Anno 100 - Numero 110

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p.2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 10 Maggio 1966

Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 16; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 8; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Ieri nel deserto del Sinkiang, che confina con l'Urss

La Cina ha fatto esplodere la prima bomba all'idrogeno

Lo scoppio (secondo Pechino) sarebbe avvenuto nell'atmosfera - Il comunicato ufficiale non precisa la potenza dell'ordigno - Dichiara che «scopo degli esperimenti è di opporsi alla collusione tra Stati Uniti e Urss per mantenere il monopolio nucleare» - Proclama che «le atomiche cinesi costituiscono un appoggio ai popoli che lottano per la loro liberazione» - Ma assicura: «Noi non useremo mai per primi queste armi» - Con la bomba H esplosa ieri (nel '64 e nel '65 furono sperimentate nel Sinkiang due bombe A) la Cina ha superato la Francia

Brutto giorno per la pace

La notizia che ci giunge da Pechino non è idonea a rasserenare il mondo: i cinesi hanno fatto esplodere la loro terza bomba nucleare. L'evento era atteso, ed era stato, come già le volte precedenti, preannunciato dagli americani, che da quelle parti sembrano avere servizi di informazione molto efficienti.

Due circostanze concorrono a rendere particolarmente conturbante il fatto. La prima è che l'ordigno esploso sarebbe del tipo termonucleare: e cioè sarebbe una bomba a idrogeno. Gli scienziati cinesi sarebbero riusciti a percorrere con rapidità eccezionale le tappe della ricerca, passando alla loro terza prova dagli ordigni a fissione (all'uranio o al plutonio, già spaventosi nei loro effetti, come tutti abbiamo impresso nella mente col ricordo di Hiroshima e Nagasaki), a quelli a fusione; in ciascuno dei quali una bomba all'uranio o al plutonio fa da innesco alla reazione d'una quantità grande quanto si vuole di isotopi dell'idrogeno. La potenza delle precedenti bombe ne risulta moltiplicata per un fattore altissimo (da cinquanta, a cento, a mille volte).

Una seconda circostanza non rallegrante è che la bomba sia stata fatta esplodere non già da terra, sopra una torre o un sostegno; ma nell'atmosfera, cioè lanciata da un aereo: col che si dimostra che ormai l'atomica cinese, divenuta potentissima (e cioè promossa al tipo termonucleare), è pronta per l'uso di guerra, per essere portata su un bersaglio nemico. Fatta brillare dall'alto (come quelle già lanciate sul Giappone) l'efficacia distruttiva sul territorio bersagliato ne risulta accresciuta; l'estensione colpita più grande, allo stesso modo che una lampada più alta illumina un più vasto terreno. Non senza stupore si deve notare che i cinesi, partiti più tardi, hanno sorpassato i francesi.

La portata politica dell'evento balza agli occhi da sé. Questa prova rende la Cina più temibile in tutta l'Asia. Gli Stati vicini, l'India, il Giappone, Formosa, tutto il Sud-Est asiatico; ma la stessa Russia sovietica e l'Australia sentono crescere una minaccia. La Cina non ha accettato nessuna pattuita limitazione di carattere internazionale alle prove sulle armi atomiche; ed essa si è posta in contrasto con il mondo intiero, o quasi.

E' possibile che ci siano delle limitazioni grosse, anche se poco conosciute in Occidente, alla potenza oggi manifestatasi. E' probabile che, avendo le armi atomiche, la Cina di Mao manchi ancora degli strumenti (una potente aviazione, un sistema di razzi) idonei a portare queste armi su territori nemici abbastanza lontani. E' verosimile che il suo magazzino di ordigni nucleari sia ora poverissimo, sguernito addirittura, in confronto con quelli traboccanti degli Stati Uniti e della Russia. Ma questo evento, se le notizie che ce ne informano sono attendibili, ci dice anche che gli scienziati e i tecnici cinesi vanno in fretta. Tra l'altro, l'evento affretterà i programmi e le velleità di altri Stati, aspiranti al possesso d'un armamento nucleare: non è un bel giorno per la pace.

Didimo

L'annuncio ufficiale a Pechino

Pechino, 9 maggio.

La Cina comunista ha fatto esplodere oggi nel poligono del deserto del Sinkiang (che confina con l'Unione Sovietica) una bomba termonucleare di potenza sconosciuta. Lo scoppio, precisa l'agenzia Nuova Cina, *è avvenuto nell'atmosfera alle ore 16 locali, corrispondenti in Italia alle 9 di stamane. Si tratta del terzo esperimento atomico (e primo termonucleare) compiuto dai cinesi.*

La notizia è stata data da Nuova Cina *con questo comunicato:*

«Alle 16 (ora locale) del 9 maggio 1966 la Cina ha compiuto con successo, *al di sopra* delle sue regioni occidentali, una esplosione nucleare contenente materiale termonucleare. Questa esplosione nucleare sperimentale costituisce un nuovo, importante successo conseguito dal popolo cinese, negli sforzi da esso compiuti per consolidare ulteriormente la propria difesa nazionale e per salvaguardare la sicurezza del proprio Paese e la pace nel mondo.

«Si tratta di una grande vittoria per la linea generale del partito impostata sulla edificazione socialista. E' una grande vittoria per i tre grandi movimenti rivoluzionari della lotta di classe, della lotta per la produzione e della sperimentazione scientifica. E' una grande vittoria per il pensiero di Mao Tse-tung».

Il comunicato, lunghissimo, non fornisce elementi scientifici sull'esplosione, ma è un saggio di propaganda. Il testo dice:

«Lo scopo perseguito dalla Cina nel condurre esperimenti nucleari, necessari e limitati, e nello sviluppare armi atomiche, è di contrastare il ricatto nucleare e le minacce dell'imperialismo americano e dei suoi collaboratori, come pure di contrastare la collusione tra Stati Uniti ed Urss per il mantenimento del monopolio nucleare e per il sabotaggio delle lotte rivoluzionarie di tutti i popoli oppressi e di tutte le nazioni oppresse. Il possesso di armi atomiche da parte del popolo cinese costituisce un grande incoraggiamento per i popoli i quali stanno combattendo eroicamente per la loro liberazione e rappresenta, altresì, un nuovo contributo alla difesa della pace mondiale.

«L'unico scopo della Cina nello sviluppare armi atomiche si identifica nella difesa; ed il suo obiettivo finale è l'eliminazione delle armi atomiche. Noi dichiariamo solennemente, ancora una volta, che in nessun momento ed in nessuna circostanza la Cina sarà la prima ad usare armi nucleari. Il popolo cinese spera sinceramente che non vi sarà mai una guerra nucleare».

«Noi — *conclude il comunicato* — siamo profondamente convinti che un conflitto atomico possa essere impedito, a patto che tutti i popoli ed i paesi amanti della pace operino assieme e perseverino nella lotta. Come per il passato, il popolo ed il governo cinese continueranno a condurre una lotta coerente, insieme con tutti gli altri popoli e paesi amanti della pace per il nobile scopo di proibire completamente, e distruggere interamente, le armi nucleari».

La prima atomica cinese fu fatta esplodere il 16 ottobre 1964; la seconda il 14 maggio 1965. Si ritiene che il primo esperimento sia stato compiuto in cima ad una torre; la seconda bomba sarebbe stata sganciata da un aereo.

(Associated Press)



Radio Mosca dà la notizia senza fare commenti

Mosca, 9 maggio.

L'agenzia *Tass* ha dato notizia del terzo esperimento nucleare cinese con un brevissimo dispaccio da Pechino che dice: *L'agenzia* Nuova Cina *riferisce che oggi alle 16, ora di Pechino, la Cina ha compiuto con successo una esplosione nucleare con materiali termonucleari, nell'atmosfera al di sopra della regione occidentale della Repubblica cinese*».

Un'ora dopo l'emissione del comunicato della *Tass*, radio Mosca ha fatto sapere ai sovietici nel corso di un notiziario che era esplosa in Cina la terza bomba atomica. L'annunciatore si è limitato a leggere il comunicato della Tass. Nessun commento ha fatto seguito alla notizia. *(A.P.)*

Il Giappone non crede che si tratti di una «H»

I suoi osservatori meteorologici non hanno registrato una pressione atmosferica anormale

Tokio, 9 maggio.

L'ente meteorologico giapponese ha riferito oggi che i propri osservatori situati in tutto il Paese non hanno registrato nessuna pressione atmosferica anormale dopo la terza esplosione nucleare cinese.

«Noi — *ha detto un portavoce* — non crediamo che l'ultimo ordigno fatto esplodere dai cinesi fosse una bomba all'idrogeno della potenza di un megaton». *Un megaton equivale ad un milione di tonnellate di esplosivo.* (A. P.)

Washington promette «Difenderemo i paesi minacciati dalla Cina»

Ma per ora (secondo il governo) i rapporti di forza in Asia non sono mutati

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 9 maggio.

Il Dipartimento di Stato ha reagito oggi all'annuncio del terzo esperimento atomico cinese deplorando «*il disprezzo dei leaders comunisti cinesi per i desideri ed il benessere dei popoli che possono soffrire per le conseguenze di esplosioni atomiche nell'atmosfera, esplosioni che la maggior parte del mondo ha bandito aderendo al trattato per limitare gli esperimenti atomici*».

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Marshall Wright, ha riconfermato la promessa americana di difendere qualsiasi paese che non abbia armi atomiche qualora venga minacciato di attacco da parte di una potenza atomica. Questa promessa, fatta da Johnson il 18 ottobre del 1964, subito dopo la prima esplosione atomica cinese, serve nelle intenzioni americane, a convincere i paesi che non si sono costruiti armi nucleari a non seguire la strada della Cina (o della Francia) ma a contentarsi per la loro sicurezza della garanzia americana. A Washington si teme infatti che l'India, che ha la capacità tecnica di costruirsi armi atomiche e che ha paura d'essere attaccata dalla Cina, possa voler iniziare un suo programma atomico.

Il segretario di Stato Dean Rusk che testimoniava oggi sul Vietnam di fronte alla commissione Esteri del Senato, ha detto di non ritenere che la bomba cinese modifichi i rapporti di forza nell'Asia Sud Orientale. Il dipartimento di Stato si è rifiutato di confermare o smentire l'affermazione cinese secondo la quale l'esplosione di oggi sarebbe stata di una bomba all'idrogeno, assai più distruttiva e di più difficile preparazione che non le comuni bombe atomiche. Marshall Wright si è limitato a dire che la potenza dello scoppio di oggi è stata su per giù uguale a quella delle prime due bombe cinesi che erano la prima di venti kilotoni e la seconda (nel maggio del '65) di trenta.

Secondo gli americani — c'è in proposito tutta una serie di dichiarazioni ufficiali — in nessun caso i cinesi saranno in grado di minacciare l'America prima del 1975, malgrado che stiano lavorando per approntare missili a distanza intermedia e sottomarini di tipo simile ai «Polaris» americani, su cui potrebbero essere installati. Occorre aggiungere, per comprendere lo stato d'animo con cui il Dipartimento di Stato ha accolto la notizia di oggi, che il vero problema non sembra tanto quello di valutare in questo momento la capacità militare offensiva dei cinesi (che per forza di cose rimarrà assai limitata ancora per molti anni), ma di indovinare quale è in questo momento l'evoluzione politica del regime. Di sicuro c'è il fatto che da oltre cinque mesi Mao Tse-tung non è stato visto in pubblico, che è in corso una epurazione degli intellettuali e che vari *leaders* comunisti hanno criticato l'atteggiamento dei quadri dell'esercito. Questi potrebbero essere indizi, secondo molti esperti americani, che in Cina è in corso una crisi politica.

Nicola Caracciolo

Grandinate in Piemonte



Violente grandinate hanno investito ieri pomeriggio una parte del Monferrato. Due successivi temporali hanno provocato distruzioni nei frutteti, nei vigneti ed al foraggio. Secondo i primi calcoli i danni superano i 300 milioni di lire. Nella foto: l'aspetto invernale assunto dalla «provinciale» fra i paesi di Grana Monferrato e di Calliano (Vedere a pag. 7 il nostro servizio ed altre notizie sul maltempo in Piemonte)

Moro convoca i ministri per la vertenza delle mutue

Esaminerà stamane la situazione con Bosco, Mariotti, Colombo, Preti e Pieraccini - Il disagio per i mutuati si fa più grave - La controversia sembra superabile per ospedalieri e medici specialisti; ma sorgono gravi difficoltà con i medici generici - In serata nuovo incontro, forse decisivo, fra le parti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 maggio.

Il presidente del Consiglio Moro ha convocato per domattina a Palazzo Chigi una riunione della Commissione interministeriale per l'esame della vertenza medici mutue. Vi parteciperanno i ministri Bosco (Lavoro), Mariotti (Sanità), Colombo (Tesoro), Preti (Finanze) e Pieraccini (Bilancio).

Il ministro Bosco, che sta svolgendo un difficile tentativo di conciliazione, riferirà sugli ultimi sviluppi della situazione e sui problemi che si pongono per un concreto superamento della vertenza. I contatti preliminari a «livello tecnico» sono terminati ieri sera, indicando possibilità di accordo per la prestazione medico-specialistica e scarse difficoltà per la revisione dei compensi ai sanitari ospedalieri, come aveva richiesto il ministro della Sanità Mariotti.

Ostacoli di qualche entità, a quanto si è potuto apprendere attraverso la cortina di discrezione che circonda questa fase dei colloqui, vi sarebbero nell'assistenza medico-generica. Per questo settore le rappresentanze della Federazione Ordini medici e dei sindacati di categoria chiedono adeguamenti indiscriminati di compensi sia per il sistema detto «a notula» sia per quello conosciuto come «quota capitaria».

A queste difficoltà si aggiunge la «pregiudiziale» posta dalla Confederazioni sindacali dei lavoratori (Cisl, Uil, Cgil) ossia che le trattative ufficiali medici-mutue possano riprendere solo con il ripristino dell'assoluta normalità sull'intero territorio nazionale. (In altre parole: che i medici mutualisti non chiedano più il compenso direttamente ai mutuati).

Il disagio per i mutuati si accentua ogni giorno. Vengono segnalati casi di lavoratori indisposti o infermi che tardano a richiedere le visite ed i controlli di cui hanno urgente bisogno, non volendo o non potendo spendere le somme pretese dai medici mutualisti e sperando sempre che la vertenza si concluda rapidamente. Vi sono altri che, avendo pagato le «note» al medico, ricevono dalle banche il rimborso in assegni «sbarrati» che possono essere ritirati a determinate agenzie bancarie e soltanto dall'interessato anche se le sue condizioni non gli permettono di uscire di casa. Citando questi casi e aggiungendo che essi sono più numerosi di quanto si crede, i sindacati dei lavoratori ribadiscono che è necessario trovare subito il modo per far cessare quello che essi definiscono un «abuso» verso i mutuati. Su questo argomento il ministro del Lavoro ha avuto stasera un lungo colloquio con i rappresentanti dei sindacati.

Le decisioni del Comitato interministeriale di domani sono attese con vivissimo interesse. Nel tardo pomeriggio infatti è previsto al ministero del Lavoro l'incontro conclusivo della prima fase di colloqui fra medici ed Inam.

g. f.

Medico belga condannato: chiese al malato 85 lire oltre la tariffa legale

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 9 maggio.

(s. d.) Un medico belga è stato condannato dal Tribunale di Alost a una ammenda di 10 mila franchi (corrispondenti a duecentomila lire) per aver preteso dai propri pazienti un prezzo superiore alle tariffe imposte dal governo. L'episodio è avvenuto a gennaio, mentre era viva l'agitazione tra i sanitari per il mancato rinnovo della convenzione mutualistica, e il governo era intervenuto limitando gli onorari, per impedire che venissero applicati gli aumenti decisi dall'Ordine dei Medici.

Il sanitario condannato oggi ad Alost non faceva parte di alcuna mutua, e aveva preteso 70 franchi (875 lire) invece dei 63 (7[illegible] lire) imposti dal decreto legge. L'episodio si era ripetuto quattro volte, sempre per visite avvenute nello studio del medico. Il dottore era stato denunciato alla polizia; analoghe denunce sono state presentate contro un migliaio di medici belgi, tutti colpevoli di non aver rispettato le tariffe governative. Le cause dovranno essere discusse nelle prossime settimane.

L'annuncio della condanna ha provocato proteste dall'ambiente medico belga: in due ospedali di Bruxelles i sanitari hanno attuato oggi pomeriggio uno sciopero parziale, limitandosi a dare la loro assistenza nei soli casi di grave urgenza. Il presidente del sindacato — che ha definito la sentenza «una provocazione» — ha chiesto di essere immediatamente ricevuto dal Primo Ministro. Nel colloquio il Capo del governo ha promesso per mercoledì una risposta alle richieste dei medici. Se non saranno accontentati, i sanitari hanno già annunciato l'intenzione di indire manifestazioni di protesta ed eventualmente uno sciopero che potrebbe assumere la gravità di quello svoltosi due anni or sono, e che privò per 18 giorni i belgi di ogni assistenza.

Dissensi fra dc e psi per il Parlamento europeo

Domani la Camera deve eleggere nuovi rappresentanti da mandare a Strasburgo - I socialisti vorrebbero includere delegati del pci - I democristiani, con l'appoggio dei socialdemocratici, si oppongono

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 9 maggio.

Incontri e riunioni si succedono fittamente per la questione del rinnovo della rappresentanza italiana a Strasburgo. Devono essere eletti, mercoledì dai deputati e più tardi dai senatori, diciotto rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo e diciotto rappresentanti al Consiglio d'Europa. Trascinatasi per lungo tempo, la questione assume ora una notevole rilevanza politica. Ci sono dissensi nella maggioranza di centro-sinistra.

Il punto del dissidio riguarda i comunisti. Fino ad ora essi erano stati esclusi dalle rappresentanze negli organismi europei. Essi stessi non avevano, in passato, mostrato grande interesse alla faccenda. Hanno posto adesso, in maniera formale, il problema. Ma i democristiani si oppongono all'invio di comunisti a Strasburgo, ed esigono che la maggioranza assuma l'impegno di non votare alcun nome del pci.

Un diverso atteggiamento, dicono i democristiani, significherebbe una «apertura inconciliabile» con l'esigenza di lotta al comunismo. Di opposto avviso sono i socialisti. Si tratta di una elezione, essi dicono, che non consente discriminazioni in partenza: la delegazione italiana a Strasburgo rappresenta «globalmente» il Parlamento italiano, con tutte le sue componenti.

Negli incontri di oggi non è stato fatto un passo avanti. I socialisti Brodolini e Ferri hanno a lungo discusso con i democristiani Rumor, Piccoli e Zaccagnini. Entrambe le parti hanno esplicitamente dichiarato, alla fine, che i rispettivi punti di vista risultano inconciliabili. La direzione democristiana si riunirà probabilmente domani pomeriggio. Lo stesso farà domattina il gruppo parlamentare socialista; e forse, in serata, la direzione del psi. In poche ore deve essere trovata una via d'uscita. L'unica via appare per adesso quella del rinvio delle elezioni. Ma vi si oppone, stando ad alcune voci, il presidente della Camera.

Il governo si tiene, come deve essere, fuori della questione. Invece, le discussioni hanno investito l'unità d'azione tra socialisti e socialdemocratici: il psdi non è d'accordo col psi, è piuttosto d'accordo con la democrazia cristiana. Un incontro tra il segretario del psdi, Tanassi e il socialista Ferri è rimasto senza frutto. E' la prima divergenza manifesta tra i due partiti dopo mesi di unità d'azione.

m. t.

Ciu En-lai proclama: «Se ci attaccano gli americani saranno certo annientati»

Il Primo ministro di Pechino dichiara: "Seicentocinquanta milioni di cinesi potranno affrontare vittoriosamente tutti gli uomini e le armi, atomiche comprese, che gli Stati Uniti impiegheranno contro di noi"

Pechino, 9 maggio.

L'agenzia *Nuova Cina* pubblica il testo di un'intervista concessa dal primo ministro Ciu En-lai — il 10 aprile scorso — al quotidiano pakistano *Dawn*. Ciu En-lai dichiarò in quella occasione che, nel caso dovesse scoppiare una guerra, convenzionale o nucleare, su territorio cinese gli Stati Uniti non sarebbero capaci di venirne fuori.

«*La Cina non prenderà l'iniziativa di provocare una guerra con gli Stati Uniti*» disse Ciu En-lai: ma «*se gli S. U. dovessero imporre una guerra alla Cina, una volta in territorio cinese gli americani non sarebbero capaci di venirne fuori, per quanti uomini impiegassero e per quante armi usassero, comprese quelle nucleari*».

«*Visto che 14 milioni di persone nel Vietnam del Sud possono tenere testa a 200.000 soldati americani, 650 milioni di cinesi potranno indubbiamente tenere a bada dieci milioni di soldati americani. Non importa quanti aggressori americani possono venire: essi saranno certamente annientati*».

Nel corso dell'intervista, Ciu En-lai disse anche che «*alcuni strateghi americani vogliono bombardare la Cina facendo affidamento sulla loro superiorità aerea e navale per evitare una guerra di terra. E' una idea peregrina. Una volta che si sia dato inizio alle ostilità in terra, in aria o in mare, non toccherà solo agli Stati Uniti decidere in che modo continuare la guerra. Se loro vengono dal cielo, perché non potremmo noi combatterli a terra?*», ha chiesto Ciu En-lai.

«*Questo è il motivo* — ha continuato — *per cui noi affermiamo che la guerra non avrà confini una volta scoppiata. La Cina non ha mandato truppe nelle Hawaii. Sono stati gli Stati Uniti a occupare il territorio cinese della provincia di Formosa. Ciononostante la Cina ha compiuto degli sforzi per chiedere, tramite negoziati, che gli Stati Uniti ritirassero tutte le loro forze armate da Formosa e dagli stretti, ed ha tenuto colloqui con gli Stati Uniti per più di 10 anni, prima a Ginevra e poi a Varsavia, su questa questione di principio che non ammette concessioni di alcun genere.*

«*Tutto ciò costituisce un'ultima prova. I cinesi sanno quello che dicono: in altre parole se un paese qualsiasi in Asia, in Africa o altrove si trovasse di fronte all'aggressione degli imperialisti capeggiati dagli Stati Uniti, il governo cinese e il suo popolo gli darebbero il loro aiuto e appoggio. Se tale azione dovesse risultare invece una aggressione americana contro la Cina, noi non esiteremmo a insorgere e resistere per combattere fino alla fine*». (A.P.)

I tecnici francesi parlano di bomba A «rafforzata»

Parigi, 9 maggio

Secondo il parere di specialisti e tecnici militari francesi, la bomba fatta esplodere oggi dalla Cina non sarebbe termonucleare, ma una bomba «A» rafforzata, vale a dire un ordigno atomico contenente materiali termonucleari come il tritium, il litio e il deuterio che consentono un migliore «rendimento» delle atomiche.

Queste bombe, dette «della seconda generazione», sono molto più potenti delle prime la cui potenza variava tra i 20 e i 70 chiloton (da due a quattro volte la potenza della bomba di Hiroshima). Ci si potrà pronunciare in maniera sicura solo quando si saprà con una certa precisione la potenza dell'esplosione. Se essa è inferiore ad un megaton, si avrà automaticamente la prova che si tratta di una bomba atomica rafforzata; se sarà superiore vuol dire che si è trattato di una bomba termonucleare. (Ansa)

CRONACA CITTADINA

Relazione dell'assessore al Consiglio

In 5 anni cinquanta miliardi del Comune per la viabilità

La prima fase di opere urgenti costerà 10 miliardi; altri 25 miliardi per completare le tangenziali; 15 miliardi per nuove strade nei quartieri periferici in maggior sviluppo

Il programma delle opere stradali per il quinquennio 1966-1970 comporterà una spesa totale di 50 miliardi: è stato illustrato ieri sera in Consiglio comunale dall'assessore ai lavori pubblici ing. Porcellana, in risposta a un'interrogazione dei comunisti ing. Beckar, on. Todros e Novelli che domandavano «*un quadro della viabilità, con una graduatoria delle opere da eseguire*».

L'assessore ha precisato: «*I progetti sono stati concordati sulla base del piano regolatore e delle quattro tangenziali esterne; si dividono in tre parti.*

Prima fase — *Ha carattere d'urgenza. Riguarda il completamento della tangenziale nord (nell'ambito cittadino), costituita dai corsi Grosseto e Ferrara; di quella ovest, cioè vie Sansovino, Cossa e Reni; della interna nord, formata dai corsi Novara, Vigevano e Mortara. Per quest'ultima si costruirà un cavalcavia sulla stazione Dora. Inoltre verrà completato l'asse di penetrazione nord-sud costituito dai corsi Potenza e Lecce, con la realizzazione del ponte sulla Dora, e da corso Siracusa fino a corso Tazzoli.*

Inoltre sarà aperta la tangenziale interna est, dal ponte di corso Regina Margherita lungo il parco Michelotti e via Agudio fino al ponte-diga, e da questo lungo la Stura sino a corso Giulio Cesare e strada di Settimo. Ampliate e completate: le strade di penetrazione da nord attraverso Venaria (via Foglizzo) e Settimo; quella da sud attraverso Orbassano e altre inserentisi nei corsi Appio Claudio, Tirreno e Cosenza. Questo primo gruppo costerà circa dieci miliardi.

Seconda fase — Prevede l'ampliamento della tangenziale nord, dalla strada di Settimo a quella per l'aeroporto, con parziale raddoppio dalla strada di Leinì a quella di Borgaro. Si costruiranno la tangenziale nord dall'autostrada per Milano e trafori ai limiti del territorio comunale, e la tangenziale ovest da corso Ferrara a corso Orbassano, con prolungamento dei corsi Ferrara e Regina Margherita. Verrà raddoppiata in parte la tangenziale nord (corso Taranto, strada della Campagna e via Sansovino fino a corso Ferrara).

Verranno ancora aperte: la strada a destra della Stura, in raccordo fra il ponte di Regio Parco e il ponte di corso Giulio Cesare; la strada di penetrazione da nord-est, dalla tangenziale nord a corso Grosseto, a quella da ovest lungo la ferrovia per Parigi oltre corso Tirreno; le strade di arroccamento fra via Guido Reni e il Comune di Grugliasco, in prosecuzione di corso Cosenza.

Saranno eseguiti il collegamento dal ponte-diga sul Po alla statale di Vercelli; un tratto della tangenziale sud tra i corsi Unione Sovietica e Orbassano. Infine si amplieranno parecchie altre strade di penetrazione tra cui corso Unione Sovietica per il collegamento alla tangenziale sud. Spese previste, un totale di 25 miliardi.

Terza fase — Creazione di vie a carattere residenziale, nelle zone periferiche con maggior sviluppo edilizio. La spesa sarà di 10 miliardi di lire. Altri lavori di adeguamento alle esigenze del traffico riguarderanno i corsi più importanti per altri 5 miliardi.

L'assessore ing. Porcellana ha preso contatto con la Provincia per presentare di comune accordo il programma delle opere stradali di grande viabilità convergente su Torino. Carattere di priorità avrà il primo tratto della tangenziale sud, dall'autostrada per Piacenza fino a corso Orbassano. Il collegamento delle autostrade nord (Milano e Val d'Aosta) con quella per Piacenza avverrà con la tangenziale est, dal «quadrifoglio» al traforo del Pino. Questo piano verrà a costare [illegible] miliardi.

Il sindaco ha confermato la realizzazione del programma, precisando che per la prima parte sono già disponibili gli stanziamenti (tra esercizi precedenti e bilancio '66) e l'attuazione è prossima. Quanto alle tangenziali esterne, il prof. Grosso ha rilevato che il progetto in collaborazione con la Provincia conferma i cordiali rapporti sempre esistiti tra le due amministrazioni. Poi ha precisato: «*I provvedimenti che stiamo gradualmente attuando, sono l'applicazione di decisioni già approvate dal Consiglio. Il piano globale di viabilità sarà concordato con la commissione tecnica per la circolazione e il traffico che dobbiamo nominare stasera*».

Dopo interventi esplicativi del dott. Altamura e prof. Zignoli, il Consiglio ha eletto la commissione composta da assessori e consiglieri, esperti e funzionari.

In sede di interrogazioni il comm. Raffo (psdi) ha chiesto un intervento presso la Sip telefoni «*al fine di evitare il trasferimento a Bologna di circa 250 lavoratori dipendenti dalla direzione generale zona Timo di Torino*». L'operazione si svolgerebbe entro il 1° luglio '66 e il 30 marzo '67. Il sindaco precisa che quella direzione generale sin dagli inizi doveva essere trasferita a Bologna, perché in quella zona ha la sua attività. Non si parla di licenziamenti; e non saranno trasferiti coloro che sono prossimi alla pensione e le donne che vivono in famiglia. Per alcuni non è escluso in futuro il ritorno a Torino.

IN 13ª PAGINA:

Si è iniziato il processo al commercialista di Chieri

Secondo l'accusa, si impadronì di 38 milioni

Affari per due miliardi al Salone dei cosmetici

300 mila visitatori - La rassegna si chiude stasera

Stasera alle 21,30 il Salone internazionale della profumeria e dei cosmetici chiude i battenti. La manifestazione, organizzata dall'Associazione dei fabbricanti di cosmetici, ha avuto un successo insperato: 300 espositori di 16 nazioni, circa 300 mila visitatori e contrattazioni già concluse per due miliardi di lire.

«Ma il volume degli affari — ci precisano — è destinato ad aumentare ancora perché in questa sede hanno preso contatto industriali e grossisti di tutto il mondo e in parecchi casi questo primo incontro si tramuterà più tardi in ordinazioni». Una ditta giapponese, ad esempio, ha già venduto a un grossista inglese prodotti per 300 milioni di lire; altri ordini si concreteranno nelle prossime settimane. Affari ottimi hanno concluso i produttori delle parrucche che stanno venendo di gran moda: una ditta torinese ha raggiunto un accordo per la fornitura di parecchie migliaia di pezzi a un grande magazzino francese.

Durante i giorni d'apertura si sono svolte diverse manifestazioni collaterali: la sfilata delle auto d'epoca con un'ottantina di modelle che presentavano abiti e parrucche di cento anni; un concorso delle voci nuove; una sfilata di modelli di alta moda e di costumi da bagno; una serata dedicata alle acconciature attraverso [illegible] anni; le giornate scientifiche dei chimici e dei tecnici della profumeria e della cosmetica; il congresso delle estetiste.

Ieri si sono svolte la selezione dei parrucchieri per uomo che parteciperanno al campionato nazionale di Modena il prossimo mese e la gara per il primo Oscar dell'acconciatura femminile sul tema «La pettinatura linea 1966». La tendenza di questa linea è: taglio corto sulla nuca, pettinatura poco cotonata, morbida nell'ondulazione, specialmente ai lati».

Il Salone della profumeria e dei cosmetici si ripeterà il prossimo anno, nella stessa epoca: praticamente tutti gli espositori hanno già prenotato il posto per la terza edizione.

Sull'autostrada Torino-Ivrea presso Volpiano

Due giovani morti sul colpo in una «500» finita a cento all'ora contro un pilastro

Le vittime: 23 e 16 anni - Un altro ragazzo si salva perché al momento dell'incidente dormiva sul sedile posteriore - La disgrazia forse causata dallo scoppio di una gomma: erano consumate e non avevano traccia di battistrada - Il guidatore aveva il «foglio rosa» - Sull'auto, le targhe e il libretto di una «600»

Mario Salerno, una delle vittime. Cataldo Piarulli, il superstite. La loro auto si è schiantata contro il pilastro in cemento del cavalcavia

Due giovani sono morti nella «500» che avevano lanciato a velocità irragionevole soprattutto se si considera che le gomme dell'auto erano lisce, senza traccia di battistrada. Nella macchina c'era anche un ragazzo, che si è salvato perché al momento dell'incidente stava dormendo. La disgrazia è accaduta ieri alle 14,40 sull'autostrada per Ivrea, a dieci chilometri dal casello torinese.

La «500» rossa con targa di cartone Aosta 16056 arrivava da Saint-Vincent ad oltre cento all'ora. A Pont S. Martin aveva superato una «1300» il cui guidatore, vedendola sfrecciare a quella velocità, era rimasto impressionato: «Quelli vanno ad uccidersi» aveva detto. Mezz'ora dopo egli ha rivisto la «500» rossa: sfasciata in mezzo alla strada, due cadaveri sull'asfalto.

L'utilitaria — forse per una crisi di sonno del guidatore o per lo scoppio di un pneumatico — ha sbandato mentre stava passando sotto il cavalcavia della strada di Volpiano, è finita contro uno dei pilastri, ha fatto due o tre giri su se stessa e si è fermata in mezzo alla strada. Il guidatore è stato proiettato fuori ed è morto sul colpo. Il giovane che gli sedeva a fianco aveva le gambe imprigionate tra il sedile e il cruscotto, la parte superiore del corpo era riversa oltre la portiera, il capo sull'asfalto insanguinato. Anche egli era rimasto ucciso all'istante. Il terzo viaggiatore dormiva sul sedile posteriore quando è avvenuto lo scontro: si ritiene che egli si sia salvato grazie a questa circostanza, essendo cioè rimasto inerte al momento dell'incidente.

Lo hanno portato al Martini: guarirà in 10 giorni. Si chiama Cataldo Piarulli, ha 16 anni, è di Corato di Bari e abita alle Vallette in viale dei Mughetti 15. Non ha un mestiere fisso e la polizia si è già interessata di lui. Non è stato preciso sui motivi della gita a Saint-Vincent ed ha detto che erano partiti domenica sera.

Il guidatore si chiamava Mario Salerno, era nato a Gimigliano (Catanzaro) 23 anni fa. Sembra che risiedesse a Saint-Vincent. Fino a due anni fa aveva abitato con i suoceri in via dei Glicini 19, alle Vallette. Poi era stato messo fuori casa perché aveva morso il suocero al petto e l'anno scorso la moglie — che ha 18 anni — lo aveva lasciato perché era violento e non aveva voglia di lavorare.

Non si sa come vivesse il Salerno. In tasca aveva una patente irregolare, senza timbri, che si era procurato chissà come. Aveva anche il «foglio rosa» rilasciatogli ad Aosta il marzo scorso. Sulla sua macchina sono stati trovati un registratore e una radio. Vi erano inoltre il libretto di circolazione e le targhe (Aosta 5012) di una «600».

L'altra vittima non aveva documenti. E' stata identificata durante un'inchiesta alle Vallette, tra gli amici del Piarulli e del Salerno. Si chiamava Alfredo Nazzari, aveva 16 anni, immigrato da Locri (Reggio Calabria) con i genitori e quattro fratelli, abitava in viale delle Verbene 12. Lui, il Piarulli e il Salerno erano stati garzoni panettieri, ma sembra che non fossero molto assidui al lavoro.

Il brigadiere Dal Pino della Polizia stradale ha seguito il caso, che non è ancora concluso. Restano da accertare i motivi della gita a Saint-Vincent e la provenienza delle targhe, del libretto di circolazione, della radio e del registratore trovati sulla «500».

Non rispetta lo «stop» e muore in uno scontro

Presso San Giorgio - Altre due persone sono ferite

Un giovane è morto in un incidente stradale avvenuto presso San Giorgio Canavese. Si chiamava Costantino Ziulu, 25 anni, abitava in via Vanchiglia 4. Sulla sua «600» percorreva la strada Agliè-Feletto per immettersi sulla statale per Torino. Al suo fianco era la signora Olga Maraschi, 25 anni, via Urbano Rattazzi 1.

Da San Giorgio, diretto a Ozegna, arrivava su una «1100» lo studente Pierfranco Silvestri, abitante in via Alberto Nota. Le due auto si sono scontrate all'incrocio del ponte delle Tre Bocche. La «600» non ha rispettato lo «stop», che è ben segnalato, ha urtato con violenza la fiancata destra della «1100» e, dopo un testa-coda, entrambe le auto finivano fuori strada.

Tutti sono rimasti feriti e sono stati trasportati all'ospedale di Rivarolo. Lo Ziulu è giunto cadavere: una lamiera gli aveva reciso la carotide; la Maraschi ha riportato ferite al viso e al braccio destro, la sospetta frattura del braccio sinistro (prognosi 15 giorni); il Silvestri ha riportato ferite al capo e sospette fratture costali. E' tuttora in stato di incoscienza.

Si affaccia di notte e vede un'auto che sta bruciando

Incendiata da vandali?

Una «1800» parcheggiata nel cortile di piazza Fabio Filzi 13 è stata distrutta ieri notte da un incendio. L'auto appartiene a Domenica Laconegro ved. Cusito, abitante nello stesso stabile. Alle 2,30 un casigliano si è affacciato e ha visto le fiamme che divampavano. I vigili del fuoco, subito chiamati, non hanno potuto impedire che la vettura venisse distrutta. I carabinieri del Lingotto hanno aperto un'inchiesta per stabilire se si tratta di un atto vandalico.

— Duecentomila lire in contanti, e oggetti [illegible] per mezzo milione sono stati rubati ieri mattina nell'alloggio del signor Giuseppe Bux, via P. Cossa 19.

Specchio dei tempi

Scambio di studenti tra gli Stati Uniti e l'Italia - Anche nella tenuta della Mandria sorgeranno i grattacieli - I Maragià ignorano gli affamati che scontano colpe della loro precedente vita - Campane all'alba

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con molto interesse la lettera della signorina Daniela Malberti sugli italiani d'America, pubblicata su "*Specchio dei tempi*" domenica 8 maggio e desidererei, attraverso questa simpatica rubrica, far giungere a Daniela il saluto di tutti i suoi amici torinesi dell'American Field Service. Mi sia anche permesso aggiungere due parole per illustrare l'attività e gli scopi di quest'associazione internazionale che offre ai giovani di 60 nazioni borse di studio per trascorrere un anno intero negli Stati Uniti. Sono quest'anno negli Usa 159 studenti e studentesse italiani, sui 17 anni, iscritti all'ultimo anno di una "High School" e ospiti di una famiglia americana; essi sono stati scelti mediante un concorso nazionale aperto a tutti gli studenti in possesso dei requisiti richiesti dal bando di concorso.

«Contemporaneamente, e in base agli stessi requisiti, l'American Field Service offre agli studenti americani borse di studio per soggiorni all'estero per l'intero anno scolastico o per il solo periodo delle vacanze estive: finora circa 400 famiglie italiane hanno aperto spontaneamente le loro case ai giovani americani, accogliendoli come nuovi figli, nuovi fratelli. Scopo di quest'iniziativa dell'American Field Service è di permettere a giovani italiani meritevoli di venire a diretto contatto con il modo di vivere e la mentalità americani, e di conoscere gli Stati Uniti non visitandoli come turisti, ma partecipando alla vita della famiglia che li ospita, della scuola che frequentano, dell'ambiente con cui vengono a contatto. Al tempo stesso essa offre alle famiglie italiane ospitanti la possibilità di conoscere, attraverso i borsisti, qualche aspetto della vita negli Stati Uniti, creando in tal modo le premesse per una vera comprensione tra persone di paesi diversi.

«Prego chi fosse interessato alle nostre attività o volesse conoscere il Comitato torinese dell'American Field Service di voler scrivere al nostro ufficio di via Bricherasio 8, presso l'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino».

Enrico Grillo-Pasquarelli
Pres. Comitato torinese

Un lettore ci scrive:

«Un paio di anni or sono, se non vado errato, "*La Stampa*" si occupò dell'integrità della tenuta "La Mandria", che pareva dovesse essere minacciata. Ci furono allora anche alcune interrogazioni in sede di Consiglio Provinciale, e furono date ampie assicurazioni circa la conservazione di quella bellissima oasi naturale. Oggi pare che non soltanto si stia progettando la manomissione della tenuta, ma che addirittura siano già in corso lottizzazioni per la costruzione di ben duemila abitazioni; il tutto con la regolare approvazione della Soprintendenza ai Monumenti. Del resto l'integrità della tenuta "La Mandria" era già stata intaccata a più riprese negli ultimi anni, anche se forse su scala meno vasta; e pare anche che ulteriori lottizzazioni, a vario scopo, siano imminenti.

«Ecco dunque un'altra, ennesima, zona di grande interesse paesaggistico e naturalistico destinata a scomparire prossimamente; ecco un altro «polmone verde» soppresso nelle vicinanze della città. Fino a quando dovremo assistere passivamente a queste distruzioni? Fino a quando si continuerà a rubare il verde ai nostri bambini? Vorrà "*La Stampa*", che già tante volte si è resa benemerita nella difesa di questo servizio sociale che sono i giardini, i parchi e le zone verdi, informarci su quanto sta accadendo a "La Mandria"?».

Prof. Bruno Peyronel
(della Pro Natura Torino)

Un lettore ci scrive:

«Sono abbonato al tuo giornale e ti seguo sempre; ti leggo con passione. Vorrei chiederti una delucidazione. Ti confesso la mia ignoranza in geografia e perciò, se mi è concesso, ti chiederei se quel tale maragià del quale vedemmo per tv, in occasione del suo genetliaco, i fiabeschi e sfarzosi palazzi, giardini, cortei e seguito di cani, elefanti spettacolari carichi di ori e gemme preziose, non sia per caso in India, in quell'India con i suoi milioni di affamati a cui noi tutti demmo, pochi mesi fa, una sia pur esigua prova di carità e comprensione umanamente cristiana?

«Mi pubblicherai? Con stima».

Giovanni Luchini

Un lettore ci scrive da Arenzano:

«Tu che sei imparziale con tutti e non ti [illegible] intimorire da nessuno, ospita questa mia protesta. Io sono nato in Italia, ma divenuto cittadino americano da 40 anni, e, rientrato in Europa per scopi turistici, sto visitando l'Italia. Giorni or sono sono venuto in Arenzano, attratto dalla ridente cittadina. Ma grande è stata la mia sorpresa quando, tutte le mattine, alle 5,30, sono stato svegliato dal suono delle campane, con rinnovo di scampanio, alle 6, di tutti i campanili. Non so spiegarmi come in un centro residenziale si permetta disturbare la quiete pubblica suonando senza riguardo per chi riposa. Non è forse alle 7 che le chiese possono suonare le campane?

«Non capisco perché chi abita nei grandi centri cittadini sia considerato parte del gregge delle pecore bianche, mentre gli altri, quelli delle riviere, il gregge delle pecore nere! I forestieri che vengono invitati a visitare l'Italia dovrebbero anche essere avvisati di quelle località dove le chiese hanno ancora usanze del Medio-Evo, infatti quando lasciai l'Italia 55 anni fa le chiese suonavano alla stessa ora di oggi, e sappiamo bene che, malgrado certe apparenze, il clero cattolico è tenacemente conservatore. Ma quale necessità c'è, poi, di suonare così presto?».

J. William Bernard

E' risorto al Valentino il teatro dei burattini

Nello spettacolo: la Fata Azzurra per fare prodigi si rivolge a «*Specchio dei tempi*»

Giorgio Benfenati, il burattinaio del Valentino, ha ripreso domenica la sua attività nel minuscolo teatro risorto con l'aiuto di «*Specchio dei tempi*». Una ventina di giorni fa, la nostra rubrica aveva raccolto l'appello di una lettrice. Ignoti teppisti avevano incendiato la baracca in legno, di dove il Benfenati manovrava i fantocci tra le risate di un centinaio di bambini che per 50 lire potevano assistere alle ingenue avventure di Pulcinella e Rugantino, del malefico Sparafucile e della gentile Fata Turchina.

Quelle attrezzature, Giorgio Benfenati le aveva costruite nelle ore libere (è un operaio, per lui i burattini sono un «hobby» anziché una fonte di guadagno). La malvagia impresa aveva rattristato non solo il burattinaio, ma più ancora i fedeli amici della domenica. Con i suoi mezzi, Giorgio Benfenati non sarebbe stato in grado di ricostruire il teatrino. «*Specchio dei tempi*» gli aveva subito portato [illegible] mila lire, altre offerte sono giunte da lettori.

Domenica è avvenuta l'inaugurazione del nuovo chiosco (che essendo in lamiera non potrà più fare la misera fine del precedente). Una folla di bimbi ha festeggiato l'avvenimento. La coincidenza con la «festa della mamma» ha dato lo spunto per una gentile «sorpresa»: giocattoli e dolciumi agli spettatori che dedicavano alla loro mamma le frasi più affettuose. Intonato alla circostanza anche il copione della recita inaugurale: «*Specchio dei tempi*». (La nostra rubrica era impersonata da un comune specchio, al quale si rivolgeva la Fata Azzurra per risolvere situazioni dolorose). La vicenda scenica, ingenua come s'addice ai piccoli ascoltatori, è stata accolta da scroscianti applausi.

Scandalo nelle vie attorno al Politecnico

Un servizio di polizia per eliminare la prostituzione davanti alle scuole

Lettere di genitori e del preside del «Sommeiller» fanno intervenire la «buon costume» - Due donne arrestate, sei denunciate

Nelle vie attorno al Politecnico e al «Sommeiller» è aumentato il numero delle prostitute e dei loro sfruttatori. Parecchie proteste sono giunte alla questura: cittadini, abitanti nella zona, hanno scritto sollecitando provvedimenti. Un padre si è lamentato: «Quelle donne non aspettano la notte per scendere in strada: ho due figlie di 16 e 18 anni, che rimangono profondamente turbate dalle scene che vedono. Automobili che vanno e che vengono, parolacce, insulti, trivialità». A queste lettere si è aggiunta, nei giorni scorsi, quella del preside del «Sommeiller», il quale ha chiesto l'intervento della polizia per porre fine allo scandalo che quotidianamente avviene davanti alla scuola.

Il dott. Samale, dirigente l'ufficio buon costume, ha istituito un servizio serale e notturno di pattugliamento nella zona. Ieri sera è stato effettuato un primo controllo. In via Montevecchio, due prostitute sono state sorprese con clienti su due auto in sosta. Tutti e quattro sono stati arrestati per atti contro la morale. Altre sei donne sono state denunciate a piede libero per atti osceni: due sono state rimpatriate al paese di origine.

L'ufficio del buon costume ha arrestato ieri Antonio Sebastiani, 23 anni, senza fissa dimora, già condannato dal tribunale di Chieti a 3 anni e 9 mesi per violenza nei confronti della sorella. La Corte d'appello aveva riconfermato la sentenza e il magistrato aveva spiccato l'ordine di carcerazione. Il Sebastiani era fuggito a Torino facendo perdere le tracce. Gli agenti Santarelli e Borioni lo hanno incontrato in corso Vittorio e riconosciuto dalla sua foto che avevano con sé. Il Sebastiani è considerato individuo pericoloso: ha precedenti per sfruttamento, calunnia, truffa, estorsione, violenza carnale e furto aggravato.

Cassiera di un cinema rapinata mentre rincasa

— La cassiera del cine Apollo, Felicita Gremo, di 53 anni, via Chiesa della Salute 29, è stata aggredita la scorsa notte da due rapinatori mentre rincasava. E' accaduto poco dopo le 24 in via Sforgio. «Da 14 anni, ogni notte percorro la stessa via accompagnata dal mio cane, Boby — ha detto. — Gli aggressori dovevano essere al corrente delle mie abitudini».

I rapinatori erano appostati in una zona buia: hanno afferrato la vittima per il collo e le hanno pressato sulla bocca un fazzoletto per impedirle di gridare. Con un coltello hanno tagliato il manico della borsetta che la Gremo teneva infilata al braccio. Spinta a terra, la donna si è messa a gridare mentre il cagnolino, un volpino nero, abbaiava furioso. I rapinatori sono saliti su un'auto, ma nella fretta hanno perso la borsa.

Soccorsa da passanti, la Gremo è andata a denunciare l'aggressione al commissariato Madonna di Campagna. Nel portafogli ricuperato c'erano poche migliaia di lire: è opinione della polizia che i ladri credessero di potersi impadronire dell'incasso della giornata.

La cassiera Felicita Gremo

Grande folla ai funerali dello studente di 17 anni

Morto per una caduta nella palestra del liceo

Oltre un migliaio di persone hanno seguito ieri i funerali di Giorgio Daneo, lo studente di 17 anni morto sabato per un infortunio accadutogli nella palestra del «Galileo Ferraris». Vi erano i suoi compagni di scuola con la bandiera dell'istituto, e studenti di altri licei; il provveditore agli Studi prof. Lama e parecchi insegnanti; un grande numero di medici, colleghi dei genitori del ragazzo; e poi la moltitudine degli amici della famiglia.

I compagni di classe hanno portato a spalle la bara di legno chiaro dalla camera ardente alla chiesa delle Molinette. Sopra vi era un «cuscino» di roselline e mughetti con la scritta: «Mamma e papà». Dopo la funzione, il funerale è partito per il Cimitero. Con Giorgio, sul furgone funebre, è rimasta la madre. Più di cento auto hanno fatto corteo, c'erano anche dei pullman, tre furgoni carichi di corone.

La bara è stata inumata nella tomba di famiglia. La madre ha mormorato un saluto, ha ancora bisbigliato il nome Giorgio. Poi lei e il marito sono rimasti impietriti, sul loro volto si vedeva quel dolore che brucia dentro e che non trova sfogo nel pianto. Sono stati gli ultimi a lasciare il Cimitero, sono andati nella loro casa, in corso Matteotti, tragicamente silenziosa e vuota.

Studenti di leva — Anche gli studenti che frequentano il terz'ultimo e il penultimo anno delle scuole medie superiori presso istituti privati e siano candidati all'ammissione all'ultimo o penultimo anno dello stesso corso presso istituti statali, parificati o riconosciuti, potranno, con domanda al distretto, beneficiare del rinvio di chiamata al servizio di leva.

A Torino la media degl'infortuni è inferiore a quella nazionale

Nel 1965 nella nostra città i morti sul lavoro sono stati 101 (0,24 per mille operai), in Italia 2557 (0,56 ogni mille lavoratori) - Il triste primato degli edili

Nel salone della Camera di Commercio si è svolta ieri la «Prima giornata per la sicurezza nel lavoro» indetta dal ministero del Lavoro e organizzata dall'Enpi. Il governo era rappresentato dal sottosegretario on. Donat Cattin. Il capo dell'Ispettorato regionale del lavoro per il Piemonte dott. Cavallario ha riferito sull'andamento degli infortuni nella provincia e nella regione ed ha illustrato l'opera svolta dagli enti per la vigilanza e la prevenzione. Altra relazione è stata presentata dal dott. Angelo Patta direttore della sede di Torino dell'Enpi.

Nel corso del 1965 si sono avuti in Italia, nel settore industriale, 1.056.001 infortuni di cui 2557 mortali. In Piemonte gli infortuni sono stati 97.241 di cui 217 mortali. Nella provincia di Torino l'anno scorso sono stati denunciati 55.414 infortuni di cui 101 mortali.

Le cifre assolute indicano la drammatica ampiezza del problema infortunistico. Per avere dati che consentano di valutare l'andamento del fenomeno bisogna riferirsi agli indici di frequenza, in modo da tener conto delle variazioni del numero dei lavoratori. E' chiaro che se si dimezzassero gli operai occupati (o le ore lavorate) diminuirebbero anche gli infortuni. Facendo la media degli ultimi 4 anni risulta che ogni mille operai-anno si sono avuti 143 infortuni nella provincia di Torino, 152 in Piemonte, 233 in Italia. Sempre su mille operai-anno gli infortuni mortali, negli ultimi 4 anni sono stati 0,34 nella provincia di Torino; 0,36 in Piemonte; 0,56 in Italia.

Si può quindi dire che la media degli infortuni nella provincia di Torino è inferiore a quella regionale piemontese e sensibilmente lontana da quella nazionale.

Il mestiere più pericoloso è quello del muratore: con il 20 per cento della manodopera totale lamenta la metà degli infortuni mortali. Allarmante l'espansione dei casi di asbestosi e silicosi, che dal 1961 al '65 appaiono raddoppiati: da 10.000 a 21 mila in Italia; da 725 a 1500 nella provincia di Torino.

Nel corso del dibattito hanno parlato il vice-direttore della Unione Industriale dott. Daro; il geom. Stroppiana per il Collegio dei costruttori; i dirigenti sindacali Geniale della Cisl, Raffo della Uil, Carli della Cgil.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 18,1
MINIMA	+ 12,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +15,6; pressione 738,3; umidità 64%; caduti 3 mm di pioggia. Previsioni: tempo variabile. Temperatura a Caselle: massima + 17,3; minima + 5,5; media + 11,5.

Sciopero degli assicuratori e manifestazione di protesta

Gli assicuratori torinesi ieri hanno effettuato un altro «sciopero senza preavviso» per il contratto di lavoro, sospendendo l'attività per tutta la giornata.

Una cinquantina di scioperanti ieri hanno partecipato ad una inconsueta manifestazione di protesta, contro l'Anonima assicurazioni di via Arcivescovado «che esercita pressioni antisindacali sui lavoratori». I dimostranti si sono seduti davanti alla sede della società. A mezzogiorno, invece di abbandonare il posto, hanno consumato un pranzo tipo «pic-nic» con tovaglie stese sull'asfalto o improvvisati tavolini. Più tardi li ha dispersi un violento acquazzone.

Puntuale al lavoro il litografo che ha vinto i 20 milioni al Toto

Ma nel pomeriggio ha preso una vacanza «per decidere che cosa fare con tutti quei soldi» - La preoccupazione di tenere lontani i postulanti

Dopo una notte insonne, Alessandro Magliano si è presentato ieri mattina puntuale al lavoro. E' il giovane litografo che ha vinto quasi 20 milioni con un «13» e tre «12» al Totocalcio. Lavora alla Bottega d'Erasmo, una tipografia di via Riberi: «Un ottimo operaio — dicono — preciso e scrupoloso». Ma non ha resistito fino a sera. Nel pomeriggio è scomparso: «Aveva già chiesto un permesso — dicono i suoi superiori — per affari personali, prima ancora di avere vinto».

Ha saputo di essere diventato milionario domenica sera, di ritorno da una gita al mare, a Diano, con una comitiva di amici. E' sceso dal pullman proprio davanti al bar Roma, di Eugenio Mignone, in corso Unione Sovietica 249, dove aveva giocato le schedine.

Alessandro Magliano ha dato un'occhiata al tabellone dei risultati. «Mi pare proprio — ha detto agli amici — di avercela fatta». Un coro gli ha scandito, uno dopo l'altro, i risultati. Alessandro Magliano li spuntava febbrilmente, sulla schedina. Alla fine, un urlo di gioia: «Ho fatto tredici». E' stato subissato dai lampi dei fotografi, dall'affettuoso assalto degli amici che volevano congratularsi. La fidanzata, Adelina Sandri, 20 anni, via Biella 23, commessa in un negozio di piazza Carducci, lo ha abbracciato e poi baciato.

«E' stato uno choc — confidava ieri mattina, eccitato —. Non so ancora che cosa fare di tutto questo denaro. Prenderò una breve vacanza, per pensarci con calma». La vacanza è cominciata ieri pomeriggio. Dopo l'euforia, sono venute le prime preoccupazioni. «E' uscito con suo padre — ha dichiarato la madre — per affari. Non so dove sia andato, né quando tornerà. E poi, sono tutte esagerazioni. Quella schedina l'ha giocata in società con una dozzina di amici, a testa vinceranno sì e no due milioni».

La prima preoccupazione, evidentemente, è di tenere lontani i postulanti che, con richieste di aiuti e proposte di investimenti favolosi, assillano i nuovi milionari.

La querela di Fusi e Brosio a un periodico neo-fascista

Oggi il processo a Milano presente il sindaco prof. Grosso

Davanti alla sezione del Tribunale di Milano presieduta dal dott. Luigi Bianchi d'Espinosa si inizia oggi il processo per diffamazione a mezzo stampa contro Giorgio Pisanò e Bruno Borlandi, redattore e direttore di un periodico neo-fascista.

Nel rievocare il processo che si concluse con la condanna a morte del generale Perotti e di altri sette membri del Comitato Militare piemontese, fucilati il 5 aprile 1944, il periodico ha affermato che altri due imputati, gli avvocati Valdo Fusi e Cornelio Brosio, ebbero salva la vita «per la spontanea collaborazione prestata agli inquirenti». I due professionisti torinesi, noti per la tenace attività antifascista, hanno presentato querela con ampia facoltà di prova.

Ieri pomeriggio il sindaco di Milano prof. Bucalossi ha voluto ricevere a Palazzo Marino gli avvocati Fusi e Brosio per manifestare la sua solidarietà. Tra i testimoni ci saranno oggi il sindaco prof. Grosso, l'on. Geuna, i generali Giraudo e Leporati, il prof. Greco.

Furto al presidente del Torino

Stanotte all'una è stata rubata l'auto coupé «2300» To 728278 del presidente del Torino, comm. Orfeo Pianelli; l'aveva parcheggiata nel viale di corso Tassoni davanti al n. 16.

Perizia medico-legale — Stasera alle 21,15 all'Istituto di medicina legale in corso Galileo Galilei 22, il prof. Giovanni Conso aprirà, con una relazione, un dibattito sulla perizia medico-legale e la riforma del processo penale.

Taormina «la greca» incanta gli stranieri

(Dal nostro inviato speciale)
Taormina, maggio.

Nella stagione incerta, tra la primavera languente e l'estate pigra ad affacciarsi, Taormina è dominata dalla noia; educata, intellettuale, oraziana, ma noia. Giù, al lido di Mazzarò, anche gli audaci esitano a tuffarsi nelle acque ancora fredde; qui, sulla rocca, non si sa che fare. Passeggiate, soste al bar dove un pianista martella sui tasti vieti motivi folcloristici, e obbligatoria ammirazione del panorama dalle rovine del teatro greco con lo sfondo dell'Etna bianco di neve, che rallegra le notti con furibonde, improvvise bordate di lava incandescente. Eppure, gli alberghi sono al completo, dalla pensione modesta ai più lussuosi, come se la stagione dei bagni fosse al culmine. Evidentemente, gli ospiti di Taormina non cercano svaghi mondani, altrimenti fuggirebbero dopo due giorni; invece, sono qui da due, tre mesi, e non se ne vanno, anche se apparentemente si annoiano.

Sono ospiti di una qualità particolare, quasi tutti stranieri; nell'albergo in cui alloggio, fra i 150 clienti i soli italiani siamo io ed il personale. Si parla inglese per lo più, ma anche tedesco e francese, spesso incrinati da accenti scandinavi. In dieci giorni, ho veduto due coppie di sposi italiani; sono rimasti una notte e subito sono ripartiti in cerca di luoghi più movimentati, perché noi italiani, se non siamo in mezzo alla folla, non ci divertiamo. Gli altri, sanno distillare dall'atmosfera sonnolenta di Taormina un sapore che sfugge al nostro palato; è il sapore del silenzio, della visione a volte idilliaca a volte drammatica di un paesaggio unico, del profumo di cose antiche. Se ogni anno, e nella stagione meno favorevole, tante migliaia di forestieri giungono a Taormina quasi obbedendo ad un richiamo imperioso, ci dev'essere in questa città una seduzione segreta e sottile, ma invincibile.

E' la seduzione che le ha dato fama internazionale, una fama un po' ambigua, forse, ma che resiste al tempo ed all'assalto di stazioni climatiche più moderne, la seduzione di residenza intellettuale che antichi ed attuali scrittori hanno provveduto ad illustrare largamente in molti idiomi. Certo, il paesaggio che circonda Taormina è tra i più affascinanti; guardare dall'alto strapiombo l'acqua verdazzurra che lambisce il nero basalto dell'isola Bella; passeggiare tra gli aranceti che ancora stordiscono col profumo della zagara; assistere nelle notti di plenilunio alle colate di lava, ai fiotti di fuoco che l'Etna in attività proietta contro il cielo stellato, può significare qualcosa, essere una attrattiva. Ma dopo tre giorni, una settimana, anche il paesaggio più bello del mondo ingenera sazietà se, oltre le apparenze, non offre distrazioni di natura differente.

A Taormina, i visitatori cercano appunto queste distrazioni di natura differente, e ne ho la prova entrando nella piccola e razionale biblioteca sistemata in un'antica chiesa sconsacrata; ai tavoli, gente di ogni età legge Goethe in tedesco, Byron in inglese, Gide in francese, Orazio in latino, Omero in greco. Ci sono anche i classici della nostra letteratura, ma pochi lettori li richiedono.

I visitatori di Taormina vogliono dalle testimonianze più autorevoli la conferma di ciò che essi cercano; l'atmosfera greca di Taormina, il fascino di un edonismo ellenico più immaginato che reale. E quando il teatro greco e la biblioteca chiudono i battenti, incomincia il giro degli antiquari alla ricerca di antiche vestigia; monete di Siracusa e Segesta, vasi, lacrimatoi, patene uscite da scavi clandestini in necropoli profanate dai ladri prima che dagli archeologi. Sull'autenticità di questi «rari pezzi ellenici» non mi sentirei di giurare, l'industria delle imitazioni lavora a ritmo incessante, ma fa parte del gioco intellettuale di Taormina atteggiarsi a competenti e giudicare falso un «pezzo» autentico, o viceversa.

E se viene a noia l'ellenismo taorminese, c'è la riserva dell'antiquariato sacro, tanti negozi in fila e stivati di reliquari, confessionali, candelabri, sante di legno estatiche come tante sante Terese berniniane, ostensori e calici, piviali e pianete; le chiese e le sacrestie siciliane devono essere state spogliate, solo in questi negozi di Taormina c'è materiale per riaddobbarne non so quante, e sono almeno dieci anni che i visitatori stranieri ed italiani continuano a comperare.

Quando scende la sera, finisce anche il piacere della ricerca e della passeggiata; se l'Etna non è in attività, il bar con il concerto del pianista autodidatta («*Vitti na crozza supra lu cannuni*» è brano di rigore) può sembrare uno svago modesto, un modo qualsiasi per sentir meno pesante la noia delle ore vuote. Invece, è il momento più intenso di Taormina. Vietato il transito ai veicoli nella via centrale, c'è modo di conoscere la vita più segreta della città, dei taorminesi e dei forestieri che camminano quieti in mezzo alla strada.

Dal pettegolezzo susurrato, dalle mezze frasi che pronunciano i giovanotti, molti dei quali con aspetti e atteggiamenti che lasciano perplessi, scaturisce una Taormina che non ha posto durante il giorno, quella Taormina dalla fama ambigua che attende l'alba nei pochi locali notturni frequentati da pallidi esteti nordici e dalle loro ruvide compagnie di giovani locali. Ed anche ciò rientra nel paesaggio di Taormina, città che si è creata fama di perversa per le eccentricità di alcuni suoi ospiti di nome sonante, ed in realtà è un quieto soggiorno adatto alla meditazione, dove la memoria ritrova le immagini di personaggi conosciuti nei libri, vivide ed a tutto rilievo. Chi afferma che per capire la Grecia bisogna venire in Sicilia dice il vero; e per molti aspetti, Taormina è il momento più alto dell'ellenismo siciliano.

Francesco Rosso

CONCLUSI A STOCCOLMA I LAVORI DELL'INTERNAZIONALE

Non basta una rivoluzione, nè un decreto-legge per creare in una Nazione il «vero» socialismo

L'esempio svedese è indiscutibile: una reale ed efficace trasformazione della società si ottiene soltanto attraverso un lungo lavoro educativo che può durare anche più generazioni - A quest'opera concorrono le scuole, il sistema fiscale, una lenta assuefazione alle leggi dell'economia industriale - La Svezia, che oggi è un piccolo Paese neutrale, si trova forse all'avanguardia della modernità - La capitale stupisce lo straniero per la vivacità e spigliata freschezza delle sue manifestazioni, cultura, teatro, scienze

(Dal nostro inviato speciale)
Stoccolma, 9 maggio.

«Solnik», solicello, dicono i russi con affetto. Così è anche il sole appena tiepido, distante, che appare sulla Svezia all'inizio dell'estate. Leningrado e Stoccolma devono appagarsi della stessa luce, e fra poco delle stesse notti «bianche». Vi è un divario, invece, nel modo di vedere l'altro sole, quello del socialismo, o «dell'avvenire», che i russi vantano moltissimo e gli scandinavi non celebrano mai con l'eloquenza.

A Stoccolma non se n'è parlato neppure in questi giorni, durante il congresso dell'Internazionale socialista. L'assemblea s'è sciolta secondo il suo stile, senza riti e richiami ai principi primi. Spetta alla cronaca qualche parola in più per sondare il carattere intimo, la filosofia implicita di questo socialismo.

Tra il formidabile empirismo dei Wilson e dei Brown, ed il tranquillo umanesimo dei Krag e degli Erlander, sempre più netta è l'impronta anglo-scandinava sul socialismo d'oggi. Lo stesso Willy Brandt, leader della socialdemocrazia tedesca e borgomastro di Berlino Ovest, già partigiano in Norvegia durante la guerra, è giudicato in Germania un figlio adottivo della civiltà anglo-scandinava. Ed il socialismo, così come è inteso fra il Baltico ed il Mare del Nord, non è un concetto che si presti ad essere specificato in poche parole e imprigionato in leggi.

Da lungo tempo è manifesto in questa parte del mondo ciò che cominciano a scoprire anche i russi: il socialismo non si raggiunge per decreto, non si tocca neppure mettendo le mani su tutti i «mezzi di produzione e di scambio». Nella concezione degli Schumpeter, dei Myrdal, dei don di Oxford e Cambridge, il socialismo è sempre e non è mai, è un modo d'intendere l'evoluzione delle forze produttive di una società moderna.

Non è casuale che il secondo secolo di storia dell'Internazionale socialista sia stato aperto con un congresso a Stoccolma. E non ci vuole molto a dire che cosa è la Svezia: basta ricordare che ha un governo socialista ormai da trentaquattro anni, ha raggiunto il più alto livello di vita d'Europa ed il più elevato equilibrio del mondo nel rapporto fra categorie di reddito. Sono fatti, e se una cosa insegna la sociologia moderna è il rispetto per i fatti. Si può discutere se mai sui giudizi di valore; ma devono essere tali per davvero.

Una obiezione convenzionale, diciamo pure primaria, pretende che la società svedese sia senza vigore, senza tensioni morali, afflitta dalla noia. Una settimana fa, in una pubblica discussione a Roma sul futuro della sinistra in Occidente, lo disse anche un leader comunista italiano. Gli fu risposto che meglio sarebbe promuovere le masse italiane alle condizioni della Svezia, e discutere poi sulla noia.

E inoltre, almeno all'apparenza, proprio in questo periodo Stoccolma stupisce un po' come Londra per la sua straordinaria vitalità. E' «swinging», ha ritmo, è dominata dai giovani. Merita come Londra d'essere descritta con la lirica stravaganza di certi ebdomadari americani, illustrata magari con un simbolico collage, alla maniera ingenua ma ambigua che il New Statesman prende in giro: fra le notti di Walpurga e il Martedì Grasso della Martinica. E adesso esplode l'estate della gioventù scandinava sui laghi, sul Baltico e giù correndo fino alla Sicilia, a Rodi e al Nilo, mentre il Teatro dell'Opera di Stoccolma rinnova i suoi balletti e il teatro-museo settecentesco di Drottningholms (attori, musicanti, balletti in costumi del '700) ospita l'English Opera Group del Covent Garden. E intanto i dotti svedesi discutono sui prossimi Premi Nobel per la letteratura e le scienze, che per azzardo proprio questa società giudica con la sua Accademia umanistica e il suo Istituto Karolinska.

Un «vuoto di emozioni»? E in che senso? Certo, la Svezia è un piccolo paese sempre neutrale. Essa non conosce la «terribile serietà» della politica sotto forma di conflitti civili e dispotismo. Ma è una colpa? Essa è al di là dei grandi conflitti ideologici, elabora la civiltà pragmatica anglosassone, non ha entusiasmo per le «idee generali», nè bisogno di miti. Gran parte del mondo moderno ha seguito questa via fin da Bacone, condannando «l'impazienza di giungere a principi generali per acquetarsi in essi», celebrando lo studio dell'esperienza. Che sono le odierne «ideologie chiuse» se non idola theatri, «trame presentate sulla scena e recitate»?

L'emozione è conoscere, e conoscere il mondo è trasformarlo, come dissero prima di Marx e in senso più lato gli stessi enciclopedisti, filosofi della rivoluzione industriale. Ma chi ha trasformato la vita e il destino degli uomini più degli anglosassoni e degli scandinavi? Qualcuno osserva che sono società «quantitative», obbedienti ad una logica strumentale. Ma la quantità non è senza qualità. Quando il Giappone dell'èra Meiji volle imitare la civiltà economica dell'Occidente cominciò per forza con l'insegnare a tutti i suoi figli a leggere e scrivere, e a studiare nei collegi, nelle accademie, nelle università. La stessa via seguirono poi, guardando all'Occidente, i sovietici: e questo è il meglio che l'Urss abbia fatto dopo la rivoluzione, con i drastici mezzi imposti dalla sua condizione storica.

Oggi la civiltà industriale scandinava, come l'Europa, l'America e talvolta l'Urss, è lodata o condannata, secondo i casi, quale «civiltà di massa». La stessa formula è usata per fini opposti. Nella prima accezione, essa indica una società in cui non è più inevitabile la miseria di massa, e la capacità produttiva apre una nuova via per le moltitudini. La Svezia, senza dubbio, è al vertice di questo mondo. Ma che significa dire «civiltà di massa» come condanna? In genere s'intende una società che va verso l'uniformità industriale, sostenendo che essa riduce l'autonomia dell'uomo come individuo.

Rispetto a che cosa vi è una uniformità? Rispetto alle classi sociali dell'800, alle aristocrazie e al suffragio ristretto, agli squilibri del vecchio capitalismo. Se a questo è dovuta anche l'assenza di «forti passioni» imputata alla Svezia, super-industriale e socialista a suo modo, non è una polemica che possa farsi da sinistra. D'altra parte, dire «civiltà di massa» come condanna delle società industriali è improprio: le vere «società di massa» che non consentono un'autonomia dell'uomo sono precisamente all'altro polo, ossia nell'Asia pre-industriale mistica, esplosiva, pullulante d'uomini e disumana.

Se esiste un'alienazione industriale, essa è un immenso progresso rispetto all'alienazione medioevale. Fu Tocqueville in America ad avvertire per primo che la società dei grandi ceti intermedi e la democrazia avrebbero comportato un prezzo: ma giudicò tale prezzo conveniente. E ancora oggi, i rischi della nuova tecnologia e dei cosiddetti «mass-media» sono di gran lunga inferiori alla somma delle loro possibilità.

Ha osservato uno studioso canadese, Marshall McLuhan, che la ruota è l'estensione del piede, la leva una estensione della mano, e così la stampa il cinema e la tv sono estensioni dell'occhio, il telefono e la radio prolungano l'orecchio, i cervelli elettronici estendono la facoltà della memoria e del giudizio. Il rischio è che il modo in cui vengono usati questi mezzi alteri il rapporto fra le facoltà originarie. Dunque il problema di una società moderna è un governo razionale e morale dei «media» e delle forze produttive, che imponga per consenso collettivo sempre nuovi equilibri. Tale è la funzione dell'intervento pubblico secondo la sinistra moderna. Più di questo, la politica non può fare: essa può solo consentire di vivere e di esprimersi al massimo grado, ne regola le condizioni. Ma è proprio a questo, che tende soprattutto la civiltà del socialismo anglo-scandinavo.

Alberto Ronchey

I vecchi balli sono ancora di moda



Mentre balli più moderni sembrano godere la predilezione dei giovani, il tango, il valzer e l'one-step hanno ancora molti cultori. Ogni anno si svolge un campionato del mondo riservato agli specialisti di queste danze tradizionali: ecco gli inglesi Brenda Winslade e Peter Eggleton vincitori del titolo 1966 a Berlino (Tel. Ansa)

Iniziato a Parigi il processo al gangster Casanova

Non rivela il nome dei complici il rapitore della miliardaria francese

Il bandito si impadronì, due anni fa, della consorte di Marcel Dassault, proprietario della più grande fabbrica francese di aeroplani - Per il riscatto, chiese 500 milioni di lire

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 9 maggio.

Ha avuto inizio nel pomeriggio, alla Corte d'Assise di Parigi, il processo a Jean Jacques Casanova, 39 anni, al fianco del quale si trovano i suoi complici Mathieu Costa, di 28 anni, e Gaston Darmon, di 36 anni, per il rapimento della miliardaria Madeleine Bloch Dassault, compiuto durante la notte fra il 22 ed il 23 maggio 1964.

La miliardaria, che ha 65 anni, era oggi al banco della parte civile insieme al marito Marcel Dassault, deputato gollista, proprietario dell'azienda che fabbrica gli aerei «Mirage IV» (destinati al trasporto della bomba atomica), del settimanale «Jours de France» e del quotidiano «24 Heures». L'industriale è uno degli uomini più ricchi e noti di Francia, e si capisce quindi l'impressione prodotta nel paese quando il rapimento di sua moglie venne rivelato dai giornali.

Il processo durerà quattro giorni durante i quali deporranno più di trenta testimoni. La giornata odierna è stata dedicata all'interrogatorio del principale imputato, dopo la lettura dell'atto d'accusa.

Madeleine Dassault, bionda, elegante in un cappotto grigio con maniche orlate di visone assortito ad un vestito dello stesso colore, ha vissuto di nuovo l'episodio che fu uno dei più avventurosi della sua esistenza: tre uomini che la spingevano a forza in un'automobile dopo aver ferito al capo il marito e l'autista che avevano tentato di opporsi; la fuga attraverso i sobborghi di Parigi ed il trasporto in un casolare isolato dove i rapitori la sistemarono sotto una tenda appositamente preparata; poi l'attesa, le chiacchierate con l'uomo, Mathieu Costa, che era incaricato di sorvegliarla, e la visita di Jean Jacques Casanova che si era presentato col nome di Dominique, cortese ma duro.

Il rapitore telefonò all'industriale Marcel Dassault per chiedere un riscatto di mezzo miliardo di lire, ma l'atto di accusa afferma che non venne versato.

I gendarmi della regione di Beauvais che procedevano ad una ispezione delle case disabitate, conformemente alle istruzioni date dalle autorità competenti a tutti gli uffici di gendarmeria di Francia, rintracciarono la rapita in un casolare di Villers-sous-Saint Leu e la liberarono, arrestando contemporaneamente il suo guardiano. Poi vennero catturati anche i fratelli Gabriel e Gaston Darmon, proprietari della casa, ma soltanto il secondo è stato incolpato. Jean Jacques Casanova riuscì a fuggire e si nascose a Parigi dopo essersi tinti i capelli, ma fu arrestato anche lui alla fine dell'anno.

Oggi egli ha rivendicato la responsabilità totale del rapimento, confermando le dichiarazioni dei due coimputati i quali hanno sostenuto di essere assolutamente estranei ad esso. Mathieu Costa ha affermato che quando il Casanova gli chiese di dargli una mano per sorvegliare una donna, credeva si trattasse di una «ragazza» da punire per indisciplina. Fu stupito quando si trovò di fronte ad una donna anziana. Gaston Darmon ha sostenuto dal canto suo che quando affittò il casolare al Casanova non sapeva l'uso che egli intendeva farne.

Invitato a precisare chi erano i due complici che lo aiutarono a rapire la miliardaria, Jean Jacques Casanova ha rifiutato di rivelare i nomi: «*Sono dei lavoratori*», ha detto. Si direbbe che non prenda sul serio il processo, sebbene la legge preveda una condanna da dieci a venti anni di reclusione. Quando il presidente gli ha chiesto quanto tempo impiegò per preparare il rapimento, ha risposto: «*E' stato fatto troppo alla svelta. Non avevo riflettuto abbastanza, intendo dire che non avevo riflettuto sulle conseguenze*». «*E perché avete scelto la signora Dassault?*», ha chiesto il presidente. Il Casanova ha risposto: «*Perché volevo procurarmi danaro, e occorreva una persona ricchissima. Conoscevo la signora Dassault e sapevo che la sua salute le permetteva di sopportare facilmente la prova*».

Circa la sua vita, Jean Jacques Casanova ha risposto molto evasivamente alle domande del presidente, ed ha rifiutato di dire dove si nascose alcuni mesi. La polizia lo sospetta di aver compiuto almeno otto rapine e di avere assassinato un agente durante un «colpo» a Essen ma le prove mancano, per ora.

l. m.

Rotta da un folle a Milano una vetrata a Palazzo di Giustizia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 maggio

(g. m.) Uno squilibrato che da tempo manda memoriali a tutti i giornali milanesi, alla procura della Repubblica, all'ex re Umberto di Savoia, a De Gaulle e al Cremlino per protestare sulle sue attuali condizioni economiche, stamani è entrato al palazzo di Giustizia e impugnando una pietra ha fracassato una vetrata del primo piano nel corridoio centrale accanto all'aula della 1ª sezione della Corte d'Assise. Accorsi alcuni carabinieri l'uomo è stato fermato e identificato per Annunzio Lesotto di 45 anni domiciliato all'albergo Popolare di via Marco D'Oggiono 9.

Mentre era portato in questura, il poveretto continuava a dare in escandescenze, poi riusciva a mettere una mano in tasca e lanciava una manciata di manifestini, sui quali aveva fatto stampare uno sconclusionato proclama.

Il folle si trova ora in stato di fermo in questura e molto probabilmente finirà in un istituto di cura, proprio come lui stesso desiderava e da tempo cercava di ottenere.

LETTERE AL DIRETTORE

Il principio «tutto gratis a tutti» prima causa di crisi nelle Mutue

Se il paziente concorresse alla spesa, con una quota minima, molti sprechi finirebbero

Signor Direttore,

ho letto sul suo autorevole giornale di domenica 24 aprile l'articolo di Giovanni Giovannini «Siamo il popolo più malato d'Europa?», articolo che si conclude con lo stesso invito alla buona volontà che oggi è diventato il leit motiv di tutti quanti si interessano alla mutualità, compresi i colleghi che scrivono sui giornali medici.

Pur condividendo tale esortazione, mi permetta di dirle che occorre soprattutto individuare e segnalare le cause che hanno determinato il deficit nei bilanci degli enti mutualistici. E la causa prima, a mio modo di vedere, affonda le sue radici nella demagogica assicurazione «tutto gratis a tutti». Si verificano quindi abusi fino alla sazietà per sé e per i vicini, tanto non costa nulla.

Quale il rimedio? Basterebbe la compartecipazione alla spesa medica e farmaceutica da parte dell'assistito, una compartecipazione modesta, sia pure simbolica, per sanare ogni deficit di bilancio. E' questo un provvedimento facilmente attuabile e già adottato nella maggior parte dei paesi d'Europa, anche quelli che si dichiarano «i più proletari». Sulla sua validità sono d'accordo tutte le parti che oggi discutono il problema; ma quando i rappresentanti del governo e delle mutue si trovano attorno ad un tavolo in veste ufficiale, non hanno più il coraggio di adottare il provvedimento che pure è ritenuto necessario.

La quota capitaria proposta dal governo come unica alternativa alle trattative in corso (sistema vietato anche dall'art. 36 della Costituzione) accrebbe in realtà l'insaziabilità farmaceutica ed assistenziale dei cittadini assicurati. L'Inam preferisce segnalare ai giornali indici che tornano a favore dei bilanci e non dell'assistenza: ma la verità è che in particolari condizioni di ambiente ed in particolari località qualsiasi sistema non andrebbe esente dallo spreco giustamente criticato dal suo giornale.

E' quindi una questione di educazione e comprensione delle esigenze sociali: ma anche l'educazione e la comprensione possono essere imposte quando non siano sentite, con le misure più opportune. Occorre solo un po' di coraggio! La ringrazio dell'ospitalità.

Prof. Ugo Peraioner
presidente dell'Ordine dei Medici di Roma

Roma, 28 aprile

I bersaglieri italiani partono domani da Londra

Hanno partecipato alle manovre della Nato in Gran Bretagna

(Nostro servizio particolare)
Londra, 9 maggio.

La compagnia dell'8° Reggimento dei Bersaglieri che ha partecipato alle manovre della Nato nel Galles, ed è attualmente ospite della «Reale fanteria leggera dello Shropshire» a Plymouth, nella contea del Devon, ritornerà in Italia mercoledì prossimo, in aeroplano. Essa lascerà la caserma di Crownhill alle sei e trenta della mattina, e si fermerà per alcune ore a Londra, dove consumerà una colazione alle famose «Chelsea Barracks», e sarà salutata dall'ambasciatore Guidotti, e dove compirà una breve visita della città in pullman. La compagnia è composta di centoventicinque soldati, tutti del secondo scaglione del '45, di sei ufficiali e di undici sottufficiali, al comando del capitano Iurilli, e comprende la fanfara, comandata dal maresciallo Cuccaro.

I bersaglieri lasceranno in Inghilterra un magnifico ricordo. Il loro comportamento nelle manovre «Operazione salvataggio», le maggiori e più difficili svoltesi in Inghilterra dalla fine della guerra, è stato encomiabile, e ha meritato loro l'elogio degli altissimi ufficiali dell'esercito britannico. A Plymouth essi hanno stabilito saldi vincoli di amicizia con la cittadinanza, suscitando l'ammirazione della truppa per il loro addestramento, e l'entusiasmo dei giovani per la loro musica e il loro passo durante le sfilate.

e. c.

SPETTACOLI

Il teatro rinasceva l'11 maggio '46

La Scala festeggia 20 anni di ricostruzione

Domani sarà scoperta una lapide in ricordo di Toscanini - Una «Aida» gratuita per i cittadini milanesi



Il balletto «Les noces» di Strawinski ieri alla Scala: interpreti Elettra Morini e Alfredo Caporilli (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Milano, 9 maggio.

Oltre quattromila manifestazioni complessive, tra spettacoli lirici, di balletto, e concerti; trecentocinquantacinque opere e balletti; cinquantuno novità assolute, e quarantaquattro novità per l'Italia sono il bilancio di un ventennio di Scala, dalla lontana sera dell'11 maggio 1946, in cui Arturo Toscanini solennemente inaugurava il teatro, ricostruito dopo le rovine della guerra.

Il consuntivo è stato rapidamente illustrato oggi pomeriggio ai giornalisti dal sovrintendente dottor Antonio Ghiringhelli, che dai giorni della Liberazione regge le sorti del teatro milanese. La ricorrenza del ventennio sarà celebrata mercoledì sera con una rappresentazione straordinaria di «Aida», diretta da Gianandrea Gavazzeni, cui assisteranno, in veste di ospiti, oltre duemila cittadini milanesi, direttamente estratti a sorte dalle liste anagrafiche del comune.

Ogni nuovo ciclo nell'attività della Scala — come ha ricordato Ghiringhelli — si è aperto nel nome e sotto la guida di Arturo Toscanini: nel 1898, quando la nuova società della Scala si sostituiva nella gestione all'impresariato; nel 1921, con la creazione dell'ente autonomo; e infine l'11 maggio del '46, con la ricostruzione. Mercoledì sera il ventennio sarà ricordato con lo scoprimento di una semplice lapide collocata nell'atrio, di fronte a quella dedicata al costruttore architetto Piermarini. Il testo dice: *«Il teatro - distrutto da bombardamento aereo - la notte del 15 agosto 1943 - risorto dalle macerie dopo la Liberazione - fu restituito alla musica - da - Arturo Toscanini - l'11 maggio 1946».*

In questa circostanza, il sovrintendente Ghiringhelli ha annunziato il potenziamento della fondazione Arturo Toscanini, voluta dal maestro per consentire le vacanze estive ai figli dei dipendenti della Scala, e l'attuazione di una serie di iniziative, intese ad avvicinare alla Scala, e alla musica, le giovani generazioni. Saranno banditi due concorsi riservati agli alunni delle scuole elementari e medie, per un disegno e per un racconto ispirati da uno spettacolo alla Scala.

Durante la celebrazione di mercoledì sera, sarà aperta una mostra fotografica, allestita a cura di Emilio Pozzi sull'attività della Scala negli ultimi vent'anni. Prenderanno la parola Antonio Greppi, il sindaco della ricostruzione, e l'attuale sindaco Piero Bucalossi.

g. pi.

ARTI E ARTISTI

Léonor Fini e il «Liberty»

Un omaggio a Giuseppe Manzone: 60 anni di attività artistica - Le altre mostre aperte a Torino

Non si dice certo una cosa nuova dicendo che la pittura di Léonor Fini, la quale, avvicinandosi ormai alla sessantina, ha un lungo passato, è essenzialmente una pittura letteraria. Questa coltissima e complicata artista, nata da genitori italiani e vissuta quasi sempre all'estero, di cui presto vedremo le illustrazioni per il «Flaubert» dell'edizione Fògola, è stata prediletta dai poeti, e di lei hanno parlato Breton, Genet, Eluard, Cocteau, Carrieri, oltre critici come Marcel Brion, analizzando nelle sue immagini la presenza del simbolo e la suggestione surrealistica non meno della estenuazione erotica. Ha detto Cocteau: «Tout le surnaturel lui est naturel» ed Edmond Jaloux l'ha dichiarata «capable d'inscrire dans son oeuvre une biographie fabulatrice». Forse invece non si è insistito abbastanza — com'è opportuno fare cogliendo l'occasione delle sue undici recenti opere esposte alla «Galatea» (la sua seconda mostra, salvo errore, in questa galleria torinese dopo il '37) — sulle magnifiche qualità formali della pittrice.

Il suo stile, puntualizzato da una stupenda fluenza lineare, oltrepassando i manierismi alla Kisling assume adesso un rigore degno del miglior Modigliani, ed il colore si è fatto di una preziosità, di un'eleganza assolutamente squisita. Ma l'indicazione più interessante di questa mostra ci sembra fornita dal naturale reinserirsi dell'antico simbolismo della Fini nell'odierno ritorno, sia pure alquanto artificioso, del gusto al «Tempo dell'Art Nouveau» (per rifarci al titolo d'un libro d'Italo Cremona): in quanto i contatti di queste pitture, fin nella qualità della materia, con la «Secessione», o se si preferisce, col *Liberty* di Klimt, sono sorprendenti.

* *

La galleria «L'Approdo» ha allestito una mostra intitolata «Omaggio a Giuseppe Manzone», e del pittore astigiano ha raccolto una trentina di dipinti dal 1926 ed una cinquantina di disegni dal 1909 ad oggi press'a poco. Manzone è nato nel 1887, ha studiato a Torino alla scuola di Gaidano, Marchisio, Grosso, Gaudina, Tavernier, ed a vent'anni s'è recato a Firenze, incerto se ammirare di più i maestri degli Uffizi o Lorenzo Viani allora alle prime armi. Ciò vuol dire che aveva alle spalle la più solida tradizione paesistica piemontese, da Fontanesi ad Avondo a Delleani, e che contemporaneamente venerava la classicità e riponeva la sua fiducia nell'avvenire.

Né conformismo né anarchia: fin da allora un perfetto equilibrio morale. Con questa regola, con gli occhi limpidamente aperti sulla natura, e con la persuasione che l'arte non è soltanto la «scimmia» della natura, Manzone ha lavorato per sessant'anni, immutabilmente fedele alle realtà spirituali della sua gente e della sua terra, per nulla timoroso di restar «provinciale» e proprio per questo intellettualmente aperto a tutto ciò che di nuovo e di vitale poteva portargli una cultura d'oltre i limiti della sua «provincia» subalpina. Ne è nata la pittura che dalle sue qualità e dal suo studio doveva nascere: una pittura che è insieme antica e moderna, nella quale le scorie contingenti al problematiche effimere e capzioso si sono come volatilizzate in un clima di superiore serenità e saggezza. Il quadro di Manzone non porta la data 1920 o 1950; ha semplicemente la data del momento poetico dal quale necessariamente sorse come fatto poetico, appunto, che è di ogni tempo perché coesiste con quanto l'uomo ha in sé di eterno.

* *

Dedicata alla memoria di un fanciullo morto è la mostra alla galleria «San Diego» del pittore piemontese Lorenzo Prato, che ha lavorato a lungo in Abissinia, in India e nell'Estremo Oriente e la cui pittura, presentata da Marius Russo che giustamente accenna ad influenze di Kisling (e aggiungeremmo certi ricordi di Gauguin), ha anche un interesse documentario. Pittura che trova un suo piacevole giusto posto fra l'artigianato dell'ex voto e il fiabesco candore dei *naïfs*, e che nel patetico contadino che suona lapidato il piffero in un campo di margherite ha il suo gentile simbolo poetico.

Al recensore di mostre che va quotidianamente peregrinando di galleria in galleria condannato a uno spettacolo che si fa sempre più monotono per una generale velleità protestataria divenuta conformistica, nasce talora il sospetto che questa inevitabile «protesta», «denuncia», «ribellione», ecc. dell'arte neofigurativa, divenga nient'altro che una neo-retorica. E' il caso di Pierangelo Tronconi alla galleria «Martano». Per la sua *Morte di un persuasore occulto* la critica ha rievocato Goya, Ensor. Ancora una protesta contro la «civiltà dei consumi». Ma è possibile che l'orizzonte artistico debba inevitabilmente limitarsi a una «protesta»? La vita non ha proprio null'altro da dirci?

mar. ber.

Concerto all'Università — Stasera alle 21,15, nell'Aula Magna, l'accademia corale Stefano Tempia diretta da Virgilio Bellone eseguirà un programma sul tema «Dalla musica sacra bizantina al mistero religioso medievale». Il concerto sarà presentato da Massimo Mila.

CRONACA TELEVISIVA

Misteri e disavventure di Marilyn Monroe sul video

Il film «Niagara» sostituito d'improvviso senza spiegazioni
Lo scorso anno la serie fu annunciata e quindi soppressa

Ieri sera è cominciato il ciclo dedicato a Marilyn Monroe senza «Niagara», che è stato sostituito dal secondo film in programma, «Come sposare un milionario».

Della spiacevole faccenda abbiamo già parlato e se ci torniamo sopra non è per la mancata visione di una mediocre pellicola come «Niagara» ma per gli strani sistemi che la Tv usa nei confronti del pubblico. Da tempo era annunciato il ciclo (già annunciato lo scorso anno e poi misteriosamente soppresso) e da tempo «Niagara» era stato designato quale film d'esordio. Si badi bene, una designazione non casuale: si tratta, è vero, di una pellicola mediocre, ma è anche quella che nel 1953 lanciò clamorosamente in tutto il mondo la povera Monroe: indispensabile per capire l'evoluzione della sua arte e del suo «tipo».

Sabato sera, a tarda ora, una laconica informazione di agenzia ha avvertito che la serie sarebbe stata avviata da «Come sposare un milionario». Ufficialmente la Tv è rimasta zitta. Ieri non una parola di spiegazione, come la correttezza avrebbe imposto: nemmeno la scusa dei motivi «tecnici», della copia non concessa dalla casa di distribuzione, che dopo averla garantita la fa sparire quarantott'ore prima della trasmissione... Silenzio. Certo, sarebbe stato imbarazzante dire che «Niagara» era stato ritirato perché la Monroe ancheggiava troppo e perché la Tv si preoccupa costantemente di non indurre in tentazione i suoi spettatori considerati tutti, d'autorità, minorenni irresponsabili.

Con quale spirito sia stato mandato in onda il ciclo è facile desumerlo da due particolari: nella breve e insufficiente introduzione sono stati avanzati dubbi (mai esistiti) sul suicidio dell'attrice la cui fine, secondo la tv, potrebbe anche essere attribuita a banale disgrazia; in secondo luogo, «Niagara», un film sul quale un commento serio doveva formarsi e tenere un discorso molto preciso, è stato appena accennato, cioè praticamente ignorato. Incredibile ma vero.

Un'ultima cosa. Chi ha soppresso «Niagara», l'ha visto veramente? E se l'ha visto non si è reso conto che la sua pretesa carica sexy non suscita nelle persone normali torbidi pensieri ma soltanto ilarità?

* *

Giustizia (il caso Spanò di Messina), il cuore artificiale e i problemi dell'istruzione scolastica degli adulti sono stati i cardini di un «Tv 7» dignitoso e interessante ma non di gran livello.

* *

E' terminato, domenica, il film «Francesco di Assisi» di Liliana Cavani. Il giudizio ultimo è positivo: nonostante difetti e limitazioni, specie nella seconda puntata, dovute alla vastità e alla profondità dei fatti e alla necessità materiale di ridurli o sintetizzarli (per non cadere nella pellicola-fiume), l'opera della Cavani e dello sceneggiatore Tullio Pinelli resta un coraggioso e cospicuo tentativo — tanto più coraggioso e cospicuo se si pensa che si trattava di un lavoro per la tv — di uscire con risolutezza, diremmo con salutare violenza, dal filone dei film edificanti e parrocchiali dove il venerabile protagonista, da quando è bambinello sino a quando è sul letto di morte, non fa che emettere sentenze, tenere un comportamento ieratico e avere costantemente gli occhi rivolti al cielo come un personaggio dipinto da uno dei pittori della Controriforma, Cerano o Morazzone.

Qui invece Francesco era, prima di ogni altra cosa, uomo: un uomo che dà tutto se stesso per l'umanità dopo che si è accorto che questa povera umanità piagata e dolorante ha bisogno di lui, ha bisogno di uno slancio d'amore e di fratellanza. Non si doveva quindi chiedere un'aura mistica ad un'opera che non poteva averla sin dall'origine: all'aura mistica (con la quale si sarebbe finiti ancora una volta nella patetica convenzione) la Cavani ha sostituito una cronaca austera, tagliata aspramente, persino dura e «sgradevole» in qualche punto, ma con una sua forte suggestione e una sua poesia. Non saranno mancate le comprensibili perplessità e le delusioni: però un fatto è certo, che questo San Francesco «terreno» ci è parso più vicino agli uomini d'oggi, credenti e non credenti.

La tv, naturalmente, non ha perso l'occasione per far dei danni. Senza riguardi ha spezzato il film a metà con decisione tanto più assurda ove si consideri il «crescendo» interno dell'opera; e ha collocato la seconda parte di domenica sera offrendola di brutto ad un pubblico svagato dallo sport e in genere desideroso di spettacoli scacciapensieri.

* *

Stasera segnaliamo sul secondo canale alle 22 «Letture di Dante» con l'episodio di Farinata degli Uberti affidato alla dizione di Arnoldo Foà (dalla prossima settimana la rubrica sarà spostata sul canale nazionale, al mercoledì). Prima di Dante potremo assistere al rotocalco sportivo «Sprint».

Il canale nazionale sarà aperto dal film «Il segno di Venere» di Dino Risi, il cui motivo d'attrazione maggiore è costituito da un cast che comprende Sophia Loren, Alberto Sordi, De Sica, Franca Valeri, Vallone, Peppino De Filippo. Seguirà «L'approdo» che dovrebbe, salvo cambiamenti in extremis, comprendere un incontro con François Mauriac.

u. bz.

Un commento dell'Osservatore

«Il San Francesco della tv non è un film comunista»

Roma, 9 maggio.

(*i. f.*) Una valutazione critica molto positiva del film televisivo «Francesco d'Assisi» di Liliana Cavani viene data oggi da *L'Osservatore Romano*. Nel definire l'opera *«uno dei tre o quattro maggiori film realizzati in Italia nel 1966»* per *«la serietà dell'impegno artistico e spirituale»*, l'organo vaticano sostiene che si tratta di una narrazione «nuova». La Cavani *«ha inteso restituire il lineamento spirituale di Francesco d'Assisi, sfrondato dagli orpelli di certa agiografia esteriore, alla sua integrità primitiva ed autentica»*, dice il giornale.

In sostanza, si tratta di «una *biografia moderna, ma non modernistica*» capace di riproporre S. Francesco agli uomini d'oggi, rispettando l'ortodossia del Santo. *L'Osservatore* vaticano si preoccupa di sottrarre Francesco alla *«speculazione piuttosto incauta dei critici marxisti»* che vogliono farne il simbolo d'una *«rivolta contro lo spirito legulcio della Chiesa e, conseguentemente, una condanna implicita del Cattolicesimo ufficiale antico e nuovo»*.

Oggi due manifestazioni per Massimo d'Azeglio

Il ciclo di celebrazioni per il centenario di d'Azeglio, organizzate dal comune di Torino, si concluderà oggi alle ore 18 alla Galleria d'Arte moderna con la conferenza del professor Ettore Passerin d'Entrèves sul tema: «Massimo d'Azeglio ed i problemi della unità italiana».

Una seconda manifestazione dazegliana avrà luogo questa sera alle 21,15 alla Pro cultura femminile, nella sala di via Cernaia 11. Un gruppo di attori leggeranno «Le Ramà del Cavajer 'd Zel», scene rievocative sulla vita di Massimo d'Azeglio in tre tempi di Elisabetta Schiavo. L'opera sarà presentata da Azelia Arici.

Unione culturale — Ieri sera si è svolto il primo spettacolo di cabaret, con un recital del cantautore Nanni Svampa accompagnato da Lino Patruno. Questa sera alle 21,30, per la sezione musicale, audizione di musiche di Luigi Nono, con l'intervento dell'autore. Saranno presentate «La fabbrica illuminata» e «Cosa ti han fatto ad Auschwitz?».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
14,30: Roma: Campionati internazionali di tennis.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «E' vero che?...», risposte a cura di Alberto Manzi; b) Campioni di domani: Incontro con gli allievi del centro Coni di [illegible].
18,45: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19,15: Canta Virginia Vee.
19,30: La posta di padre Mariano.
19,55: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il segno di Venere», film di Dino Risi, con Franca Valeri, Sophia Loren, Vittorio De Sica, Alberto Sordi, Peppino De Filippo, Raf Vallone, Marisa Merlini. Cesira, una impiegata bruttina che non vuole arrendersi al suo stato di zitella, tenta tutte le strade per trovare l'uomo dei suoi sogni: ma ha una pericolosa concorrente nella bella cugina Agnese, alla quale deve cedere i partiti migliori.
22,30: «L'approdo - Letteratura». In questo numero un incontro con François Mauriac e una intervista con Ignazio Silone.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Sprint», settimanale sportivo.
22 —: Letture di Dante a cura di Giorgio Petrocchi: «Farinata». Lettura poetica di Arnoldo Foà.
22,15: «La fede e gli uomini», a cura di Raniero La Valle.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,45: Telefilm della serie «Desilu Playhouse»; 21,35: Diario d'Europa, informazioni internazionali.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuola; 11,15: Rudolf Serkin suona Mozart; 11,45: Un disco per l'estate; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: La ronda delle arti; 13,30: Novità; 13,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Ruy della Pampa; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da Hans Schmidt Isserstedt: Purcell, Bach, Beethoven; 18,50: Scienza e tecnica; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Nozze di sangue», tre atti di F. Garcia Lorca, con Fulvia Mammi, Valeria Moriconi, Giulio Bosetti, Luigi Vannucchi e Lina Volonghi; 22,20: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il giornale varietà; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Oggi in musica; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio 14,45: Cocktail musicale; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: canta Teresa Berganza; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: L'inventario delle curiosità; 16,55: Parliamo di musica; 17,30: Giornale radio; 17,45: Le nostre orchestre; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica, A. Bellanca: Storia della Terra; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Mike Bongiorno presenta: Attenti al ritmo; 21: New York '66, musica leggera americana; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,15: Musiche del Settecento tedesco; 13,05: Un'ora con K. Szymanowski; 14,05: Recital del pianista B. Janis; 14,35: Momenti musicali; 17,10: Musiche di Sibelius; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di arti figurative; 18,55: Novità librarie; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Beethoven, Schubert, Prokofiev; 20,40: Musiche di L. Boccherini; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Il pianoforte di Chopin; 21,45: Inchiesta sull'educazione musicale; 22,35: Musiche di Sciostakovic; 22,45: Virginia Woolf.

ECHI DI CRONACA

Ancora Inghilterra e Germania federale alla rassegna del cinema

Il film tedesco sul «Giovane Toerless» provoca proteste al Festival di Cannes

La pellicola del ventiseienne Schloendorff è tratta dal romanzo di Musil, sulla triste permanenza di un ragazzo in un collegio austro-ungarico - Nelle mani del regista le descrizioni delle torture inflitte ai collegiali sono riuscite un saggio di nazismo in germe, che ha suscitato grida di «basta!» da parte degli spettatori Divertente ma ineguale il britannico «Alfie», di Lewis Gilbert: oscillante ritratto di un Casanova di periferia

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 9 maggio.

Dopo lo scivolone di «Modesty Blaise», il cinema inglese ha preso non più di un brodino col suo secondo film, *Alfie*. La responsabilità di far collimare l'erotismo di moda col ritratto moralistico di un Casanova di periferia, nell'East End di Londra, punito, alla fine delle sue confessioni, dalla prima ruga e ritrovantesi solo come un cane, davanti a un cane che lo fissa, spetta per intero al produttore e regista Lewis Gilbert, quarantaseienne, già attore, sceneggiatore e «talent scout».

Con quella faccia di pesce lesso e i modi del «cockney» risalito, Alfie (l'attore Michael Caine, lo stesso di «Pratica Ipcress»), più che il talento, che implica sempre un certo sforzo, ha il dono, significato della mera presenza, di conquistare le donne, siano nubili o maritate, purché, generalmente, della sua stessa estrazione. Il copione (di Bill Naughton) è un prontuario, esemplificato dallo stesso personaggio con un abuso di strizzatine d'occhio e monologhi col pubblico (un artifizio che vorrebbe discrezione), di questa incruenta strage di cuori e pacifica combustione di corpi femminili. Le prede cascano come pere cotte; non c'è neppure una tecnica in questo atletico ma pusillanime dongiovanni dei giorni nostri, unicamente preoccupato della giacca stemmata e della morbida pelle che Shelley Winters, l'unica ricca della collezione, pluridivorziata e vorace, imprime dei suoi segni. Del resto il bel frutto è bacato, e una velatura ai polmoni lo manda all'ospedale, a farsi curare dallo Stato.

La sua fortuna di donnaiolo lo accompagna anche lì, elargendogli prima una graziosa infermiera (il rito s'indovina dietro un paravento) e poi, con più marcato cinismo, la moglie anziana del suo vicino di letto, tremebondo di morire e innamoratissimo di lei. Ove s'aggiunga che prima c'era stata una ragazza da lui abbandonata dopo averne avuto un figlio, e che poi avremo una autostoppista ridotta a fargli da serva, e che finalmente rivedremo la disgraziata signora del vicino di letto, rimasta incinta, rivolgersi a lui che con estremo piacere l'aiuterà a togliersi dai pasticci, la misura dello sdegno, in chi ci legge, sarà colma.

Ma in realtà il film non è così scandaloso come pare, anzi il suo difetto è di essere sotto sotto edulcorato. Quando s'imposta un carattere di questa fatta — e l'impostazione è certamente azzeccata — bisogna poi saperlo reggere fino in fondo alla maniera impavida dei vecchi naturalisti che affondavano il ferro del cinismo facendolo stridere, e non, come qui, disperdere tanta asprezza al comodo venticello d'un moralismo sentimentale simile a quello delle scene in cui si vede il seduttore, già castigato dal tradimento della ricca tardona, occhieggiare con desiderio il figlio che aveva ripudiato e quindi piangere dirottamente, in presenza del feto, sul misfatto del procurato aborto. Per tacere che il tono della regia, frizzante nella prima parte, scende in alcuni tratti della seconda (la rissa, per esempio) a livelli da pellicola domenicale. Dotato di un innegabile umorismo, Gilbert non ne ha curato l'investimento come avrebbe dovuto, e con soluzioni semplicistiche ha in parte incrinato questo suo ritratto di erotico mascalzone, adattandone la spregiudicatezza alla opportunità commerciale.

Agli antipodi si pone il secondo film presentato dalla Germania federale, *Der junge Toerless* «I turbamenti dell'alunno Toerless», che lo stesso regista, il ventiseienne Volker Schloendorff, cresciuto nel clima della «nouvelle vague» e già «aiuto» di Malle e di Resnais, ha derivato dall'omonimo romanzo di Robert Musil. Alle mani un po' pesanti e troppo squadre del giovinotto, il film è riuscito un torvo saggio di nazismo in germe, che ha provocato qualche «basta!» da parte del pubblico.

I turbamenti del ragazzo Toerless sono quelli generici dell'età adolescente (la donna in primo luogo, qui rappresentata da Barbara Steele in funzione di Venere rustica, ad uso degli studenti) e quegli specifici di una triste permanenza in un collegio austro-ungarico, situato in una squallida campagna. Questi ultimi si assommano nell'impressione provata dal civilissimo e ragionatore Toerless, che è «l'uomo senza qualità» *in nuce*, ai trattamenti che due compagni infliggono al povero Basini, da loro sorpreso a rubare e perciò tenuto in pugno; trattamenti complicatamente crudeli, sadici e perversi, che già attestano quella raffinatissima tecnica del male su cui il nazismo e regimi affini fonderanno la loro effimera potenza.

Musil e per lui Toerless, e oggi per tutti e due Schloendorff, leggono il futuro in quel bieco episodio di vita collegiale; sicché la reazione del ragazzo di fronte ai torturatori e al torturato, che chiede aiuto alla sua gentilezza, non può certamente essere di stampo deamicisiano, ossia scattante e lineare. Si fa invece nel giovane protagonista un angoscioso ristagno; gli si oscura la distinzione del bene e del male e tutto gli diventa materia di dubbio. E, come ha occasione di fare capire, con un fiero pistolotto, agli insegnanti riuniti per giudicare del caso Basini, egli disprezza ugualmente buoni e malvagi e ormai dispera di entrambi. Così sarebbe inutile cercare sul suo volto di pergamena (quello del giovane attore Matthieu Carrière) un fremito di commozione dopo tanto bagliore d'inferno.

C'è nel film qualcosa di cupo, che non viene tutto dal soggetto e che il regista non ha saputo redimere col necessario stacco. Scarseggia l'aria già nelle prime notazioni di quella vita di collegio sofferta da un ragazzo di buona famiglia; e manca affatto nelle lunghe sequenze centrali delle sedute sadiche, dove per l'appunto si sente un sadico compiacimento. Il risultato è un senso di oppressione piuttosto gratuita, sebbene in origine altamente motivata cui concorre, ma in senso positivo, la musica di Hans-Werner Henze, uno dei più popolari compositori tedeschi contemporanei.

Leo Pestelli

L'attrice Shelley Winters interprete del film Alfie, *presentato a Cannes* (Telefoto)

La Loren ha terminato le riprese del film a Londra

Londra, 9 maggio.

Sophia Loren ha terminato di girare le ultime scene del film «La contessa di Hong Kong» sotto la direzione di Charlie Chaplin. Conta di rientrare giovedì a Cannes per riprendere il suo posto di presidentessa della giuria al Festival del cinema.

La presidentessa del Festival è stata richiamata a Londra da Charlie Chaplin

Gli accademici e i luminari della giuria in crisi per la partenza di Sophia Loren

La nostra attrice ha promesso di tornare fra pochi giorni; ma subito dopo la attendono altri impegni a New York - Un "aut aut" degli organizzatori: o l'America o Cannes - Dodici bellissime indossatrici e le "Majorettes" di Nizza mobilitate per l'arrivo di Michael Caine, protagonista del film inglese

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 9 maggio.

Repentina crisi al vertice: il Festival di Cannes è rimasto senza presidentessa. Sophia Loren, richiamata da un telegramma di Charlie Chaplin, che aveva urgenza di chiudere le riprese del suo film La contessa di Hong Kong, *è ripartita ieri, senza dar nell'occhio, per Londra, lasciando incarico al marito, Carlo Ponti, di scusarla presso gli autorevoli accademici di Francia e del Goncourt e gli altri luminari delle lettere e delle arti che formano la giuria. Tornerà fra due o tre giorni, ha lasciato detto Sophia; e per intanto, penserà il marito, Carlo Ponti, a rappresentarla.*

In effetti, Carlo Ponti quest'oggi è comparso al banchetto dei giurati del Festival, ma gli umori accanto a lui erano nient'affatto distesi. Ci si domandava come potrebbe giustificare il suo operato una commissione il cui presidente s'eclissa sul più bello, e che, dovendo domani giudicare dei film che sono stati presentati in questi suoi giorni d'assenza, dovrebbe necessariamente ricorrere al parere d'un'interposta persona. In questo caso, il marito.

Per non dire delle complicazioni internazionali: assente Sophia Loren, la giuria resterebbe priva del voto della rappresentante dell'Italia. Tra le altre cose, Carlo Ponti è cittadino francese. E non è che un aspetto della crisi presidenziale: nei prossimi giorni, Sophia Loren ha in programma un'altra scappata. Andrà a New York, dove il 17 maggio si darà la «prima» di Lady L. e dove la si attende per la inaugurazione d'una mostra a lei dedicata nel Museo d'arte moderna. «E' un impegno cui Sophia non può mancare», ha dichiarato Carlo Ponti quest'oggi. «Ci sono tutte le massime autorità dello Stato di New York che l'aspettano con alla testa il governatore Rockefeller». All'udire ciò, il comitato organizzatore del Festival s'è messo in grande allarme: il Festival finisce il giorno 20 e ci mancherebbe proprio soltanto un finale senza presidentessa per dare il colpo di grazia alla serietà del verdetto.

Morale: Sophia Loren è stata esortata telegraficamente dagli organizzatori del Festival a rispondere con chiarezza se intende ritornare a Cannes e fermarcisi fino alla fine, oppure abbia il nuovo l'intenzione di involarsi per New York. E' un aut-aut, espresso in termini assai decisi: se sceglierà New York, Sophia dovrà rinunciare a Cannes. Tutto sommato, il Festival pare ne abbia abbastanza della sua presidentessa, e per i prossimi anni vorrebbe orientarsi verso una personalità meno famosa, ma [illegible] senza fissa dimora.

E veniamo alle cronache: la Gran Bretagna ancora una volta è di scena. Non sono ancora finiti gli squilli pubblicitari che hanno accompagnato Modesty Blaise nella sua apparizione sulla Costa Azzurra. Quest'oggi, su e giù per la Croisette, hanno sfilato, in gonnellino, le cornamuse della vecchia Scozia, e stasera, in un mare di whisky scozzese, c'è stato un ricevimento ufficiale della delegazione britannica a Cannes, sempre a solennizzare il lancio della stramba super-femmina Modesty Blaise, alla quale Monica Vitti ha dato il volto e l'Inghilterra l'anima.

Sennonché, oltre alla super-femmina, anche il super-maschio arriva dall'Inghilterra e anche qui fra colpi di grancassa pubblicitaria. Ieri, all'aeroporto di Nizza scende un «Caravelle», proveniente Londra. Immediatamente si ode sul campo d'atterraggio un gaio tripudio di tamburi e squillare di trombe e fragorosi Vive Alfie! Viva Michael Caine! Alfie è sexy! Alfie è terribile: Alfie è magnifico! e altre esclamazioni dello stesso genere. Il gruppo che esulta va a questa maniera era formato da una dozzina di bellissime indossatrici in pantaloni attillati, e maglietta aderente. Quanto alla fanfara, era quella delle «Majorettes» di Nizza: una fanfara di ragazze in costumi napoleonici (colbacco in testa, ma calzoncini corti), che allieta tutti i carnevali della Costa Azzurra e dintorni. Dunque, l'aereo si ferma: l'attore Michael Caine, che era l'oggetto di quest'accoglienza, vede la scena e scappa via. Se ne torna in cabina spaventato.

Le ragazze strepitano: «Viva Alfie!», e Michael Caine, che incarna il personaggio di Alfie nell'omonimo film britannico (presentato oggi sullo schermo di Cannes) si rifiuta di scendere. Ci vuole l'intervento del manager della Paramount, che ha organizzato questo carnevaletto, a convincerlo; e così, al comando del direttore pubblicitario, Michael Caine finalmente scende a terra, e le ragazze gli si stringono intorno agitando bandierine e gettandogli addosso una pioggia di «Alfie» in carta. Si tratta d'una sagometta di Caine-Alfie che reca questa dicitura: «Chi è Alfie? Un insetto? Un batrace? No, è un mammifero di sesso maschile. Età? a scelta. Segni particolari: senza scrupoli, cinico, smisuratamente donnaiolo. Dove vive Alfie? Dappertutto!».

Ma le sorprese non sono finite: quando le giovinette, reclutate dalla Casa produttrice di Alfie, si mettono in cammino per scortare l'attore fuori dell'aeroporto, si scopre che ognuna delle indossatrici reca in chiare lettere, «Alfie è sexy», «Alfie è magnifico» e così via, stampato a tutte lettere sul fondo dei rispettivi pantaloni. Come sede di lettura i fondi di un pantalone sono risultati, dopotutto, inefficaci, trattandosi, come in questo caso, d'un attraente corpo di indossatrice. Ma la manifestazione più tardi si è spostata a Cannes, dove Michael Caine, sempre in ubbidienza ai cenni della pubblicità, si è mosso per tutta la giornata di ieri e di oggi con questa scorta; e qui i commenti sono stati piuttosto severi, soprattutto in ordine al gusto di questa scelta anatomica, e agli inquietanti sviluppi che potrebbero attendersi in futuro.

Gli «evviva» a quest'atleta della sessualità moderna, Alfie, hanno oscurato le accoglienze riservate ad un terzo personaggio, pure espresso dalla vecchia Inghilterra: Falstaff, nell'interpretazione di Orson Welles. Ieri l'attore-regista ha risposto a centinaia di domande per spiegare che quest'opera, frutto di venticinque anni di studi appassionati sul repertorio shakespeariano, esprime un Falstaff nuovo, diverso da quello tradizionale.

«Quale dei vostri film preferite?», è stato chiesto a Orson Welles. «Oh, non saprei dirvelo: io non rivedo mai i miei film!». «*E perché?*». «Perché non li posso più cambiare!».

Gigi Ghirotti

Scilla Gabel con la gamba ingessata



La giovane attrice italiana, convalescente dopo un incidente avvenuto per le riprese di un film, riposa al sole nel parco di un albergo a Porto Rose presso Fiume. La Gabel ha riportato la frattura della caviglia (Tel. A.P.)

Sono stati spesi 1700 miliardi per il turismo in Italia nel '65

Metà della somma è stata portata dagli stranieri con un aumento del 24% rispetto all'anno precedente - Il valore del patrimonio alberghiero nazionale è di 2500 miliardi (è al secondo posto nel mondo dopo gli Stati Uniti) - L'attività turistica dà lavoro a 270 mila persone

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 maggio.

La prossima settimana, dal 16 al 19 maggio, si terrà al palazzo dei congressi dell'Eur una conferenza nazionale del turismo. Ai lavori parteciperanno ministri, parlamentari, amministratori locali, nonché esponenti del mondo finanziario, culturale e sportivo. Il presidente del Consiglio Moro assisterà alla seduta inaugurale di lunedì mattina. Gli invitati al convegno sono oltre 2000.

La manifestazione vuol essere, nelle intenzioni del ministro del Turismo Corona, un pubblico riconoscimento del ruolo «strategico» delle attività turistiche nell'economia italiana. Nel 1965 le spese per consumi, effettuate nel nostro paese dai non residenti, sono cresciute del 24,2 per cento in termini monetari e del 21,4 in termini di quantità, raggiungendo l'elevato ammontare di ben 842 miliardi.

La spesa dei turisti italiani in patria è invece aumentata in misura assai più contenuta (di appena il 2-3 per cento in termini reali), tanto che si calcola che essa sia stata eguale o di poco superiore alla spesa degli stranieri in Italia. Secondo stime molto prudenti, il giro d'affari complessivo della industria turistica arriverebbe pertanto a circa 1700 miliardi: nessuna impresa può vantare da sola un fatturato di oltre 1000 miliardi.

Dopo la battuta d'arresto del 1963, anno in cui il saldo netto del turismo aumentò solo del 3,5 per cento, l'apporto valutario ha ripreso ad aumentare con tassi soddisfacenti: di oltre il 10 per cento nel 1964; di oltre il 28 nel 1965, sebbene il costo della vita sia lo scorso anno cresciuto di circa il 3 per cento, ossia in misura nettamente inferiore al precedente triennio 1962-64.

Il fatto è che, mentre si stabilizzavano i prezzi, all'interno, venivano ingrossandosi e qualificandosi le correnti provenienti da oltre frontiera; d'altro canto il numero dei turisti italiani all'estero cresceva, ma con ritmo via via meno celere, e altrettanto può dirsi della loro spesa oltre frontiera: 114 miliardi nel 1963; 130 nel 1964 (+14,2 per cento rispetto al 1963); 142 miliardi nel 1965 (+8,5 per cento).

L'influenza del turismo sulla bilancia dei pagamenti è quasi sempre decisiva agli effetti del suo equilibrio: il saldo della bilancia turistica ha coperto il disavanzo commerciale per il 96 per cento nel 1959, il 49% nel 1960, il 80% nel 1961, il 51% nel 1962, il 29% nel 1963, il 65% nel 1964 e il 24% nel 1965. Se si escludono gli anni anormali per motivi opposti (di recessione il 1959 e il 1965 e di «boom» il 1963), è lecito affermare che il turismo consente di fronteggiare il deficit della bilancia commerciale in misura oscillante fra il 50 e il 65 per cento.

Ma le ripercussioni positive non sono finite. Lo sforzo del ministero del Turismo per mantenere invariate le tariffe alberghiere e per diffondere il «tutto compreso» e il «menu turistico» giova anche ai viaggiatori nazionali.

Non meno importante è il fatto che le prospettive favorevoli sollecitano nuovi investimenti nel settore. L'industria alberghiera ha infatti accresciuto la propria ricettività nel 1965 di oltre 48 mila posti-letto, con una spesa complessiva (in base ad una media unitaria di 2 milioni e 250 mila lire) di circa 108 miliardi. Essa ha così consolidato ulteriormente il suo primato in Europa e il secondo posto nel mondo (dopo gli Stati Uniti), facendo salire il valore del patrimonio alberghiero nazionale a circa 2500 miliardi. Nel giro di 17 anni le aziende sono passate dalle 20 mila del 1949 alle 37 mila attuali, aumentando al ritmo di 1000 esercizi all'anno.

Tutt'altro che trascurabile, infine, è il contributo del turismo all'occupazione: 270 mila persone sono impiegate direttamente e circa un milione indirettamente.

ar. ba.

L'apporto del turismo alla bilancia dei pagamenti
(Variazioni percentuali riferite all'anno precedente)

Anni	Attivo (1)		Passivo (2)		Saldo netto	
	miliardi	var. %	miliardi	var. %	miliardi	var. %
1963	582	+ 6,9	114	+47,9	468	+ 3,5
1964	647	+11,1	130	+14,2	517	+10,4
1965	805	+24,4	142	+ 8,5	663	+28,4

(1) L'attivo è costituito dalle spese dei turisti esteri in Italia.
(2) Il passivo è rappresentato dalle spese dei turisti italiani all'estero.

Aperta da cinque alpinisti torinesi una «direttissima» della Torre Castello

In una valle cuneese - Nove ore di ascensione sulla parete Ovest Gli scalatori hanno incontrato difficoltà di quinto e sesto grado

(Nostro servizio particolare)
Acceglio, 9 maggio.

(a. r.) Un gruppo di scalatori torinesi ha aperto, dopo nove ore di ascensione, una «direttissima» sulla parete ovest della Torre Castello, alla testata della Valle Maira. Le difficoltà incontrate dagli alpinisti si sono mantenute costantemente sul quinto e sesto grado per l'intero sviluppo della via, oltre 200 metri.

Protagonisti dell'impresa sono quattro giovani istruttori della Scuola Nazionale di Alpinismo «Giusto Gervasutti» del Cai Torino: Alberto Marchionni, Paolo Rattazzini, Giuseppe Castelli, Ezio Comba ed un membro del «Gruppo Alta Montagna» del Cai Uget: Carlo Carena.

I cinque alpinisti, che già in passato avevano compiuto alcune prime sulla Torre e sulla vicina Rocca Castello, hanno attaccato la «ovest» alle 10 di domenica, in coincidenza dell'inizio della via Bramani-Castiglioni-Bozzoli, che si sviluppa sul lato destro della parete.

Poco sotto la vetta, gli alpinisti, che nell'ascensione hanno usato una trentina di chiodi, sono stati bloccati per circa un'ora. «*Era molto difficile proseguire* — ha detto Alberto Marchionni —; *era una fascia priva di appigli, in cui non esisteva possibilità di piantare i chiodi. Finalmente con un acrobatico gioco d'equilibrio riuscimmo ad avere ragione dell'ostacolo ed a raggiungere la vetta*».

La discesa lungo il versante normale della montagna si è svolta senza incidenti e al tramonto le due cordate erano alla base della Torre Castello. L'impresa è stata favorevolmente commentata negli ambienti alpinistici torinesi dove il Marchionni ed il Castelli, sono particolarmente conosciuti. Essi sono stati prescelti per una spedizione che avverrà il prossimo anno sulle montagne dell'Afganistan.

La «Michelangelo» partita da Genova con 1038 passeggeri

Genova, 9 maggio.

(f. d.) La «Michelangelo» è partita da Genova domenica sera alle 23 alla volta di New York (dove arriverà il 15 maggio) con un migliaio di passeggeri. Nei giorni scorsi, com'è noto, a bordo della turbonave sono state compiute le principali riparazioni ai danni subiti durante l'ultimo viaggio per New York.

per la

PUBBLICITÀ

su LA STAMPA

ed in STAMPA SERA

rivolgersi alla

"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.

TORINO - Via Roma 80, telef. 57.78
MILANO - Via Borgogna 2, telef. [redacted]
GENOVA - Via XII Ottobre 186/r, t. 595.653
ROMA - Largo N. Spinelli 5, telef. 606.477

Sportelli per annunci economici e necrologie

TORINO Via Roma 80 (Salone «La Stampa»)
MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)
GENOVA Portici Accademia 17r - Via Roma 69r Via XII Ottobre 186r
ROMA Largo N. Spinelli 5 e Largo del Tritone 155
NAPOLI Via Posillipo 181

Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi **in neretto:** *tariffa doppia*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . — Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ABBIAMO compressori usati ottima occasioni. Rivolgersi Albert, via Gollin 41. A45600

ARCIOCCASIONI[redacted] troncatrici, trapani, morse, seghetti, paranchi, bilancieri. Tebucchi. Valeggio 4.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

BANCHI bar tavola calda espositore gelati come nuovi svendesi chiusura locali. Telefonare 890-482.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinario elettrico.

[redacted] ELETTROGENO ANSALDO 100 HP, [redacted] ELETTROGENO ANSALDO [redacted] BOVERI 350 HP, COMPLETI SEMINUOVI [redacted] VENDE. [redacted] CASELLA POSTALE 4, [redacted] (TORINO).

IMPRESA vende legname da [redacted] zione. Telefonare 949-575. 1001

PRESSE torni macchine varie trasferendo stabilimento liquido occasione. Telefonare 480-236.

VENDESI 80 porte ricupero ambienti moderni, pannello legno. Telefonare 519-383. A50293

VENDO elettrica levigatrice per cilindri moto, tornio parallelo con rettifica applicabile. Telef. 281-107.

VENDO pese camion occasione tutte dimensioni e portate. Tel. 390-365.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA termomensole, copricaloriferi, bellissimi, efficaci Torino, Cumiana 53, telefono 331-450. 0133

AUTOMATISMI idropneumatici abile operaio tubista rameista esegue impianti cablaggi anche a ore. Telefonare 633-810. A45757

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875 (ex 323-161). Un operaio Vostra disposizione. 0762

LAVORANTE tendaggi coperte eseguirebbe lavori in casa. Telefonare 597-617, 8-10, 14-16.

MURATORE attrezzato esegue riparazioni murarie imbiancatura tetti. Telefono 80-162. A48198

SOC. CAPITALI CESSIONE RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [redacted] anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826. O21

A. AFFIDASI gerenza avviatissimo redditizio negozio rivendita pane. Riva, via Mazzini 1.

A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632 prestiti [redacted], operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli.

A. AVVIATISSIMO centralissimo negozio merceria cediamo 1.500.000, 500.000 [redacted]. [redacted], via Mazzini 1.

A. FINANZIAMENTI SU [redacted] DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI [redacted]. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. MAGLIFICIO conduzione artigianale selezionata clientela cedesi eventuale collaborazione vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2127 — Torino». A48132

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000, massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi: dall'1% all'1,60% [redacted] mensile, rimborso rateale da 1 da 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. VICINANZE Torino cediamo grandioso negozio vendita antichità redditizio. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente modicità riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834. O19

A. VICINANZE via Roma cediamo negozio abbigliamento biancheria avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

A famiglia espertissima concedesi in gerenza albergo 40 camere bar ristorante in montagna, altitudine 1300, un'ora da Torino, zona in continuo sviluppo turistico. Tel. 537-420.

ABILE pasticciere cerca pasticceria in gerenza cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2045 — Torino».

ACCONCIATURE avviatissimo vendo causa maternità. Tel. 779-280.

AFFARONE cedesi, affittasi ristorante bar strada internazionale grande traffico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 498 — Torino». 1001

AFFIDO gestione convenientissima torrefazione drogheria gravi motivi familiari, facilitazioni, urge. Telefonare 512-635. A48330

ANGOLARE torrefazione centrale 90 mila media giornaliera, orario ridotto 12.000.000. Casalegno, Vanchiglia 43

ANTIQUARIATO associerei architetto trattare acquisto ricco arredamento eventualmente casa Valsesia. ss. Arduin, Po 11, Torino.

ASSOCEREBBE rileverebbe redditizia azienda, aut rappresentanze ragioniere bilingue ex rappresentante, direttore commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8222 — Torino». A47405

ATTENZIONE commestibili polli conigli tre bilance affettatrice frigorifero arredamento moderno due vetrine alloggio magazzino garage 80.000 giornaliere aumentabili cedesi 3 milioni 800.000. Telefonare 518.088.

AUTOCARROZZERIA cedesi dilazionando motivi salute. Telef. 745-423 mattinata. A45957

AUTORIMESSA moderna attrezzata zona centro 280 auto semiavviata ottime condizioni cediamo. Telefonare [redacted]. A50070

[redacted] S. Paolo, duecentocinquanta macchine, cedesi 19 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. [redacted]

AUTOVEICOLO [redacted] Fiat [redacted] cerca socio per produzione in serie. Telef. 542-775. A48224

AZIENDA bene organizzata compre vendita contanti specialità per officine meccaniche buon giro d'affari. Largo utile. Cedo per età ritiro commercio. Rilievo circa 10 milioni respiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A47411

BAR moderno tavola [redacted] semicentrale vendesi. Telef. 500-083.

BAR osteria fronte mercato tutti permessi dehors gioco da bocce causa trasferimento vendesi. Tel. 80-052.

BARBIERE bene avviato affitto mite causa salute vendo. Tel. 487-736.

BOLLETTONE superalcoolici trasferibile, acquistasi contanti. Telefonare 537-918. A48204

CARROZZERIA avviatissima cedo causa trasferimento. Tel. 779-390.

CAUSA matrimonio vendo avviatissimo negozio acconciature. Telefonare 699-242. A47444

CAUSA salute cedesi alimentari tutte licenze 40-45.000 giornaliere, 1.800.000 trattabili. Telef. 558-600 ore pasti. A45725

CAVALLERA, [redacted] 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ristorante bar alta rinomanza (provincia) 500 coperti reddito 15.000.000 annui vendesi 80.000.000 dilazionando.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria analcoolici litri 230 incasso 50.000 svendesi 3.700.000. O233

CEDESI boutique semicentrale avviatissima. Tel. 488-856.

CEDESI carrozzeria motivi salute. Dilazione pagamento. Telefon. 745-423 mattino. A45957

CEDESI convenientemente avviatissimo negozio tessuti, pregiata posizione commerciale. Telefonare 501-391.

CEDESI latteria gelateria caffè alloggio; urge causa malattia. V. Nizza. Telefonare 597-040.

CEDESI lavaggio gallone L. 4 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8227 — Torino».

CEDESI macelleria zona centrale signorile. Scrivere: Nigra, Lauro Rossi 12, telef. 278-385, Torino.

CEDESI negozio acconciature causa immediato trasferimento, ottima posizione, [redacted] incasso. Tel. 230-970.

CEDESI negozio acconciature zona S. Rita. Telefonare ore pasti 326-794

CEDESI negozio arredamenti specchi cristalli cornici zona Mirafiori. Telefonare 690-328.

CEDESI negozi commestibili latteria panetteria stessa casa, zona commerciale. Telef. 768-931. O151

[redacted] negozio dischi. Telefonare 589-800, 894-330. A47357

CEDESI negozio falegname avviato. Corso Racconigi, telefonare 791-613.

CEDESI, occasione, avviatissimo negozio tessuti, pregiata zona commerciale. Telefonare 501-391.

CEDESI zona S. Paolo motivi famiglia negozio dischi con licenza elettrodomestici radio tv. Tel. 377-850 ore pasti 353-240. 2001

CEDO chioschi fiori Cimitero Generale, buon lavoro. Telef. 210-485.

CEDO negozio elettricità, radio, lampadari. Telefonare 511-313.

CENTRALISSIMO cedo negozio maglierie biancheria fini per ritiro commercio, inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2096 — Torino». A47644

CENTRALISSIMO via (Roma) confezioni, maglieria, bigiotteria, pelletteria. Cedesi 1.950.000. Tel. 553-975.

CERCASI gerente per prossima apertura Albergo Ristorante Bar con annessa fonte termale in zona turistica astigiana. Camere 40 attrezzatissime, condizioni eccezionalmente favorevoli. Per informazioni e trattative telefonare al 50-268 Asti.

CERCASI socio per ristorante centrale elegante, possibilmente pratico ramo, capitale minimo. Tel. 512-148.

COMMESTIBILE banco frigo arredatissimo cedo, Moncalieri. Telefonare 688-061. A46786

COMMESTIBILE drogheria grandiosa, incasso 140.000 garantite 6.000.000. Cubito, Francia 95. O829

COMMESTIBILE [redacted] 80.000 giornaliere cedesi 2.500.000 contanti 800.000. Quirico, Garibaldi 3.

COMMESTIBILE self service 70.000 giornaliere, 3.500.000 condizioni pagamento. Casalegno, Vanchiglia 43.

DROGHERIA commestibili verdura urge cedere causa salute, Nichelino. Telef. 660-638. A47579

DROGHERIA-pasticceria S. Paolo, 50 mila giornaliere, causa anzianità, cedesi. Tel. 383-954. 23247

FORTE reddito cediamo convenientemente lavanderia gallone e lavasecco. Zona Statuto-San Donato. Telefonare 531-423. O115

FOTO studio quindicinale alloggio cedo vecchiaia affarone. Torino corso Casale 8. A47324

GEOM. Bes, Saluzzo 53, cede bar torrefazione pasticceria 2.500.000 dilazionando. A47256

GEOM. Bes [redacted] frutta verdura [redacted] mila giornaliere 2.500.000 trattabili.

GEOM. Bes, Saluzzo 53, cede latteria [redacted] calda permessi divisi.

GEOM. Bes, Saluzzo 53, cede permuta bar esportazione 100.000 giornaliere 11.000.000. A47256

GRANDE azienda alimentare cerca gerenti con aiuto familiare per affidare negozi alimentari e salumeria città di Torino e regione. Condizioni vantaggiose. Assicurazioni sociali garantite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8076 — Torino». A45549

LATTERIA analcoolico espresso posizione primaria latte 300 incasso 80 mila cedesi 6.000.000. Tel. 631-246.

ABITABILE Barriera Milano, camera, tinello, cucinino, esentasse, 4.250.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTA privato contanti 1-2 camere tinello Parella, Campidoglio, S. Paolo. Tel. 587-567.

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Tel. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telef. 657-324.

ACQUISTO, contanti, privatamente, villette, alloggi, muri negozio, Torino, dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 457 — Torino».

ACQUISTO terreno collinare, Torino, dintorni, adatto villette, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 459 — Torino».

ACQUISTO terreno centrale-semicentrale 40 camere contanti oppure 70 [redacted] cambio. Telefon. 602-441.

ADIACENZE Abruzzi - Peschiera vendo signorile appartamento, salone, 2 camere, camera donne, cucina, biservizi e ingressi. Telefono 538-821. O736

ADIACENZE Piazza Carducci vendo ultimi signorili alloggi da L. 2.500.000 vano, mutuo, dilazioni. Visite ore 15-18, via L. da Vinci 24. Tel. [redacted].

ADIACENZE Stadio Comunale vendo alloggi panoramici 1-2-3 camere comfort moderni. Tel. 537-496.

AFFARONE: alloggio nuovo (Rivoli) tre camere, cucinetta, mq. 90 4.500.000. Telefonare 541-419.

AFFARONE box S. Rita vendesi 1.500.000, affittato 10.000 mensili. Telefonare 516-738. O993

AFFARONE corso Francia, Rivoli, vendo alloggi [redacted] contanti rimanenza [redacted]. Telefonare 534-964.

AFFITTO vendo cambio appartamento città con casa nel Canavese, prezzo mite. Telefonare 883-575.

AGLI acquirenti ultimi alloggi signorili omaggio tinteggiatura, vendite diretta, rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Corso Bramante 41. Telefono 630-047.

ALESSANDRIA vendesi stabilimento superficie mq. 22.500, coperti mq. 7800. Carrozzeria Pasino, via Don Bosco 21. Alessandria. 23086

ALLOGGETTI minimi 1 camera cucinotto bagno vendo paraggi Brunelleschi, Francia. Tel. 537-496.

ALLOGGETTI nuovi (Borgo S. Pietro) camera tinello, 2.000.000 più 2.200.000 [redacted]. Torincase 541-419. O150

ALLOGGETTO nuovo libero paraggi piazza [redacted] due camere servizi [redacted] bagno vendo. Tel. 655-782.

ALLOGGETTO (via Avigliana) due camere, cucina, servizi interni, reddito 10%, 2.600.000. Telefonare 541-419. O150

ALLOGGI signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, vendesi Madama Cristina angolo Lombroso, mutuo facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. O755

ALLOGGI 1-2 camere, soggiorno, cucinotta, servizi, box, S. Mauro, vendo prezzo convenientissimo. Telefonare 547-476. A46576

ALLOGGIO anteguerra, centralissimo, panoramico, rammodernato: 2 saloni, 7 camere, quadrupli servizi. Vendo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO due camere cucina servizi 5.100.000 vendo Nichelino palazzo bellissimo. Tel. 364-798.

ALLOGGIO due camere tinello servizi veramente bello vendo. Telefonare 655-381. A46034

ALLOGGIO elegante precollinare: salone, tricamere, cucina, tribagni, garage. Vendo 32.000.000. Telefonare 531-974. O913

ALLOGGIO panoramico grande terrazzo tre vani servizi vendesi Italia 61. Telef. 362-239, 670-093.

ALLOGGIO Principessa Clotilde tre camere servizi occasione vende 9.450.000. Rossin, Principe Oddone 3. O846

ALLOGGIO tre camere servizi seminuovo, richiesta 5.000.000. Telefonare 751-826. Rubiola, Salbertrand 3.

ALLOGGIO vendesi zona corso Spezia camera tinello cucinino servizi. Telefonare 323-693. A47203

ALLOGGIO via Brandizzo, due camere, tinello, servizi, libero, svende 5.800.000. Rossin, Principe Oddone 3. O846

ALLOGGIO via Ossaco 55 spazioso tre camere, cucina, servizi, 7.100.000 Telefonare 547-502. O986

ALLOGGIO 4 camere servizi via S. [redacted] vendo libero. Tel. 544-936

ANTICIPANDO 800.000, rimanenza 25.000 mensili, alloggetti signorili corso Francia [redacted] ... Tel. 487-687

APPARTAMENTI lusso [redacted] Siracusa 79, grande salone, 5 camere, biservizi, 17.500.000, mutuo 3 milioni 500.000; 5 camere, biservizi, 12.400.000, mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTI via Asinari Bernezzo, tram 4, D, 6, signorili, 3 camere, cucinotta, servizi, 2.900.000, mutuo 1.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO affare, via Maistre 29 (vicinanze Fiat) due camere, cucinotta, servizi, 1.700.000, mutuo 1.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Raffaello, casa signorile anteguerra, salone, tre camere, cucina, servizio unico adoppiato, libero subito, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8130 — Torino».

APPARTAMENTO lussuosissimo ai piedi della collina, moderna palazzina, affacciantesi silenziosa signorile soleggiatissima piazza, 4 camere, salone, cucina, biservizi, ampio ingresso, armadi a muro, 13.000.000, mutuo 4.000.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO lussuosissimo, vicinanze Piazza Statuto, salone, tre camere, doppi servizi, garage, 24 milioni, vendesi. Telefonare 511-400.

[redacted] signorilissimo via Susa [redacted] mq. 200 più terrazzo, 29.000.000. Telefonare [redacted]. O986

[redacted] Una villa nel centro cittadino: ampio ingresso, spazioso salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondata giardino pensile, 250 mq. terrazzi. Corso Bramante 41. Telefono 630-047. O177

AVIGLIANA signorili panoramica villa due alloggi giardino vendo. Telefonare 634-786. A47457

BELLISSIMI negozi affittati reddito mutuo ottima posizione. Viale Gramsci, Grugliasco, impresa vende. Telefonare 331-756. O300

BELLISSIMO alloggio via Don Bosco tre vani servizi, svende 5.800.000 Rossin, Principe Oddone 3. O846

BOGLIASCO vendesi bellissimo appartamento tre camere cucina servizi grande terrazzo vista mare. Telefonare 733-216. A47226

BOX auto grande, [redacted] Giovanni Lanza 90 (Crimea) vende 1.700.000. Gabetti, 578-044. O268

BRA privato vende e affitta villetta nuova con giardino. Tel. 381-547.

CAMBIO muri negozio (via Alles[redacted] 22) affittati 25.000 con alloggetto. Telefonare 324-831.

CAMERA tinello servizi, 6° piano, contanti 2.000.000, 1.200.000 dilazionando. Telefonare 885-962.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-959. O497

CAPANNONI [redacted], Settimo, [redacted] metri ampio cortile, vendesi, mutuo. Telefonare 881-805.

CASA [redacted] 42 camere più 3 [redacted] negozi (180 mq.) 1 box, cucinini, bagni, ascensore, sita centro comune Brandizzo, blocco 40.000.000 contanti più dilazioni. Tel. 597-329.

CASA su corso 40 vani privato vende direttamente privato, alto reddito. Telefonare 874-642 ore pasti.

(Continua a pag. 10)

IMPRESA in possesso di buona e completa attrezzatura cerca finanziatore o proprietario terreno per costruzione case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8117 — Torino».

LATTERIA bar cedesi per malattia proprietario ottima clientela zona Campidoglio. Telefonare 760-610.

LATTERIA bellissima incasso oltre 100.000 cedesi 8.500.000. Cubito, Francia 95. O829

LATTERIA centralissima vera occasione 45.000 giornaliere cedesi 1.000.000 rimanenza dilazionata. Sial 512-677. O107

LAVANDERIA acqua reddito 350.000 mensili 10.000.000 e cambiasi alloggio. Tel. 758-949.

OCCASIONE vendesi autoriparazione lavaggio. Via Sagra San Michele 130.

OFFICINA attrezzatura stampi, attrez[redacted]issimo, ottima clientela, cerca socio operante 4-5 milioni per maggior sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2032 — Torino». A46717

OFFICINA meccanica cedesi per motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2135 — Torino».

OROLOGERIA, oreficeria, [redacted], zona commerciale, svendo causa [redacted]. Telefonare 517-803.

PASTIFICIO centrale ottima posizione cedesi subito migliore offerente. Telef. 553-404.

RISTORANTE bar superalcoolico [redacted] Nizza 120.000 giornaliere cedesi 4.000.000 rimanenza dilazionata. Sial 545-596. O107

PROFUMERIA avviata moderna unica zona, invidiabile posizione 2.200.000. Casalegno, Vanchiglia 43.

RAPIDAMENTE concediamo finanziamenti su autoveicoli nuovi e occasioni. Apex, tel. 888-936.

RISUOLIFICIO pressi Porta Palazzo affresi gerenza. Telefonare 322-746.

RIVENDITA [redacted] bellissima [redacted] 140 cedesi 5.200.000. Cubito, Francia 95

RIVENDITA pane vicino mercato zona popolosa vendesi 3.600.000. Casalegno, Vanchiglia 43.

RIVIERA cedesi bar-tavola calda, centralissimo, ampi locali. Facilitazioni. Scrivere: Montagnini, Casella Postale 52. Alassio. 23152

SIAT 512-677: Torrefazione superalcoolici grande passaggio 45.000 garantite cedesi 5.900.000 dilazionando.

TINTOSTIRERIA avviata, alloggio affitto mite, cedesi 450.000. Casalegno, Vanchiglia 43.

[redacted] carrozzeria, dilazione pagamento; motivi salute. Tel. 745-423 mattino. A45957

VENDO causa malattia bar trattoria 8.500.000 trattabile incasso 30-40 mila giornaliere. Telef. 290-624.

VENDO negozio barbiere zona via Tirreno causa trasferimento occasione. Telefonare 326-991.

VENDO negozio frutta e verdura ben avviato. Telefono 534-979.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telefonare 518-154. O173

A.A.A. APPARTAMENTI LUSSUOSI SPAZIOSISSIMI 1, 2, 3 CAMERE TINELLO AMPI SERVIZI: 100.000 MQ., [redacted], DILAZIONI, VENDE IMPRESA ENRIA 531-423, 275-982, 779-191. O115

A.A. ACQUISTO contanti casette, villette Torino vicinanze. Tel. 651-924.

A.A. ACQUISTO contanti muri negozio alto reddito. Telef. 581-694.

A. ACQUISTEREI [redacted] casette libere Torino e [redacted]. Telefonare 791-817. O140

A. ACQUISTO alloggi, muri negozi, nuovi, vecchia costruzione. Telefonare 237-775. O039

A. [redacted] Grosseto via Stradella signorili spaziosissimi camera tinello 4.500.000, 2 camere tinello 7.000.000. Tel. 779-191.

A. FIAT Mirafiori 1.200.000 camera più mutuo rifinitissimi spaziosi 1-2 camere tinello in stupendo complesso residenziale. Telefonare 779-191. 2001

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIAMENTI su [redacted] alloggi concedonsi in tre giorni, massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A. PIAZZA Galimberti signorilissimi godibilissimi 1-2 camere saloncino cucina, prezzi eccezione: 95,000 mq. Telef. 779-191. O932

A. PIAZZA Lagrange vendo signorilissimo ufficio mq. 50, servizi. Telefonare 547-502. O986

A. ZONA Valentino vendesi attico una camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, grande terrazzo. Telefonare 581-694. O914

A Laigueglia privato vendo attico panoramicissimo mq. 130 più grande terrazzo, mutuo, dilazioni. Telefonare 60-653. A49798

A Leumann in zona residenziale vendonsi lottini terreno fabbricabile. Telefonare 542-002. A46109

A Pavia sei camere doppi servizi vendesi e cambiasi alloggio Crocetta conguagliando. Telefonare 501-140.

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere biservizi rimessa giardino. Telefonare 881-982, 514-360.

A Valtournanche, condominio signorile, tre vani arredati, vendonsi 3 milioni 700.000 più mutuo 2.000.000. Tel. ufficio 535-481, abit. 518-543

A 45 km. da Torino vendo villa nuova costruzione mq. 2500 cintati, zona Monferrato. Tel. 488-750 ore pasti. A48230

A 1.400.000 camera ultimo alloggio via Domodossola 76. Tel. 773-029.

ACQUISTA privato 2-3 camere servizi esenti se occasione. Dottagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3058 — Torino». A47307

Ci sono i soliti problemi, ma meno gravi

È una fortuna per Milano avere quattro Università, e tutte giovani

Soltanto il Politecnico ha un secolo di vita; l'Università «libera» Bocconi nacque nel 1902; quella di Stato e la Cattolica quarant'anni fa - Sono evitati i rischi del gigantismo e della pesantezza burocratica: i quattro Atenei si sentono autonomi e in gara fra loro - L'atmosfera di attivismo della città prende professori e studenti - Ma le spese scolastiche sono eccessive per i non abbienti, i servizi sociali scarsi, difficile il reclutamento degli assistenti

(Nostro servizio particolare)

Milano, maggio.

Molte università italiane sono arroccate in stupendi palazzi che risalgono all'epoca dei Comuni o delle Signorie. Poche tuttavia hanno una sede suggestiva come quella dell'Ateneo milanese. La « Ca' Granda » — si chiama così — è uno splendido, immenso edificio di cotto, a due soli piani, costruito nel primo Seisento dall'architetto Richini, con grandi cortili, armoniosi porticati, scaloni regali. Una sede ideale per la meditazione e lo studio, nel cuore del centro cittadino e tuttavia fuori dal gran traffico, resa oltretutto più confortevole da grandi vetrate e da altri cento ammodernamenti.

Inoltrandosi per i suoi luminosi corridoi vien fatto di pensare che anche l'Università ambrosiana, al pari di molte sue consorelle, vanti antiche, luminose tradizioni. Ma si tratta di un abbaglio. La « Ca' Granda » altro non è che il vecchio ospedale di Milano; solo otto anni or sono, sanate le tremende ferite dei bombardamenti, è divenuta la sede dell'Università di Stato. La quale, prendendone possesso, ha mascherato magnificamente quello che le nostre Università considerano ancora un difetto da nascondere con gran cura: la giovinezza. Nata nel 1924 essa ha infatti soltanto quarantadue anni, età tenerissima rispetto agli 806 anni dell'Ateneo di Bologna, ai 744 di quello di Padova, ai cinque o sei secoli di molte altre Università italiane.

Il fatto è che Milano, città pratica per eccellenza, fino a un certo periodo della sua vita, non si preoccupò eccessivamente della cultura accademica: l'antica (1361) Università di Pavia, a soli trenta chilometri, era più che sufficiente alle sue esigenze. La necessità di avere un'Università o perlomeno una Facoltà tutta per loro, i milanesi cominciarono a sentirla soltanto verso la metà del secolo scorso, agli albori della rivoluzione industriale, quando si accorsero che gli Atenei non servivano soltanto a fabbricare avvocati e intellettuali, ma anche a sfornare i tecnici indispensabili alle nuove fabbriche.

Per far fronte a questa esigenza pratica, circa un secolo fa, quando l'Italia era appena nata, fondarono il Politecnico, la decana delle istituzioni universitarie milanesi. Quarant'anni più tardi (1902) esigenze altrettanto pratiche spinsero Ferdinando Bocconi, proprietario dei magazzini omonimi (l'odierna Rinascente) a fondare la Scuola superiore di economia e commercio e di lingue, che più tardi doveva trasformarsi nella odierna Università libera Bocconi. Provveduto così alla formazione di ingegneri e commercialisti — gente pratica, aderente alla realtà, direttamente impegnata nella produzione e nel commercio — i milanesi si misero il cuore in pace. Per gli avvocati, i letterati, i filosofi, c'era Pavia e strabastava.

Solo vent'anni più tardi, con la continua crescita della popolazione, la città cominciò ad avvertire l'esigenza di completare la serie delle Facoltà; e così, nel 1924, nacquero quasi contemporaneamente l'Università di Stato e l'Università cattolica.

Oggi, a ragion veduta, si può dire che queste nascite a intermittenza, dilazionate nel tempo, sono state una vera e propria fortuna, perché hanno evitato quel fenomeno di gigantismo che affligge l'Ateneo di Roma e molte altre università europee. In pratica, i quarantunmila studenti milanesi sono divisi in quattro Università: come numero viene in testa la Cattolica con 17.000, seguita dalla Università di Stato con 11.000, dalla Bocconi (economia e commercio e lingue) con 6700, dal Politecnico (ingegneria e architettura) con 6500.

Qualcuno potrebbe obbiettare che, eccezion fatta per la Cattolica, si tratta di una sola grande Università divisa in tre sezioni diverse; ma il fatto di avere, sedi, rettori, organizzazione, storia, tradizioni completamente diverse, fa sì che ognuno dei quattro organismi abbia una sua vita completamente autonoma. Anzi, crea tra i vari Atenei un'emulazione, una concorrenza che, estendendosi a tutti i settori, da quello culturale a quello sportivo, si traduce in un continuo sforzo per far meglio e di più.

Un secondo vantaggio del mondo universitario ambrosiano è rappresentato dal fatto — ovvio — che Milano è Milano. Cioè una grande città che, come Roma, costituisce la mèta finale di qualsiasi docente. I professori che arrivano qui si considerano definitivamente a posto, mettono su casa, diventano milanesi a tutti gli effetti. Pertanto, tutte e quattro le Università milanesi ignorano il fenomeno dei «professori pendolari» che tanti squilibri arreca alle Università minori.

La serie dei fattori positivi è completata dalla particolare atmosfera milanese con il suo *smog*, che rende impossibile ogni evasione; con la sua febbrile frenesia lavorativa, che prima o poi finisce per trasmettersi a tutti. Per questo anche il fenomeno dello studente che non studia, del professore che trascura l'insegnamento, a Milano non ha proporzioni preoccupanti. Gli studenti in generale sono zelanti ed attivi, i professori non mancano ai loro doveri anche se, accanto all'insegnamento, esercitano spesso altre attività. Esistono docenti che, pur essendo grandi avvocati o grandi medici, riescono ugualmente a tenere sessanta-settanta lezioni all'anno, magari stipandole — e questo non è certo un bene — nelle prime ore del mattino o nel tardo pomeriggio.

Se il mondo universitario ambrosiano presenta qualche vantaggio rispetto ad altri centri accademici, non per questo è immune dai tipici problemi dell'Università italiana. Quello del sovraffollamento, per esempio. Alla facoltà di ingegneria, nel Politecnico, le matricole quest'anno sono 1300; alla Facoltà di lingue della Bocconi, sono 1200. La divisione dei corsi in due, tre, talora anche quattro sezioni, come se si trattasse di una prima media, non basta più. Per contro diventa sempre più difficile trovare un numero adeguato di assistenti specialmente nelle materie scientifiche, dove gli elementi migliori vengono invariabilmente assorbiti dall'industria.

Anche il diritto allo studio, limitato dall'eccessivo peso delle tasse e dal costo elevatissimo dei libri, a Milano non è certo tutelato meglio che altrove. Tutt'altro. Un esempio: nella Facoltà di chimica dell'Università statale le tasse del primo anno ammontano a 80.000 lire, quelle del secondo a 85.000; quelle del terzo, quarto e quinto a 110.000, e i libri vengono a costare sulle centomila lire all'anno. Ci sono, è vero, numerose borse di studio e per quel che riguarda l'Università di Stato c'è il nuovo collegio universitario di Sesto San Giovanni, con i suoi trecento posti in parte gratuiti. Ma son gocce d'acqua nel deserto. In pratica l'attuale sistema preclude la via degli studi superiori a buona parte dei giovani che provengono dalle classi meno abbienti.

Infine anche qui come altrove c'è il problema di una certa inadeguatezza dell'Università a fornire quegli insegnamenti concreti, pratici, che permettano al giovane laureato di inserirsi rapidamente nella vita attiva. Ma sotto questo aspetto le università ambrosiane, proprio per la preponderanza delle facoltà tecniche e commerciali e per la presenza di un formidabile « retroterra » industriale pronto ad assorbire le nuove leve, sono più avanti di molte altre loro consorelle. O meno indietro, ecco tutto.

Gaetano Tumiati

Sull'accordo Fiat-Urss nuovi commenti americani

I giornali parlano di svolta significativa nella politica economica sovietica e di « effetti psicologici di grande portata »

New York, 9 maggio.

La stampa americana continua a dedicare ampi commenti all'accordo tra la Fiat e il governo sovietico, nel quale vede una significativa svolta della politica economica dell'Urss.

Il « New York Times » tornando a occuparsi della questione nel suo supplemento domenicale, ha scritto tra l'altro: « Poiché occorrono anni per costruire un'industria di queste dimensioni (gli esperti a Mosca giudicano che la capacità di produzione non si raggiungerà che tra quattro anni al minimo) l'accordo equivale a impegnare a lunga scadenza delle riserve sovietiche di valuta pregiata nell'economia occidentale ».

Il giornale osserva anche che l'accordo « potrebbe avere effetti psicologici di grande portata, poiché consentirà al comune cittadino sovietico di conoscere e apprezzare meglio un altro paese europeo ». « Anche per l'operaio agricolo lontano da Mosca — aggiunge il giornale — i giorni della cortina di ferro sono finiti ».

Il « Washington Post » in un editoriale scrive che concludendo l'accordo i sovietici hanno mostrato di voler « obbedire più al buon senso che all'orgoglio»; il giornale aggiunge: «Le automobili diventano beni di consumo, e non soltanto simboli di status sociale e limitati mezzi di trasporto. Vi è una giustificazione economica nella decisione di aumentare la produzione automobilistica ma deve avere giocato anche la pressione della domanda del pubblico ». *(Ansa)*

In poco più di mezz'ora due spaventosi nubifragi

Disastrosa grandinata nell'Astigiano colpiti i frutteti, le vigne, i foraggi

La tempesta si è abbattuta in particolare su Castell'Alfero, Portacomaro, Grana Monferrato, Montemagno, Grazzano, Calliano, Cocconato, Tonengo, Moncalvo e Robella - Alcuni poderi hanno subito distruzione dal 40 al 70 % - Danni per oltre 300 milioni - Temporali in altre zone del Piemonte - Nevicate nel Cuneese

Asti, 9 maggio.

(v.m.) Una grandinata di eccezionale violenza si è abbattuta oggi alle 14,30 sulla zona nord dell'Astigiano, provocando gravi danni alle colture, specie per quanto riguarda la vite, gli alberi da frutto e i foraggi. I comuni colpiti sono Castell'Alfero, Portacomaro, Grana Monferrato, Montemagno, Grazzano, Calliano, Cocconato, Tonengo, Moncalvo e Robella.

Due sono stati i temporali che quasi alla medesima ora hanno avanzato verso i confini della nostra provincia: il primo, proveniente da Chivasso, il secondo dal Biellese. Per oltre mezz'ora la grandine è caduta asciutta e fittissima, facendo assumere al paesaggio un aspetto invernale. I danni più gravi si sono registrati a Calliano e a Grana Monferrato. E' stata una vera devastazione. In alcuni punti lo spessore della grandine era di dieci centimetri. A S. Desiderio, frazione del comune di Calliano, è grandinato per quaranta minuti.

L'agricoltore Aldo Ravizza, 68 anni, del luogo, ha dichiarato: « *E' stato il temporale grandinifero più violento da trent'anni a questa parte. Pareva quasi di assistere allo scarico di ghiaia bianca* ». Gravi sono gli effetti economici sulle famiglie degli agricoltori della frazione. Quasi tutti i poderi hanno avuto distruzioni dal 40 al 70 per cento. I vigneti in fioritura hanno avuto le prime foglie completamente asportate. L'erba dei prati è stata piegata, mentre molti rami degli alberi da frutto si sono spezzati per la furia del vento.



Nelle campagne astigiane chicchi di grandine di eccezionale grandezza sono caduti durante i temporali che si sono abbattuti ieri nella zona causando gravi danni

Nella zona di Cocconato, Tonengo e Robella i danni alle colture vanno dal 15 al 25 per cento. La grandine ha pure colpito le frazioni Valle Scura, S. Vincenzo, Castellino del comune di Moncalvo. La superficie colpita è di 300 ettari, con una perdita del 40 per cento delle colture.

La valutazione ufficiale dei danni è in corso di accertamento da parte dei funzionari dell'Ispettorato agrario di Asti. Si presume che questi raggiungano 300 milioni. I due temporali si sono spostati poi verso Asti dove la grandine è caduta frammista ad acqua. Le nubi nerissime hanno poi superato il fiume Tanaro e si sono addensate sulla Val Tiglione e sulla piana di Villanova, dove però non si segnalano danni.

In diverse località la violenta pioggia ha provocato allagamenti di strade di fondovalle e di prati. Parecchi i fulmini, uno dei quali ha incendiato in Valle Tanaro un deposito di fieno. La temperatura è diminuita e il termometro alle 18 segnava 7°.

Cuneo, 9 maggio.

(n.m.) Nuovo brusco voltafaccia del tempo nel Cuneese, dove per tutto il pomeriggio si sono susseguiti brevi ma violenti acquazzoni accompagnati da raffiche di vento. Sulla catena alpina e nelle vallate si sono abbattute bufere di nevischio, per cui le pendici dei monti, al di sopra dei 1800 metri di quota, in serata apparivano ricoperte da un sottile velo bianco. La temperatura si è ulteriormente abbassata: alle 19 a Cuneo il termometro era sui 10 gradi.

Vercelli, 9 maggio.

(w.n.) Due temporali si sono abbattuti oggi sulla città e sul Vercellese. Nella zona del rione Isola la pioggia torrenziale ha provocato allagamenti in vari scantinati. Nel rione Billiemme è caduta per qualche minuto la grandine.

Novara, 9 maggio

(p.b.) Temporali si sono susseguiti per tutto il giorno sul Novarese. La temperatura è scesa a valori autunnali. In parecchi condomini è stato ripristinato il riscaldamento.

Verbania, 9 maggio.

(s.c.) Tempo incerto e freddo (minime di + 5, massime sui 11 gradi nel primo pomeriggio) su tutta la zona. Temporali e rovesci locali, e freddo in montagna e nelle valli dove stanotte il termometro è sceso ancora sotto lo zero dai 900 metri di quota in su. Stamane è nevicato per un paio d'ore anche sulle pendici superiori del Mottarone. Il passo del Sempione è stato riaperto al traffico, ma, specialmente sul versante svizzero, è necessaria molta cautela perché l'asfalto presenta ancora tratti innevati o ghiacciati. La strada, inoltre, corre tra due alte pareti di neve.

Mortara, 9 maggio.

(r.) Nel corso di un temporale un fulmine si è abbattuto sul locomotore del treno passeggeri Novara-Alessandria, in arrivo a Mortara alle 16.30. E' accaduto prima della stazione di Olevano Lomellina, nel tratto Mortara-Alessandria. La linea è stata riattivata in meno di mezz'ora.

Ripreso il traffico stradale al traforo del Gran San Bernardo

Il traffico attraverso il Traforo del Gran San Bernardo, che aveva dovuto subire in territorio svizzero una deviazione nei giorni scorsi per una interruzione stradale dovuta a una frana caduta presso Martigny, è ripreso normalmente per tutti gli autoveicoli.

Aperto al transito a Verbania il nuovo ponte sul S. Bernardino

Verbania, 9 maggio.

(s.c.) E' stato aperto al traffico il nuovo ponte provvisorio sul torrente S. Bernardino. E' gemello di quello che lo scorso ottobre venne lanciato attraverso il corso d'acqua per ovviare al crollo, causato da un violento nubifragio.

Il nuovo ponte in ferro elimina tutti gli inconvenienti che si creavano essendo il ponte « provvisorio » di carreggiata assai limitata, tanto da consentire il transito di veicoli a senso unico alternato.

Il tempo che farà

Sulle regioni Settentrionali, Centrali e Sardegna cielo molto nuvoloso con pioggie più probabili nelle zone interne e attività temporalesca. Sulle regioni Meridionali e la Sicilia inizialmente cielo poco nuvoloso ma con tendenza, nella giornata, ad intensificazione della nuvolosità accompagnata da pioggie o temporali. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *al nord deboli. Altrove moderati.* Mari: *da mossi, a localmente molto mossi.*

Temperature minime e massime di ieri

Torino	12	18	Pescara	5	23
Bolzano	4	20	L'Aquila	7	15
Trento	7	10	Roma	8	19
Verona	7	19	Campob.	6	14
Trieste	11	19	Bari	9	22
Venezia	10	17	Napoli	9	18
Milano	8	20	Potenza	6	13
Genova	14	19	Catanzaro	9	17
Bologna	9	18	Reggio C.	11	19
Firenze	9	17	Messina	13	20
Pisa	10	17	Palermo	13	20
Ancona	10	17	Catania	9	22
Perugia	6	18	Cagliari	9	18

Travolta ed uccisa una quindicenne la carica in auto e la getta nel fosso?

Arrestato - Il tragico episodio di notte presso Brescia - Il presunto «pirata della strada» nega: «Non so nulla» - La salma non è stata ancora ritrovata

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 9 maggio.

Un automobilista ha travolto e ferito mortalmente, di notte, una ragazza che tornava a casa: si è fermato e ha caricato la vittima sulla vettura per portarla all'ospedale. Durante il tragitto la giovane è spirata; allora l'automobilista ha gettato il cadavere in un fossato colmo d'acqua, poi è fuggito. Il «pirata della strada» è stato arrestato; in carcere nega disperatamente: « *Non so nulla, ero ubriaco* ».

Il tragico episodio è avvenuto a Chiari, comune di 16 mila abitanti a 25 chilometri da Brescia. La vittima è Anna Gabriella Gatti, di 15 anni, apprendista presso uno stabilimento di Pontoglio.

Ieri la giovane era andata a Firenze con una gita aziendale, ma non era più rientrata a casa. I genitori, allarmati per la sua prolungata assenza, denunciavano il fatto ai carabinieri di Chiari.

Per caso, gli inquirenti scoprivano, ad un centinaio di metri dall'abitazione della Gatti, una scarpa, risultata poi della ragazza, tracce di sangue e di vernice d'auto.

Stasera veniva scoperta, a un posteggio di San Pancrazio di Pontoglio, una « Giulietta » targata Brescia 110871, che recava evidenti le tracce dell'investimento: fra l'altro aveva il parabrezza sfondato. La vettura risultava intestata a Tommaso Ferrari, di 22 anni, sposato, abitante a San Pancrazio, che veniva rintracciato.

Interrogato, il Ferrari ha ammesso che mentre si recava a San Pancrazio, dopo aver trascorso la serata a bere in un bar di Pontoglio, aveva avvertito un sobbalzo come se la vettura avesse urtato qualcosa: non se ne era preoccupato: « *Avevo consumato qualche bicchiere di più* ».

Se è vero che il Ferrari non si è fermato, è probabile che la Gatti sia stata sbalzata in una piccola roggia che costeggia la strada e da qui trasportata in una più grande.

Gli inquirenti sospettano che il Ferrari, investita la Gatti, l'abbia caricata in auto per trasportarla all'ospedale, ma accortosi che era deceduta se ne sia sbarazzato. **s. m.**

CRONACHE DELLO SPORT

Tre punti di vantaggio sul Bologna a due giornate dalla conclusione

Via libera all'Internazionale dopo la vittoria sulla Juventus

Domenica i bolognesi giocheranno sul campo dei bianconeri - I nerazzurri riceveranno a San Siro la Lazio - Soltanto una clamorosa sorpresa potrebbe rinviare la festa dello scudetto - In coda molte posizioni da chiarire, anche se il Catania è ormai retrocesso - La delusione del Torino

Mancano due sole giornate lavorative al termine del campionato italiano, e non tutti i problemi che esso prospetta si possono dire come matematicamente risolti. La competizione nostra giustifica pienamente, quest'anno, la sua fama di essere la più dura e la più difficile fra quelle che si disputano in Europa.

Questione del primato. Essa ha fatto un passo verso la sua soluzione. Nessuna risposta definitiva all'interrogazione che ognuno si pone ancora non la ha fornita. Delle sei squadre che formavano originariamente il gruppo di testa, quattro hanno vinto: Internazionale, Fiorentina, Bologna e Napoli — le prime due in casa propria e le due rimanenti in trasferta su difficili campi. Una, pure in trasferta, ha chiuso la sua fatica con un risultato di parità: il Milan. Ed una sola, pure fuori del proprio terreno, ha perso: la Juventus. Il distacco fra la prima e la seconda classificata è rimasto quindi inalterato: tre punti. Il passo avanti consiste esclusivamente nel fatto che diminuita è la distanza da percorrere. L'Internazionale mantiene le sue tre lunghezze di vantaggio, ma i punti di classifica ancora in disputa non sono più sei, ma quattro soli. Piuttosto anche il Napoli, oltre alla Fiorentina ed alla Juventus naturalmente, risulta tagliato fuori dalla lotta per il primato. A prendere questa decisione, è stato l'esito della partita di San Siro.

Come c'era da aspettarselo, i nerazzurri sono partiti alla riscossa, e, nello spazio di poco meno di un quarto d'ora, si sono assicurati in modo definitivo il risultato. Essi si sono visti facilitare il compito da uno dei soliti errori dei nostri allenatori che vanno per la maggiore. Colla libertà di parola di cui dispongono, questi responsabili tecnici non riconoscono mai di avere sbagliato: hanno sempre ragione. Ma questa volta l'errore c'è stato, e palese anche. La mossa dell'arretramento dell'uomo che doveva impegnare il terzino Facchetti, nella sua posizione normale, ha risucchiato in avanti il terzino stesso: la mossa stessa è stata determinante nel creare il risultato della partita. Inoltre è stato esso che ha liberato la mente dell'undici milanese dal pavido stato di spirito che dominava ancor sempre i suoi giuocatori.

Sono constatazioni, queste, che non ammettono discussioni. La via al successo degli avversari sono stati i bianconeri stessi ad aprirla. E, siccome i calciatori interiati, anche se scossi, una buona scorta di virtù tecniche pur sempre la posseggono, dalla situazione creatasi essi hanno tratto pieno profitto. Che la partita di San Siro poi, considerata sotto il suo aspetto tecnico, non sia assurta alla levatura alla quale sarebbe potuta e dovuta assurgere, questa è una questione a parte.

Al punto al quale siamo giunti ora, la questione è tutta da decidere fra due contendenti soli. L'Internazionale ed il Bologna. Il primo sta a quota 48, il secondo segue a quota 45. Il primo affronterà domenica prossima la Lazio in casa, e poi dovrà, come ultima fatica, recarsi a Napoli. Il secondo dovrà come prima cosa fare visita alla Juventus, a Torino: ed avrà certamente la vita dura. Non è chi non veda come a tagliare la testa al toro possa essere la partita di domenica a San Siro. Qualunque possa essere l'esito dell'incontro di Torino, ci si trova di fronte al fatto che, in condizioni normali, l'Internazionale, l'ostacolo rappresentato dai laziali — che sono confinati già nella seconda metà della scala — dovrebbe, in un modo o nell'altro, poterlo superare senz'altro. Ed allora tutto sarebbe finito... prima ancora della fine. Altrimenti si avrà battaglia grossa a Napoli.

Giù, in fondo alla classifica — dove il problema porta il nome di retrocessione — la sconfitta che il Catania ha subito in casa della Spal ha spedito direttamente i siciliani in serie B, a far compagnia al Varese. Il Catania ha 22 punti soli di classifica ed il Foggia e la Spal ne hanno 27. Non interessa più contro di chi gli isolani dovranno ancora combattere. Le due vittorie riportate dal Foggia sulla Roma e dalla Spal sul Catania hanno posto anche la Sampdoria in posizione più difficile ancora di quella in cui essa già si trovava. Avrebbero bisogno, i liguri, che o il Foggia o la Spal rimanessero inchiodati dove si trovano ora, ed essi stessi dovrebbero raccogliere tre punti dei due incontri che ancora devono disputare, col Napoli e colla Juventus. Impresa alquanto difficile.

Per ultimo, il Torino ha pari punteggio della Juventus, ma in casa propria, e uno contro la capolista. Ha un punto solo in più del Foggia e della Spal, questo Torino che incute mestizia al solo pensarci. Hanno avuto una vita travagliata ed una stagione piena di controversie i granata. Essi sono, col Varese, la sola squadra che non abbia ancora riportato una sola vittoria fuori casa. Domenica devono trasferirsi a Catania. Devono darsi ordine, e pensare molto seriamente ai casi propri.

Vittorio Pozzo

Una curiosa inquadratura di Inter-Juventus: Facchetti il «terzino che segna i goals» non dimentica i compiti di difensore: eccolo mentre ferma Salvadore, aiutandosi con un abbraccio. L'arbitro fischierà il fallo. Facchetti è stato domenica il miglior nerazzurro nella gara decisiva per lo scudetto, realizzando due reti

Domani sera a Bruxelles

Partizan-Real Madrid per la Coppa dei Campioni

Bruxelles, 9 maggio.

La Coppa dei Campioni calcistica si concluderà mercoledì sera allo stadio Meysel di Bruxelles (ore 19,30) con una finale inedita. Si affronteranno infatti, per l'assegnazione del trofeo, due squadre che all'inizio della competizione non erano considerate dal pronostico: il Real Madrid, che ha eliminato l'Inter detentrice della Coppa, ed il Partizan di Belgrado, che ha tolto di gara il Manchester United.

La squadra spagnola, che ha conquistato cinque volte la Coppa dei Campioni, dovrà vincere a tutti i costi per poter partecipare alla competizione anche l'anno prossimo: il Real ha infatti perso il titolo spagnolo che dà diritto all'ammissione al torneo internazionale.

★ **Tamburello** — Torneo del Monferrato. Risultati: Gabiano C - Grazzano B. 19-6; Cerrina-*Cunico 19-16; Muriasengo-Tonco 19-6; Codana-*Castell'Alfero 19-8; Montechiaro-Revigliasco 19-9; Grazzano V.-Rocchetta T. 19-18. Classifica: Gabiano punti 14; Montechiaro 12; Portacomaro e Cerrina 12; Muriasengo 11; Revigliasco 8; Grazzano B. 7; Codana 6; Tonco 5; Castell'Alfero 4; Grazzano V. 3; Rocchetta T. 1; Cunico 0.

Le migliori tenniste del mondo nella Davis femminile a Torino

Dalle ore 13 di oggi i primi incontri sui campi del Circolo della stampa-Sporting - Ventun nazioni in gara



Le australiane Kerry Melville e Gail Sherriff, in primo piano, ieri in allenamento a Torino sui campi del Circolo della stampa-Sporting *(foto Moisio)*

Le migliori tenniste del mondo — con pochissime defezioni — giocheranno da oggi a domenica sui campi torinesi del Circolo della stampa-Sporting nella quarta Coppa della Federazione Internazionale, una vera Coppa Davis femminile concentrata però in una sola sede, e quindi ancora più spettacolare. Sono presenti a Torino le rappresentanti di ventun nazioni, le più quotate in fatto di tennis femminile con la eccezione del Brasile, che ha nella Bueno una delle giocatrici più forti del mondo in senso assoluto.

Delle 21 squadre iscritte alla manifestazione ne sono state scelte dieci che daranno vita al primo turno eliminatorio. Gli accoppiamenti odierni sono i seguenti: Marocco - Svezia, Ungheria - Belgio, Bulgaria-Canada, Polonia-Germania Est e Rhodesia-Austria. Le cinque formazioni vincenti, unite alle altre undici che oggi riposano, formeranno il tabellone delle sedici Nazioni in lotta per la vittoria finale. Le «teste di serie» sono nell'ordine Australia, Stati Uniti, Gran Bretagna ed Italia.

Il livello tecnico della manifestazione torinese è confermato dal fatto che saranno impegnate sui «courts» di corso Agnelli proprio le quattro semifinaliste degli «internazionali»: l'inglese Ann Haydon Jones, che ieri a Roma ha vinto la finale contro la sudafricana Annette Van Zyl, la francese Françoise Durr e l'argentina Norma Baylon. Sul loro livello sono la statunitense Billie Moffit-King e l'australiana Judy Tegart.

Al Circolo della stampa-Sporting si sono intanto iniziati gli allenamenti: ieri sono rimaste a lungo sui «courts» le australiane Tegart, Sherriff, Krantzke e Melville, impegnate fra loro e contro le olandesi Groenman, Stove e Spruyt, mentre una preparazione più ridotta hanno sostenuto le svedesi Ingrid Lofdahl ed Eva Lundqvist, le marocchine Jacqueline Morales e Françoise Repoux, le canadesi Urban e Nunn. Delle statunitensi, si è vista in campo solo Julie Heldman, che con i suoi diciotto anni è la più giovane delle tenniste convenute a Torino. Stamane le squadre saranno ricevute al Palazzo Civico dal sindaco prof. Grosso e dall'assessore allo sport dott. Lucci e nel primo pomeriggio, alle ore 13,30, avranno inizio le gare.

Incontri odierni: Marocco - Svezia; Ungheria - Belgio; Bulgaria-Canada; Polonia-Germania Est; Rhodesia - Austria. Primi singolari dalle ore 13,30, secondi singolari dalle ore 15, doppi dalle ore 17.

b. p.

Per tv dalle ore 14,30

Oggi Pietrangeli a Roma nella finale del «doppio»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 maggio.

(g. bell.) I campionati internazionali d'Italia si avviano lentamente verso la conclusione. Domani si svolgeranno la finale del doppio maschile che vedrà alle prese da una parte gli australiani Emerson e Stolle e dall'altra l'italiano Pietrangeli e il sudafricano Drysdale, e le due semifinali del singolare maschile Roche-Mulligan e Pietrangeli-Emerson.

Quest'ultimo si è imposto sul baffuto statunitense Riessen nella prosecuzione dell'incontro sospeso ieri sera a causa dell'oscurità, vincendo per 1-6, 6-4, 6-4, 6-1.

Oggi, mentre la mancina inglese Haydon Jones ha conquistato il titolo del singolare femminile, battendo in finale la sudafricana Van Zyl con il punteggio di 8-6, 6-1, le coppie Pietrangeli-Drysdale e Emerson-Stolle si sono laureate finaliste del doppio battendo rispettivamente Roston-Graebner (6-2, 9-6, 6-2) e Okker-Riessen (6-4, 4-6, 6-4, 6-4). Domani la tv si collegherà in diretta dalle 14,30 alle 17,30 con il campo centrale del Foro italico.

Un triumvirato alla guida

Il Savona non rinuncia al torneo di serie B

Smentite le voci di ritiro per la morte di Gadolla - Domani a Genova i funerali del dirigente

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 9 maggio.

A Genova profonda è l'impressione per la morte del comm. Fausto Gadolla, commissario straordinario del Savona, avvenuta ieri a Valdagno mentre si stava concludendo la partita Marzotto-Savona, che segnava col suo 0 a 0 finale la quasi certa promozione del club ligure in serie B.

Gadolla, data l'importanza dell'incontro aveva seguito la sua squadra in trasferta e si trovava in tribuna, insieme con la moglie ed il figlio maggiore. L'emozione gli ha procurato il collasso mortale. I medici, sapendolo sofferente di cuore, gli avevano da tempo consigliato di stare lontano dagli stadi, ma Gadolla nutriva per il football una profondissima passione fin da ragazzo, quando aveva giocato nell'Andrea Doria. Aveva lasciato la presidenza del Genoa alcuni anni fa, ma poi non aveva saputo resistere agli inviti del Savona finendo con l'accettare la guida della società rivierasca, che in tre anni egli aveva ormai portato alla serie B.

La salma di Fausto Gadolla è arrivata a Genova questa sera poco prima della mezzanotte, ed è stata trasportata nell'abitazione, in corso Italia 40. I funerali avranno luogo mercoledì mattina nella chiesa di Boccadasse.

Alle esequie parteciperanno tutti i dirigenti del sodalizio savonese, giocatori e sportivi che si porteranno a Genova in pullman, per rendere l'estremo omaggio allo scomparso.

A Savona questa sera durante la seduta del Consiglio comunale il comm. Gadolla è stato commemorato dal sindaco Carossino. Una Messa in suffragio sarà celebrata sempre a Savona per iniziativa dei dirigenti della società, domenica 15 alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista.

A proposito di voci allarmistiche circa una possibile rinuncia alla partecipazione della squadra savonese al campionato di Serie B, dopo l'avvenuta promozione, l'ex presidente comm. Stefano Del Buono, ha assicurato nel modo più categorico che il Club disputerà regolarmente il campionato dei cadetti. E questo non solo per continuare l'opera intrapresa dallo scomparso commissario, ma per onorarne nel modo più degno la memoria; inoltre perché il Savona deve continuare il suo cammino e ritornare a ricalcare le orme del suo passato glorioso.

Non è ancora stato deciso a chi saranno affidate le redini della società. Pare che sino alla fine del campionato in corso svolgerà le pratiche di ordinaria amministrazione un triumvirato composto dall'ex presidente comm. Stefano Del Buono, dal cav. Giovanni Conti, i quali, con il comm. Gadolla erano i responsabili della società, e dall'avv. Viola

f. b.

Campionato in sintesi

Serie A - Risultati

Atalanta-Milan	0-0
Brescia-Bologna	0-1
Cagliari-Napoli	0-2
Fiorentina-Varese	4-0
Foggia-Roma	1-0
Inter-Juventus	3-1
Lazio-Sampdoria	0-0
Spal-Catania	3-0
Torino-Lanerossi	1-2

Classifica

Inter punti 48; Bologna 45; Napoli 43; Fiorentina e Juventus 39; Lanerossi e Milan 36; Roma 32; Brescia 31; Lazio 29; Cagliari, Torino e Atalanta 28; Spal e Foggia 27; Sampdoria 25; Catania 22; Varese 13.

Serie B - Risultati

Alessandria-Padova	0-0
Genoa-Potenza	1-0
Lecce-Catanzaro	1-1
Mantova-Messina	2-0
Monza-Venezia	0-1
Palermo-Trani	0-0
Pisa-Novara	0-1
Pro Patria-Livorno	0-0
Reggiana-Modena	1-1
Reggina-Verona	0-0

Classifica

Venezia punti 43; Mantova e Lecco 40; Reggina e Genoa 38; Verona 35; Potenza e Catanzaro 33; Messina 32; Palermo, Padova e Livorno 31; Novara 30; Reggiana, Monza e Pisa 29; Modena e Alessandria 26; Pro Patria e Trani 25.

Totocalcio

I 34 «tredici» (1 in Piemonte) vincono L. 18.983.000 ciascuno; i 787 «dodici» (89 in Piemonte) L. 326.600. Colonna vincente: X-2-2; 1-1-1; X-1-2; 1-2-X-1. Monte premi: L. 514.136.888.

Totip

Un solo vincitore con punti «dodici» (che appartiene alla zona di Milano) a cui spettano L. 8.179.456; i 19 «undici» (1 in Piemonte), guadagnano L. 430.497 ciascuno; ai 339 «dieci» (20 in Piemonte) L. 24.116. Col. vincente: 1-1; X-X; 2-X; 2-1; 2-X; X-2.

I giocatori granata per riabilitarsi rinunciano agli eventuali premi di partita

Vieri, a nome degli altri calciatori del Torino, ha annunciato la decisione al presidente Pianelli - Negli ultimi due incontri di campionato la squadra vuole rimediare alla sconfitta col Vicenza - Tra i bianconeri, Bercellino non risente di alcun male al ginocchio

I giocatori del Torino disputeranno le ultime due gare del torneo senza pretendere dalla società il premio di partita che spetta loro in caso di vittoria o di pareggio. Il portiere Vieri, a nome degli altri titolari, lo ha comunicato ieri al presidente Pianelli prima che la squadra lasciasse il «ritiro» di Alpignano dove era ritornata subito dopo la sconfitta con il Lanerossi Vicenza. Pianelli si è compiaciuto dell'iniziativa, e ne ha preso atto, ma non ha rinunciato a rimproverare i granata per il loro deludente comportamento in campo anche se — a quanto pare — il gesto dei giocatori è servito a far accantonare una possibile multa da parte della società. La proposta di Vieri e degli altri granata spiega, comunque, che gli atleti hanno riconosciuto di non aver fatto fino in fondo il loro dovere e che intendono dimostrare ai dirigenti e all'allenatore di essere decisi a riparare.

Il risultato negativo di domenica scorsa, trattandosi dell'ultimo incontro stagionale allo stadio, ha suscitato la reazione dei tifosi, già amareggiati da una serie di prestazioni poco convincenti. Ora la classifica del Torino, pur non essendo drammatica, si è fatta preoccupante: i granata si avviano verso un affannoso finale e dovranno pertanto impegnarsi al massimo nelle prossime due trasferte di Catania e Bergamo se vorranno mettersi al sicuro.

E' dal 23 febbraio scorso che il Torino non vince. Da dieci partite, ossia dopo aver battuto la Fiorentina al «Comunale» torinese, i granata sono alla ricerca di un successo. Rocco non nega l'evidenza dei fatti e ieri non ha rifiutato di fare dell'autocritica: «I nostri sostenitori protestano ed hanno ragione. Non cerco giustificazioni: purtroppo abbiamo sbagliato tutto in questa disgraziata stagione».

Rocco pensa ora ai prossimi impegni. Ieri ha seguito l'allenamento di Simoni e Cereser constatando le loro buone condizioni. E' possibile un rilancio di entrambi in formazione. A Catania sarà ancora assente Moschino. Il novarese è costretto a letto da un attacco di angina. Se Ferretti sarà riconfermato con la maglia n. 10 è possibile che Orlando resti in tribuna e Schütz (o Meroni) giochi centravanti. In caso contrario il tedesco potrebbe giocare mezz'ala. Meroni contuso ad un ginocchio e Poletti, sofferente per una leggera distorsione, saranno recuperati per la trasferta in Sicilia. Il Torino non dispera di poterli utilizzare giovedì a Coverciano contro la Fiorentina nella semifinale della Coppa De Martino. Nella gara con i viola saranno certamente impiegati Rosato e Fossati.

Negativo anche per la Juventus il trentaduesimo turno di campionato. I bianconeri hanno subito a San Siro contro l'Inter una sconfitta che forse poteva essere evitata o, perlomeno, contenuta in limiti accettabili. I tre goals incassati da Anzolin hanno infatti suscitato molte critiche.

Le condizioni dei bianconeri sono buone. Il ginocchio di Bercellino I non è gonfiato per cui lo «stopper» giocherà anche contro il Bologna. E' possibile il rientro di Stacchini se Mazzia non sarà confermato.

b. b.

Esposto del Genoa alla Lega

Genova, 9 maggio.

Questa sera il presidente del Genoa, Berrino, ha radunato i cronisti sportivi per illustrare l'esposto che verrà inoltrato domani alla Lega nazionale in merito alla partita Modena-Genoa e a tutta la campagna anti-rossoblù che si era scatenata il mese scorso nei confronti della squadra cittadina, che avrebbe goduto troppo dei favori arbitrali.

Berrino ha poi diramato il seguente comunicato: «Poiché a voci generiche hanno fatto seguito precisi addebiti di persone qualificate nel mondo calcistico, addebiti che toccano la mia onorabilità personale di dirigente federale e di presidente di società, ritengo che non si possa soprassedere oltre a una ferma azione difensiva.

«Il Genoa procederà nell'azione legale preannunciata, pure nel rispetto più rigido delle norme regolamentari federali; inoltre io stesso chiederò alla federazione l'apertura di un'inchiesta che faccia piena luce sul mio comportamento quale dirigente di società e di Lega, fermo restando il diritto del sodalizio da me presieduto a che si accerino i "fatti di Modena" e si assumano in merito i relativi provvedimenti».

Prima giornata del campionato a squadre

Al Vigorelli ciclisti in gara per il titolo italiano su pista

MILANO, 9 maggio.

Il Velodromo Vigorelli riaprirà domani sera i battenti per la prima prova del Campionato italiano a squadre. Si tratta di una nuova iniziativa ideata dalla Lega del ciclismo professionistico nell'intento di valorizzare lo spirito di emulazione delle squadre formate in prevalenza da specialisti della pista, mettendole a confronto con le squadre organicamente allestite per l'attività su strada.

Le gare hanno altresì lo scopo di affinare e perfezionare i nostri stradisti, che spesso si trovano a disagio allorché le corse si concludono in volata su piste difficili. E' stata esclusa qualsiasi forma di corresponsione di premi d'ingaggio: però ciascuna delle tre riunioni (le altre due si svolgeranno il 16 giugno al Velodromo Martelli di Mantova ed il 7 settembre al Motovelodromo di Torino) avrà un montepremi di 700.000 lire, mentre per la classifica finale verrà ripartito il cinquanta per cento degli incassi

Le squadre concorrenti sono otto: «Sanson», «Bianchi», «Legnano», «G.B.C.», «Vittadello», «Molteni», «FBE Termozeta» e «Filotex» con l'intervento dei «pistards» Gaiardoni, Pettenella, Beghetto, Bianchetto, Testa, Stringer, Arienti e Rancati e degli «stradisti» Zilioli, Altig, Dancelli, Balmamion, Bariviera, Zandegù, Bolletti, Venturelli, Poggiali, Fornoni, Vigna, Mealli e molti altri.

I campionati mondiali di sci si disputano in Cile in agosto

Le gare avranno luogo a Portillo ad un'altitudine di 3000 metri - I discesisti azzurri convocati a Torino per una serie di esami medici in vista della speciale preparazione

Quest'anno i campionati mondiali di sci si svolgono in agosto, a Portillo del Cile, in una zona dall'altitudine variante dai 2500 ai 3000 metri. Le circostanze hanno reso necessaria una particolare attività, imponendo un allenamento diverso dalle scorse stagioni.

In Cile andranno due discesiste azzurre e sei discesisti. A Torino, presso il «Centro di medicina dello Sport», ieri ed oggi dieci sciatori della Nazionale sono sottoposti ad una serie di esami, che, controllando con esattezza le condizioni fisiche di ciascun atleta, permettono di stabilire gli elementi di una seria e valida preparazione. Si tratta della Demetz e della Cipolla, e di Mahlknecht, Mussner, Senoner, Valentini, De Tassis, Piazzalunga, Dibona e De Nicolò.

Dicevamo delle particolari condizioni ambientali in cui gli sciatori si troveranno a gareggiare a Portillo. Sull'argomento il prof. Wyss ieri sera ha tenuto una conferenza in una serata organizzata dall'assessorato allo Sport di Torino presso la sede dell'Unione Industriale. Alla presenza delle autorità cittadine e dei nostri discesisti, il prof. Wyss ha parlato sul tema: «I problemi dello sci a 3000 metri ed i controlli sanitari in laboratorio».

Con rapida ed efficace sintesi, l'oratore ha messo in evidenza le difficoltà di acclimatazione che incontreranno gli sciatori ed il lavoro assiduo e proficuo del «Centro medico» per risolvere, nei limite del possibile, queste difficoltà. La pattuglia degli azzurri, secondo una precisa tabella, starà dal 18 al 22 di maggio in una località a circa 1500 metri di quota, dal 22 al 28 si trasferirà a quota 2000. Sempre a quota 2000 tornerà dal 3 all'11 di giugno, per portarsi quindi a Plan Maison (oltre i 2000) dal 26 giugno al 9 luglio. La partenza per il Cile è fissata al 18 di luglio.

Il successo della Porsche in Sicilia

Nella Targa Florio la «Dino» di Guichet-Baghetti seconda, a sette minuti dai vincitori Mairesse-Mueller - Bella prova della Lancia di Cella

Ancora una volta la Targa Florio ha dimostrato di essere una delle più severe corse automobilistiche del mondo. Domenica, sotto l'infuriare di due temporali, soltanto undici delle settanta vetture partite hanno completato i dieci giri del percorso (pari a 720 km). Altre 19 sono riuscite a classificarsi, le restanti 40 si sono fermate lungo il circuito delle Madonie per guasti meccanici o uscite di strada.

Fra quest'ultime bisogna annoverare anche il prototipo «330/P3» affidato dalla Ferrari a Nino Vaccarella e a Lorenzo Bandini. Per un malaugurato «qui pro quo» con un altro pilota che lo precedeva, Bandini è stato urtato in un fianco ed è rotolato col suo potente mezzo in una scarpata. Nessun danno (meno male che la benzina non s'è incendiata!), ma il «330 P3» era pressoché distrutto. L'incidente ha finito per dare «via libera» alle Porsche, in particolare a quella di Mairesse-Mueller.

Va rilevato, peraltro, che al momento dell'uscita di strada, Bandini era preceduto dalla Porsche 2200 di Klass-Colin Davis e da quella di Bonnier-Mitter. Entrambe dovevano in seguito ritirarsi. Mairesse e Mueller hanno concluso la loro fatica in 7 ore 16'32" alla media di 98,961 km orari, una media inferiore a quella di molte precedenti edizioni della Targa, ma giustificata dal maltempo.

Per la Ferrari e le Dino un'altra delusione. La Casa di Maranello, per questa quarta prova del campionato mondiale marche e trofeo internazionale prototipi, aveva allineato il prototipo e tre Dino: a Cerda è giunta soltanto la vettura di Guichet-Baghetti, munita di un motore Fiat a carburatori. Il prototipo, come già visto, è finito fuori strada, stessa fine ha seguito la Dino di Scarfiotti-Parkes mentre era al volante l'inglese, quella di Biscaldi-Casoni è rimasta attardata da vari contrattempi. Lo stesso Baghetti è arrivato secondo, ma con sette minuti di ritardo su Mairesse. Indubbiamente le Porsche hanno vinto il duello con le Dino.

Per concludere, da sottolineare le brillanti prova dell'Alfa Romeo, che ha piazzato la Giulia 1600 di Pinto-Todaro al quarto posto, dietro un'altra Porsche, dell'Alpine e della Lancia Fulvia HF di Leo Cella, prima della classe fino a 1300 nella categoria Gran Turismo.

m. fe.

Alla vigilia di essere revocato dal Consiglio

Dimissionario il sindaco (pci) d'Aosta
Il nuovo eletto sarà un democristiano?

Il centro-sinistra ha 21 seggi contro 18 Union-comunisti e un rappresentante liberale - Il Consiglio convocato per venerdì 13 - Ma i comunisti e l'Union (a quanto sembra) si ostinano a non lasciare i posti in Giunta: la legge comunale non prevede che gli assessori decadano dall'incarico nel caso di dimissioni del Sindaco

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 9 maggio.

Il rag. Giulio Dolchi, sindaco comunista di Aosta, ha rassegnato oggi alle 13 le dimissioni. La giunta comunale minoritaria union-comunista ha convocato immediatamente il Consiglio per venerdì prossimo, 13 maggio, alle 21. All'ordine del giorno sono la presa d'atto delle dimissioni del sindaco Dolchi e la nomina del nuovo sindaco che, forse, sarà un dc.

In una lettera indirizzata dal rag. Dolchi all'assessore anziano del Comune, il comunista Della Marra, il sindaco dimissionario ha comunicato che le sue dimissioni sono «*immediate, definitive ed irrevocabili*». Esse precedono di qualche giorno la terza ed ultima seduta del Consiglio, già predisposta per lunedì 16, nella quale, a scrutinio segreto, si sarebbe completata la procedura di revoca iniziata da tempo dai consiglieri del centro-sinistra che in Consiglio comunale hanno la nuova maggioranza dopo l'alleanza tra psi, dc e psdi.

Come si ricorderà, il psi era prima alleato degli union-comunisti, mentre ora i rapporti di forza sono i seguenti: ventun consiglieri di centro-sinistra (sedici dc, tre psi e due psdi), più uno liberale, contro 18 union-comunisti.

Nella lettera all'assessore Della Marra il rag. Dolchi, dopo aver ricordato che la posizione assunta dagli amministratori del partito comunista e dell'Union Valdôtaine, che non hanno dato le dimissioni pur essendo ormai in minoranza, «*è ispirata dalla volontà di ottenere, con tutti i mezzi legali, nuove elezioni*», invita gli assessori rimasti a proseguire nell'azione perché — egli dice «*mentre è possibile la revoca del sindaco, che deve lasciare il suo incarico, non è possibile, a termini di legge, obbligare gli assessori alle dimissioni, o la revoca nei loro confronti*».

In questa specifica materia la legge comunale è infatti lacunosa. Casi come quello di Aosta si sono registrati altrove e nei giorni scorsi doveva essere presentata alla Camera una proposta di legge che contempla non soltanto la revoca del sindaco ma anche quella degli assessori.

Che cosa accadrà, venerdì prossimo, al Comune di Aosta? Il Consiglio si riunirà e la maggioranza di centro-sinistra eleggerà un altro sindaco (con ogni probabilità l'avvocato Giorgio Chanu designato da tempo dalla dc). Dei sei assessori in carica, però, i quattro appartenenti all'Union Valdôtaine ed al partito comunista non lasceranno i loro posti, né il voto del Consiglio potrà rimuoverli e farli decadere. Il Consiglio dovrà limitarsi a scegliere i due posti di assessore rimasti vacanti in Giunta dopo le dimissioni dei socialisti Carello e Milanesio.

I quattro assessori dell'Union e del pci, rimanendo al loro posto ostinatamente e malgrado tutto, saranno assessori cosidetti «nudi», privi di incarico (perché è il sindaco che, raccogliendo in sé tutte le mansioni dell'amministrazione, le affida per mandato ai vari assessori: Igiene, Viabilità, Istruzione, ecc.) e pertanto potranno non essere convocati nelle riunioni della Giunta.

Tuttavia, mancando in Giunta il numero legale, tutte le decisioni — anche quelle che solitamente sono di pertinenza della Giunta — dovranno essere in ogni caso prese a maggioranza dal Consiglio.

Va da sé che non sarà una amministrazione molto spedita ed il Consiglio dovrà riunirsi più volte al mese: il comportamento ostruzionistico degli union-comunisti non permetterà ai nuovi amministratori di fare diversamente.

«*Le dimissioni del rag. Giulio Dolchi da sindaco della città di Aosta erano attese* — ha detto il geom. Milanesio, psi —. *Esse sono cadute tra la seconda e la terza seduta della procedura di revoca che i partiti del centro-sinistra avevano iniziato per venire in possesso del potere che loro spetta legittimamente.*

«*Se il rag. Dolchi* — ha proseguito Milanesio — *non avesse rassegnato le dimissioni sarebbe stato comunque revocato d'autorità, con decreto del Capo dello Stato. E' sconcertante constatare come il partito comunista mandi allo sbaraglio i suoi uomini là rappresentativi per combattere una battaglia che ha già perduto il 23 e 24 maggio 1965, quando il non equivocabile responso elettorale toglieva loro ben quattro seggi e premiava invece i partiti del centro-sinistra, con un incremento in voti, in seggi e in percentuale.*

«*Eletto il nuovo sindaco e i due assessori* — ha concluso Milanesio — *il centro-sinistra, che dispone della maggioranza assoluta del Consiglio comunale, potrà finalmente iniziare a lavorare*».

Il capogruppo della dc, geometra Pollicini ha dichiarato: «*Le dimissioni del sindaco Dolchi non ci colgono di sorpresa, in quanto noi le interpretiamo come un espediente per evitare le conseguenze derivanti dall'epilogo della procedura di revoca. La dc prende atto di ciò, e si appresta ora, unitamente agli altri partiti del centro-sinistra, all'elezione del nuovo sindaco nella persona già designata dell'avvocato Giorgio Chanu che rappresenterà la volontà politica e programmatica della maggioranza di centro-sinistra al Comune.*

«*Ci auguriamo* — ha detto ancora Pollicini — *che questo avvenimento possa segnare l'inizio del ritorno alla normalità amministrativa ad ogni livello. Oggi gli union-comunisti possono rendersi conto che la linea illegalitaria e antidemocratica fin qui seguita se può paralizzare il normale andamento di pubbliche amministrazioni per qualche tempo, alla fine riesce sconfitta da chi invece ha preferito il rispetto dei principi fondamentali che debbono regolare il vivere democratico dei cittadini*».

Il prof. Jorrioz, che oltre ad essere capogruppo del psdi è anche segretario della federazione valdostana del partito, ha dichiarato: «*Le dimissioni del sindaco Dolchi sono una normale conseguenza dell'azione intrapresa dai partiti del centro-sinistra. Dimissioni che, va detto, se non fossero state date in questo momento, sarebbero state superate dalla revoca che doveva avvenire alla terza votazione, fra una settimana. La volontà politica del pc e dell'U. V. si potrà valutare solo quando l'intera Giunta avrà pure rassegnato le dimissioni, in modo tale che il centro-sinistra, che ha una chiara maggioranza, possa assumere l'amministrazione della città di Aosta*».

Domani sera si riuniranno in una seduta pre-consiliare i consiglieri della dc, del psi e del psdi. Si sceglieranno fra l'altro i nominativi dei due nuovi assessori. Per il partito socialista italiano sembra ormai certa la candidatura del geom. Bruno Milanesio, mentre per il psdi non è stato ancora deciso fra il prof. Giorgio Jorrioz e il signor Gianni Torrione.

Italo Vaglienti

Con una interpellanza a Moro

Chieste nuove elezioni per la Regione ad Aosta

Roma, 9 maggio.

Elezioni politiche suppletive per il Consiglio regionale della Valle d'Aosta sono state chieste in un'interpellanza al Presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno da alcuni senatori socialproletari.

L'interpellanza (primo firmatario sen. Costantino Preziosi) è stata presentata per sapere se il governo «*sia a conoscenza della gravissima situazione in cui si è venuto a trovare da tempo il Consiglio regionale della Valle d'Aosta e se non ritenga di dover promuovere, pertanto, con la massima urgenza, opportune iniziative atte a consentire, con il ricorso ad elezioni politiche suppletive rese possibili in base ai principi del diritto elettorale vigente in relazione all'art. 66 della Costituzione, la democratica risoluzione nelle difficoltà insorte*». (Ag. Italia)

Il governo risponde sugli incidenti di Roma

Negli scontri di venerdì era stato ferito l'on. Bertoldi (psi) - Il dibattito alla Camera

Roma, 9 maggio.

(g. fr.) Il sottosegretario all'Interno, on. Gaspari, ha risposto oggi alla Camera alle interrogazioni presentate da deputati di quasi tutti i gruppi politici per gli incidenti avvenuti venerdì scorso a Roma tra polizia e assicuratori in sciopero, durante i quali un agente colpì il deputato socialista Bertoldi sceso dalla sede della direzione del partito con l'intento di calmare gli animi.

L'on. Gaspari ha riferito che i dimostranti avevano prima cercato di penetrare nella sede delle Assicurazioni Generali, in Piazza Venezia, quindi avevano raggiunto via Della Frezza per tentare di introdursi nella sede dell'Ania (Associazione tra le imprese assicuratrici). Fu a questo punto che la polizia decise di intervenire.

«*Nella comprensibile confusione determinatasi* — ha detto il sottosegretario — *l'on. Bertoldi, accorso fra i dimostranti per sedare gli animi, venne colpito da un agente che probabilmente non aveva udito la dichiarazione dell'on. Bertoldi stesso di essere un deputato. Il vicequestore Troisi espresse immediatamente al parlamentare il proprio rincrescimento per l'accaduto*».

Comunisti, socialproletari e missini si sono dichiarati insoddisfatti, sia pure con diverse motivazioni, della risposta fornita dal sottosegretario. L'on. Ferri, capo del gruppo socialista, ha respinto la tesi che gli agenti «*non abbiano probabilmente riconosciuto*» l'on. Bertoldi ed ha sollecitato un'inchiesta.

Il sottosegretario agli Esteri, Oliva, ha poi risposto ad alcune interpellanze sulla sciagura avvenuta in febbraio a Robici, in Svizzera.

Pella parla a Ravenna sulla situazione politica

(Nostro servizio particolare)
Ravenna, 9 maggio.

L'on. Pella parlando a Ravenna sulla situazione economica ha illustrato i motivi di speranza nella ripresa pur mettendo in evidenza i gravi problemi da risolvere e le difficoltà da superare.

«*Tutte le difficoltà possono essere superate* — ha detto — *se coraggiosamente si affronta la vera radice del disagio attuale che è fondamentalmente costituito da una progressiva crisi del senso dello Stato, dall'indebolimento della autorità statale nella sua efficienza e nella sua dignità*».

La legge, eguale per tutti, soprattutto dettata a favore dei più deboli, deve imporsi al di là di qualsiasi opportunità politica, contrastando gli eventuali egoismi dei più forti non sempre sorretti da corrispondenti adeguati diritti: come pure la legge non può consentire che si turbi sotto i più vari pretesti la necessaria tranquillità del Paese, il quale vuole il libero gioco democratico, ma non vuole che altrettanto sapienti manifestazioni di forza organizzate a catena si mettano a repentaglio, gradualmente, le stesse libere istituzioni.

Purtroppo, ha concluso Pella, parecchi episodi si sono presentati nelle ultime settimane e su di essi è doveroso richiamare l'attenzione delle competenti autorità. La politica di centro-sinistra deve garantire il progresso senza avventure, la tutela delle categorie socialmente più deboli, il contenimento dell'invadenza dei più forti, ovunque essi si trovino.

v. d.

Dalla Suprema Corte di Cassazione

Confermata la condanna all'assassino di Moncalieri

Dovrà scontare 22 anni di carcere - Nel novembre '63 il giovane immigrato sparò alla fidanzata diciassettenne sorpresa al cinema con un altro uomo: poi la finì a coltellate

Calogero Sibione, l'assassino di Moncalieri, e la giovane vittima Pierina Toniolo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 maggio.

La condanna a 22 anni e sei mesi di reclusione inflitta a Calogero Sibione dai giudici torinesi è fondamentalmente giusta. Oggi la Corte di Cassazione si è infatti limitata a ridurre la pena di sei mesi, in ordine al reato di violenza privata, estinto per amnistia. Così, la vicenda del giovane siciliano, che uccise la fidanzata sorpresa in un cinema di Moncalieri in compagnia di un altro uomo, si è definitivamente conclusa.

Calogero Sibione non potrà più quindi sperare in un nuovo processo; lo attendono 22 anni di carcere e dovrà scontarli tutti, fino all'ultimo giorno. E' stata la gelosia a rovinarlo; una gelosia insana che la sua fidanzata, la diciassettenne Pierina Toniolo, magari innocentemente alimentava. La rottura del fidanzamento fu inevitabile; ma Calogero non volle saperne e giurò di vendicarsi.

Il giovane mostrò in giro una pistola, con la quale — diceva — avrebbe ucciso la sua ragazza infedele e, poi, si sarebbe tolta la vita.

Il pomeriggio del primo novembre 1963, giorno di Ognissanti, il giovane siciliano attese che la sua ex fidanzata uscisse da un cinema, a Moncalieri. Appena vide che con lei c'era un altro uomo, fece fuoco dapprima sul rivale (che si salvò gettandosi a terra), poi scaricò la pistola su Pierina Toniolo. La finì con sette coltellate, urlando come un indemoniato.

Ma la seconda parte del piano, quella riguardante il suo suicidio, mutò: dopo essersi lavato, l'assassino entrò in un'osteria e vi rimase fino all'alba, uscendone ubriaco, si recò barcollando alla vicina caserma dei carabinieri e si costituì.

Stamane l'avvocato D'Ovidio, difensore, e gli avvocati Obert e Guarnieri, di Parte Civile, si sono dati battaglia. Il primo ha sostenuto la non premeditazione del delitto e la mancata concessione della seminfermità mentale; i secondi si sono limitati a dire che per un delitto così efferato la pena doveva essere adeguata.

g. g.

Un malore al pilota causò l'incidente mortale a Champoluc?

Sull'auto, finita nella scarpata, perì la signora Adriana Olivetti, moglie del prof. Momigliano Levi che era alla guida



La signora Adriana Olivetti in Momigliano Levi

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 9 maggio.

(l. v.) Soltanto domani mattina lascerà Champoluc diretta a Torino la salma della signora Adriana Olivetti, moglie del prof. Giulio Momigliano Levi, deceduta ieri a causa di un grave incidente accaduto sulla strada comunale che unisce Antagnod a Champoluc in Valle d'Ayas.

Il prof. Giulio Momigliano Levi di 61 anni, che era alla guida dell'auto uscita di strada in località Champlan e finita rovesciata in una scarpata profonda dodici metri, ed il figlio Paolo di 22 anni che viaggiava con i genitori, sono tuttora ricoverati all'ospedale di Ivrea. Per il prof. Giulio Momigliano Levi i medici mantengono la prognosi riservata: le sue condizioni sono leggermente migliorate, ma comunque destano ancora preoccupazioni anche se sulla sua salvezza prevale l'ottimismo. Il docente, che fu già direttore ad Ivrea del Centro di medicina preventiva della Olivetti, soffre di un trauma cranico e di numerose ferite multiple al volto e al corpo.

Paolo Momigliano Levi, studente di filosofia all'Università di Torino, potrà invece lasciare l'ospedale fra qualche giorno, avendo riportato nell'incidente, oltre allo «choc», soltanto lievi escoriazioni.

Sulle cause dell'incidente, accaduto, come si sa, ieri alle 12,30 circa, mentre la famiglia Momigliano Levi rientrava a Champoluc dopo essere stata alla frazione Lignod per prenotare la villeggiatura estiva, nulla è dato ancora sapere.

L'inchiesta, condotta dal comando carabinieri di Brusson, è tuttora aperta. Si fa sempre più strada l'ipotesi già ventilata in un primo tempo, secondo cui il prof. Momigliano Levi sarebbe stato colto da malore mentre l'utilitaria viaggiava a discreta velocità sulla strada libera.

Migliorate le condizioni del medico torinese e del figlio

Ivrea, 9 maggio.

Le condizioni del prof. Giulio Momigliano, rimasto ferito domenica in un incidente stradale avvenuto in Valle d'Aosta e ricoverato all'ospedale di Ivrea, sono leggermente migliorate, anche se i medici hanno mantenuto il riserbo sulla prognosi.

Nessuna preoccupazione destano invece le condizioni di Paolo Momigliano, 22 anni, il quale ha riportato contusioni dichiarate guaribili in dieci giorni.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA AL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

CASA palazzina nuova, sul Po, impareggiabile posizione, signorile, venticinque camere, otto alloggetti, ciascuno con autorimessa, giardinetto, 3.380.000 reddito, 60.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASA 41 camere servizi ascensore centro Settimo affittata 3.600.000 anno vendiamo 1.400.000 camera meno mutuo 20.000.000. Telefonare 581-659. 1001

CASCINE Vica locale 200 metri, industria laboratorio. Telef. 558-556.

CASETTA 4 camere Corneliano d'Alba vendo. Telefonare 553-247.

CASETTA 4 camere servizi garage giardino 35 km. Torino. Tel. 544-936

CAVORETTO vendo alloggio panoramico due camere ample cucina servizi 4.500.000. Telefonare 697-425.

CENTRALISSIMO studio secondo piano, comprendente salone, sala attesa, bagno, ingresso, terrazzo, 5 milioni 400.000. Gabetti 578-044.

CHIUSURA frazionamento corso Regina Margherita 256 ang. via Arezzo, appartamenti signorili 4 camere più cucina e servizi, vendonsi convenientemente, mutuo e facilitazioni di pagamento. Tel. 689-865.

COLLEGNO VENDO DIRETTAMENTE ALLOGGI 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO GARAGE, MUTUO, PRONTI SUBITO. VISITE CANTIERE VIA CIMAROSA 23. TELEF. 519-204. O317

COMPRO casa vecchia rustica giardino zona Moncalieri Nichelino. Telefonare 669-291. A48175

CORSO Francia, Bernini vendo 6.800.000 muri negozio alimentari, reddito garantito 7,50%. Telefonare 538-621. O298

CORSO Francia 85, Rivoli Cascine Vica, impresa vende splendidi signorili alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi. Pronti giugno. Pagamenti: lire 700.000 per camera in contanti, mutuo, rateazioni pari affitto. Telefonare 584-574. 1001

CORSO Lombardia vendesi terreno progetto approvato 200 camere. Telefonare 331-756. O751

CROCETTA - Santarita impresa inizio costruzione edificio molto signorile 150 camere 20 box adatto cooperativo gruppo impiegatizio. Telefonare 326-968 pasti. A49554

CROCETTA vendesi alloggio quattro camere più servizi. Telef. 588-605.

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva visite anche domenica mattina. Tel. 773-612. O802

CUMIANA vendesi terreno fabbricabile su strada comunale m. 500 da strada provinciale. Telefonare ore pasti 797-793.

DESTEFANIS vendo capolinea tram 6, due camere, cucina, cucinino, bagno, [illegible] 6.150.000. Tel. 590-538. [illegible]

DESTEFANIS vende via Pigafetta alloggio 3 ample camere cucina servizi box vuoto 15.000.000 compreso forte mutuo. Tel. 598-240.

DUE camere servizi signorile vendesi 5.400.000 Barriera Milano. Tel. 850-013. A47253

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O21

GRANDE occasione in casa signorile via Renier 33 vendo appartamento, primo piano, tre vani, servizi cantina complessivi 100 mq. lire 8 milioni 300.000 meno mutuo 1 milione 700.000. Tel. 560-340. O982

GRUGLIASCO impresa vende bellissimo attico salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Casa e posizione signorile viale alberato mutuo. Tel. 331-756. O300

GRUPPO tre alloggi S. Rita, signorili, esenti (uno libero), nove camere complessive, 18.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

HOTEL St. Vincent parco 5000 mq. garage vendesi. Telef. 299-398.

IMPRESA Serafino vende nel complesso zona Leumann, alloggi 1-2-3 camere servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telef. 783-939. Corso Torino 225.

IMPRESA vende alloggi 1-2-3 camere tinello servizi finizioni signorili. Cantiere via Monginevro 174, telefono 383-753. 2001

IMPRESA VENDE SANTA RITA, DIRETTRICE FIAT MIRAFIORI, COSTRUENDO EDIFICIO MQ. 8000 SU DUE PIANI, OLTRE PALAZZINA UFFICI MQ. 1000, COSTRUZIONE ADATTA A: BANCHE, CENTRO MECCANOGRAFICO, ESPOSIZIONI, SUPERMERCATI, INDUSTRIE SILENZIOSE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 433 — TORINO».

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefonare 330-310. O40

IN Gassino Torinese causa espatrio vendo in casa nuova alloggio due camere cucinotto servizi lire 2.925.000. Tel. 560-340. O982

LIBERO vendo due camere cucinino indipendenti via Garibaldi. Telefonare 389-885. A46217

LIMONE vendesi terreno 5000 mq. magnifica posizione. Tel. 850-257.

LOCALE nuovo 200 mq. adatto qualsiasi uso vendesi rateizzabile. Telefonare 653-575. A45854

LOTTIZZAZIONE sopra Cavoretto, verde, tranquillità. Spediamo dettaglio telefonando 544-566 Furbatto.

MAGAZZINO uffici Vanchiglia mq 700 vendonsi eventualmente alloggio sovrastante facilitando. Tel. 544-566 Furbatto. O230

MANSARDATO paraggi Matteotti saloncino, 3 camere, cucina, bagno, lavanderia, termo, ascensore, libero autunno, vendo convenientemente. Tel. 537-496. O298

MANSARDATO residenziale alloggio in palazzotto paraggi Galileo Ferraris, vista giardini, terzo piano, non ascensore, termo centrale, vendo ri[illegible]. Tel. [illegible]-199.

MASSIMO Azeglio alloggio signorilissimo panoramico mq. 260 vendesi. Telefonare 643-583.

MONTALTO Dora vendesi terreno mq. 2200 eventualmente lottizzabile, vicinanze stradale Aosta. Scrivere: Vasco e [illegible]. Pubblicità (13), Ivrea. 23130

MURI negozio compero contanti da privato reddito 50.000 mensile. Telefonare 686-937. A47331

NEGOZIO sulla commercialissima piazza Repubblica, affittato 50.000 mensili, attivissimo commercio, vendo muro 9.400.000. Gabetti 578-044.

NICHELINO vendo alloggi signorili mutuati 1.500.000, 1.800.000 camera. Telefonare 655-913.

OCCASIONE paraggi Francia, Svizzera vendo 5.400.000, [illegible] camere, cucina, bagno, reddito 7,50%, mutuo dilazioni. Tel. 538-821.

OCCASIONE, vendesi terreno mq. 120.000 collinare, località turistica, altitudine 1000 zona (Val Formazza Toce) Novara, [illegible] servizi, progetti approvati, dilazione pagamento, eventuali permute alloggi, muri negozi, cascine, pagando anche differenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 458 — Torino». O956

OCCASIONE vendo casa nei Monferrato 4 camere cantine giardino 2 milioni 600.000. Telefonare 60-509.

OCCASIONE privato vende in casa signorile nuova, alloggio: salone, camere, cucina, servizi, sala giochi et giardino lire 10.000.000 più mutuo, altro due camere cucina servizi lire 7.000.000 più mutuo, eventuali facilitazioni. Tel. 535-244. Visite via Valgioie 60. O209

OCCASIONE vendo [illegible] belle camere centrali. Scrivere Fermo posta, tessera postale 2072143 Torino.

OCCASIONE vendo in Settimo Torinese nuova villetta, 4 camere servizi, due garages, giardino 500 mq., mutuo e rateizzazioni lire 11.300.000. Tel. 560-340. O982

OCCASIONISSIMA svendo salone 2 camere tinello, box, nuovo, stradale Orbassano, mutuato, facilitazioni. Re Umberto 28. Telefono 517-803.

OCCASIONISSIMA zona Francia vendiamo 3 camere cucinotta servizi 5.400.000, contanti 2.000.000, mutuo 3.100.000, rimanenza 21.580 mensili. Telefonare 531-423. O115

OTTIMO investimento reddito 8,50% vendo magazzino luminoso nuova costruzione, paraggi Francia, Peschiera. Telef. 537-496. O298

PANORAMICISSIMA cascina villa terreno collina torinese servizi vendo. Telefonare 634-786.

PINO casetta regione Tetti Manzio, comodità filobus (versante Chieri). mq. 450, giardino pianeggiante, 4 camere in due piani, vendesi ammobiliata, 8.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O952

PINO terreni mezzogiorno, costruibilità 1x1 per ville. Tel. 82-216.

PINO Torinese vendesi terreno fabbricabile prezzo 1900 mq. Telefonare [illegible]. A45536

PIOSSASCO due [illegible] della [illegible] Rivalta vendo [illegible] camere grande cucina servizi box. Telefono 731-572. A48113

PRESSI Porta Palazzo urge [illegible] due [illegible] complessive 1.500.000. Tel. 510-077. A47266

PRESSI Porta Palazzo vendesi muri negozio, abitazione mq. 35. Telefono 510-077 A47266

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente; rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

PREZZO occasione frazionamento stabile via Bolme 29, zona Campidoglio quasi corso Svizzera, 6 linee tranviarie, camere, cucina, 2.300.000; 2 camere, cucina, 3.300.000, possibili abbinamenti, minime cifre contanti, Gabetti 578-044. O268

PRIVATO vende alloggi corso Unione Sovietica zona Piscine Comunali. Telefonare 18-21 al 592-757.

PRIVATO vende lotti terreno progetti approvati Pino Reaglie. Telefonare 752-405. A50100

PRIVATO vende [illegible] Statuto alloggetto camera cucina servizi. Telefonare 752-405. A50100

PRIVATO vende zona Statuto alloggio signorile mq. 220. Tel. 752-405.

RAPALLO vendo cambierei alloggetto signorile con altro Torino. Telef. 531-207. A49783

REDDITO garantito 6 % per tre anni vendiamo appartamenti Sauze d'Oulx. Telefonare 484-784.

RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro sei camere garage giardino, finizioni accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni: Ulla, via Mazzini 12, Settimo Torinese, tel. 560-340 anche festivi. O982

SANREMO attico nuovo, signorile, panoramico, lussuosamente ammobiliato, salone, tre camere, cucina, terrazzo, duecento mq. complessivi, 27 milioni, Ragioniere Furbatto, [illegible] Lagrange, Torino. O230

SPOTORNO alloggio nuovo 2 camere cucina garage cantina vendesi arredato oppure vuoto. Telefonare ore pasti 686-656. A47451

STABILIMENTO modernissimo 2000 mq. piano terreno, altrettanti sotterranei vendesi. Telef. 758-886.

TERRENO Cavaglià fabbricabile vendesi mq. 800. [illegible] P., via C. Porta 121, Desio (Milano). Tel. 67-032.

TERRENO Cavoretto, panoramico, mq. 2500, progetto approvato 1600 metri cubi, tutti servizi, vendo prezzo occasione. Tel. 547-476. A49789

TERRENO [illegible] Torino pressi Revigliasco posizione incantevole, ottima esposizione, alberi decorativi, frutteto, mq. 12.000, adatto costruzione villa signorilissima con dipendence, totali mc. 1200, licenza costruzione, vendesi direttamente Telefonare 393-297. O25

TERRENO industriale fronte strada statale, con servizi, zona depressa, vicinissimo Torino, occasione. Telefonare 273-571. O927

TERRENO mq. 27.000, zona saluberrima altopiano, pianeggiante, circondato da colline, adattissimo villette, acquedotto, luce, strada, vendo intero, frazionato, eventualmente permuto camere. Tel. 554-629.

TERRENO panoramico Pino acqua luce piccoli lotti vendesi 4000 mq. Quirico, Garibaldi 3. O258

TERRENO Piossasco «Villaggio Nuovo» vendo lottini lire 900 mq. Telefonare 673-284. A42133

TERRENO precollinare Sassi, km. 6 centro, cintato, servizi, vincolato costruzione villetta, privato vende 8 milioni 500.000. Telefon. 891-244.

TRASFERENDOMI vendo occasione bel locale 45 mq. entrata carraia barriera Milano alto reddito permuto alloggetto Pietra Ligure Loano conguagliando. Rivolgersi Audenino, via S. Pellico 3 bis. A47196

VAL S. Martino splendida posizione comodità vendo terreno per villa circa 10 camere. Telefonare 519-770.

VALLI Lanzo privato vende villetta nuova uno due alloggi, mutuo facilitazioni pagamento. Tel. 851-016.

VALSALICE terreni panoramici progetti approvati 14/24 camere, vendo convenientemente. Tel. 537-496.

VENDESI affittasi alloggio camera tinello cucinino termo. Corso Napoli 18 3.550.000. Telefonare 369-392.

VENDESI-affittasi Serra d'Ivrea due stanze ammobiliate. Telef. 875-640 pomeriggio. A47845

VENDESI alloggio 2 camere tinello servizi, via Bianchi 66 L. 5.600.000. Telefonare 795-753. A47357

VENDESI appartamento centralissimo 3 camere cucina bagno termo. Telefonare 650-243. A48303

VENDESI Borgo Po, villetta due piani, 7 camere, cucina, biservizi, garage, giardino. Tel. 581-694.

VENDESI zona San Paolo alloggi 2 camere tinello cucinino bagno occupati. Telef. 519-204. O317

VENDO affitto alloggio libero due camere cucina servizi, corso Agnelli. Telefonare 334-112. A46047

VENDO villa collina soleggiatissima tranquillità, quattro minuti Zoo. Telefonare 878-613. A47117

VENDO villetta nuova fabbricazione ameno località 48 km. Torino. Prezzo conveniente. Facilitazioni pagamento. Telefonare ore pasti 48-060(0172).

VERA occasione in Chivasso centro privato vende due alloggi tre camere servizi piano rialzato affittati 21.000 caduno lire 8.000.000 in blocco. Tel. 912-047. O982

VIA Cernaia alloggi signorili e negozi vendonsi - affittansi. Mutuo, dilazioni. Telefonare 547-108.

VIA Cibrario 69, via Peyron 58 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214 pomeriggio. O993

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 290-101.

VIA Roasio 22 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere, telef. 760-214 pomeriggio.

VILLA a Leumann 400 m. dal corso Francia con due appartamenti da mq. 300 caduno formati da un grande salone, pranzo, 4 camere, cucina, servizi terrazzi garage giardino 69 milioni compreso mutuo vendesi. Telefonare 783-398.

VILLA bellissima [illegible] residenziale, occasione, vendo, [illegible]. Bruino. Tel. 652-873. A50015

VILLA centralissima, totali 40 camere in più appartamenti. Vendesi, [illegible]. Telefonare 553-975.

VILLA fattoria bellissima posizione, [illegible] Gamalero, uniti buon terreno pianeggiante venti [illegible]; grano, prati, vigneti stalla moderna 30 capi, sorgente abbondante, parziale irrorazione, luce forza, vendesi. Rag. Bolbo, Fontanile (Asti). 23086

VILLA nuova signorile incantevole posizione collinare residenziale 9 km. Torino proprietario vende direttamente rara occasione per intenditore, 7 camere soggiorno 4 bagni servizi vari giardino cintato. Possibilità due alloggi indipendenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1608 — Torino».

VILLA S. Vito panoramicissima, libera, esente, 7000 mq giardino. Telefonare 693-291. 1001

VILLA signorile nuova tripli servizi [illegible] mq. giardino, 18 km. Torino vendo permuto parzialmente. Tele[illegible] 530-395. O162

VILLETTA cinque vani garage giardino frutteto mq. 3000, capoluogo collinare Astigiano, splendida posizione panoramica circolare, comodità moderne. Telef. 671-145.

VILLETTA nuova 4 [illegible] servizi vendo: Villaggio Aurora Rivalta. Tel. 655-782. [illegible]

VILLINO signorile, vista mare, nuovissimo, vicino centro, 5 camere cucina doppi servizi, giardino, vende Agenzia Domus, corso Imperatrice 1, tel. 73-986, Sanremo. A30890

ZONA Valle Susa vendesi villa con annesso terreno, eventuale costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 452 — Torino». 23127

XX Settembre, privato vende signorile 4 camere servizi. Tel. 535-154.

4.000.000 alloggio nuovo vendo 2 camere tinello piano rialzato, vicino Fiat Mirafiori. Telef. 768-696.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O991

A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato. Telef. 546-007.

A.A. ABBISOGNA alloggetto (coniugi piemontesi referenziatissimi). Telefoni 688-755, 397-001. O920

A. STATALE coniugato cerca appartamentino ammobiliato indipendente servizi. Telefonare 534-483.

ABBISOGNA affittare alloggio qualunque zona Torino, referenziato piemontese, dirigente azienda. Telefonare 751-826. O918

ABBISOGNA 2 camere cucina servizi semicentro. Telef. 578-885.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTO urgentemente 1-2 camere servizi, buona posizione. Telefonare 517-603. O229

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. [illegible]

CERCASI affitto casetta 3 camere servizi giardino oppure cortile periferia dintorni. Telefonare 393-006.

CERCASI in affitto stabilimento mq 2000 con uffici e servizi. Tel. 70-626.

CERCASI 3 camere, cucina, cucinotto, servizi, termocentrale. Telefonare ufficio 587-647.

CERCO affittare alloggio [illegible], due camere S. Paolo Vicinanze. Telefonare 383-954. 23299

CONIUGI con bimbo affitterebbero alloggio o casetta indipendente collinare. Telef. 873-412. 2064

CONIUGI piemontesi cercano camera tinello servizi, Parella Campidoglio, Telefonare 768-515. A48141

GILLIO ricerca alloggi signorili, zona residenziali, per scelta clientela. Telefonare 553-975. O913

PROSSIMI sposi referenziati cercano camera tinello servizi. Telefonare 324-154. A49966

SIGNORA cerca camera tinello servizi zona Chiesa Madonna Rose. Telefonare 552-747 pomeriggio.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI Governolo 18 negozio retro già elettrodomestici rappresentanze deposito industria artigiani. Visibile 15-18. A46672

A. CAMERA tinello 20.000; 2 camere cucina 25.000. Tel. 688-755.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 25, telef. 538-594.

A 27.000-33.000 piazza Statuto, due camere, cucina: Telefonare 546-439.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Meccase, Arsenale 42, tel. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O516

AFFITTANSI alloggi semicentrali 1-2-3 camere servizi. Tel. 769-800 Geom. Martinat. A47244

AFFITTANSI locali uso laboratori silenziosi, magazzeni, box mq. 64-150, paraggi piazza Rivoli. Tel. 514-646.

AFFITTANSI negozio con annessi ampi locali uso magazzini in piazza Statuto n. 21 metri 900 circa posizione centrale adatti per piccola industria e grandi magazzini annessa cabina elettrica casa propria. F.lli Amerio, pastificio piazza Statuto 21. Telefono 3773, Asti. 23128

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995, negozio Da Martino. A46139

AFFITTASI alloggio panoramico viste incantevole 4 camere salone doppi servizi Telef. 632-017, 652-041. A47710

AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato, corso Vittorio, camera pranzo, matrimoniale, tinello, servizi. Telefonare 530-903. A48258

AFFITTASI alloggio 6 camere 2 saloni doppi servizi, corso Vittorio angolo corso Racconigi. Telef. 797-165.

AFFITTASI camera tinello casa signorile piano rialzato, Grugliasco. Telefonare 772-691. A48181

AFFITTASI casetta 4 vani servizi scantinato giardino cintato indipendente dintorni Orbassano Carignano. Rivolgersi Vibò 16, Torino.

AFFITTASI convenientemente magazzino centralissimo mq. 150, riscaldato, luminosissimo. Telef. 531-423.

AFFITTASI corso Francia locale piano terreno mq 1200, termo, servizi. Telefonare 581-694. O914

AFFITTASI costruzione anteguerra via Vinovo 9 alloggi 3 camere 1° piano, piano terreno alloggio 4 camere uso ufficio, magazzino. Telefono 661-598. A47227

AFFITTASI di [illegible] stabilimenti Olivetti Scarmagno capannone industriale mq. 300. Telef. 49-034, Ivrea. 23129

AFFITTASI due camere centralissime per abitazione oppure ufficio. Telefonare 581-824. A47833

AFFITTASI elegante alloggio 10 vani 2 ingressi corso Turati 12. Rivolgersi al portiere. Telef. 691-066.

AFFITTASI garage e laboratorio, Piedicavallo 20. Telefonare 877-536.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare ore ufficio 290-101. O587

AFFITTASI locale mq. 220 uso deposito o industria silenziosa zona Fiat Lingotto. Telefonare 673-193.

AFFITTASI locale corso Brin 20 mq. 140 uso negozio laboratorio industria silenziosa ampie aperture sul corso. Telefonare 554-679 ore pasti. A47231

AFFITTASI locale industriale cemento armato circa mq. 700 coperti (altezza 6) uffici più 1000 metri terreno entrata indipendente nuova costruzione zona Barca capolinea F. Altro locale mq. 250. Tel. 775-245.

AFFITTASI moderno alloggio signorile tre camere cucina doppiservizi su corso centrale. Telef. 779-543.

AFFITTASI negozio una vetrina, retro abitabile, corso Agnelli. Tel. 286-513.

AFFITTASI o vendesi Lucento locale industriale 850 mq. coperto cortile villa. Telefonare 83-365.

AFFITTASI officina metri quadrati 120. Telefonare 721-288.

AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato Madonna Campagna 30.000. Telefonare 885-962. O875

AFFITTASI quattro camere, cucina, doppi servizi, Calandra 12. Telefonare 877-536. A45791

AFFITTASI quattro vani ad uso alloggio negozio laboratorio. Telefonare 286-526. A46739

AFFITTASI signorile appartamento Barletta [illegible]/4 3 camere tinello cucinotto. Telefonare 386-310.

AFFITTASI vendesi, via Domodossola 76, alloggio termo-bagno. Telefonare 773-029. A45712

AFFITTASI via Pastrengo 30 alloggio signorile 4 camere, salone, doppi servizi. Eventuale combinazione piccolo ufficio. Telefonare 539-931.

AFFITTASI vicinanze Cigliano alloggio nuovo due camere più accessori. Telefonare Torino 279-682 ore 19 alle 21. A47347

AFFITTASI zona Bernini alloggio signorile uso abitazione rimesso a nuovo quattro stanze, ingresso, grande cucina biservizi, piano rialzato. Telefonare 515-814. A48334

AFFITTASI zona Valentino due soffitte unite, ingresso pianerottolo. Telefonare 650-577.

AFFITTO alloggio camera tinello servizi libero 1° giugno piano rialzato zona San Paolo. Telef. 519-204.

AFFITTO Grugliasco viale Gramsci 280 coperti 200 cortile ogni impianto ad attività silenziosa. Telefonare 781-118. A48171

AFFITTO Rivoli alloggio due camere servizi oltre quattro camere doppi servizi. Telefonare 667-910.

AFFITTO Valsalice villetta moderna vicina tram quadricamere autorimessa. Telefonare 872-727 ore 15-18.

ALLOGGETTO camera cucina, tutti servizi, affittasi zona Parella. Telefonare 760-056. A48239

ALLOGGETTO in villetta collinare panoramico 3 camere servizi Moncalieri affitto coniugi soli servizio pullman. Rivolgersi Strada Moncalvo 10, Moncalieri. A47237

ALLOGGI centrali moderni uso ufficio mq 130-170-200, altro abitazione mq 340 affittansi stessa casa. Telefonare 553-975. O913

ALLOGGIO signorile tre camere, salone, doppi servizi, garage, affittasi corso Sebastopoli. Telefon. 598-952 dopo le 20,30. A45796

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili, garanzie. Tel. 372-558. Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenze garanzie preventivi. Telef. 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci, telef. 664-931 (ditta Casetta). O519

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti garanzia [illegible] per camera. Telefonare 273-617 Grillo.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto. A37358

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia, furgoni imbottiti. Telef. 60-787. A48815

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonate 592-483 [illegible]. A47723

BARRIERA Milano affittasi camera tinello cucinino servizi. Telefonare 634-231. A47243

BORGATA Sassi affittasi camera e cucina piccolo orticello volendo tre camere, zona silenziosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A47205

CAPRERA 151 affittasi locali uso negozio magazzino laboratorio. Telefonare 655-381. A46034

CENTRALE affittasi studio pittore con annesso alloggetto terrazzo veranda bagno, termo particolare. Telefonare 554-334. A47294

CENTRALI signorili 3, 4, 5 camere, doppi servizi. Telefonare 546-439.

CENTRALISSIMI locali piano cortile mq 280 divisibili, adatti magazzini esposizione, casa signorile, e locali uffici piani superiori, affittansi. Telefonare 796-403. O62

CENTRALISSIMO cinque camere, cucina, doppi servizi rimesso nuovo piano secondo ascensore abitazione studio professionale. San Secondo 22 portineria. 1001

CORSO Orbassano affittansi negozi magazzini con accesso carraio. Telefonare 364-414. O196

CORSO Picco In villa nuovissima stupenda vista affittasi saloncino 2 camere cucinetta garage. Telefonare 851-018. A45902

DA 48.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 3 CAMERE TINELLO CUCININO E SERVIZI. TEL. 511-356, 518-426.

GRAN Madre, locale indipendente, mq 100, termocentrale, cortiletto, cantina, affittasi qualsiasi attività. Telefonare 654-727 pomeriggio.

LINGOTTO affittasi due camere tinello cucinino, tutti comforts. Telefonare 760-056. A48239

LOCALE centrale mq. [illegible] salone negozio vetrine su corso affittasi. Telefonare 773-757, 60-508. O980

LOCALE centrale vetrine su strada uso negozio ufficio affittasi 30.000. Telefonare 650-586.

LOCALE industriale 340 mq. Parella con uffici affittasi. Telef. 724-762.

LOCALE luminoso, ufficio, mq. 125, affittasi deposito, laboratorio, ingresso carraio strada. Telef. 280-836.

LOCALE mq. 80 affitto magazzino laboratorio silenzioso. Via Coppino 52 Tel. 292-691. A47829

MAGAZZINO, laboratorio mq. 70 affittasi San Paolo. Telefonare 541-292.

MANSARDE con bagno entrata ascensore, riscaldamento centrale affittansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2063 — Torino». A47310

NEGOZIO due vetrine corso Francia 169, piazza Rivoli, affittasi. Telefonare 772-450. 2001

NICHELINO affittasi via Cuneo negozio nuovo. Telef. 758-777, 19-20.

ORBASSANO periferia affittasi due camere tinello cucinino termo bagno IV piano 19.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2066 — Torino». A47368

PALAZZINA alloggetto camera tinello, zona tranquilla Moncalieri affittasi. Telefonare 580-139 ore pasti.

PINEROLESE, alloggi due camere cucina terrazzo cortile. Tel. 760-890, 538-539. O991

VIA Di Nanni affittasi camera e cucina. Telefonare 545-089.

VIA Planezza 83 affittasi locale 200 mq. uso magazzino o officina silenziosa, rivolgersi bottiglieria.

ZONA Francia affittansi box, locali adatti piccolo laboratorio. Telefonare 760-056. A48239

ZONA Largo Orbassano affittasi alloggio vecchia costruzione due camere, cucina, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2050 — Torino».

6000, 12.000, 18.000 affitto camera, Palazzo Città 19. Telef. 295-398.

(Continua a pag. [illegible])

CRONACHE DELLA MEDICINA

La prime condizione per essere felici

I pregi d'una mente sana

La «normalità mentale» [redacted] è una qualità statica, [redacted] un equilibrio dinamico tra forze contraddittorie - Caratteristica essenziale è la flessibilità, la capacità [redacted] apprendere dall'esperienza, la libertà [redacted] lasciarsi influenzare da argomenti ragionevoli

Il crescente interesse per i problemi di psicologia normale e patologica, suscitati da notizie di cronaca o discussi in saggi divulgativi, porta spesso il pubblico a formulare domande d'una semplicità solo apparente. Quali [redacted] le caratteristiche d'una mente sana? Quali i consigli pratici, all'infuori [redacted] provvedimenti strettamente medici [redacted] specialistici, per conservare la salute mentale?

Il definire la *«normalità mentale»* è un'impresa estremamente ardua. Assimilarla all'*«adattamento sociale»* equivarrebbe a considerare anormali tutti coloro che sciolgono gli ormeggi convenzionali per caldeggiare nuovi orientamenti e servirebbe a rafforzare le ingiustizie sociali pretendendo adattarvi l'individuo. Così pure sono inadeguati, perché unilaterali e variabili secondo i punti di vista, tutti quei concetti, spesso tra loro contrastanti, che vennero di volta in volta proposti, quali quelli di *«benessere»*, di *«successo»*, d'*«elevatezza morale»*, [redacted] *«costanza affettiva»*, di *«razionalità»*, di *«libertà istintiva»*. D'altra parte è insufficiente a caratterizzare l'individuo mentalmente sano l'escludere uno per uno gli innumerevoli sintomi d'infermità nervosa e mentale elencati dalla neuropsichiatria.

La *«norma psichica»* dev'essere un concetto positivo ma [redacted] [redacted] ferreo stampo a cui si debba temere [redacted] non corrispondere punto per punto e che dia il diritto di redarguire e di spronare con cipiglio moralistico chi se ne scosta. L'addossare all'individuo la colpa di deviare da un rigido [redacted] di comportamento è spesso un espediente conformistico per scagionare da ogni responsabilità l'ordine vigente. Lo stesso fine d'occultare i condizionamenti sociali degli atteggiamenti e delle condotte è sospettabile in un'altra tendenza: quella di riconoscere [redacted] cause delle anomalie e delle infermità psichiche esclusivamente i fattori biologici, cioè le malattie dell'organismo [redacted] la costituzione.

In un mondo in così rapida evoluzione da trasformare le condizioni di vita [redacted] pochi anni, la definizione di *«salute mentale»* non può essere che dinamica. La *«normalità psichica»* [redacted] appare più come una qualità statica, conquistata una volta per sempre, ma come un *«equilibrio dinamico»* tra forze contraddittorie che tendono da un lato [redacted] perpetuare l'identità dell'io [redacted] dall'altro a modificarlo adattandolo all'ambiente. L'equilibrio psichi[redacted] è affidato ad un'autoregolazione della personalità esattamente come l'*«omeostasi»* cioè la stabilità delle condizioni fisico-chimiche dell'organismo vivente è assicurata da finissimi meccanismi di correzione [redacted] di compenso. Questa *«funzione d'integrazione psichica»* fra tendenze opposte deve essere in sommo grado pronta e plastica per corrispondere al mutevole gioco delle forze in campo. Perciò il contrassegno [redacted]senziale della salute mentale è la *«flessibilità»* cioè la libertà d'apprendere dall'esperienza, di far trionfare [redacted] *«spirito»* sulla *«lettera»* discernendo ciò ch'è essenziale da ciò che non lo è e trattenendosi dal rispondere ai problemi della vita attuale con reazioni anacronistiche o con automatismi inadatti; la libertà di lasciarsi influenzare da argomenti ragionevoli, da ammonimenti, esortazioni e appelli ai sentimenti; la libertà di reagire in modo giusto allo stimolo della ricompensa o della punizione e soprattutto quella di fermarsi quando si [redacted] soddisfatti.

Questa *«concezione dialettica della salute mentale»* esclude per sua natura la compilazione d'un ricettario di comportamenti pronti per ogni evenienza della vita. Ma se ne possono desumere alcune *«regole pratiche di condotta»*, tra cui: [redacted] [redacted] deve rimuginare sui ricordi del passato, sulle delusioni, i rimorsi, i rimpianti ma invece analizzarli per trarne utili insegnamenti e vivere soltanto in funzione della realtà del presente [redacted] dei progetti del futuro; occorre rendersi coscienti dei propri bisogni, non solo di quelli della vita animale ma di quelli che spingono a completare la *«maturazione»* intellettuale, affettiva, sessuale [redacted] sociale al fine di realizzare la piena umanità; bisogna impara[redacted] a comportarsi genuinamente secondo le proprie tendenze individuali [redacted] non secondo identificazione [redacted] persone dell'ambiente [redacted] della memoria o della fantasia; occorre saper sopportare le incertezze, le attese, le frustrazioni [redacted] ricorrere a difese infantili e senza ansietà eccessiva; saper [redacted] sufficiente piacere nell'esercizio del proprio dovere perché il lavoro sia gradevole [redacted] sufficiente senso [redacted] dovere nel piacere perché questo rimanga controllato; saper gustare il riposo senza cadere nella noia [redacted] senza darsi alla sfrenatezza; saper ri[redacted] i propri desideri meno nobili e le proprie pulsioni aggressive verso [redacted] stessi o [redacted] altri senza che ciò blocchi la capacità [redacted] modificarsi né induca alla perdita dell'oggetto d'amore; infine saper sopportare il lutto senza regressione affettiva e senza morbosi sensi di colpa.

Anche la salute mentale, entro ampi limiti, è dunque oggetto d'*«apprendimento»*. Ma non dobbiamo nasconderci che un'educazione intellettiva e sentimentale svolta sul piano cosciente secondo i principi ora esposti non è ancora in grado d'aiutare direttamente che un ristretto numero di persone. Maggiori sono i suoi prevedibili vantaggi indiretti con l'illuminare e l'ammansire l'*«opinione pubblica»*, principale strumento della costrizione sociale e, attraverso questa, della rigidità dei *«giudici interni»*.

Ma un'azione importante e duratura nel campo della profilassi e dell'igiene mentale non potrà essere compiuta senza il conseguimento d'obiettivi che non sono più alla portata del medico [redacted] dello psicologo o dello psichiatra in quanto tali. Questi obiettivi non si raggiungono [redacted] norme igieniche o morali impartite al singolo ma con misure economiche, politiche e sociali idonee a fornire a tutti una solida base di sicurezza su [redacted] sia possibile innalzare ideali di concordia universale o più realistici programmi di reciproca cooperazione.

prof. Andrea Romero
Primario Neurologo dell'Ospedale Mauriziano di Torino

Infortunio sotto il mare

Nella foto appare un pesce palla (pesce istrice) colpito. Pochi istanti dopo la preda spappolerà con un colpo di «becco» un dito al subacqueo che l'ha centrata

Mentre si preparano i progetti delle vacanze

Il nuoto subacqueo, un ottimo sport ma da affrontare con qualche cautela

«Non si nasce uomini-rana» — questo l'ammonimento che è opportuno ripetere all'inizio della stagione in cui il mare invita vieppiù i giovani al nuoto subacqueo, alla caccia subacquea, alla esplorazione di un fondo fantastico, agli ardimenti insomma di una attività sportiva indubbiamente piena di fascino, ma [redacted] esente da pericoli per i neofiti. Molti incidenti sono dovuti appunto ad una [redacted] valutazione [redacted] rischio; vogliamo dire che bisogna «andare a scuola» prima di accingersi a fare il «sub». E' necessario «far collaudare» i propri requisiti fisici e psichici; occorre non aver fretta di emulare amici ormai esperti, ma trovare in un razionale allenamento un graduale adattamento alle condizioni del soggiorno subacqueo.

Sta di fatto, purtroppo, che il subacqueo dilettante presto non si accontenta più delle modeste immersioni ed è automaticamente spinto a tentare sempre più ardue prove. Errore grave, sia che effettui le immersioni in apnea, cioè con arresto del respiro, fidandosi dell'aria precedentemente immagazzinata, sia che si serva di autorespiratori. Errore grave, se oltre a non aver appreso i limiti funzionali della propria costituzione, le relative doti perfettibili, il modo di controllare la sua condotta, egli non è in grado di valutare il cattivo condizionamento dell'organismo legato ai fattori ambientali subacquei, dagli effetti della densità dell'acqua a quelli, diretti ed indiretti, della pressione idrostatica. Neppure può ignorare, per prevenirle, le situazioni fisio-patologiche e l'origine dei vari quadri morbosi, che possono cogliere i soggetti in immersione [redacted] [illegible] a troppo rapida emersione.

Si calcola che della popolazione dei subacquei sportivi l'ottanta per cento si immerge in apnea, con maschera e boccaglio. Evidentemente tale forma ha un suggestivo valore; poiché [redacted]conda della sua durata dimostra il potere di resistenza del soggetto a rimanere sott'acqua in attività e solo a spese dell'ossigeno precedentemente inspirato. Ma guai a far bravure eccessive. Una apnea troppo prolungata può condurre a sincopi respiratorie. Il suo tempo, tuttavia, può essere allungato con speciali allenamenti che portino ad [redacted] adattamento dei centri nervosi anche a stati precari di ossigenazione. Con l'attuazione di ciò e [redacted] l'aggiunta di vari accorgimenti tecnici respiratori prima dell'immersione si spiegano pertanto certi primati di durata che, in soggetti di costituzione eccezionale, apparivano prima irraggiungibili.

Il voler persistere in apnea sott'acqua oltre il lecito porta a stati di smarrimento, di vertigine, di perdita di controllo, per cui il passo è brevissimo alle forme sincopali e quindi all'annegamento. Almeno al primo cenno di malessere pertanto il subacqueo deve risalire alla superficie prima che avvenga la cosiddetta «cottura» dell'apnea. Inoltre il portarsi rapidamente a grandi profondità può esporre il «sub» in apnea al cosiddetto «colpo di ventosa» con compressioni toraciche e congestione polmonare. Tra gli altri effetti morbosi possibili si annoverano talora lacerazioni del timpano.

Se i più dei «sub» dilettanti sono «apneisti», è però da osservare che lo sviluppo e la diffusione dello sport della caccia subacquea vanno portando ad un aumento [redacted]che di «sub» facenti uso di respiratori ad ossigeno o ad aria compressa, mediante i quali è possibile una permanenza subacquea di maggiore durata, essendo consentita la respirazione, naturalmente entro certi limiti. Ma è pur necessario che al loro uso gli interessati siano ben addestrati in quanto in determinate condizioni — e proprio per imprudenze — non sono neppure esenti da rischi. Vi è, ad esempio, da tenere presente la possibilità di intossicazione da ossigeno, legata talora ad imprudenze tecniche di immersione eseguita appunto con apparecchio ad ossigeno [redacted]ra (come il superamento di quote pericolose o l'eccessivo protrarsi dell'immersione).

D'altra parte sono caratteristici i disturbi della [redacted]scienza [redacted] del comportamento in un'altra intossicazione, quella da azoto a pressioni elevate, per quanto esso sia un [redacted] inerte. Costituiscono la cosiddetta «ebbrezza degli alti fondali», raggiunti con autorespiratori ad aria o con scafandri classici; comporta un senso di euforia, di eccitazione, di diminuzione dell'attenzione, di vertigine. Un altro pericolo legato alle emersioni troppo precipitose è l'aeroembolismo, cioè una embolia gassosa a causa dell'azoto che dai tessuti, in cui si era accumulato, anziché essere disperso senza danno per la via respiratoria confluisce tumultuariamente sotto forma di bollicine nel torrente circolatorio.

Per evitare incidenti del genere bisogna ottemperare alle indicazioni di certe tabelle per l'emersione. La cura immediata, infatti, richiede di riportare, in speciale camera, il paziente alla pressione prima raggiunta e quindi riprendere la decompressione in forma razionale. Si deve a questo punto, comunque, dire che i Centri di medicina subacquea collaborano con i tecnici per realizzare apparecchiature e miscele in rapporto a nuove esigenze.

Ma all'infuori dei guai acuti cui, per inesperienza [redacted] inadattamento o troppa audacia, può andare incontro il subacqueo sportivo, possono profilarsi forme morbose a lenta insorgenza dopo anni [redacted] cioè per la prolungata attività fisica in condizioni di iperpressione subacquea? E' una domanda nuova. Avendosela però, posta da tempo [redacted] prof. Sessa, inc. di medicina preventiva dei lavoratori a Napoli, apprendiamo che dalle [redacted] ricerche [redacted] è constatato che quell'annosa attività modifica la funzione respiratoria e cardio-vascolare con un'accresciuta efficienza. Ciò significa che intervengono adattamenti fisiologici, che diventano stabili dopo molti anni di attività subacquea. Ma accanto ad essi si sono p[redacted] riscontrate alcune modificazioni patologiche a carico della circolazione periferica e del sistema nervoso, anch'esse permanenti; le quali possono del pari essere riferite a tale prolungata attività.

Tali rilievi, non ancora allarmanti, se da una parte pongono il problema di una patologia cronica delle attività subacquee, accrescono l'importanza delle indagini strumentali nei controlli periodici.

prof. Angelo Viziano

I casi di tifo in Italia possono ancora diminuire

Dal 1946 la frequenza delle febbri tifoidi è stata già ridotta [redacted] due terzi - Necessari una sempre maggior igiene, controlli sulle reti idriche, [redacted] frutti di mare, sulle verdure che si [redacted] crude

Coloro che per dovere di istituto o per curiosità circostanziata di studio raccolgono dati sulla epidemiologia delle malattie infettive più comuni sanno che con l'approssimarsi della stagione calda, lentamente si cumulano cause favorenti la maggior diffusione di una delle malattie cosiddette classiche, il tifo. Il «tifo» è la più conosciuta delle «salmonellosi» (il bacillo della febbre tifoide, meglio che del «tifo», malattia che [redacted] può confondere per terminologia imprecisa e sommaria col cosiddetto «tifo esantematico», si chiama anche *salmonella typhi* e *eberthella typhi*, dal nome dello scopritore nel 1880, il tedesco Carlo Giuseppe Eberth; preceduto, secondo il Castaldi, nella [redacted] delle scoperte microbiologiche, dall'italiano Atto Tigri, che lo aveva intravisto nel 1863).

Quanti possono adunare esperienze di un [redacted] secolo, e più propriamente dell'ultimo ventennio, in materia di epidemiologia della febbre tifoide, son portati a compiacersi in certo modo della flessione dell'incidenza della malattia, la quale da 685 [redacted] [redacted] milione di abitanti in Italia (media del quinquennio '46-'50) è passata a quella di [redacted] casi circa per milione, quale incidenza media dell'ultimo quinquennio; ma si deve tener presente che altre nazioni civili europee o extraeuropee hanno ottenuto risultati più tangibili e stabilizzati.

I miglioramenti statistici son dovuti al regresso della malattia nella maggior parte delle regioni dell'Italia settentrionale e centrale. Grossolanamente, meno di cento casi per milione di [redacted]tanti si riscontrano fino ad una linea che taglia l'Italia all'altezza dei confini settentrionali della Campania e della Puglia: le regioni del resto dell'Italia meridionale (esclusa la Calabria) e le isole maggiori presentano incidenza da 300 a 1000 casi per milione; la Puglia oltre i mille. Concludendo sulle statistiche italiane: il numero dei casi denunziati (e si considera [redacted] per molte ragioni non siano tutti), nel 1965 è stato [redacted] 11.634; dal 1961 al 1965 ben 63 mila italiani sono risultati colpiti dalla febbre tifoide.

In Puglia [redacted] abitante su mille rischia di ammalarsi di febbre tifoide; ma anche nelle regioni settentrionali di fronte al dato epidemiologico non si scherza: in provincia di Torino, nel 1965, sono stati denunziati 215 [redacted]. Nel Veneto l'incidenza della tifoide è stata, nello stesso 1965, di 140 casi per milione. In questa regione un fenomeno particolare degno di nota, è che il maggior numero di casi nelle zone vicino a Chioggia si ha nei mesi tra gennaio e aprile, quando parte della popolazione si reca direttamente a raccogliere i molluschi che cre[redacted] in maniera spontanea nei canali che s'intrecciano vicino alla laguna. Spesso l'ac[redacted] di questi canali [redacted] inquinata da scoli [redacted] fogna; se nella zona [redacted] siano anche pochi malati o «portatori» di bacilli della febbre tifoide, bastano a contaminare i molluschi, in quanto essi molluschi sono avidi bevitori di acqua; [redacted] loro corpo, soprattutto nel fegato, si hanno veri [redacted] propri concentramenti di germi. Se i molluschi vengono consumati crudi o semicrudi, la loro «carica» determina [redacted] la malattia. La legge impone che si debbano colti[redacted] i «frutti di mare» in [redacted]zi di acqua non inquinati [redacted] che ci siano controlli periodici da parte delle autorità sanitarie. Così le acque che [redacted] per la loro conservazione, dopo [redacted] raccolta, [redacted]bono essere di provenienza igienicamente sicura. Anche il metodo di conservarli in frigorifero [redacted] [redacted] loro vendita — solo [redacted] parte di persone [redacted]torizzate dalle autorità sanitarie, e debitamente vaccinate contro il tifo — ha [redacted] importanza.

Non sarà male ricordare che non tutti i casi di tifo dipendono dal consumo di molluschi inquinati; è frequente l'origine da «portatori» o da recipienti inquinati. Si può citare in proposito l'episodio di Aberdeen, del 1965: si ebbero quasi 400 [redacted] tutti derivanti dal consumo di carne in scatola proveniente dall'Argentina. Le scatole erano state lavate con acqua non sottoposta al trattamento con cloro, donde il sospetto che la fonte dell'inquinamento sia stata in relazione con questo tempo di lavorazione per il quale non [redacted]no state osservate le prescrizioni di legge. Chi non ricorda in argomento la famosa epidemia di Roma [redacted] 1935 dovuta al lavaggio delle bottiglie di latte della Centrale (ancora non municipalizzata) con un'acqua non potabile in contatto [redacted] l'acqua di [redacted] canale di fogna?

Le cause del persistere dell'endemia tifoidea, [redacted] livello così alto [redacted]lle citate regioni d'Italia, vanno ricercate in fattori di natura ambientale (indice di affollamento nelle abitazioni, imperfezione della rete idrica e «fognante», ecc.) e [redacted] origine alimentare (consumo di molluschi provenienti da bacini inquinati, [redacted] verdure crude irrorate [redacted] liquami di fogna, ecc.) e [redacted] carattere [redacted]ciale basale, come l'insufficiente educazione sanitaria.

Nel gruppo delle salmonellosi, costituiscono un'entità epidemiologicamente importante, pur se con un'incidenza inferiore [redacted] quella della febbre tifoide, le infezioni [redacted] *paratifi* ([redacted] casi in media per milione di abitanti, nel quinquennio 1946-50, in Italia; 33,5 casi per milione nell'ultimo quinquennio, le zone di maggiore incidenza essendo quasi sovrapponibili [redacted] con cifre più alte nell'Italia meridionale e insulare).

Un loro persistere, anche in Paesi che si sono praticamente liberati dalla febbre tifoide, è legato ormai alle condizioni di vita odierne. Esse comportano un largo consumo [redacted] alimenti conservati, l'abitudine di frequentare le mense collettive almeno per uno dei pasti principali della giornata, le «tavole calde» [redacted] i «self-services» con ristorante. I casi di tifo e paratifo, e comunque di infezioni d'origine alimentare, potranno [redacted] di frequenza [redacted] meno [redacted] non si intensifichino [redacted] sicurezza nei riguardi del personale di cucina e [redacted] distribuzione. Perché, per legge, l'educazione sanitaria di questo personale (da vaccinare sempre diligentemente contro il tifo e i paratifi) non deve diventare materia obbligatoria di apprendistato? E qui i competenti di sociologia sanitaria debbono elevare un monito circa l'aumento indifferenziato del diffondersi delle gite di fine-settimana e l'abitudine progrediente del desin[redacted] in località di campagna con attrezzature recettive improvvisate o troppo villerecce, e quindi meno controllate dalle autorità sanitarie.

Le condizioni di vita [redacted]ciale cambiano rapidamente: l'automobile mette in contatto popolazioni a livello igienico molto diverso e il legislatore, attraverso la modifica e il perfezionamento delle misure di sicurezza sanitaria, [redacted] dovrà tener conto. Attualmente, intanto, è in corso di [redacted] disciplina, al Consiglio Superiore di Sanità, nella classifica e denuncia delle malattie da salmonellosi; attualmente [redacted] può generare confusioni tra tifo, paratifo A [redacted] B, [redacted] altre salmonellosi: le disposizioni allo studio contribuiranno, anche attraverso la preziosa opera dei Centri [redacted] studio degli entero-batteri, ad avviare su linee razionali, o meglio, questa lotta contro le salmonellosi che deve [redacted] più sentita dalle popolazioni.

prof. Giuseppe Alberti
Presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato

CORAGGIOSA INIZIATIVA NEGLI STATI UNITI

4000 farmaci sotto inchiesta per vedere se servano davvero

[redacted] ritorna a parlare [redacted] farmaci; e si riapre il processo contro l'enorme numero dei preparati commerciali; e contro la dubbia utilità di [redacted]cuni di essi. Sulla prima pagina del *Times* del 2 maggio si legge che, negli Stati Uniti, 4000 farmaci saranno chiamati in causa, entro la prossima estate, a dimostrare la loro reale efficacia e, quindi, il loro diritto a sopravvivere. Si tratterà certo di un'inchiesta seria poiché ad occuparsi della questione sarà il sig. James Goddard, commissario della Food and Drug Administration, già noto per aver recentemente ordinato il riti[redacted] commercio di centinaia di quei «farmaci epicioli» che l'industria farmaceutica produce e raccomanda per le affezioni dell'oto-faringe.

E' stato giusto il provvedimento americano di abolire proprio [redacted] umili [redacted] per il mal di gola? Si direbbe di sì poiché la loro antica, umile e semplice formula ha voluto, in tutto il mondo, aggiornarsi coi tempi: e, per poter vantare azione profilattica e curativa, ha finito di strafare, aggiungendo l'inutile — se non dannoso — contorno delle piccole dosi di antibiotici. La vantata efficacia di questi preparati sulle complicazioni microbiche e virali è pressoché inesistente: poiché la complicanza batterica di un raffreddore o di un'influenza si stabilisce molto raramente (1-2 casi su 1000), e quando vuol stabilirsi non è certo la piccola aggiunta di [illegible] dose di antibiotico a tener lontani virus e microbi. Di antibiotici a piccole dosi ne ingeriamo già abbastanza col latte, cogli alimenti, colla carne, col pesce (e poi ci meravigliamo di essere tutti allergici!) per non doverne anche tenere un [redacted] [redacted] bocca per tutta la giornata, spinti dall'illusione di impedire questa o quella infezione del na[redacted], della gola, dei bronchi.

Forse, se tutto andrà bene anche nel prossimo processo ai 4000 farmaci chiamati a render ragione della loro esistenza [redacted] utilità, avremo un esempio per sfoltire questa selva di farmaci minori, questo sottobosco dove per fare [redacted] «specialità» basta cambiare un po' il gioco [redacted] costituenti [redacted] un'altra «specialità»; e dove l'uso dei farmaci più nobili è avvilito ed inflazionato fino a diventare un impiego di contorno dove si possa.

Sarà difficile mettere ordine e misura in queste [redacted]; [redacted] ogni provvedimento che [redacted] salvaguardare la nostra salute dall'abuso, dall'inconsiderato uso o dall'inutile uso dei farmaci incontrerà il favore e l'interesse dell'opinione pubblica.

[redacted] **dottor X**

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI o TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

ZONA Rivoli affittasi a pensionati villetta nuova camera tinello cucinino entrata bagno. Tel. 95-134.

34.000 - 38.000 MENSILI, COMPRESO RISCALDAMENTO, SPESE CONDOMINIALI, TASSA REGISTRAZIONE CONTRATTO PER UN ANNO. AFFITTANSI MONCALIERI, VIA SAN GIOVANNI BOSCO 4 G, APPARTAMENTI 2 CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 511-356, 518-426. 0773

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Courmayeur giugno luglio alloggio ogni conforts. Tel. 683-717.

ALBUGNANO Asti km. 32 Torino affittasi camera cucina e alloggi grandi ammobiliati. Tel. 891-704.

ALASSIO giugno e settembre affittasi alloggetto ammobiliato comodità. Telefonare 891-704. A48145

CERIALE affitto sul mare alloggi tre camere tutti servizi signorilissimi. Telefonare 299-398. A46593

LAIGUEGLIA affittasi alloggetto vuoto, casa signorile, grandissimo terrazzo, vista mare, vicino spiaggia, 25.000 mensili. Telefonare 531-995.

S. NICOLAS Valle d'Aosta alt. 1200 affittasi giugno settembre casetta indipendente, ben soleggiata. Scrivere: Domaine Paolo, S. Nicolas, Aosta.

SESTRIERE affittasi mesi estivi bellissimo alloggio ammobiliato terrazzo. Telefonare 885-556. A47121

TORRE Pellice affittasi alloggio pianterreno ammobiliato doppi servizi grande giardino mesi estivi. Telefonare Torre Pellice 91-476.

VARIGOTTI, affittasi tre camere, cucina, nuovo, giugno-settembre. Telefonare 650-081. A5041

VILLETTA Arnese, 7 letti giardino prato affittasi. Tel. ore pasti 771-126.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Ge Theo, pensione completa. Maggio 1850. Tranquilla, centrale. Scriveteci. 23144

ALBISOLA Superiore, Pensione Sangiorgio, Mazzini 26. Confortevole, tranquilla, giardino, parcheggio. Conveniente. Interpellateci. 23047

BELLARIA Albergo Morri, v. C. Colombo 97. Tel. 44-028 sul mare, ottimo trattamento, garage. Bassa 1600-1800; alta interpellateci. Torino 296-902 dopo 19,30.

CATTOLICA Albergo Turismo, centrale, giardino, posteggio macchine. Ottimo trattamento. Giugno e settembre Lit. 1700. Luglio Lit. 2300. Agosto Lit. 2500. Dir.: Comm. Piva Ulderico. 23036

LOANO Pensione Millono vicino mare, maggio prezzi speciali. Telefonare 69-467. 23208

LOANO Pensione Roma, tel. 69-828, centralissima, cucina emiliana, maggio 2100; giugno settembre 2200 complessive. 23041

LOANO, Pensione Villa Iris, grande giardino. Prenotazioni primaverili. Telefonare 257-341 Torino.

NOLI Soggiorno Français, Lungomare. Moderno, confortevole. 1800 complessive. Alta stagione interpellateci. Telefonare 75-759.

PIETRALIGURE Pensione Domonte, telefono 67-065, vicino mare. Maggio 1800, giugno 2000.

PIETRALIGURE Pensione familiare vicinissimo mare sconto bambini. Fornara, Roccacrovera 3. Informazioni telefonare 213-390 Torino.

RIMINI, Hotel Aquila, sul mare. Camere servizi, balconi, vasto giardino, parcheggio, giugno 1800.

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, maggio giugno 1600. Interpellateci.

RIMINI Pensione Fiorella, bassa stagione 1500, alta 1600-2300 complessive. 23036

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno 1600 tutto compreso. Interpellateci. 22627

RIMINI, Pensione Villavera, familiare giardino autoparco, giugno 1600 complessive. Telef. 884-483 Torino.

SPOTORNO: Pensionato estivo dell'Educatorio della Provvidenza, giardino e spiaggia riservati. Rivolgersi alla sede di Torino, corso Trento 13, tel. 583-400. Esigonsi referenze.

VISERBA Pensione Tennis, telefono 38-341, vicino mare, ottimo trattamento. Prezzi modici.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla scuola moderna creatore elettrondulazione autorizzazione consorziale, via Nizza 9. 026

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnoia 22. Contabilità meccanizzata, paghe e contributi, calcolatori, stenografia, dattilografia, comptometria. Corsi diurni e serali. 0895

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A distinti affittasi centralissime belle ammobiliate singola o due letti. Tel. 541-516. A49963

A ottimi prezzi ammobiliate centrali, volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A50026

AFFITTASI a signorina ammobiliata uso cucina confort 10.000. Telefono 767-709. 2001

AFFITTASI ammobiliate uno due letti, paraggi piazza Adriano. Telefonare 334-632. A45731

AMMOBILIATA indipendente due letti uno 9000. Gioberti 24. Telefonare 537-484 A47287

FAMIGLIA affitta a signorina camera singola ammobiliata. Telefonare 280-547. A47403

INDIPENDENTE due letti termosifone doccia Piazza Bengasi. Telefonare 733-905. A47404

15.000 signorile centrale mobiliata affitterei a signora anziana benestante referenziata volendo uso cucina, compagnia, cure. Telef. 542-017.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. SIGNORINA 25enne, dattilografa, pratica lavori ufficio, patente auto, occuperebbesi seria Ditta, anche mezza giornata. Tel. 580-306.

A. ASSISTENTE stradale praticissimo direzione lavori et operatore rulli limitrici. Telefonare 482-917 ore 10-12. A45728

A. DIPLOMATO 25enne militesente referenziato auto offresi a seria ditta per conduzione ufficio vendite, spedizioni contabilità magazzino corrispondenze, esperienza pluriennale. Telefonare 561-376.

A. PERITO elettrotecnico 24enne esperienza ultrabiennale offresi. Telefonare 255-875. A49583

A. SIGNORINA 23enne pratica lavori ufficio offresi; abitazione Regina Margherita cerca vicinanze. Telefonare 785-396. 2001

ABILE insegnante taglio confezione offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2284 — Torino».

ABILE venditore offresi capo commesso direzione negozio centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2322 — Torino». A50097

AZIENDE, privati: se cercate giovane dinamico, abile e provetto organizzatore, non venditore, con indubbie capacità commerciali, sviluppo aziendale, iniziative, richiedete e otterrete serietà, responsabilità, offromi subito. Telefonare 662-266 ore ufficio, 634-617 ore pasti.

BOZZE correttrice espertissima pensionata offresi casa editrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2269 — Torino».

CAPO cantiere assistente pratico lavori civili et industriali referenziato disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8299 — Torino». A48293

COMMESSA 20enne offresi negozio abbigliamento femminile, libera subito. Telefonare 292-004.

COMPUTISTA ventiseienne esperienza quadriennale impiegherebbesi, anche mezza giornata. Telef. 331-746.

DATTILOGRAFA veloce libera subito occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 555-533.

DICIANNOVENNE 2° impiego dattilografa pratica lavori ufficio offresi subito presso seria Ditta. Telefonare ore pomeridiane 752-473.

DICIANNOVENNE, IV ragioneria offresi per lavoro ufficio. Telefono 376-607. A49799

DICIASSETTENNE computista commerciale offresi primo impiego. Telefonare 338-782. A50011

DICIOTTENNE computista stenodattilografa corrispondente 2° impiego impiegherebbesi subito anche mezza giornata. Telefonare 491-880.

DICIOTTENNE licenza commerciale stenodattilo pratica lavori uffici offresi subito. Telefonare 736-897.

DICIOTTENNE paghe contributi referenziata volenterosa offresi qualsiasi lavoro ufficio possibilmente Borgo S. Paolo. Tel. 374-405.

DICIOTTENNE 2° impiego dattilografa bella presenza conoscenza inglese offresi. Telefonare 213-267.

DIPLOMATA 27enne occuperebbesi. Telefonare 536-660.

DIPLOMATO recandosi settimanalmente a Milano, offresi per incarichi di fiducia presso Ditte o altro, risolvibili in giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8413 — Torino».

DIPLOMATO 27enne dinamico fattivo referenziato esperienza ufficio quadriennale impiegherebbesi. Telefonare 320-494. A49869

DIPLOMATO 37enne praticissimo amministrazione magazzini, gestione, movimentazione materiali, organizzazione trasporti; buona conoscenza tecnica mezzi di trasporto in genere; esperto conduzione personale, addestramento, ridimensionamenti aziendali; Conoscenza contabilità industriale, codificazione materiali, organizzazione produzione, capacità organizzative in genere esaminerebbe proposte seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2289 — Torino».

DIRIGENTE tecnico amministrativo, piccola e media industria abrasivi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2301 — Torino».

DISEGNATORE particolarista offresi seria ditta ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2296 — Torino».

DISTINTO pensionato giovanile espertissimo olii grassi alimentari patente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8430 — Torino».

ELETTROTECNICO 40enne, esperienza naz. estero impianti industriali, automatismi, applicazioni elettro-oleopneumatiche macchine operatrici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8427 — Torino».

ESPERTO contabile 40enne, contabilità fiscale, generale, industriale, organizzazione generale, conduzione personale, miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2305 — Torino».

ESTETISTA diplomata ventiduenne presenza offresi istituto, profumeria, acconciature. Tel. 594-760.

EX sottufficiale carabinieri 28enne diplomato auto propria offresi mezza giornata incarichi fiducia o altro cambio modesto compenso. Tel. 725-804.

GEOMETRA con esperienza pluriennale di impianti e manutenzione fabbricati industriali offresi serie ditte in Torino o provincia. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2298 — Torino». A49906

GEOMETRA ventiduenne militesente impiegherebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2307 — Torino». A49950

GEOMETRA 23enne esperto disegno militesente libero subito, referente, offresi per impiego stabile. Telefonare 391-602. A49689

GEOMETRA 23enne militesente auto propria esperienza cantiere edile offresi referenziato. Telefon. 278-142 dopo ore 18. A49855

GEOMETRA 34enne, quindicinnale esperienza conduzione cantieri civili, industriali. Computi, analisi prezzi, preventivi. Abilitato capomastro. Opere C. A. Ottime referenze. Offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino».

GIOVANE seria volenterosa licenza liceale 1° impiego occuperebbesi subito. Telefonare 542-077.

GIOVANE signora, bella presenza, pratica tessuti abbigliamento, impiegherebbesi come commessa, aiuto commessa, campionarista, presso seria ditta. Telefonare 325-241.

IMPIEGATA computista praticissima lavori ufficio steno-dattilografia offresi Ditta. Telefonare 735-151.

IMPIEGATA referenziata pratica telefono, clienti, lavoro ufficio, magazzino offresi seria ditta. Telefonare ore pasti 337-259.

IMPIEGATA 21enne dattilografia contabile lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 552 — Torino».

IMPIEGATO pratico lavori ufficio, movimento schede, moralità et serietà, offresi anche magazziniere ci lavori inerenti, patente C. forza ragioneria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2244 — Torino». A49503

IMPIEGATO 27enne pratico ufficio commerciale, ottime referenze offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8395 — Torino».

LAUREATO economia militare esente volenteroso impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8235 — Torino». A47856

MEZZAGIORNATA trentenne stenodattilo corrispondente praticissima ufficio offresi. Telefonare 211-141.

OFFRESI a seria ditta 18enne stenodattilografa comptometer. Telefonare 321-922. A50060

OFFRESI 26enne licenza scuola media disegnatore 3a categoria patente D qualsiasi impiego. Telefon. 599-105.

PERITO chimico 22enne militesente offresi subito, Cosentino Franco, telefono 294-796. A49919

PERITO CHIMICO 26ENNE, ESPERIENZA INDUSTRIA COSMETICA, FARMACEUTICA, METALMECCANICA, CONOSCENZA LINGUE ESTERE. OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. DITTA PRIMARIA, ENTE PUBBLICO, RAMO TECNICO COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2295 — TORINO».

PERITO industriale 30enne vasta esperienza nel campo della progettazione e montaggio di impianti industriali esaminerebbe incarico a livello direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8377 — Torino». A49356

PERITO meccanico disegnatore militesente pluriennale esperienza uffici studi offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8360 — Torino». A49106

PERITO elettrotecnico 23enne esperienza progettazione schemi elettrici idraulici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2311 — Torino».

PERITO meccanico 24enne militesente, patente auto, esperienza lavorazioni meccaniche linee produzione grandi serie, scopo miglioramento, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2290 — Torino».

POLIGLOTTA traduttore 4 lingue residente Olanda, 26enne, esperienza import-export ramo tessile, bancario, public relations, cultura media superiore, rientrando Italia 10 maggio esaminerebbe possibilità buona sistemazione madre patria. Scrivere "Publimen Casella 215 D, Novara.

PROGRAMMAZIONE, controllo avanzamento produzione, gestione magazzino sistema kardex, pluriennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 551 — Torino».

QUARANTASEIENNE offresi qualsiasi lavoro mansioni di fiducia, magazziniere, patente B, referenziato. Telefonare 377-172. A49526

RAGAZZO 18enne militesente stenodattilografo offresi impiego. Telefonare 657-722. 1001

RAGIONIERA 20 anni occuperebbesi qualsiasi lavoro ufficio libera subito. Telefonare 545-908.

RAGIONIERE militesente 1° impiego libero subito offresi. Telefonare 241-976. A50082

RAGIONIERE sabato e ore serali libero offresi lavori contabilità e varie ditte o aziende. Tel. ore pasti 277-890

RAGIONIERE serio capace riservato offresi ditta ore libere. Tel. 878-164.

RAGIONIERE 25enne militesente offresi qualsiasi impiego. Tel. 380-972

SIGNORA contabile praticissima lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 890-674.

SIGNORA 21enne stenodattilo pratica ufficio o centralino impiegherebbesi anche come cassiera. Telefonare 361-557 ore 14-19.

SIGNORA 25enne veramente capace lavori ufficio e magazzino referenziate occuperebbesi seria ditta. Telefonare 298-180. A49949

SIGNORINA presenza occuperebbesi anche giorni alterni, studio medico o lavoro decoroso. Tel. 663-926.

SIGNORINA ventenne offresi per lavori ufficio. Telef. 295-230.

TECNICO disegnatore carpenteria metallica, armature C.A., esperienza pratica d'officina, metodi lavorazioni, tempi rilievi, scopo miglioramento esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2320 — Torino». A50055

SOTTUFFICIALE pensione attivissimo energico macchina propria offresi lavori fiducia esterni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8444 — Torino». A50283

STENODATTILOGRAFA, comptometer, operatore contabile Audit 502 sedicenne 1° impiego libera subito offresi. Telef. 236-464.

TECNICO meccanico esperienza ventennale lavorazioni moderni metodi controllo produzione dinamico referenziato offresi incarico responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8426 — Torino». A49722

TECNICO pressofusione offresi orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2239 — Torino». A49335

TRENTENNE distinto moralità assoluta, auto propria, passaporto, in possesso della apparecchiatura, per filmare, fotografare e registrare, offresi come investigatore o sorvegliante soc. internazionale, disposto viaggiare ovunque. Segretezza assoluta. Scrivere: Patente 153417 Fermo Posta Torino. A50045

VENTIDUENNE 4° rag. presenza conoscenza inglese francese occuperebbesi ovunque. Telefonare 633-096.

VENTIQUATTRENNE signora bella presenza offresi impiegata, commessa, anche mezza giornata. Telefonare 252-230. A49990

VENTIQUATTRENNE impiegato ufficio acquisti approvvigionamenti trasporti azienda elettrodomestici importanza nazionale esperienza triennale impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 570-671. A49842

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A.A. ASSUMO per incarico nota società alcuni elementi età 25-40 anche liberi a turno. Trattasi di attività acquisizione affari et gestione con successivi sviluppi carriera. Necessita ottima presenza, cultura, referenze. Gli interessati saranno preparati da apposito personale. Presentarsi martedì rag. Mazzari, via Stampatori 4, 10-12, 16-18. 0237

A giovani elementi ambosessi offresi possibilità forte guadagno per lavoro organizzato, Arte, Begetti 35 angolo Duchessa Jolanda ore 10-12 15-18. A50036

ABILE stenodattilografa, corrispondente italiano, francese, inglese, ottimo trattamento, cercasi. Tel. 950-942

AUTOSCUOLA assume istruttore di guida abilitato. Telef. 538-732.

AUTOSCUOLA in Venaria cerca istruttore per pomeriggio e sera cinquecento ore. Rivolgersi corso Grosseto 141. 1001

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival di Sanremo; ottimo guadagno. Scrivere Cantasanremo, Sanremo/N.

CERCANSI propagandiste preparate lavoro equipe interessante reddito. Lombardo, Guerini 4.

[redacted] **DISEGNATORE 31 PRATICO FORNI INDUSTRIALI, GENERATORI ARIA CALDA, LAVORI CARPENTERIA, CON ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8421 — TORINO».**

CERCASI GIOVANE PERITO PER UFFICIO TECNICO PROGETTAZIONE AUTOMATISMI E MACCHINE SPECIALI. PRESENTARSI: SORDO, VIA DECIMIANO 12.

CERCASI perito radiotecnico, Telefonare 9-12 15-19 ore ufficio 769-961. 2001

CERCHIAMO ambosessi lavoro duraturo pratica Torino provincia facilita carriera. Presentarsi mercoledì 11-5-66 Bar Stadium, Sacchi 14, ore 9-12, 15-18. A50014

DATTILOGRAFA centralinista 18-20 anni, anche primo impiego. Presentarsi 11 maggio corso Casale 52 dalle ore 10 in avanti. A49178

DISEGNATORE progettista cercasi per importante industria elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 550 — Torino».

DISEGNATORE progettista preferibilmente diplomato assume industria mobili torinese importanza nazionale. Manoscrivere dettagliando curriculum et referenze a: «Pubblicità Stampa 456 — Torino». 23133

EDITORIALE cerca giovani sicura personalità temperamento indipendente senso pratico dinamici troverebbero seria possibilità guadagno carriera presso grande organizzazione, via Pigafetta 49, Torino.

FARMACIA cintura Torino cerca laureato/a per collaborazione. Si dispone alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2048 — Torino».

IMPORTANTE centro professionale assume istruttore radiotecnico anche non diplomato purché molto esperto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2165 — Torino». A48870

INDUSTRIA elettromeccanica cerca perito elettrotecnico neo diplomato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2061 — Torino». A47312

ISTRUTTORE di guida cercasi. Telefonare 866-525. A49159

LAVORO produttivo offresi giovani ore libere residenti Lingotto, Moncalieri. Presentarsi oggi, domani ore 16-19, via Torino 28, Nichelino.

MONDADORI Editore cerca per nuova organizzazione ramo vendite elementi qualificati ambosessi, richiedesi capacità, cultura, impegno, ottima retribuzione, presentarsi Mondadori, corso Vittorio Emanuele 83, ore ufficio. 0213

PERITO elettrotecnico militesente assume importante ditta per compiti tecnico commerciali campo automatismi preferibilmente esperienza ufficio tecnico. Stipendio provvigioni rimborso spese auto e altre. Curriculum dettagliato manoscritto riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2308 — Torino».

PRIMARIA società rinomanza mondiale assumerebbe personale femminile per propaganda Torino e provincia. Richiedonsi facilità di contatto, buona cultura, volontà, entusiasmo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 548 — Torino». 0329

PROFUMERIA centrale cerca apprendista commessa, meglio se pratica. Telefonare 513-573.

RIVISTA settimanale cerca giovane praticante per redazione preferibilmente dotato di mezzo proprio, desideroso iniziare carriera giornalistica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 455 — Torino». 22841

SIGNORINA pratica ufficio stenodattilo libera subito importante società assume. Manoscrivere referenziando a «Pubblicità Stampa 549 — Torino».

SIGNORINA quindicenne 1° impiego licenza commerciale comptometer cercasi da azienda commerciale. Telefono 878-956. A49778

SOCIETA' ramo riscaldamento assumerebbe venditore-tecnico per stufe ed impianti a kerosene nella zona Piemonte. Possibilmente introdotto nel ramo. Automezzo a disposizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1613 — Torino». A45756

STENODATTILOGRAFA ESPERTA [redacted] CERCASI DA UFFICIO ADIACENZE PIAZZA SAN CARLO. SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI, ETA': «PUBBLICITA' STAMPA 534 — TORINO».

STENODATTILOGRAFA ESPERTA PRECISA PRATICA LAVORI UFFICIO ANCHE PENSIONATA CERCASI DA AMMINISTRAZIONE UFFICIO CENTRO CITTA' SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE POSTI OCCUPATI ETA: «PUBBLICITA' STAMPA 546 — TORINO». 0262

UFFICIO Import-Export importante ditta assume impiegata. Richiedesi conoscenza almeno 2 lingue di cui lo spagnolo parlato e scritto correttamente. Inviare curriculum vitae precisando pretese. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2116 — Torino». A48075

15 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. FALEGNAME mobiliere 28 anni capace anche disegno con patente B offresi presso ditta seria. Telefonare 489-707. A49738

ABILE bambinaia non diplomata offresi. Telefonare 581-624.

ABILE lattoniere idraulico cottimista offresi a seria impresa per impianti in cantieri. Tel. 259-231.

ALBERGO portiere conoscenza lingue offresi fisso in Torino. Tel. 895-783.

APPRENDISTA commessa 18enne offresi. Telef. 213-814 dalle 12,30 alle 14. A50025

AUTISTA, collaudatore, meccanico, magazziniere, fattorino ufficio, patente D-E. Telefono 381-672.

AUTISTA fattorino 23enne conoscenza radio elettricità offresi anche mezza giornata. Telef. 547-504.

(Continua a pag. 17)

Per [redacted] varie forme [redacted] assistenza

L'Inps [redacted] Torino quasi [redacted] '65

Circa cento miliardi ai 329 mila pensionati (erano 168 mila dieci anni fa) - Raddoppiato [redacted] 1956 ad oggi l'ammontare degli assegni familiari; triplicato quello per i sussidi ai disoccupati

In attesa che esca il rendiconto annuale dell'Inps, pubblichiamo l'importo delle prestazioni erogate a Torino nel [redacted], posto a raffronto con quelli di tre altri esercizi dello scorso decennio.

Pensioni — Le pensioni di tutte le categorie in carico alla sede dell'Inps di Torino — che erano 168.000 alla fine del 1956 — risultavano 329.000 al 31 dicembre 1965. In dieci anni il numero dei pensionati è quindi quasi raddoppiato, sia in seguito all'incremento numerico delle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria, sia per il sopravvenuto pensionamento [redacted] categorie di lavoratori autonomi, come i coltivatori diretti e gli artigiani, che nel 1956 non erano previdenzialmente tutelati.

Ma risulta assai più sensibile l'aumento dell'importo complessivo annuo delle pe[redacted], che nel periodo 1956-1965 è passato [redacted] 19 miliardi e 700 milioni a 98 miliardi e 900 milioni, con un incremento del 402 per cento. Questo aumento dipende indubbiamente da quello avvenuto nel frattempo nel numero dei pensionati, ma soprattutto dalle migliorie [redacted] nel decennio.

Benché l'importo delle pensioni sia così ingente nel complesso, non può dirsi ancora soddisfacente allo stato individuale, perché troppo distanziato da quello delle retribuzioni. Soltanto se queste pensioni verranno più ragionevolmente rapportate agli stipendi e ai salari [redacted] cui derivano, esse potranno avere il significato di retribuzione differita e sostituirsi alla busta-paga senza che i beneficiari siano costretti, come adesso, ad una drastica riduzione del loro tenore di vita. Si deve inoltre prevedere che in avvenire incideranno sensibilmente [redacted] questo capitolo di [redacted] le pensioni di anzianità, istituite [redacted] legge dello scorso luglio a favore [redacted] lavoratori che possano far valere almeno [redacted] anni di contribuzione effettiva.

Assegni familiari — Nell'ultimo decennio il loro ammontare è più che raddoppiato. L'incremento deriva in parte da quello numerico dei lavoratori, registratosi fino al 1962, e dai più consistenti nuclei familiari degli immigrati. Ma dipende anche dall'aumento della misura degli assegni che, nel complesso, costituiscono attualmente la prestazione più costosa dell'Inps, dopo quella delle pensioni.

Prestazioni antitubercolari — La stessa cosa si può dire per l'assistenza antitubercolare, [redacted] cui costo è aumentato [redacted] 127 % negli ultimi 10 [redacted]ni. E non perché in quel periodo sia proporzionalmente cresciuto il numero [redacted] ammalati [redacted] tbc, ma perché le prestazioni economiche spettanti agli assistiti (indennità giornaliera di ricovero e sussidio post-sanatoriale) sono [redacted] migliorate nella misura e nel[redacted] durata.

Tuttavia, esistono gravi lacune anche in questo settore previdenziale, [redacted] la mancata assistenza antitubercolare ai pensionati, senza parlare della diversità di trattamento esistente a danno dei tubercolotici ricoverati per conto [redacted] Consorzio, che non percepiscono l'indennità giornaliera e ricevono un sussidio post-sanatoriale nettamente inferiore a quello che l'Inps corrisponde ai propri assistiti. Sono discriminazioni ingiustificabili, anche perché ormai il contributo per l'assicurazione contro la tbc è fiscalizzato (cioè posto a carico dello Stato) e perché è previsto, dallo stesso progetto di riforma [redacted] ministro della Sanità, che l'assistenza antitubercolare diventi gratuita [redacted] uguale per [redacted] la popolazione.

Sussidio ai disoccupati — L'importo dei sussidi di disoccupazione pagati nel 1965 risulta [redacted] quasi il triplo di quello erogato nel [redacted], benché nel quinquennio 1956-1960 [redacted] suo andamento fosse quello di una provincia economicamente sana. Infatti, la spesa per questa prestazione ha cominciato a crescere bruscamente nel 1964, quando il mercato di lavoro risentì dei primi effetti della congiuntura. All'andamento dell'onere derivante dalla spesa per il pagamento [redacted] questo sussidio, hanno però [redacted] corso anche le migliorie apportate a questa previdenza che, per i disoccupati provenienti dal settore edile, viene corrisposta da tempo per tutto l'anno, anziché per soli 180 giorni come negli altri settori produttivi.

Integrazioni salariali — Questa spesa, che nel quinquennio 1956-1960 era andata progressivamente diminuendo fino a ridursi del 75 per cento, ha cominciato a salire fortemente nel 1964 per diefrenarsi negli ultimi due esercizi [redacted] punto [redacted] segnare la più alta percentuale di aumento fra [redacted] quelle elencate nella [redacted]stra tabella. Anzi, in assoluto, l'onere che ne è derivato l'anno scorso alla sede dell'Inps di Torino è il più ingente d'Italia, Milano compresa.

Inutile dire che [redacted] integrazioni salariali, spettanti agli operai dell'industria sospesi o con orario ridotto, [redacted] l'indice più significativo della produttività aziendale [redacted] implicitamente, dell'occupazione della mano d'opera. Si deve ammettere, per altro, che l'istituto [redacted]lla Cassa integrazione [redacted] permesso [redacted] molti [redacted] di tirare avanti senza perdere il posto, e quindi senz'essere costretti ad iscriversi nell'elenco dei disoccupati per accontentarsi [redacted] relativo sussidio.

Nei primi quattro mesi di quest'anno, però, l'importo delle integrazioni salariali erogato dalla Sede dell'Inps di Torino è sensibilmente diminuito. E' una conferma della ripresa dell'attività produttiva, anche se l'edilizia continua a segnare [redacted] passo.

Osvaldo Paita

[redacted] INPS [redacted] TORINO

	ANNO				Aumenti percentuali	
	1956	1960	1964	1965	dal '56 al '65	dal '64 al '65
Numero	168.000	256.730	314.098	329.190	95,83 %	4,80 %

PRESTAZIONI DELL'INPS [redacted] TORINO
(IN MILIARDI DI LIRE)

Forme di assistenza	1956	1960	1964	1965	Aumenti percentuali dal '56 al '65	Aumenti percentuali dal '64 al '65
Pensioni	19,7	38,9	73,6	98,9	402 %	34,37 %
Assegni familiari	17,0	21,2	32,0	35,7	110 %	14,90 %
Assistenza antitubercolare	1,7	2,3	3,7	3,8	127 %	2,70 %
Sussidio ai disoccupati	0,5	0,4	0,9	1,4	180 %	55,55 %
Integrazioni salariali	0,8	0,2	2,0	7,4	825 %	270,00 %
Totale	39,7	61,1	112,2	148,2	271 %	32,20 %

NOTA — L'importo dei contributi versati alla sede dell'Inps di Torino negli anni qui considerati è stato nettamente superiore a quello delle prestazioni erogate negli stessi periodi. L'eccedenza attiva è servita per fronteggiare [redacted] esigenze [redacted] provincie previdenzialmente deficitarie.

Ieri è cominciato il processo davanti ai [redacted]iudici [redacted] Torino

Nega [redacted] tribunale [redacted] commercialista [redacted] Chieri accusato d'aver trattenuto per sé 38 milioni

Il dott. Chiaffredo Zandrino, quarantatreenne, si sarebbe impadronito delle [redacted] che le aziende gli affidavano per versarle all'Inps - Dice: «Il deficit ammonta [redacted] non più di 8-10 milioni» - Segretario dell'Associazione artigiani e commercianti, consulente tributario, l'imputato avrebbe impiegato il denaro per acquistare [redacted] auto «fuoriserie» - Iniziata [redacted] sfilata [redacted] testimoni: il dibattito proseguirà il 23 maggio

E' cominciato [redacted] davanti la seconda sezione del tribunale di Torino il processo contro il dott. Chiaffredo Zandrino, di 43 anni, nato ad Isola d'Asti, ma residente a Chieri in via Sant'Agostino [redacted]. Lo Zandrino, sposato con Ottavia Bosco e padre di tre bimbi, appartiene ad una famiglia nota e stimata in tutto il Chierese; il padre, ora in pensione, fu per lunghi anni funzionario municipale, un fratello è medico a Torino, una sorella insegna alle scuole medie.

Secondo gli accertamenti dell'Ispettorato regionale del Lavoro lo Zandrino avrebbe trattenuto per sé circa 38 milioni affidatigli da aziende locali — industrie, imprese e negozi — per i periodici versamenti agli istituti previdenziali e per la tenuta dei libretti dei dipendenti.

Il professionista deve pertanto rispondere [redacted] appropriazione indebita aggravata dall'abuso di fiducia; lo si accusa [redacted] anche [redacted] aver trattenuto circa 860 mila lire avute da Paola Cerutti, esercente d'un negozio di commestibili, che doveva sistemare con i competenti uffici di Chieri un'evasione Ige.

Il dott. Zandrino esercitava da oltre 15 anni l'attività di commercialista e di consulente tributario, con una clientela assai vasta. Era anche segretario dell'Associazione artigiani e commercianti: a tale incarico contribuì all'affermazione del suo studio. Anche la sua situazione economica sembrava assai solida e molti, a Chieri, non si stupivano di vederlo circolare con due macchine fuoriserie e di sapere che aveva acquistato e arredato un appartamento lussuoso. Una zia materna gli aveva lasciato una parte di eredità, costituita da beni immobili, tra cui una villa a Bra, che il professionista aveva restaurato e abbellito.

Le prime avvisaglie di qualche irregolarità si ebbero in seno all'Associazione commercianti. Il presidente, cav. Giovanni Costanzo, accertò che il segretario si era servito delle quote del sodalizio, con un deficit inferiore alle [redacted] mila lire, immediatamente sanato. In seguito venne alla luce la vicenda dei mancati versamenti dei contributi previdenziali: non poche ditte, oltre a dover pagare somme rilevanti già versate al commercialista, furono costrette a subire notevoli penalità.

Ieri il dott. Zandrino, detenuto dal 19 gennaio scorso, è comparso senza avvocato. «Mi difendo da solo», ha detto. Il tribunale gli ha nominato, d'ufficio, l'avv. Gentilli Isnabato. Il corridoio era gremito di parti lese e di testimoni, oltre novanta persone.

L'imputato ha così esordito: «Sono qui soprattutto per dimostrare che, invece dei 38 milioni che mi vengono addebitati, il deficit ammonta al massimo a 8-10 milioni. Da anni, per parecchi clienti, curavo i versamenti Inam e Inps. Tuttavia, invece di versare le somme ogni mese, effettuavo i pagamenti posticipati ogni sei mesi. Ciò facilitava il lavoro del mio studio e le piccole penali alle quali mi sobbarcavo erano compensate dagli interessi del denaro nel frattempo depositato in banca».

[redacted] presidente ha poi chiamato, uno per uno, gli imprenditori ed i commercianti danneggiati. Per alcuni [redacted] Zandrino ha ammesso l'omissione dei versamenti; di altri, invece, ha vivacemente contestato gli importi. E' il caso, ad esempio, dell'impresario edile Giulio Cucco, che in varie riprese consegnò al commercialista 3 milioni e [redacted] mila lire, di [redacted] soltanto 1.800.000 furono versate agli istituti previdenziali. «Il signor Cucco — [redacted] *affermato lo Zandrino* — non [redacted] fatto bene i conti. Non gli devo nulla, sono anzi in credito di circa mezzo milione, che rappresentano le mie competenze di due anni».

Il dott. Maraschi ha [redacted]vato: «Abbiamo agli atti ricevute rilasciate dall'imputato al Cucco per oltre 3 milioni».

La situazione è assai [redacted]plessa [redacted] lo stesso Zandrino consulta [redacted] continuo le schede e i documenti del suo ufficio. Alcuni commercianti, dopo l'ispezione dell'Ispettorato del Lavoro, furono tacitati con cambiali senza data; altri, non molti per la verità, ebbero addirittura l'indennizzo in contanti.

L'imputato, tra l'altro, [redacted]spinge polemicamente l'accusa di non aver applicato marche Inps sui libretti [redacted] lui affidati per un importo oscillante tra i 3.500.000 di lire e i 5 milioni. «Secondo i miei conteggi — *afferma* — si tratta di circa 1 milione, con due sole [redacted]tte interessate, [redacted] Pogliano e la Partusio».

Nel tardo pomeriggio viene ascoltata Paola Cerutti, che consegnò allo Zandrino 860 mila lire per una pratica Ige rimasta inevasa.

L'imputato [redacted] nega l'episodio, ma sostiene di aver rifuso interamente il danno ed esibisce una quietanza scritta a macchina in carta da bollo e firmata dalla Cerutti. La donna osserva il foglio e dice: «Questa firma non è mia. Il dott. Zandrino non mi ha restituito nulla». *Il commercialista insorge:* «Glieli [redacted] dati nel mio ufficio. Non capisco come faccia a negare».

Ma la Cerutti è irremovibile: «Ho giurato di dire la verità e la dico. Non ho avuto i soldi e non ho mai firmato nulla». *Il p. m., al termine dell'udienza, contesta al commercialista anche il reato di falso. Il processo viene quindi rinviato al 23 maggio per ascoltare gli ultimi testimoni.*

g. a.

L'imputato Chiaffredo Zandrino esamina documenti ieri durante l'interrogatorio

Lo yacht [redacted] un industriale milanese rubato [redacted] nel porto [redacted] Sanremo

E' il "Monica" di 21 tonnellate, valutato oltre 50 milioni - Si sospetta [redacted] due giovani tedeschi che stavano trattando l'acquisto dell'imbarcazione a motore con il proprietario - Perlustrata [redacted] motovedette ed elicotteri la zona di [redacted] fra la Corsica e la Costa Azzurra - Non si esclude si tratti di [redacted] ragazzata

Marco Cavicchia, marinaio del panfilo rubato, sul molo di Sanremo dov'era ormeggiata l'imbarcazione (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 9 maggio.

Verso l'una di questa notte è stato rubato [redacted] lussuoso *motor yacht* di 21 tonnellate e del valore di oltre 60 milioni che si trovava ormeggiato nel porto di Sanremo.

Un marinaio di un'imbarcazione attraccata nei pressi, affacciandosi a prendere una boccata d'aria, aveva visto questa notte il «Monica» filare con le luci di posizione regolarmente accese verso il [redacted] aperto, ma non aveva dato importanza alla cosa ritenendo che il proprietario uscisse a pesca. Anche gli equipaggi di due motopescherecci hanno visto il «Monica» mentre usciva dal porto senza, peraltro, notare nulla di anormale.

Ad accorgersi per primo del furto è stato così il proprietario, l'industriale milanese dr. Sergio Manzoni, attualmente residente a Sanremo in corso Nuvoloni [redacted]. Il dr. Manzoni, che a Ventimiglia possiede una fabbrica dolciaria, verso le 10,30 si recava al porto con l'intenzione di imbarcarsi sul *motor yacht* per una breve crociera in mare. Avvertita la polizia, venivano predisposte immediatamente delle ricognizioni da parte di motovedette [redacted] Guardia di Finanza e di elicotteri dell'aviazione militare che provvedevano a perlustrare un ampio tratto di mare compreso fra [redacted] Corsica e la Costa Azzurra.

Sembra improbabile, infatti, che gli ignoti «pirati» abbiano potuto raggiungere le coste dell'Africa potendo [redacted] «Monica» contare su un'autonomia massima [redacted] miglia marine. I serbatoi dell'imbarcazione erano, comunque, pieni, dal momento che proprio ieri pomeriggio il marinaio addetto alla manutenzione del «Monica», Marco Cavicchia di 24 anni, aveva provveduto a farli riempire.

Gli inquirenti sospettano che autori di questa impresa possano [redacted] due giovani tedeschi che nei giorni scorsi avevano avviato delle trattative con il dott. Manzoni [redacted] l'acquisto dell'imbarcazione. Costoro che sarebbero due norimberghesi, rispettivamente di 25 e 30 anni, hanno abbandonato nei pressi [redacted] porto un pulmino «Volkswagen» di colore blu targato Germania FG [redacted], che è stato trovato con le portiere accuratamente chiuse a chiave. Le trattative con i due giovani duravano ormai [redacted] oltre una settimana. Le parti non riuscivano a mettersi d'accordo per questioni di prezzo ed anche perché il «Monica» attualmente in Italia è intestato ancora ad una società francese la *Nave service* di Cogolin, [redacted] Saint-Tropez, che dal canto suo aveva già provveduto a perfezionare le pratiche di voltura in Francia non più tardi [redacted] sei giorni fa.

Ieri pomeriggio finalmente sembra che l'industriale milanese, al quale erano state presentate delle lettere [redacted] accredito rilasciate ai due tedeschi da un importante istituto bancario di Monaco di Baviera, avesse consegnato ai due le chiavi del reparto macchine in attesa che giungesse dalla Germania la somma pattuita per la cessione del panfilo.

Questo pomeriggio però il dott. Manzoni ha saputo direttamente dalla banca tedesca che i due risultano sconosciuti. Nella speranza di ritrovare tracce della propria imbarcazione, l'industriale milanese ha noleggiato a Nizza un aereo privato col quale ha perlustrato le acque della Costa Azzurra senza alcun risultato. Del fatto è stata interessata anche l'Interpol che ha avviato delle indagini a Norimberga [redacted] città di provenienza dei due tedeschi. La polizia italiana ha avanzato l'ipotesi che si tratti di una ragazzata.

Il furto del panfilo ha fatto sorgere l'ipotesi che possano essere stati i rapitori di monsignor Ussia, o dei loro complici, a rubarlo. Gli inquirenti non dànno nessun credito alla voce, anche [redacted] il furto è stato segnalato all'Interpol e a tutti i commissariati della Costa Azzurra.

e. b.

[redacted]sca clandestina scoperta in una villa presso [redacted]

Tredici persone denunciate

Pavia, 9 maggio.

(m. s.) Una lussuosa villa nel Pavese nascondeva una bisca clandestina. [redacted] ha [redacted]perto la polizia che ha fatto irruzione la scorsa notte a Balossa Bigli, nel comune di Mezzana Bigli, in Lomellina.

La polizia ha scoperto attorno [redacted] tavolo verde sedici [redacted]tori e una posta di 670 mila [redacted]. Gli agenti sono riusciti [redacted] penetrare nella villa dopo aver immobilizzato il guardiano al quale era stato affidato l'incarico di «palo». Tredici persone sono state denunciate.

L'ex parroco [redacted] Altare si sposerà a Torino

Ha 59 anni - La fidanzata, già madre di [redacted] bimbo, [redacted] ha 28

Altare, 9 maggio.

L'ex parroco di Altare, prof. Giuseppe Nicola Cardellino, di 59 anni, si sposerà con la ventottenne Elisa Genta che [redacted] già madre di un bimbo. Le pubblicazioni [redacted] state affisse oggi [redacted] all'albo pretorio del municipio. Il matrimonio [redacted] celebrato a Torino.

L'ex sacerdote aveva retto la parrocchia di Altare per ben 13 anni e solo nel novembre dello scorso anno era stato trasferito dall'autorità ecclesiastica di Acqui Terme a Cortiglione d'Asti. In questo centro rimase pochi mesi. Un giorno scomparve, e poco dopo giunse la notizia che aveva la[redacted] l'abito talare.

Prete si getta [redacted] acqua per [redacted] annegato

Ma la «vittima», persa la memoria, aveva abbandonato la comitiva

Moncalieri, 9 maggio.

Ieri mattina partiva da Moncalieri un pullman con trenta persone, diretto [redacted] Arenzano: era una gita-pellegrinaggio all'ossario che sorge nella cittadina ligure e che ricorda i Caduti della guerra '15-'18. Tra i gitanti vi [redacted] il signor Alessandro Prato di 60 anni, domiciliato in Borgata Bauducchi, via Savona, assieme con la nuora Maria e al nipote Giuseppe. La giornata trascorreva senza incidenti e alle 18, su una piazza di Arenzano, avveniva il raduno per il ritorno a Torino.

Ma alle [redacted] il Prato non era ancora comparso. Il parroco dei Bauducchi, che aveva organizzato la gita, temendo che [redacted] pensionato fosse caduto in un canale non lontano dal luogo di ritrovo, si sfilava la tonaca e scendeva in acqua. Si immergeva più volte, e desisteva [redacted] quando e[illegible]rmai buio. Le ricerche ven[illegible]ano [redacted] e alle 21,30 il pullman ripartiva e arrivava a Moncalieri verso l'una.

Avvisato della disgrazia, il figlio del Prato saliva in automobile e si dirigeva a tutta velocità [redacted] Arenzano dove giungeva all'alba. Nuove affannose ricerche e finalmente trovava il padre che stava [redacted]minando sulla strada per Genova. Si poteva accertare che l'uomo era stato colpito da un improvviso attacco di amnesia: aveva abbandonato la comitiva ed aveva fatto ritorno a casa a piedi.

I sindacati tedeschi

[redacted] la [redacted] d'[redacted]»

Riuniti a Berlino Ovest - Il Presidente federale Luebke invita ad approvare la legge che darebbe poteri speciali al governo in «caso [redacted] necessità»: fischiato dai lavoratori

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 9 maggio.

Mormorii di disapprovazione [redacted] e qualche fischio hanno accolto oggi a Berlino Ovest un appello del presidente della Repubblica Luebke rivolto ai sindacati affinché non si oppongano alla cosiddetta «*legge per lo stato di emergenza*» in discussione da diversi anni. Luebke ha parlato a 440 sindacalisti riuniti nel palazzo della radio [redacted] Berlino Ovest per il 7° Congresso federale della Lega dei sindacati tedeschi, che rappresenta oltre 6 milioni e mezzo di lavoratori.

Il 7° Congresso dei sindacati tedeschi, inaugurato stamane, durerà fino a sabato. Partecipano [redacted] esso i delegati di sedici organizzazioni sindacali di categoria (la più forte è quella dei metallurgici e metalmeccanici, [redacted] 2 milioni di iscritti), delegati stranieri (tra cui l'italiano Bruno Storti, presidente dell'Unione internazionale dei liberi sindacati, che [redacted] rivolto un breve discorso [redacted] saluto), rappresentanti [redacted] partiti politici e delle Chiese e, per la prima volta, dei datori di lavoro.

Tra i temi che verranno discussi sono la codecisione dei sindacati all'interno delle aziende, i contatti con i sindacati dei paesi comunisti, in particolare con quelli della Germania Orientale e l'atteggiamento dei sindacati [redacted] la legge per lo stato di emergenza. Questo argomento non sindacale sarà, a quanto si è capito, al centro dell'interesse. Già oggi, [redacted] l'intervento del presidente della Repubblica, Luebke, al quale hanno fatto seguito un discorso del vicepresidente [redacted] partito socialdemocratico, Erler e uno [redacted] presidente dei sindacati, Rosenberg, il probl[redacted] è passato in prima linea.

Con la legge per lo stato d'emergenza i partiti governativi intendono colmare una lacuna della legislazione tedesca, la quale non prevede poteri speciali per il governo in caso di necessità. Tutti i poteri per provvedimenti [redacted] carattere straordinario (come per esempio il divieto di sciopero, il razionamento della benzina, l'impiego dell'esercito come forza di pubblica sicurezza, ecc.) sono tuttora privilegio degli alleati e [redacted] caso di necessità gli ambasciatori americano, inglese e francese, richiamandosi ai propri diritti, potrebbero autorizzare o negare al governo [redacted] misure ritenute opportune.

E' ovvio che governo e partito si oppongono a questo stato di cos[redacted] ricorda il periodo dell'occupazione. I socialdemocratici [redacted] incerti: da un lato vedono la necessità di colmare la lacuna, dall'altro temono che la legge sullo stato di necessità dia [redacted] governo poteri troppo ampi.

t. s.

[redacted] nello [redacted] e [redacted]

Le vittime sono: un imprenditore edile (46 anni), che guidava la vettura, due studenti universitari di 21 anni e un operaio trentatreenne - Ferito leggermente il figlio dell'autista - Grave il guidatore dell'autocarro

(Dal nostro corrispondente)
Siracusa, 9 maggio.

Quattro morti si sono avuti in un grave incidente stradale avvenuto stamane a Siracusa nei pressi d'uno stabilimento della frazione di Priolo. Un'auto guidata dall'imprenditore edile Umberto Sturba, di 46 anni, da Offenia, in provincia di Ancona, con [redacted] fianco il figlio Alessandro di 24 anni, e gli studenti Roberto Pizzo e Carmelo Trommino, entrambi di 21 anni, e l'operaio Paolo Zappardo, di 33 anni, si è scontrata frontalmente con un camion guidato da Angelo Messina di 24 anni. Nell'urto, molto violento, il guidatore moriva sul colpo e poco dopo il [redacted] ricovero all'ospedale decedeva anche il Trommino. Nel pomeriggio lo studente Pizzo e l'operaio Zappardo decedevano per gravi complicazioni. L'autista [redacted] camion è ricoverato per choc e trauma cranico.

Dalla voce dell'universitario Alessandro Sturba, rimasto ferito leggermente, s'è appreso che l'auto guidata dal padre era diretta a Catania, dove i tre universitari avrebbero dovuto recarsi a scuola presso la facoltà di ingegneria. Il geom. Umberto Sturba e l'operaio Paolo Zappardo invece dovevano proseguire per Acireale dove l'imprenditore ha un cantiere di lavoro. Secondo il racconto del giovane la disgrazia è stata causata da una errata manovra dell'autista del camion.

Il Messina (in stato di fermo all'ospedale) proveniva in [redacted] inverso e senza alcun preavviso svoltava per immettersi in una strada laterale, tagliando così la strada alla vettura dello Sturba. Questi dopo aver tentato di frenare e la disperata manovra di aggiramento del veicolo, piombava a velocità sostenuta contro l'autocarro. La vettura si incastrava sotto le ruote della motrice e i feriti venivano immediatamente soccorsi dal personale dello stabilimento, di fronte [redacted] quale era avvenuto lo scontro. Poco dopo, sul luogo della sciagura si recava la polizia stradale per gli accertamenti di legge. I militi hanno interrogato anche un testimone oculare dell'incidente che si trovava presso un distributore di benzina poco distante.

g. m.

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale è passato ieri da 74,02 [redacted] 74,42 (+0,55 per cento)

Lieve ripresa [redacted] in una [redacted] povera [redacted]

Oscillazioni moderate e maggioranza di contenuti progressi in chiusura - Stabili i titoli di Stato e le obbligazioni - Dopoborsa con pochi scambi, su prezzi resistenti

La settimana ha avuto inizio, ieri a Torino, con una leggera ripresa del mercato [redacted]nario. Il lieve miglioramento d'apertura è stato in seguito corroso dai [redacted]lizzi e dalla mancanza di affari. Poco prima della chiusura un nuovo spunto [redacted] recupero ha interessato Viscosa ed Assicurazioni Generali. Il listino ha registrato una prevalenza di variazioni in più. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa privo di affari, su prezzi resistenti. Prezzi informativi della serata: Fiat 2774-2777; Montecatini 1760-1765; Ass. Generali 101.600-101.900; Viscosa 4375-4385.

Totali della giornata: titoli di Stato per L. 3.000.000 c. n., obbligazioni per L. 57.600.000 c. n., azioni n. 189.350.

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	9	Variaz.
[redacted] DI S[redacted]		
Rendita 5%	108 10	— 0 60
» cont.	108 —	— 0 60
Redimibile 3½	100 70	—
» cont.	100 60	—
Ricostruz. 3½	99 15	+ 0 15
» cont.	99 05	+ 0 15
Ricostruz. 5%	99 10	—
» cont.	99 —	—
Rif. Fond. 5%	97 60	+ 0 10
Pr. R. 5% Tr.	98 40	— 0 15
» 5%	98 30	+ 0 20
B.T.N. 5% '68	100 22	—
» » '69	100 20	—
» » '70	100 40	—
» » '71	100 65	+ 0 15
» » '73	100 40	— 0 05
» » '74	100 60	+ 0 15
B.T.N. 5% '68	99 95	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 20	— 0 15
» Enel 6%	98 30	— 0 60
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('34) 6%	100 30	+ 0 80
» Vinil. 6%	96 80	+ 0 50
» ('58) 6%	99 70	—
» '57 5.5%	98 80	—
» ('58) 6%	98 50	— 0 35
» ('74) 6%	98 70	— 0 10
» '59 5½%	94 50	— 0 20
» '60 5½%	95 60	—
» '61 5½%	95 45	—
» '63 5½%	93 20	—
» ('64) 6%	99 40	— 0 15
» '65/83 6%	98 20	— 0 20
» Stet5%opt.	99 70	—
» Elettr5½%	110 —	—
» » 5½%opt	93 50	—
» Sider 5½	97 20	—
Elfer (III) 4½	98 30	—
Elfer (IV) 5%	93 75	—
FF. SS. 5½%	95 15	—
» » '53	95 80	—
» » '55	94 25	— 0 50
» » '65	94 —	—
» 6% '60	90 50	—
» 5% '61	90 55	— 0 05
» 6% '65 I	98 10	—
» 6% '65 II	96 55	—
P.S.Agr. 5% I	89 40	— 0 60
» » » 5% II	95 —	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6%64 I	96 70	—
» » » 6%64 II	96 90	+ 0 20
» » » 6%65 III	96 80	— 0 20
» » » 6%65 IV	97 10	—
OO.PP. 5%	90 25	— 0 05
» » 5½%	95 10	—
» » 6%	97 20	+ 0 20
» » » Sp.64	97 10	+ 0 025
» » » Sp.65	97 05	—
CCOP ss. A 6%	97 20	—
» s. '66 6%	97 —	—
Enl Petrolio 6%	98 75	—
» » 6% '57	98 40	—
» » 6% '58	98 45	—
» Sp. 6% '60	97 40	—
» Sid 6%	97 35	— 0 35
» » 5½%	93 30	—
» » 5½ '61	93 30	—
» 5½ '61 4ª	92 80	—
» 5½ '62 5ª	92 80	—

Titoli	9	Variaz.
E. P. 5½ '62 1ª	92 70	+ 0 20
» 5½ '62 2ª	93 —	—
» 5½ '62 3ª	93 10	—
» 6% '64 1ª	96 70	—
» Gela 5½%	92 70	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	96 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mezzogiorno 5%	91 50	—
» 5% '63	91 —	—
» Ulis. 5%	91 —	—
C.I.B. Soc. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	90 85	—
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 —	+ 0 50
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6%	96 50	—
» » » 65 6% II	95 50	—
C.F.R. Mop. 5%	90 90	—
Imprese 5½	99 70	—
» 6% '58	99 90	—
» 5½ '61	93 80	—
» 5½ 67 4ª	95 —	—
» 5½ 62 5ª	92 50	+ 0 575
» 5½ 62 6ª	91 90	+ 0 10
» 5½ 63 7ª	91 90	+ 0 10
» 5½ 63 8ª	91 90	+ 0 10
» 6% 64 9ª	97 225	—
» 6% 64 10ª	97 20	—
» 6% 65 11ª	96 90	— 0 10
Cassa RPI. 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	97 50	+ 0 05
» » 5½	92 90	—
» Edilanit%61	99 50	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 58	98 50	—
» Cotini 6%	98 75	—
» St.Mezz.6%	97 30	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Esp. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	98 50	—
» XVIII 6%	98 80	—
» XIX 6%	99 70	—
» XX 6%	99 —	— 0 20
» XXI 5%	94 —	—
» XXII 5%	90 65	—
» XXIII 5%	90 —	— 0 20
» XXIV 5½	92 35	+ 0 05
» spec. '64	99 25	—
» Cr.NS%1ª	96 85	+ 0 60
Torino '37 5%	98 —	—
» '52 6%	97 50	—
» AEM5½60	92 55	—
» AMS5½61	92 50	— 1 50
Genova 6% '59	98 40	—
» 5½% '61	89 50	—
Fiat 6% '49	99 30	—
Fiat 6% '56	99 70	+ 0 20
Fiat 6% '57	99 70	—
Fiat 5½% '58	94 90	+ 0 40
RIV 5½%	90 85	—
Pirelli 6% '48	99 50	—
» 5½ '62	91 50	—
Oliv. '48-49 7%	106 —	—
» '63 7%	105 —	+ 1
» '55-75 7%	105 50	+ 0 50
» '58 7%	104 —	—
» '58 6½%	101 —	—
» '60 5½ 1ª	91 70	—

Titoli	9	Variaz.
Oliv. '62 5½ 2ª	92 —	—
Bre. U. 5½%	92 —	—
Magneti 40 7%	104 —	—
» 48 7%	104 25	—
» 56 7%	102 10	— 0 40
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	95 60	—
» 5½ '63	91 —	—
Viberti 7% '56	101 50	—
» 7% '57	100 50	—
» 7% 59 I	101 90	—
» 7% 59 II	101 30	—
Cent-Gom. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	99 10	—
Ferrara 7%	105 —	—
» 7% '58	108 —	—
Ang.-Fina 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	103 50	—
» 5½'62	90 70	+ 0 20
Caimi 6%	98 80	— 1
» 6% '58	98 60	— 0 70
» 5½% '60	92 —	— 0 20
» 5½% '61	91 725	— 0 375
» 5½% '63	92 —	—
Manifatt. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% [redacted]	98 —	—
» 6% '64	97 80	+ 0 15
Stipel 6%	101 50	—
Timo 6%	100 50	—
Telve 6%	100 50	—
Terni 6%	98 30	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	99 —	—
SIP 6%	99 50	—
Pibigas 6½%	99 30	—
Mediofina 7%	102 50	—
Fergat 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 59	83 —	—
» 5,50 62	80 25	—
Rumianca 5½	91 20	+ 0 20
» 5,50 62	91 30	+ 0 20
Lancia 5½%60	89 —	+ 0 50
» 5½%61	89 —	—
Liquigas 6% '61	94 70	+ 0 30
Ceva-Sav. 5½	92 —	—
IBM Italia 5½	91 25	—
It. Gas 5½ '61	93 70	+ [redacted]
Tr.G.S.Ber. 5½	92 50	—
Autostrade 5½	92 40	— 0 30
» 6% '65	97 40	— 0 15
Malta 6%	96 30	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	97 —	— 0 30
Ac. F. 5½%	177 —	—
Imm. Roma 6%	211 50	— 0 75
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6970	+ 70
Ass. Tora priv.	5500	+ 100
Ass. Generali	102100	+ 600
Piem. Finanz.	[redacted]	—
STET	2060	— 7
Invest	3250	—
Finsider	805	+ 4
Mediobanca	73200	+ 700
La Centrale	9220	— 30
Merid. Finanz.	2595	+ 25
Ferr. Merid.	2275	+ 2

Titoli	9	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2200	— 30
M.A.I.	8200	—
[redacted]	25	—
SIP	2746	—
METALMECCANICI		
FIAT	2790	+ 15
FIAT privil.	2120	— 3
Nebiolo	740	— 9
Meccanica	1150	+ [redacted]
Italsider	1051	+ 11
Westinghouse	985	—
Fornara	390	—
Dalmine	[redacted]	—
Olivetti priv.	3454	+ 59
Terni	374 50	+ 2
E. Marelli	730	—
M. Marelli	1180	—
[redacted]		
Borgosesia	9400	—
Viscosa	[redacted]	[redacted]
Viscosa privil.	3845	—
Chatillon	5400	+ [redacted]
Fisac	340	—
CHIMICI		
Italgas	1210	— 6
Farmitalia	1325	—
Schiapparelli	6025	+ 75
Mira Lanza	29100	—
SAFFA	5500	+ 50
ANIC	1650	+ 25
[redacted]	1802	+ 1
Montecatini	1767	+ 5
Liquigas	208 50	— 0 50
Pibigas	100	— 2
S.A.R.O.M.	1100	— 20
Cir	3410	—
MINERARI		
Monteponi	645	—
Talco-Grafite	20350	—
M. Amiata	13250	—
ALIMENTARI		
[redacted]	195	—
Florio	87 50	—
Venchi-Unica	244	+ 2
Eridania	[redacted]	—
Motta	14700	— 100
IMMOBILIARI		
Beni [redacted]	3250	—
Sites	3750	—
Risan. (Napoli)	6250	—
Imm. Roma	568	— 1
Gilardini	2110	—
Forte	139 50	—
[redacted]		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	992	— 2
C. Acqua Roma	583	—
Acq. DeFerr.-A.	1200	—
Cartiera Ital.	1240	+ 10
Cartiera Burgo	16700	+ 325
Fornaci Riva.	13200	—
Eternit	4500	— 150
Pirelli	3550	+ 100
Ceram. Pozzi	190	+ 5
Rinascente	374	+ 4
Rinascente pr.	305	—
Ind. Stura	1680	—

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E [redacted]			
Mediobanca	73.300	Sifir	1125
Gim	[redacted]	Stet*	2875
Centrale*	9190	Italgas	3094
Invest	3325	Generali*	102.390
Bastogi*	2275	Ras*	40.800
Sviluppo	2184	Incendio	9690
Finmare	414	Assicur.	86.500
Finsider*	805,25	Ass. Tor.	7000
Breda	3390	Ass.Tor.pr.	5493
Saffa	95,25	Ass. Mil.	29.100
Sme*	2568	Ass.Mil.pr.	18.000
Generalfin	966	Fond. Vita	20.600
Pirelli C.	4315		
COMUNICAZIONI			
N. [redacted]	[redacted]	Ausiliare	2590
[illegible]	2100	Sip*	2745
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni*	15.710	Lanerossi*	3001
Val Tusino	15	Filsea	258
[redacted]*	750	Fisac	355
De Angeli*	3000	Cascami*	5740
Cotorif.*	7180	Bernasc.	1000
Linificio	551	Chatillon*	5385
Rossari	19.050	Snia Visc.*	4393
Rotondi	26.950	Viscosa pr.	3200
Tosi	2110	Pacchetti	[redacted]
Jungh. M.	28.000	Scotti	135
Garrido	1784	Marz. pr.	2280
[redacted] E METALLURGICI			
Italsider*	1050,50	Breda	9100
Magona	640	Brugg.-Iz.	1270
Metallur.*	5880	Falck	4099
[illegible]*	13.200	Falck pr.	[redacted]
Montec.*	1770	Trafilerie	[redacted]
Montepont	[redacted]	Lisca-Viola	[redacted]
Dalmine*	1599	[redacted] Ed.*	370
MECCANICI E [redacted]			
Fiat*	2777	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat priv.	2131	Westingh.	970
Nebiolo	740	Olivetti	[redacted]
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli*	3780	Magrini	1180
Emiliana	2220	Tecnom.*	1536
Orobia	3505	Alta Ven.	1852
Marelli*	725		
ALIMENTARI			
Bertolli*	2700	Cortesa	3110
Eridania*	3280	Motta*	14.300
Ca. Molini	1510	It. Zucch.	191
CHIMICI			
Anic*	1650	Rumianca*	[redacted]
Saffa*	5470	Sarom	1095
Italgas*	1200	C. Erba	10.420
Liquigas	210	Erba priv.	7140
Nap. Gas	775	Bonacchi	17.100
Pibigas	100	Caffaro	201
Larderello	2990	[redacted]	4590
Mira L.*	38.050	Liquigas pr.	6140
Ossigeno	1560	Cogo	7650
[redacted] E AGRICOLI			
Aedes	[redacted]	Milano C.	26.500
Immobiliare	2230	Sales	[redacted]
Sage	2100	Ben. Ferr.	689,50
Beni Stab.	3190	Risan. N.	6170
Gen. Imm.*	549		
DIVERSI			
Edison*	2727	Pirelli It.*	3568
Bonds	39.950	T. Acqui	5703
Burgo*	16.570	Rinasc.*	371
Oliven	565	Rinasc. pr.	308
Ciga	4100	Mondad. pr.	5190
Italcem.*	15.800	C. Acqua	576
Cementir	5620	De Ferrari	1145
Cer. Pozzi	195,50	Sao	4285
Eternit	4395	Spea	1740
Rejna A.	1000	Brunelli	4800
Sabaudia	106		

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Milano, 9 maggio. La seduta, apertasi sui livelli della [redacted] di venerdì e poverissima di affari, ha registrato in seguito oscillazioni limitate, in un mercato privo [redacted] iniziative. [redacted] listino comun[redacted] registra una prevalenza di limitati progressi. L'indice generale azionario [redacted] *Il Sole-24 Ore* sale da 74,02 [redacted] 74,42, con un progresso dello 0,55%.

Titoli trattati: di Stato per [redacted] milioni [redacted] mila lire; obbligazioni per 670 milioni 700 mila lire; azioni n. 1.204.200.

In maggio Buoni [redacted] Tesoro per [redacted] miliardi di lire

Roma, 9 maggio. Il ministro del Tesoro ha disposto la emissione di 200 miliardi di Buoni del Tesoro, con scadenza a dodici mesi, per il corrente mese di maggio. Salgono così [redacted] 1125 miliardi le emissioni [redacted] cor[redacted] anno finanziario, contro i 975 dello stesso periodo del 1965. *(Ass. Press)*

Oro e valute estere

Milano, 9 maggio. Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-628; franco [redacted] 143,40-145,40; franco francese 127-129; marco [redacted] 154-157.

Oro fino 705-718 lire [redacted] grammo; argento 27.000-29.000 lire [redacted] kg.

A Wall Street pesanti [redacted]

La media degli industriali [redacted] scesa [redacted] 902,83 a 886,80 - E' il livello più basso dal 12 agosto '65 - Hanno influenzato negativamente il mercato l'esplosione della bomba H cinese e l'andamento, inferiore alle previsioni, della produzione automobilistica

New York, [redacted] maggio. Nuove forti perdite oggi, valutabili ad [redacted] miliardi di dollari, alla Borsa di New York. Dopo una prevalenza di moderati rialzi in apertura, una corrente di vendite ha fatto registrare, prima di mezzogiorno, generali ribassi. Un successivo accenno [redacted] ripresa ha assorbito parte delle perdite, [redacted] le notizie, giunte nel frattempo, di un andamento inferiore alle previsioni nella produzione automobilistica e dello scoppio della bomba all'idrogeno cinese hanno influenzato negativamente [redacted] mercato.

La media Dow Jones degli industriali scende di 16,03 punti, a quota 886,80, il livello più basso dal 12 agosto 1965.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 886,80 (902,83); ferroviari 235,51 (240,54); obbligazioni interne 84,35 (84,33).

Az. scambiate n. 9.290.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): American Cyanamid 39 1/4 nuova azione; Tel and Tel 56 (56 1/8); Bethlehem Steel 33 1/8 ex div. (34 1/2); Dupont [redacted] 1/8 (202); Ford 47 1/4 (48 3/4); General Motors 85 ex div. (88 3/4); [redacted]neral Electric 108 (110 5/4); Standard Oil of N. J. 73 1/8 ex div. (74 3/8); I.B.M. 530 1/4 (530 1/2); Kennecott Copper 118 1/4 (119 1/2); U. S. Steel 45 7/8 (47 1/2); Woolworth 25 (25 3/8); Montecatini 14-14 1/2 (14-15).

Zurigo: [redacted] 198,3 [redacted] 199

Zurigo, 9 maggio. Scambi moderati, con maggioranza di piccoli rialzi. Indice 199 (prec. 198,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 74,25 (73,50); Rumianca 12,65 (12,65); Italcementi 112,75 (112,50); Snia Viscosa 31,35 (31); Bastogi 16,20 (16,05); Condotte 4,10 (4,15); Fiat 19,70 (19,05).

Unione Banche Svizzere 2570 (2570); Società di Banca Svizzera 2000 (2000); Credito Svizzero [redacted] (2300); Electrowatt [redacted] (1430); Interhandel 3660 (3710); Italo-Suisse 240 (241); Aare-Tessin [redacted] (915); Adolph Saurer 1150 (1150); Bally 1250 (1300); Brown Boveri 1720 (1710); Ciba 5600 (5675); Fischer 1200 (1200); Lonza 970 (960); Nestlé 2520 (2525); [redacted] 2950 (2980).

Londra: da 451,8 [redacted] 449,8

Londra, [redacted] maggio. Tendenza debole. Indice 449,8 (prec. 451,8). Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 61 1/2 (61 3/4); Snia Viscosa priv. 45 1/2 (47); Montecatini 25 3/4 (25 1/2).

Parigi: da 97,9 [redacted] 97,6

Parigi, 9 maggio. Seduta di assestamento. Indice 97,6 (prec. 97,9). Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 26,70 (26,30); Finsider 6,20 (6,20); Fiat 22,50 (22,50); Fiat pr. 17 (17); Snia Viscosa 34,20 (33,70); Montecatini 13,70 (13,45).

Francoforte 111,36 (111,34)

Francoforte, 9 maggio. Mercato irregolare, con oscillaz[redacted] contenute nei corsi. Indice 111,36 (prec. 111,34). Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Edison 17,40 (17,20); Fiat 17,80 (17,90); Fiat priv. 13,65 (n.q.); Montecatini 11,30 (11,10); Olivetti 22,25 (22); Pirelli [redacted] (23,50); Snia [redacted]scosa [redacted] (n.q.); Finsider 5,30 (n.q.).

Assemblee e [redacted]

La Rinascente distribuisce 6,50 lire per azione, l'Acqui Terme 100 lire - La Ceramica Pozzi ha chiuso il '65 con una perdita di 3 miliardi [redacted] milioni

La Rinascente

Gli azionisti hanno approvato [redacted] bilancio al 31 gennaio 1966, [redacted] presenta un utile netto di 2 miliardi 274 milioni di lire (contro 1 miliardo 426 milioni dell'anno precedente), dopo ammortamenti per 1 miliardo 30 milioni (contro L. 900 milioni). Sarà distribuito un dividendo di lire 6,50 alle 180 milioni di azioni costituenti il vecchio capitale e alle 60 milioni di azioni emesse gratuitamente nel corso dell'esercizio. Alle [redacted] milioni di azioni [redacted] a pagamento, [redacted] godimento 1° luglio 1965, spettano lire 3,80. Gli importi sono in pagamento dal 18 maggio.

Nella gestione decorsa [redacted] società ha realizzato vendite per 151 miliardi 600 milioni di lire, [redacted] un aumento di 8 miliardi 190 milioni sull'anno precedente, [redacted] al 5,71 per cento.

Per i prossimi due anni, è previsto l'allestimento [redacted] 9 nuovi magazzini Upim e il rinnovamento di altri 11. Per ora è prematuro parlare della Rinascente di Torino. Il progetto relativo all'edificio da costruire sull'area di via Lagrange (il cui acquisto è stato perfezionato lo scorso anno) è [redacted] in fase [redacted] elaborazione.

Ceramica Pozzi

Gli azionisti hanno approvato il bilancio 1965, che presenta una perdita di 3 miliardi 850 milioni di lire, riportata a conto nuovo. Nessun ammortamento è stato addebitato al conto economico, mentre per il 1964 erano stati stanziati 1 miliardo 48 milioni.

La gestione ha sopportato perdite [redacted] svalutazioni di magazzino [redacted] accantonamenti [redacted] svalutazione crediti per [redacted] di 2 miliardi [redacted] milioni di lire, soprattutto per la cessazione dell'attività nel campo degli elettrodomestici. La gestione [redacted] sopportato inoltre oneri finanziari per 3 miliardi 11 milioni, cifra superiore di 884 milioni a quella del 1964.

Terme Acqui

L'assemblea ordinaria della S.p.A. Terme Demaniali di Acqui ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1965. Dividendo, 100 lire per azione, in pagamento dal 18 maggio.

Incremento del 9 per cento dal [redacted]

[redacted] Fossano-Ceva-Savona 6192 autoveicoli [redacted]

Il tronco Fossano-Torino è entrato in fase di progetto: sarà lungo [redacted] chilometri, terminerà presso Cambiano [redacted] costerà 23 miliardi

Il traffico sull'autostrada Fossano-Ceva-Savona è aumentato considerevolmente: nel '65 sono transitati 2.260.019 veicoli con una media di 6192 passaggi al giorno. Questi [redacted]no i dati contenuti nella relazione del consiglio di amministrazione, comunicati all'assemblea dei soci nei giorni scorsi, all'atto della approvazione del bilancio. Rispetto al '64 si è avuto un incremento del 9,87 per cento: in quell'anno i passaggi erano stati 2 milioni 68.125, con una media giornaliera di 5650.

L'incremento è dovuto alla apertura del tratto Fossano-Ceva, inaugurato [redacted] 29 settembre 1963. Fino [redacted] quel giorno l'aumento in percentuale, infatti, era stato soltanto del [redacted] per cento. La nuova arteria, lunga 35,5 chilometri, è costata 16,5 miliardi circa, dei quali, alla fine del '65, sono stati pagati 12,5 miliardi. L'aumento di traffico ha importato anche [redacted] incremento degli incassi pari al 25,85 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Nel '65 l'autostrada si è dimostrata una delle più sicure: gli incidenti sono stati 80 contro i 109 del '64. A seguito dell'autorizzazione concessa dall'Anas [redacted] [redacted] affrontata la progettazione della Fossano-Torino, il cui tronco si snoderà per 48 chilometri, terminando nei pressi di Cambiano con l'allacciamento alla tangenziale sud della città. Il costo previsto [redacted] di [redacted] miliardi.

Il bilancio della società Autostrada Ceva-Savona si è chiuso [redacted] una perdita netta di 80,7 milioni per cui è stato differito l'inizio dell'ammortamento finanziario; «l'ottimo stato della strada — ha concluso la relazione — e dei relativi impianti non ha reso necessario l'accantonamento di quote per l'ammortamento tecnico». Per gli esercizi futuri è stato previsto un graduale miglioramento economico.

Atteso per oggi un accordo tra i ministri degli Esteri del Mec

All'esame [redacted] proposte per il finanziamento agricolo e per l'abolizione completa dei dazi industriali il [redacted] luglio [redacted]

Bruxelles, 9 maggio. I ministri degli Esteri del Mercato Comune [redacted] tornati a riunirsi — dopo la sessione della scorsa settimana — oggi pomeriggio a Bruxelles. La Commissione Hallstein, su invito dello stesso Consiglio, ha presentato nuove proposte per la risoluzione [redacted] finanziamento agricolo. A quanto si apprende [redacted] testo messo a punto durante il week-end dagli esperti, riprende sostanzialmente i principali punti del documento che già era stato preparato dai rappresentanti [redacted] permanenti dei [redacted] Paesi, con tuttavia alcune novità: è previsto un rimborso forfettario per la commercializzazione del tabacco grezzo, [redacted] favore dell'Italia, e per lo zucchero [redacted] favore [redacted] Belgio. [redacted] è suggerita la data del 1° luglio [redacted] per l'entrata definitiva in vigore dell'unione doganale industriale, cioè l'abolizione completa [redacted] dazi sulle materie prime ed i prodotti industriali.

La proposta della commissione è stata illustrata ai ministri degli Esteri (fra i quali sono assenti il tedesco Schroeder e l'olandese Luns, mentre Fanfani è giunto appositamente oggi da Londra), dal vice presidente Marjolin.

Si prevede che l'accordo potrebbe essere raggiunto nel corso della giornata [redacted] domani, al più tardi durante la quasi inevitabile seduta notturna di domani sera.

a. d.

Il decreto per la licenza della scuola media unica

I professori chiedono entro domani nuove norme per l'esame di 3ª media

Gli insegnanti insistono perché le commissioni esaminatrici siano dirette dal preside dell'istituto - Attendono una decisione di Moro - Non faranno gli scrutini di 3ª media se non saranno modificate le disposizioni

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 9 maggio.

I sindacati aderenti alla Federazione italiana della Scuola si sono pronunciati contro il provvedimento sulla costituzione delle commissioni esaminatrici della licenza di scuola media. Hanno chiesto di essere ricevuti con urgenza dal Presidente del Consiglio per esprimere i motivi che sono alla base del loro atteggiamento negativo e per manifestargli il disagio e il malumore del personale direttivo e docente delle scuole secondarie in generale e della scuola media in particolare. «La Fis — è detto nel comunicato diramato al termine della riunione — *attenderà la richiesta convocazione sino a mercoledì 11 corrente e dopo tale data, qualora le istanze avanzate venissero ancora una volta disattese, adotterà tutte quelle forme di azione sindacale atte a sbloccare la situazione*».

Il comunicato esprime la sorpresa delle cinque organizzazioni sindacali per il fatto che il decreto approvato venerdì dal Consiglio dei ministri non riproduce la formula più volte proposta e pubblicamente annunciata dal ministro della Pubblica Istruzione. La Fis dichiara inoltre la netta e categorica opposizione perché questa soluzione, privando le commissioni del loro coordinatore e giudice naturale nel momento più delicato del ciclo triennale della scuola media, e cioè agli esami finali, viene ad annullare quella continuità logica dei consigli di classe che hanno costituito per l'intero triennio uno dei motivi pedagogici e didattici fondamentali della nuova scuola media.

Anche la presidenza nazionale dell'Uciim (Unione cattolica italiana insegnanti medi) che si è riunita per un esame delle deliberazioni del Consiglio dei ministri si è pronunciata contro il provvedimento e ne auspica la revisione «*perché l'esame di licenza sia reso conforme allo spirito della nuova scuola media*».

Alle argomentazioni dei sindacati replica questa sera il ministero della Pubblica Istruzione con un comunicato ufficioso. Non è esatto, si rileva, che sia la prassi e non la legge a disporre che le commissioni per gli esami di Stato vengano formate da professori esterni: dalla legge n. 63 del 1925, che ha disposto i criteri per la formazione delle commissioni per gli esami di maturità e di abilitazione, tali commissioni furono costituite con professori esterni. Il precedente della sospensione delle commissioni esterne durante la guerra, dettato da forza maggiore, lungi dal contraddire, conferma la validità della norma.

La nota ministeriale respinge anche l'argomento secondo il quale per il compimento della scuola elementare che conclude il ciclo di un ordine di scuola non viene richiesto l'esame di Stato. L'esame di licenza elementare, si sottolinea, non è stato mai dichiarato per legge esame di Stato, tuttavia nella commissione oltre all'insegnante della classe fanno parte della commissione un altro docente estraneo alla classe e il direttore didattico.

In merito alle ragioni didattiche si obietta che la nuova scuola media per essersi diffusa rapidamente dalla città fino ai centri minori, presenta dislivelli e diversità di funzionamento ineguali e lo scambio di presidi sarà un mezzo efficace per lo scambio di esperienze e per ridurre differenze troppo accentuate. Infine viene precisato che i presidi con l'obbligo di insegnamento non sono 1600, ma poco più di [illegible].

La ferma presa di posizione del direttivo della Fis e la nota ufficiosa diramata questa sera fanno intravedere che la soluzione della controversia si presenta molto difficile. Gli ambienti vicini alla presidenza del Consiglio escludono la possibilità di una revisione del provvedimento; dal canto loro i sindacati, che questa sera hanno illustrato al ministro Gui il documento approvato stamane, sono decisi a non iniziare le operazioni degli esami di licenza della scuola media.

Felice Froio

Il 17 maggio le trattative nelle aziende metalmeccaniche a partecipazione statale

Per il contratto di lavoro

Roma, 9 maggio.

(g. f.) L'Associazione sindacale delle imprese a partecipazione statale (Intersind) ha dato sollecita applicazione all'accordo del [illegible] maggio sullo «sblocco» contrattuale: essa ha comunicato alle federazioni nazionali di categoria e alle confederazioni dei lavoratori la sua «disponibilità» ad avviare le trattative per i rinnovi, incontrandosi con le organizzazioni dei metalmeccanici e con quelli dei dipendenti dell'Alitalia. Per i metalmeccanici ha proposto la data del 17 maggio, mentre per il personale della Compagnia di bandiera quella del 12.

L'iniziativa dell'Intersind ha avuto immediate ripercussioni positive negli ambienti interessati. Il segretario confederale della Uil, Corti, ha espresso un apprezzamento positivo per la tempestività con la quale le aziende a partecipazione statale hanno dato attuazione all'intesa interconfederale. «*Questa decisione dell'Intersind* — ha aggiunto Corti — *consente un'immediata cessazione degli scioperi programmati nei rispettivi settori delle aziende a partecipazione statale*».

Si aspettano ora con vivo interesse analoghe decisioni per i vari settori dell'industria privata. In attesa di queste deliberazioni, ad esempio, i sindacati dei cinquecentomila lavoratori alimentaristi hanno auspicato l'avvio di contatti per il rinnovo, in attuazione dell'intesa del 6 maggio; hanno però annunciato che attueranno nuovi «massicci» scioperi se non avverranno al più presto fatti nuovi.

Eisenhower in ospedale per esami di controllo

Washington, 9 maggio.

L'ex presidente Eisenhower è stato ricoverato all'ospedale militare Walter Reed per una serie di analisi ed esami di controllo. Non è stato precisato quanto tempo il generale rimarrà all'ospedale. *(A. P.)*

Agenti e carabinieri sono stati richiamati in sede

Sospesa la caccia ai rapitori dell'industriale per evitare che i banditi uccidano l'ostaggio

La decisione dopo un lungo colloquio di un ispettore del Ministero con i questori di Sassari e Nuoro - Quando l'ingegnere Palazzini sarà stato liberato, le forze dell'ordine riprenderanno la lotta al banditismo - Ora si attende che qualche emissario dei malviventi prenda contatto con i familiari del professionista - Un appello di radio Cagliari

(Dal nostro inviato speciale) **Sassari**, 9 maggio.

A quattro giorni dal clamoroso colpo banditesco nello stabilimento di Olbia della «Nuratex», l'ing. Francesco Palazzini, direttore tecnico della fabbrica, è ancora prigioniero dei suoi rapitori. La delicatezza della situazione, fattasi preoccupante appunto per il trascorrere dei giorni senza alcun segno di vita da parte dei fuorilegge (dai quali non sarebbe venuta sino a questo momento l'attesa richiesta del riscatto), ha indotto la polizia a mutare linea tattica.

Dopo le inutili battute in forze con l'aiuto dei cani-poliziotti e l'assistenza di un elicottero attraverso i monti della Gallura; dopo le infruttuose perlustrazioni della Costa Smeralda tra San Pantaleo e San Teodoro con motoscafi e nuclei radiomobili a terra, i carabinieri ritengono che il primo obiettivo da raggiungere sia adesso la salvezza della vita di Francesco Palazzini. Non turbare dunque, in questa prima fase, i tentativi di collegamento tra la famiglia dell'ingegnere e i banditi, in modo che sia pattuita la cifra del riscatto e, dopo il versamento, l'ing. Palazzini torni a casa. In seguito riprenderanno le indagini per l'identificazione e la cattura dei criminali.

A questa nuova impostazione tattica si è giunti ieri notte. L'ispettore generale Mario De Simone, inviato dal ministero dell'Interno, ha avuto lunghi colloqui con i questori di Sassari e di Nuoro. A sua volta il col. Missori, comandante la Legione carabinieri di Cagliari, si è incontrato con il magg. Garofalo per un approfondito scambio di idee. E' prevalsa la tesi che le autorità inquirenti conversando con i giornalisti hanno definita umanitaria.

Non si tratta cioè di capitolazione della giustizia di fronte al crudele ricatto dei banditi. E' in gioco la vita di un uomo e finché le pattuglie dei carabinieri perlustreranno le zone dove l'ing. Palazzini è presumibilmente tenuto prigioniero, i fuorilegge non si faranno vivi e sarà difficile che in simili condizioni siano avviate trattative per la liberazione dell'ostaggio. Occorre dunque non ostacolare in questo momento la presa di contatto tra i rapitori e la famiglia Palazzini. Per questo motivo i nuclei di carabinieri e di agenti sono stati richiamati in sede.

E' una drammatica esperienza a suggerire questa linea che può apparire di resa al banditismo, ma in sostanza è la sola realistica. Nel 1953 un professionista cagliaritano, l'ingegner Davide Capra, fu rapito mentre dirigeva lavori stradali sulla costa orientale sarda. I fuorilegge lo tennero prigioniero per oltre un mese. Già era stata versata una parte della cifra del riscatto e si attendeva la liberazione da un momento all'altro. I carabinieri scoprirono il punto dove il professionista era tenuto nascosto nel Supramonte di Orgosolo; ci fu un conflitto a fuoco: l'ing. Capra venne ucciso.

Sette anni dopo, nell'estate del 1960, uguale sorte toccò a un possidente, l'agricoltore Pietrino Crasta. Sequestrato nei pressi di Nuoro e portato nel Supramonte di Orgosolo, stava per essere liberato avendo la sua famiglia versato l'intera cifra pattuita, quando i carabinieri individuarono il covo dei banditi. Si sparò da una parte e dall'altra. Prima di fuggire, i fuorilegge uccisero il Crasta. Ecco perché da allora le forze di polizia procedono con cautela.

In gennaio nei pressi di Macomer è stato rapito un facoltoso agricoltore, Basilio Barria. I carabinieri non si sono intromessi e dopo otto giorni di prigionia l'agricoltore tornò a casa.

Ora si spera ad Olbia che l'alleggerimento dei servizi di sorveglianza nell'area compresa fra Padru, Cuzzola, Budduso, Alà dei Sardi e Mazzinaiu favorisca una svolta decisiva nella drammatica avventura dell'ing. Palazzini. Non risulta tuttavia che fino a questo momento la signora Cristina Molinari, moglie dell'industriale lombardo, abbia ricevuto messaggi dal marito o dai fuorilegge con l'indicazione della cifra del riscatto e delle modalità per il versamento.

Naturalmente il grave episodio di Olbia continua a suscitare turbamento e preoccupazioni in tutta l'isola. Nessuno si nasconde che stavolta si è in presenza di un fatto di incalcolabile gravità, anche per le ripercussioni che esso può avere in danno dell'economia sarda. Specchio di simile stato d'animo è l'appello lanciato stamane da Radio Cagliari. «Anche in regioni progredite d'Italia — *ha detto l'emittente isolana* — avvengono assalti briganteschi, ma altrove chi sa non tace, chi può rendersi utile per la cattura dei banditi collabora con la polizia».

Dopo aver osservato che un fatto come quello di Olbia non può non avere riflessi negativi sull'economia sarda lo speaker ha detto: «Forse un rimedio è ancora possibile. E lo diciamo subito quello che a nostro giudizio si può ancora fare. Lo diciamo a rischio di apparire ingenui. Immaginiamo per un momento un semplice fatto: che a liberare l'ing. Palazzini non siano i suoi rapitori dopo il versamento del riscatto; non siano i carabinieri, ma un pastore di Orgosolo, di Orune, di Mamoiada, sia un membro di quella società sempre sospettata, alle volte anche a torto, di fornire le leve del banditismo sardo. Chi conosce il mondo dei pastori barbaricini non superficialmente — *concludeva Radio Cagliari* — sa che gli uomini fieri e mossi da slancio civile non sono una minoranza; sa che a molti di questi uomini non manca certo il coraggio, non manca la capacità di affrontare il rischio pur di restituire l'ing. Palazzini alla sua famiglia».

Giuseppe Fiori

L'ing. Francesco Palazzini, rapito ad Olbia, e l'elettricista Guardamagna, sequestrato con lui e poi liberato

Un emissario dei familiari ha cercato di incontrarsi con i rapitori dell'ingegnere

Sassari, 9 maggio.

(e. p.) In seguito alla sospensione delle ricerche da parte dei carabinieri e della polizia un emissario della famiglia Palazzini avrebbe cercato di mettersi in contatto con i malviventi e avrebbe compiuto, ma inutilmente, un percorso indicato per la consegna della somma del riscatto. Il fallimento della missione rientra nella normalità. Infatti i latori delle somme richieste dai rapitori vengono costretti a percorrere i più strani itinerari per incontrarsi con l'emissario dei malviventi, il quale si fa vivo soltanto se è matematicamente certo che nessuna insidia si nasconde dietro alla persona con la quale si deve incontrare.

A tarda sera l'ispettore De Simone si è incontrato con la signora Palazzini. Si presume che il funzionario abbia messo al corrente la signora della determinazione degli inquirenti di non ostacolare la liberazione dell'ingegnere con la prosecuzione di battute nella zona dove i malviventi terrebbero nascosto l'ostaggio.

La regina inglese accolta con entusiasmo dai belgi

Elisabetta giunta in visita a Bruxelles non potrà recarsi sui campi di Waterloo?

Secondo alcuni giornali, la sovrana avrebbe espresso il desiderio di visitare i luoghi dove Wellington sconfisse Napoleone - Il governo belga si sarebbe opposto «per non dispiacere a De Gaulle» - Migliaia di persone applaudono al passaggio di Elisabetta e Filippo: è la prima volta, da 44 anni, che un regnante inglese si reca in Belgio

Elisabetta d'Inghilterra abbracciata dalla regina Fabiola, di spalle, all'arrivo a Bruxelles. A sinistra sono il re Baldovino e la principessa Paola di Liegi, mentre Filippo d'Edimburgo sta scendendo dall'aereo (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles**, 9 maggio.

La regina Elisabetta d'Inghilterra è giunta stamane a Bruxelles, in visita ufficiale per cinque giorni. Da 44 anni nessun sovrano britannico veniva in Belgio: Elisabetta è stata accolta con entusiasmo che è difficile descrivere. Lungo tutto il percorso dall'aeroporto al centro, davanti al municipio, al monumento al soldato ignoto, al Palazzo Reale — le prime tappe del viaggio — una folla numerosissima, nonostante il tempo incerto e a tratti piovoso, si è accalcata dietro le transenne e alle spalle dei militari schierati, per gridare «viva la regina, viva l'Inghilterra». Sorridente, con un soprabito di lana turchese, un cappellino a turbante dello stesso colore, Elisabetta pareva quasi sorpresa della calorosa accoglienza dei belgi. Accompagnano la regina d'Inghilterra il principe Filippo, il ministro degli Esteri Stewart e un numeroso seguito. All'aeroporto la sovrana inglese è stata ricevuta da Baldovino e Fabiola, dai principi di Liegi Alberto e Paola, dalle maggiori autorità politiche del paese e dal corpo diplomatico al completo.

Il programma del soggiorno di Elisabetta è intenso: visiterà, oltre alla capitale, anche Anversa, Liegi, Bruges e Ostenda, passerà una notte nel castello reale di caccia di Ciergnon nelle Ardenne e ripartirà venerdì sera in aereo per Londra. Secondo le rivelazioni di alcuni giornali — tra i quali il solito *Pan* — la regina avrebbe anche manifestato il desiderio di visitare Waterloo, dove l'anno scorso è stato celebrato il centocinquantesimo anniversario della definitiva sconfitta di Napoleone, inferta dalle truppe alleate comandate dall'inglese Wellington. Il governo belga si sarebbe però opposto al pellegrinaggio reale nella pianura in cui crollò l'impero francese: il rifiuto sarebbe stato determinato dal desiderio di «*non fare dispiacere al generale De Gaulle*», che proprio in occasione dell'anniversario della battaglia aveva rifiutato di mandare una delegazione ufficiale a Waterloo.

Anche se Elisabetta non ci andrà, di Waterloo e della sua celebre battaglia si sta comunque parlando in questi giorni: un deputato socialista, Jules Bary, ha infatti presentato una interrogazione alla Camera per chiedere che vengano restituiti al comune di Nivelles i terreni e i boschi che all'indomani della sconfitta di Napoleone vennero offerti dal re d'Olanda al duca di Wellington. Si tratta di un appezzamento di oltre mille ettari, non lontano dal campo di battaglia, i cui redditi continuano a essere incassati, da oltre centocinquanta anni, dagli eredi del vincitore di Waterloo. Jules Bary, che è appunto il sindaco di Nivelles, nella sua richiesta scrive: «*E' tempo di cancellare questo ricordo. Il Belgio non ha ancora pagato abbastanza il triste privilegio di aver servito da campo di battaglia all'Europa? L'Inghilterra e la famiglia Wellington dovrebbero fare un bel gesto: possiamo sperarlo adesso che la regina Elisabetta viene a visitare il nostro Paese?*».

Mentre la sovrana inglese assisteva stamane sulla favolosa Grande Place di Bruxelles a manifestazioni folcloristiche in costume e nel primo pomeriggio visitava nei giardini del palazzo reale di Laeken le stupende serre in cui si dice crescano le più belle orchidee del mondo, il ministro degli Esteri britannico ha avuto un lungo colloquio con il suo collega belga Harmel e con l'ex ministro Spaak. Temi dell'incontro: la crisi della Nato e la realizzazione di un accordo per lanciare nello spazio un «satellite europeo». Benché i comunicati non ne facciano parola, si ha la certezza che è stato anche affrontato il problema dell'eventuale ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune, che ha sede proprio a Bruxelles.

Stasera brindisi di prosperità sono stati pronunciati da Elisabetta e da Baldovino al termine del pranzo di gala svoltosi nell'immensa sala del Trono del palazzo reale di Bruxelles. Erano presenti duecentocinquanta invitati: la regina d'Inghilterra sedeva tra Baldovino e il principe Alberto di Liegi, mentre il duca di Edimburgo era tra Fabiola e la principessa Paola.

Per il soggiorno della coppia reale in Belgio sono stati messi a loro disposizione due appartamenti contigui nel palazzo. Elisabetta occupa le stanze che formavano, all'inizio del secolo, la residenza privata di re Leopoldo II: dorme in un letto a baldacchino in cui hanno già dormito il generale De Gaulle e Alié Selassié. I mobili sono tutti di stile francese. Su richiesta, sembra, della stessa sovrana, in una delle sale è stato messo un apparecchio televisivo. «Bobo» Mac Donald, l'anziana cameriera privata della regina (la sola persona non della famiglia che sia autorizzata a chiamarla «Lilibeth» nell'intimità), è alloggiata al secondo piano del palazzo reale: una scaletta segreta permette alla domestica di accorrere in qualunque momento alle chiamate della sua regina.

Sandro Doglio

Travolto dal treno un bimbo sotto gli occhi dei genitori

Nel centro di Sanremo - Il piccolo (nove anni), colpito da un respingente, ha dovuto subire l'amputazione di una gamba

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo**, 9 maggio.

Un bambino di nove anni, Antonio Poma, sfuggito al controllo dei genitori, è stato travolto oggi verso le 12,25 dal treno direttissimo proveniente da Torino all'altezza di un passaggio a livello che si trova in prossimità della stazione ferroviaria.

Colpito da un respingente della locomotiva, il piccolo veniva scaraventato con estrema violenza contro il muretto di protezione riportando gravissime ferite alla gamba sinistra ed al capo. Trasportato all'ospedale civile è stato immediatamente sottoposto ad un intervento chirurgico durante il quale gli è stata amputata la gamba sinistra fino al ginocchio: la prognosi è riservata.

Il piccolo Antonio, abitante a Sanremo in Giardini Vittorio Veneto 54, al momento dell'incidente si trovava a passeggiare sul porto assieme ai genitori, titolari del bar «Sayonara» in corso Raimondo.

Sfuggito improvvisamente al controllo della madre, il bimbo si è avventurato sotto le sbarre del passaggio a livello proprio mentre stava arrivando il direttissimo. Il respingente lo ha colpito di striscio, scagliandolo violentemente dall'altra parte.

e. b.

Per lo «scandalo della droga»

Condannata a 2 anni e 3 mesi la sorella dell'attrice Ralli

Roma, 9 maggio.

Si è concluso a Roma il processo per lo «scandalo della droga». Alberta Ralli, la sorella dell'attrice cinematografica Giovanna, è stata condannata a 2 anni e 3 mesi di reclusione; il chimico Luciano Procesi a [illegible] anni e 4 mesi; Sergio Bettarelli a [illegible] anni e 3 mesi; Pia D'Angelo a 1 anno e 4 mesi; Vittorio Serperi a 1 anno e 4 mesi; Gianfranco Ferrari a [illegible] anni; Giulio Traini a 3 anni; Emilia Cauz a 2. Quattro persone (tra cui la Ralli) sono latitanti.

Il traffico di droga venne scoperto un anno fa: all'aeroporto di Fiumicino fu arrestato Alessandro Santini che stava per prendere il volo Roma-Palermo. Addosso gli vennero rinvenuti trenta grammi di cocaina.

Tram e autobus fermi giovedì in tutta Italia?

Non si esclude che lo sciopero possa essere sospeso

Roma, 9 maggio.

Se l'accordo fra Confindustria e Sindacati non si rifletterà anche nel settore dei trasporti interni, urbani ed extraurbani, una giornata di totale arresto di tutte le reti autoferrotranviarie urbane ed interurbane è prevista per giovedì 12 maggio.

Uno sciopero di 24 ore, dalle 0,01 alle 24 è stato infatti indetto dai sindacati degli addetti alle autolinee in concessione e ad esso hanno aderito per solidarietà e comunanza di interessi sindacali le organizzazioni degli autoferrotranvieri.

Fenaroli, Ghiani e Inzolia il primo luglio in Cassazione

Deciso dalla Corte Suprema - Se i giudici confermeranno il precedente verdetto, Inzolia verrà subito arrestato per scontare i 13 anni che gli furono inflitti in Appello

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 9 maggio.

La discussione del ricorso proposto da Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia contro la sentenza dell'Assise d'Appello con la quale i primi due vennero condannati all'ergastolo e l'altro a tredici anni di reclusione, è stata fissata per il 1° luglio.

Lo ha deciso oggi il presidente della prima sezione penale della Suprema Corte dottor Amedeo Foschini il quale ha intenzione di portare a termine il giudizio in cinque udienze.

Non essendo [illegible] gli imputati detenuti in Cassazione, Fenaroli e Ghiani (che stanno scontando il carcere a vita rispettivamente nei penitenziari di Porto Azzurro e di Pianosa) non verranno trasferiti a Roma. Carlo Inzolia invece potrà seguire la discussione perché, malgrado la condanna inflittagli in Appello, è ancora a piede libero.

I difensori dei tre imputati si batteranno per ottenere l'annullamento della sentenza di condanna mentre il procuratore generale e i patroni di parte civile sosterranno la ineccepibilità della decisione.

Nell'eventualità che dovessero prevalere le argomentazioni dell'accusa, l'ultima speranza dei tre protagonisti del delitto di via Monaci si dissolverebbe nel nulla. Il geometra di Airuno e l'elettrotecnico milanese, ritenuti il primo il mandante e il secondo l'esecutore dell'uccisione di Maria Martirano, finiranno i loro giorni all'ergastolo mentre Inzolia, indicato come il tramite tra i due, sarà arrestato per scontare la condanna a tredici anni.

g. g.

ULTIME NOTIZIE

Previsti interventi di tutti i partiti

Il progetto di amnistia discusso domani al Senato

Per diventare operante il 2 giugno, il provvedimento deve essere approvato dalle Camere entro il 28 maggio - Forse inclusi i furti aggravati - Maggior cautela per l'amnistia dei reati finanziari

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 maggio.

Il progetto di amnistia e indulto dovrà essere approvato dai due rami del Parlamento entro il 28 maggio, quando Camera e Senato sospenderanno i lavori in vista delle elezioni amministrative del 12 e 13 giugno. La discussione si inizierà quasi certamente dopodomani mercoledì al Senato, salvo decisioni diverse che potranno essere adottate domani nella riunione dei capigruppo convocata dal presidente sen. Merzagora. In questo incontro, infatti, saranno decisi tempi e modi della discussione sul provvedimento. Le previsioni circa la data di approvazione sono caute perché comunisti, missini e socialproletari hanno sin d'ora preannunciato la presentazione di diversi emendamenti. Altre modifiche saranno suggerite dalla commissione ristretta che ha preparato il testo della legge. Tutto questo renderà più complessa e probabilmente più lunga la discussione, sia al Senato sia alla Camera, dove il progetto passerà successivamente. Perché amnistia e indulto siano operanti il 2 giugno, l'approvazione dovrà avvenire al più tardi il 28 maggio.

A Palazzo Madama è stata distribuita oggi la relazione del senatore Alessi (dc) che accompagna la proposta di legge. Alessi osserva che l'amnistia e l'indulto s'inseriscono nella tradizione ininterrotta di emanare provvedimenti di clemenza in occasione di grandi ricorrenze storiche per favorire la pacificazione e lo sviluppo della coscienza popolare alle istituzioni. *«Il ricorso all'amnistia e all'indulto* — osserva il relatore — *dev'essere piuttosto prudente, eccezionale e solidamente fondato sui motivi giuridici e politici che legittimano l'istituzione, affinché essi riescano provvidi e non finiscano invece con lo svigorire la forza delle leggi e dei giudicati».*

Dopo aver analizzato i diversi articoli della legge, il sen. Alessi sottolinea che la commissione è stata favorevole alla differenziata considerazione dei reati elettorali e sindacali rispetto agli altri. Occorre però, secondo il relatore, specificare i reati elettorali e sindacali che saranno compresi nel beneficio. A giudizio del relatore, inoltre, *«meglio sarebbe stato in luogo dell'esclusione di particolari reati dall'indulto (che dimezza la pena ed è revocabile se non vi sia buona condotta durante la detenzione), configurare una norma generale che avesse segnato il limite di efficacia dell'indulto stesso e del cumulo di indulti a non oltre la metà della pena».* Questo perfezionamento, a parere di Alessi, servirebbe ad *«evitare che ogni segno di espiazione possa venire del tutto eliminato anche per le condanne gravi».*

La relazione nota anche che un indulto ristretto verrebbe applicato esclusivamente a quanti non hanno ancora scontato la pena, senza tener conto *«delle implorazioni che salgono dai vari penitenziari e dalle carceri».* Il sen. Alessi ritiene perciò necessario che l'applicazione dell'indulto sia indiscriminata, ovviamente con alcune moderazioni, ad esempio impedendo che l'indulto incida oltre metà della pena per condanne superiori ai quattro anni e che sia revocato in caso di recidiva.

Relativamente all'amnistia (che, a differenza dell'indulto, estingue il reato) Alessi precisa che alcuni membri della commissione ristretta sono favorevoli ad estenderla ai furti aggravati previsti dall'art. 625 del codice penale (pena da uno a sei anni) *«sempre che venga accertato il valore del danno come di particolarissima tenuità».* Anche il relatore ha concordato con questa proposta. La relazione preannuncia, infine, che il governo avanzerà in aula un completo regolamento per l'amnistia dei reati finanziari, avendo rilevato che *«le norme contenute nell'articolo 7 della legge sono parziali nella loro estensione e non garantirebbero le cautele considerate inderogabili dall'Erario».* **l. f.**

Il giudizio del «Times» sull'amnistia in Italia

«La decisione conferma la crisi della giustizia italiana»

(Dal nostro corrispondente) Londra, 9 maggio

(m. ci.) Il *Times* pubblica oggi un servizio del suo corrispondente da Roma sull'amnistia in Italia; e spiega che, senza questi atti periodici di clemenza, la amministrazione della giustizia diverrebbe assai più lenta e difficile di quanto già non sia.

In altre parole, le amnistie sono la prova del grave stato in cui si trova la giustizia italiana. Questo spiega perché simili iniziative siano quasi sconosciute all'estero.

Il corrispondente del *Times* ricorda che la nuova amnistia *«perdonerà circa un milione e 350.000 reati»,* e aggiunge che la decisione sottolinea *«il cronico sovraccarico dei tribunali».* Poi continua: *«In teoria, l'amnistia è una misura di clemenza intesa a far parte delle celebrazioni per il centesimo anniversario della Repubblica. In realtà, giunge a soli tre anni da un'altra amnistia e mira chiaramente a ridurre il volume dei casi pendenti e a diminuire il numero dei carcerati, soprattutto di coloro in attesa di processo».*

Cade sulla spiaggia un battello che naviga sul «cuscino d'aria»

L'incidente presso Calais: sei feriti - L'imbarcazione si è schiantata contro un pilastro di cemento - Era in servizio da un mese nella Manica

Il battello danneggiato dopo l'urto sulla spiaggia presso Calais (Telefoto A. P.)

Calais, 9 maggio.

L'hovercraft, il battello su «cuscino d'aria» che da circa un mese effettua un collegamento tra Francia ed Inghilterra sulla linea Calais-Ramsgate, ha avuto stamani un incidente poco dopo la partenza da Calais. Le sei persone che si trovavano a bordo sono rimaste leggermente ferite.

L'incidente è avvenuto mentre il pilota, sollevato l'*hovercraft* (chiamato *Swift*) da terra, stava per portarsi sulla superficie dell'acqua: improvvisamente lo *Swift* ha sbandato sulla sinistra, andando a finire contro un pilastro di cemento sul quale si trovano alcuni cartelloni pubblicitari, proprio sul limite della spiaggia.

L'hovercraft ha riportato danni ed è rimasto immobilizzato in seguito alla fuoruscita dell'aria compressa che viene utilizzata per formare il «cuscino» che gli consente di spostarsi tanto sull'acqua che sulla terra.

Le riparazioni saranno fatte sul posto. Nel frattempo, il servizio di linea tra Calais e Ramsgate sarà effettuato da un altro *hovercraft.* *(Ansa)*

Un impiegato tedesco

Uccide moglie, figlia ed un amico e nasconde i cadaveri nell'armadio

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 9 maggio.

(t.s.) Un orribile triplice omicidio è stato scoperto a Radolfzell, una cittadina sul lago di Costanza, quasi al confine con la Svizzera. Una donna di 56 anni, Gerda Binner, sua figlia Cornelia, di 13 anni e un amico di famiglia, Siegfried Wickert, di 23 anni, sono stati trovati assassinati a martellate e coltellate. Le tre salme erano richiuse in un armadio nella camera del bambini. Nel petto dell'uomo era ancora infissa l'arma che lo aveva ucciso, un coltello da cucina lungo 20 centimetri.

Presunto assassino è il marito della donna, l'impiegato Horst Binner, di 39 anni.

Il Primo ministro russo giunge oggi in Egitto

E' la prima visita ufficiale di Kossighin in un Paese non comunista - Discuterà con Nasser la guerra in Vietnam e il disarmo atomico

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 9 maggio.

Dopo diciotto mesi di bonaccia in politica estera, dovuta all'opera di consolidamento interno, i capi russi stanno riprendendo ora l'iniziativa diplomatica. Il programma d'azione comincia con una visita al Cairo del premier Kossighin (la partenza è prevista per domani mattina) e verrà poi completato dai viaggi dello stesso capo del governo in Finlandia e in Svezia nel luglio prossimo. Intanto sarà venuto a Mosca De Gaulle, il cui viaggio è in programma appunto per il mese di giugno.

La visita che Kossighin si accinge a compiere al presidente Nasser è la prima che il capo del governo sovietico rende al presidente di uno Stato non comunista, se si eccettua la sua breve sosta a Nuova Delhi per i funerali di Shastri. E il fatto che Kossighin abbia cominciato dall'Egitto presenta un notevole interesse. Bisogna ricordare che l'incontro del Cairo è stato preceduto da colloqui dello stesso Nasser con Tito, i due personaggi che fin dalla [illegible] estate stabilirono l'impegno di riportare la pace nel Vietnam. Il piano Nasser venne discusso a Mosca alla fine dello scorso agosto.

Nasser proponeva ai belligeranti di sospendere immediatamente le ostilità e quindi di fare sorvegliare l'armistizio da una speciale commissione. Con una serie di misure ben dosate, quale la graduale smobilitazione delle truppe americane, il Vietnam sarebbe dovuto tornare allo «status» fissato dagli accordi di Ginevra del 1954.

Le reazioni russe, al pari di quelle americane, furono molto caute. Sta il fatto che del piano Nasser, appoggiato da Tito, non si parlò più nei mesi successivi. Le probabilità di trovare una soluzione diplomatica al conflitto appaiono ora minori che nella scorsa estate. E' probabile che Kossighin le giudichi con molta prudenza.

Più attuali, invece, sembrano a Kossighin le iniziative per il disarmo atomico. Da notare che di una conferenza mondiale per il disarmo ha discusso a lungo nei giorni scorsi Nasser con lo stesso Tito. **m. c.**

Visita di Breznev in Romania prima dell'arrivo di Ciu En-lai?

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 9 maggio.

(h. l.) Secondo voci raccolte oggi negli ambienti diplomatici romeni a Belgrado e trapelate a Vienna, il primo segretario generale del pcus, Breznev, sarebbe in procinto di compiere una «visita privata», non prevista, a Bucarest. Non è stato finora possibile ottenere conferma alcuna alla voce tanto negli ambienti romeni di Vienna quanto a Bucarest dove si mantiene il consueto riserbo esprimendo anzi un certo scetticismo.

Non appare tuttavia improbabile a questi osservatori che Breznev abbia deciso di conferire direttamente con i dirigenti romeni alla vigilia dell'annunciata visita di Ciu En-lai, che dovrebbe giungere a Bucarest prima della fine di maggio.

ULTIME DI CRONACA

Auto abbatte un semaforo e danneggia altre vetture

Una «1500» guidata da Aldo Cagliari, 33 anni, Nichelino via Sangone 12, alle 21,45 di ieri in corso Re Umberto, mentre era diretta verso l'esterno, ha sbandato ed è finita contro uno dei semafori dell'incrocio con corso Einaudi. Ha divelto la colonna dell'impianto proiettandola contro una «600» che veniva in senso contrario e ch'era guidata da Eligio Centurioni di 35 anni, via Caluso 23.

L'utilitaria è rimasta gravemente danneggiata, tuttavia il conducente non ha riportato ferite. La «1500» ha urtato di striscio una Fiat «124» guidata dal dott. Pier Carlo Marchisio, 26 anni, via Spallanzani 16, quindi si è rovesciata sui binari della linea tranviaria numero 16. Il Cagliari ha riportato soltanto lievi contusioni che al Mauriziano sono state giudicate guaribili in dieci giorni. Nel corso dell'incidente è rimasta danneggiata una quarta auto: un pezzo del semaforo è volato contro una «Volkswagen» guidata da Franco Vitrotto, 26 anni, via Torricelli 12.

— Caduto dalla motoretta, in una curva a Borgo Vecchio di Bardonecchia, dove abita in via Medail 24, il maniscalco Arturo Costa, di 57 anni, ha riportato un grave trauma cranico. Dopo una prima medicazione all'ospedale di Susa, è stato trasportato a Torino e ricoverato alla Clinica neurochirurgica delle Molinette. I sanitari si sono riservata la prognosi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

7 maggio 1966

NATI — Madonno Paola; Fenoglio Gianfranco; Matteini Stefania; Savinazi Dario; Farinetto Marco; Limone Silvia; Vernaglia Laura; Paradiso Savino.

MORTI — Saraglia Maria ved. Pagliano, di anni 84, nata a Borbaro, pensionata, abitante in via C. Balbo 40; Bersia Giuseppina ved. Cuniglio, a. 79, Torino, pensionata, largo Grosseto 40; Scagliotti Felicita, a. 77, Camerana, pensionata, v. XXV Aprile 4; Carlone Maria Luigia, a. 79, Minervino Murge, casalinga, v. Spezia 21; Castigliano Emma ved. Morelli, a. 66, Belgirate, pensionata, v. Lessona 1; Cassetta Teresa ved. Daccaro, a. 83, Minervino Murge, casalinga, v. Princ. Clotilde 5; Moriarotti Anna Maria, a. 78, Torino, pensionata, v. Valdengo 2; Novara Gino, a. 77, Ancona, pensionato, v. Mad. Cristina 37; Viola Maria in Pace, a. 61, Volpiano, casalinga, v. E. Bimmino 7; Merlino Luigi, a. 87, Gassino, commerciante, str. Meisino 4; Zuccaro Giuseppe, a. 54, Alba, pensionato, v. Arquata 25; Martini Lucia in Deregibus, a. 68, Pradlèves, casalinga, v. Tirreno 19; Galetto Benvenuto, a. 82, Vinovo, pensionato, v. Taggia 10; Marelli Luigi, a. 73, Bergamo, pensionato, str. Vallette 300.

Deceduti in ospedale: Pizzimenti Teresa ved. Musolino, a. 82, Laganadi, pensionata; Panni Teresa ved. Cappuccini, a. 70, Castelplanio, casalinga; Carrer Luigi, a. 78, Chiarano, pensionato; Nevero Caterina ved. Gobetto, a. 88, Nole Canavese, pensionata; Fracchia Olga ved. Bosso, a. 54, Ozzano Monf., casalinga; Usai Daniela, mesi 1, Torino; Bitella Francesco, a. 60, Noci, pensionato; Spadone Nicola, a. 35, Spinazzola, fattorino; Molino Costanza ved. Sapino, a. 86, Ferrere, pensionata; Faroppa Quintina ved. Violino, a. 72, Priero, pensionata; Masino Anna ved. Colombo, a. 87, Torino, casalinga; Pollini Roberto, mesi 7, Torino.

Nati 8 - Morti 26

8 maggio 1966

NATI — Bertolà Tiziana; Cei Simonetta; Rivelli Alberto; Rubin Loredana; Tavani Marco; Canuto Cristina; Sirrardi Cristina; Mella Antonietta; Airola Villian; Milone Francesca; Porro Giovanni; Girard Maria; Zurle Gabriella; Michelin Marco.

MORTI — Carpinello Lucia ved. Pattoni, anni 80, nata ad Albugnano, agiata, abitante in via Campana 1; Chiappelli Leonilda, ved. Pallai, a. 77, Pistoia, casalinga, v. Le Chiuse 13; Oddone Claudina ved. Deangeli, a. 85, Moncalvo, casalinga, c. Novara 7.

Deceduti in ospedale: De Stefanis Teresa ved. Cerrato, a. 79, Torino, pensionata; Panezzo Anna ved. Bellodi, a. 58, Waisenbach (Germania), pensionata; Marino Francesca in Crisafulli, a. 56, Gaggi, pensionata; Fassone Emilio, a. 84, Passerano Marmorito, pensionato; Depietro Giuseppina, a. 80, Asti, casal.

Nati 14 - Morti 8

Il giorno 8 maggio è morto dopo oltre 60 anni di lavoro il

Dott. Raffaele Ottolenghi
Medico Chirurgo Ostetrico

Lo comunica con cordoglio la moglie Punka coi parenti, amici e la fedele Angiolina Fornero. Un particolare ringraziamento al Dott. Leonardo De Benedetti ed al Prof. Carlo Caruzzo. I funerali avranno luogo alle ore 14,30 del giorno 10 partendo da via Sacchi 58 per il Cimitero israelitico.
— Torino, 9 maggio 1966.

La cognata Lucia Ottolenghi e i nipoti Franca e Mario Treves esprimono il loro cordoglio.

Condomini ed Amministratore del Condominio di via Sacchi 58 si associano al dolore della Famiglia per la dipartita del

Dott. Raffaele Ottolenghi
— Torino, 9 maggio 1966.

Stefania e Tuwlys Drery partecipano al lutto della signora Punka per la scomparsa del marito

Dott. Raffaele Ottolenghi
— Torino, 9 maggio 1966.

La famiglia Rasinetto rimpiange con profondo cordoglio la scomparsa del caro

Dott. Raffaele Ottolenghi
— Torino, 9 maggio 1966.

Partecipano al lutto della famiglia Sisto e Danco le amiche della nonna:
Elda Barberis
Clotilde Bonelli
Flora Costanzo
Ines Revelli
Elena Vivalda
per la tragica scomparsa del nipote

Giorgio Danco
— Torino, 9 maggio 1966.

Sono vicini a Vittorio con fraterno compianto:
Alberto Aprà
Liliana Forni Auciano
Gemma e Vittorio Mancini
Maurilio Minelli
Ezio Sciancà.

Rosetta Merini Viglione con Maria Pia, Marco e Giovanna Merini partecipano all'angoscia dei genitori di

Giorgio Danco
e dei carissimi Maria e Alberto.
— Torino, 9 maggio 1966.

Cesare e Carla Treves con Emma e Ernesto angosciatissimi si uniscono ai cari amici Vittorio e Laura Danco per la tragica scomparsa del loro GIORGIO.

Edoardo Manzoni e familiari prendono vivissima parte al dolore del Prof. Vittorio Danco e Signora.

Laura e Giuseppe Crolle partecipano, commossi, al dolore di Laura e Vittorio Danco.

Vito e Gina Lombardo partecipano commossi al grande dolore degli amici Vittorio e Laura Danco.

Alessandro, Giulia, Maria Paola e Totà Rebecchi, profondamente commossi per la scomparsa di GIORGIO, sono affettuosamente vicini agli amici Laura e Vittorio Danco in quest'ora di dolore.

Ugo Giselle Maria Rosa Rossazza, Victorine Marcella Pollo angosciati per l'immatura scomparsa della carissima

Angèle Gilardino Van Lamsweerde
si uniscono affettuosamente al grande dolore di Franco e Greta.
— Torino, 9 maggio 1966.

Leo e Giulia Gilardino con i figli Serenella, Elio, Fiammetta, Emmy e rispettive famiglie, e Fredy, partecipano commossi al dolore di Franco e famiglia per l'immatura perdita di

Angèle Gilardino
— Torino, 9 maggio 1966.

Rodolfo e Lidia Viola coi figli Paolo, Leila e famiglie, desolati piangono con Franco e Greta Gilardino la cara ANGELE.
— Biella, 9 maggio 1966.

Alfredo e Bruna Fila e famiglie partecipano al profondo dolore del sig. Franco Gilardino e dei cari cugini Greta e Giancarlo per la morte di

Angèle Van Lamsweerde
— Borgosesia - Biella, 10-5-1966.

Gianni e Paola Moulins sono affettuosamente vicini a Franco e Greta per la perdita della carissima amica ANGELE.
— Milano, 10 maggio 1966.

Prendono parte al lutto: Fabrizio e Titi Braghieri.

E' mancata

Teresa Ferrero in Taschero

Ne danno il triste annuncio il marito, le sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Landriscina per le amorevoli cure prestate. I funerali martedì 10 ore 14,30 da via Chiesa della Salute 99 indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Venaria. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1966.

Improvvisa morte ha strappato all'affetto dei suoi cari

Lucia Facca

La piangono il marito Umberto coi figli Elena e Marco, i genitori Giorgio e Maddalena Tartellini, le sorelle Rita, Palmira Truzza coi figli Sergio e Mimma, Lina De Muneri coi figli Valentino e Annapaola, Suor Lena; si uniscono nel rimpianto i cognati Giancarlo Facca con la moglie Silvia e la zia Antonietta Benesperi. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite. I funerali avranno luogo oggi 10 alle ore 16 partendo dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103).
— Torino, il 9 maggio 1966.

Condomini ed Inquilini di corso Peschiera 300-304 bis prendono parte al dolore della famiglia Facca.

Il Preside, Professori, Assistenti, Studenti della Facoltà di Economia e Commercio partecipano commossi ed addolorati al grave lutto del prof. Umberto Facca, per la perdita della consorte

Lucia Tartellini
— Torino, 9 maggio 1966.

Gli Studenti del III corso si associano al dolore del loro professore.

Preside, Professori, Compagni della III Liceo «Virgilio», affettuosamente vicini ad Elena, partecipano al dolore per la perdita della cara Mamma Sig.ra

Lucia Facca Tartellini
— Torino, 9 maggio 1966.

Aldo e Wanda Rollino, Annamaria e Silvana Pastore piangono la carissima

Lucia Facca
— Torino, 9 maggio 1966.

Elda e Beppe Zanguimi, Lauretta e Giovanni Milanesio profondamente addolorati piangono con Umberto, Elena, Marco e sorelle Tartellini la buona e indimenticabile carissima

Lucia Facca
— Torino, 10 maggio 1966.

Loredana e Gigi partecipano al dolore di Elena e Marco per la perdita della MAMMA.

Giorgio, Marisa, Mimmo, Giuliana, Mario, Rina, Annamaria, le famiglie Berruti, Busti, Capella, partecipano affettuosamente al dolore delle famiglie Facca - Tartellini - De Munari.

Augusto Rosso e famiglia partecipano al dolore del Prof. Facca.

I Professori e gli Alunni della 2ª C del «Galileo Ferraris» partecipano al dolore di Marco e famiglia per la scomparsa della mamma signora

Lucia Facca
— Torino, 10 maggio 1966.

Partecipano al dolore del professor Facca:
Antonio Colsson
Mario Doaglio
Elena Fioccone
Piero Gelvagno
Luisella Penazzo
Silvana Perotto
Ermanno Sobrero.

Il direttore dell'Istituto di statistica dell'Università prof. O. de Castro, l'aiuto prof. G. Muttini Conti e gli Assistenti commossi si associano al lutto del prof. Umberto Facca per la immatura scomparsa della CONSORTE.

Vicinissimi a Marco per la scomparsa della madre signora

Lucia Facca

gli amici:
Marco Appietti
Giorgio Vincent
Flavio Forla
Piero De Caroli
Sergio Pratis
Alberto Scuero
Mario Costamagna
Roberto Bissi
Alberto Huppi
Antonio Morsello
Kitti, Giovanna Righetti
Paola, Cocca, Lidia Napoli
Dario, Roberto Taranzi
Riccardo Fasano
Cesare Vigo
Roberto, Rodolfo Cortesi
Massimo Carello
Emanuele Diotto
Mario Poncini
Eugenio Pepino
Luca Bullio
Luca Rinaldi
Emilio Mariani
Monica Walz-Crip
Dede Bazzolo
Carla Rigbini
Sergio Bonzigllo
Beatrice Bottini
Anna Berta
Paolo Giachero
Fulvio Dell'Aquila
Walter Vicelli.
— Torino, 9 maggio 1966.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Attilia Baldizzone ved. Montaldo

Ne danno il doloroso annuncio i figli Riccardo e Lea con le loro famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Sig.ra Favaro per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 10 maggio alle ore 10 partendo dall'Ospedale di Costagnole Lanze.
— Costagnole Lanze, 8 maggio 1966.

Le famiglie Pozzetti e Di Biasi prendono parte al dolore della famiglia Montaldo per la scomparsa della Mamma e Nonna

Attilia Baldizzone
— Torino, 8 maggio 1966.

Le famiglie Strona e Cravero partecipano al dolore dell'amico Riccardo e famiglia.

I Condomini dello stabile di via Lamarmora 77 prendono parte al cordoglio della famiglia del Sig. Riccardo Montaldo per la scomparsa della Madre Signora

Attilia Baldizzone ved. Montaldo
— Torino, 9 maggio 1966.

E' mancata

Alessandrina Tego nata Schleypen

Addolorati lo annunciano: il marito, i figli, nipotino e parenti tutti. Dall'ospedale Astanteria Nuova oggi 10 maggio alle ore 14 la cara salma partirà per Bionzé ove alle ore 15,30 si svolgeranno i funerali (servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 maggio 1966.

La Camera Sindacale U.I.L. di Torino e Provincia prende viva parte al dolore del Suo collaboratore Giovanni Tego per la scomparsa della MOGLIE.

Improvvisamente è mancata

Luigia Cainero ved. Carello

Ne danno il triste annuncio: fratelli, sorelle, suocera, cognati, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 9 maggio 1966.

Rina Fusero e famiglia piangono l'indimenticabile LUISA.

Dopo breve malattia è mancata

Nazzarena Nubola

Ne danno doloroso annuncio genitori, sorella Anna col marito Rodolfo e l'adorata Simonetta, cognato Giovanni figli Milena, Franco e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,30 Ospedale San Giovanni via S. Massimo 24.
— Torino, 10 maggio 1966.

Cristianamente è mancata

Erminia Bonzanino in Filippi
pensionata Farmacia Militare

Lo annunciano: il marito, la figlia, il genero, nipoti, sorella e parenti tutti. Funerali mercoledì 11 corr. ore 16 da via Perrero 11.
— Torino, 9 maggio 1966.

1957 — 1966
Nel triste anniversario della scomparsa del

Prof. Guido Ascoli
la moglie e i figli ne rievocano il [illegible] ricordo.
— Torino, 10 maggio 1966.

1965 — 1966

Maria De Giuli ved. Roversi

Il fratello, cognata e nipote la ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 10 maggio 1966.

Tragico incidente troncava la vita di

Adriana Momigliano Levi Olivetti

L'annunciano affranti: il marito Giulio, i figli: Giorgina, Anna col marito Alberto Jona, Paolo; la mamma Lidia Huggis ved. Olivetti; la sorella col marito Edmondo de Rocco e figlio Alessandro e parenti tutti. Si ringraziano quanti sono stati e saranno vicini. La tumulazione avverrà nel Cimitero israelitico (capolinea tram 12) oggi alle ore 15.
— Torino, 10 maggio 1966.

Partecipano al lutto del prof. Giulio Momigliano per la scomparsa della moglie signora

Adriana Momigliano

I colleghi dei servizi sanitari Olivetti:
Dott. Giulio Boario
Dott. Domenico Semeraro
Dott. Plinio Cilento
Dott. Lucio Aromando
Dott. Giacomo Arbore
Dott. Giancarlo Marcone
Dott. Giuseppe Palli
Dott. Giorgio Perrelli
Prof. Alberto Cavalot
Dott. Giulio Balma
Dott. Enzo Riccardino
Dott. Aldo Riscossa
Dott. Lelio Gilardini.
— Ivrea, 9 maggio 1966.

Preside, Professori, Alunni, Personale non insegnante della Scuola Media «Michelangelo» profondamente commossi partecipano al dolore della Professoressa Giorgina Levi Momigliano per la tragica morte della Mamma Signora

Adriana Levi Momigliano
— Torino, 9 maggio 1966.

Le classi Iª e IIIª F partecipano al dolore della loro insegnante Professoressa Giorgina Levi Momigliano e Le sono affettuosamente vicine.

I Condomini dello stabile di via Lamarmora 77 profondamente commossi per l'improvvisa morte della Signora

Adriana Momigliano Levi Olivetti

prendono viva parte al dolore della famiglia.
— Torino, 9 maggio 1966.

Mariangela Giorgio Colombero, Adriana Sergio Fennezio, Carla Franco Montecchini partecipano al grande dolore della famiglia Momigliano.

Profondamente commosse partecipano al lutto le amiche:
Clelia Luzzati
Erminia Levi
Rina Segre
Anna Diena
Maria Grazia Sacerdote
Lidia Neppi - Modena
e rispettive famiglie.

Il prof. Augusto Jona partecipa al grave dolore della famiglia Momigliano Levi.
— Ivrea, 9 maggio 1966.

La zia Laura Olivetti, i cugini Cerutti, Olivetti e Sacerdoti piangono la improvvisa scomparsa della carissima ADRIANA.

La Famiglia Piperno partecipa vivamente al dolore della fam. Olivetti per la morte della Signora ADRIANA.

Partecipano al dolore di Giorgina gli amici:
Lamberto, Simona Devirgiliis
Pippo, Annamaria Gennaro
Mario, Marielina Mauro
Dino, Massimo Pujatti;
le famiglie: Aimone, Calvi, Gennaro, Rosmaro, Rollino, Testa.

Gabriella, Vinicio e Raffaella Carosso e Famiglia Tinelli prendono viva parte al dolore di Giorgina per la tragica morte della Mamma Signora

Adriana Momigliano
— Torino, 9 maggio 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisa Gherra ved. Schittulli

Ne danno il triste annuncio: il fratello Renato, la cognata Iris e il nipote Alberto. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da corso Vercelli 150. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si prega non inviare fiori devolvendo offerte per opere assistenziali.
— Torino, 10 maggio 1966.

Francesco Costanzo - Agente di Cambio, Luigi Benna, Gianni Fissore e Dipendenti tutti dell'ufficio prendono viva parte al dolore di Renato per la perdita della Sorella

Elisa Gherra
— Torino, 10 maggio 1966.

Gli Amici della Borsa Valori: Arnò, Collino, Costa, Falletti, Giraudo, Mozzo, Milone, Novarino, Roggero, Tapparello prendono viva parte al dolore di Renato per la perdita della Sorella

Elisa Gherra
— Torino, 10 maggio 1966.

Munita dei conforti religiosi cristianamente è mancata la

CONTESSA

Maria Girladi Panissera di Monastero nata Patetta

Costernati a funerali avvenuti lo annunciano il marito Luigi, la mamma, le sorelle Alberta con il marito Enzo di Masi e Giovanna Fumagalli, i cognati Cesare, Elisabetta e Vittorio Girlodi Panissera di Monastero, i nipoti Francesca, Augusto, Cesare e Alessandra Girlodi Panissera di Monastero, Paola Giorgio e Gigi Olivero, Marisa Carlo e Margherita Fumagalli.
— Cairo Montenotte, 9-5-1966.

Coniugi Barbesio e mamma, partecipano al lutto del Conte Luigi Girlodi Panissera Monastero.

Arrigo e Alda Sartorio prendono sincera parte al dolore del caro Gigi e della famiglia Patetta.

Ha chiuso la sua lunga esistenza terrena

Fanny Covean
di anni 97

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: Maria con la moglie Mario Fiore, Ercole con la moglie Albina, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 in Torre Pellice partendo dall'ospedale Valdese alle ore 15,30.
— Torre Pellice, 9 maggio 1966.

E' cristianamente mancato

Domenico Oria

Affranti l'annunciano la figlia Maria col marito Mario Castiglione e figlio Antonio, Anna, il figlio Michele con la moglie Isabella Barrera e la piccola Adriana, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 11 c. m. ore 16 partendo da via Garibaldi 22.
— Casale, 9 maggio 1966.

E' serenamente mancata

Giuseppina Bezzio ved. Cuniglio
Pensionata Manifattura Tabacchi

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti per espressa volontà della defunta il figlio il nipote la nuora sorella cognate i nipoti parenti tutti.
— Torino, 6 maggio 1966.

L'Associazione Esattori II.DD. della Provincia di Cuneo annuncia con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del Suo Presidente

CAV. UFF. RAG.

Giuseppe Battaglino
Esattore di Diano d'Alba

Funerali in Diano d'Alba mercoledì 11 maggio ore 10.
— Cuneo, 10 maggio 1966.

Serenamente è mancato

Ferdinando Cartella

Lo piangono: la moglie, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Bogliolo. La cara Salma sarà benedetta oggi ore 15,30 in via Parma 3, indi seguiranno i funerali in Villardora.
— Torino, 10 maggio 1966.

10-5-1965 — 10-5-1966

Lucia Barbera n. Domenino

vive sempre nel cuore di suo marito e di quanti la conobbero.
— Torino, 10 maggio 1966.

1956 — 1966

Carlo Pesce
Ex cassiere Banca Novara

Con profondo rimpianto la moglie lo ricorda e parenti e amici.
— Acqui Terme, 10 maggio 1966.

Dopo una vita di intenso lavoro è mancato

Eugenio Prolo
Agricoltore

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Longhetti, il figlio Carlo con la moglie Lia Canavese e piccolo Paolo, la figlia Maria con il marito Giovanni Calciati e nipote Tiziana, l'affezionata Rosa Sespalini e parenti tutti. Un sentito grazie al dott. Luigi Savoini per le cure prestate. I funerali martedì 10 c. m. alle 16,30.
— Faro Novarese, 9 maggio 1966.

La Bocciofila Moritani (Cumiana) partecipa al dolore dell'amico Dott. Carlo Prolo per la morte del Padre

Eugenio Prolo
— Cumiana, 10 maggio 1966.

Il Direttore della Clinica Dermatologica dell'Università di Torino, Prof. Alberto Midana, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale partecipano al dolore del Dr. Carlo Prolo per la scomparsa del Padre, signor

Eugenio Prolo
— Torino, 9 maggio 1966.

Il Presidente dell'Ospedale Dermatologico San Lazzaro, il Consiglio di Amministrazione, il Primario, le Rev.de Suore ed i Dipendenti tutti prendono viva parte al dolore del dott. Carlo Prolo per l'irreparabile perdita del padre sig.

Eugenio Prolo
— Torino, 9 maggio 1966.

Le famiglie Albertazzi e Pagliano prendono viva parte al dolore del dr. Carlo Prolo e famiglia per la morte del padre sig.

Eugenio Prolo
— Torino, 10 maggio 1966.

Affranti comunicano la scomparsa di

Eusebio Gnotta

la moglie Tina Oliaro, la figlia Carmen e Lilly, il genero Matteo Stanfero, l'adorata nipote Maria, la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma, dopo la benedizione, partirà da corso Racconigi 38, martedì 10, alle ore 14 per Bruzolo ove si svolgeranno i funerali.
— Torino, 9 maggio 1966.

Partecipano al dolore di Lilly e famiglia le famiglie Bertola, Lusi, Zambelli.

I Provveditori, Funzionari, i Colleghi del Provveditorato agli Studi di Torino partecipano al lutto della Sig.na Lilly Gnotta per la morte del padre

Eusebio Gnotta
— Torino, 10 maggio 1966.

Partecipano al dolore le famiglie: Rubegni, Borrione, Bava, Marozzi.

E' spirata nel Signore

Matilde Rini ved. Benzo

Uniti nella preghiera la ricordano la figlia Ester Maria col marito Eldoro Pitet, i nipoti, colle famiglie. Un vivo ringraziamento a quanti la assistettero. La sepoltura partirà martedì 10 corrente alle 10,30 da via XX Settembre 88. Non fiori, ma aiuto ai poveri.
— Torino, 9 maggio 1966.

Si unisce al comune dolore la famiglia Bettoni.

Addolorata si associa la famiglia Giovaninetti.

La famiglia Masera si unisce commossa al dolore della signora Ester Pitet.

La famiglia Durazzo-Galione partecipa al dolore dei congiunti.

Cristianamente è mancato

Ignazio Carlo Squillario
anni 59

Ne danno il triste annuncio la moglie Mary Fico con il figlio Piero, la sorella Lina, cognati, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 maggio a Torino, via S. Quintino 23, alle ore 9 ed a Piatto Biellese alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 maggio 1966.

Antonio, Venanzio, Ettore Fico con le famiglie ricordano affettuosamente il caro Cognato

Carlo Squillario
— Torino, 9 maggio 1966.

Improvvisamente è mancato

Mario Tomasi

Con profondo dolore l'annunciano: la moglie Letizia, i figli: Guglielmo e Andreina, nuora, sorelle, zie, nipoti, la piccola Gabriella e parenti tutti. Funerali oggi 10 corr. ore 16 da via Baretti 27 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 maggio 1966.

Lanza, Cumino, Coppi, Morra, partecipano al dolore dell'amico Guglielmo per la perdita dell'adorato PADRE.

L'Amministrazione Comunale, il Personale Sanitario e i Dipendenti del Comune di Riva presso Chieri, partecipano il decesso dell'Ostetrica comunale condotta

Angela Bologna

Ha prestato la sua opera appassionata e solerte nel Comune per 24 anni. Le onoranze funebri avranno luogo martedì 10 corr. alle ore 10 partendo dall'Ospedale di Riva presso Chieri.
— Riva presso Chieri, 9 maggio '66.

Idea Spiritualista e la Civiltà del Cavone annunciano che la sorella

Angiola Bologna
giunse alla luce di Dio.
— Torino, 10 maggio 1966.

Domenica 8 corr. cristianamente è spirato il

Col. Giuseppe Guazzo
Pluridecorato di Guerra

Per espressa volontà del caro Estinto ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Lina Mesciulo, la figlia Maria col marito Renato Francone e figli; Tina col marito Vincenzo Gueli e figli. Un particolare ringraziamento al Prof. Fazio, al Dott. Vergnano, alle Rev. Suore ed al Personale della Clinica Universitaria. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa della Madonna delle Rose il giorno 11 giugno alle ore 7,30.
— Torino, 10 maggio 1966.

Confortata dai S.S. Sacramenti è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Lusso ved. Fontanet

Ne danno il doloroso annuncio il fratello, sorelle, cognate e nipoti. La cara Salma oggi 10 corr. alle ore 15,30 dopo la benedizione partirà da via Giacomo Medici 118 per Moriondo Torinese ove alle ore 16,30 avranno luogo i funerali. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 maggio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Miglietta
Anziano FIAT

Addolorati ne danno partecipazione: moglie, figli, genero, nuora, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi 10 alle ore 14,30 dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail 3).
— Torino, 9 maggio 1966.

Serenamente è mancato il

Col. Felice Gilotti

Ne danno il triste annuncio le sorelle Carolina, Serena, Rita, il cognato, i nipoti ed il caro amico Generale Semavacco. I funerali avranno luogo mercoledì 11 alle ore 8,30 dall'Ospedale Maria Vittoria. La salma proseguirà per Azigliano Vercellese.
— Torino, 9 maggio 1966.

Il Prof. Giuseppe Dellepiane, Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica della Università di Torino, gli Aiuti, gli Assistenti, il Personale tutto, partecipano vivamente al dolore del collega Claudio Pulcher per la perdita dell'amata consorte Signora

Adelina Pulcher
— Torino, 9 maggio 1966.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Antonio Invernizzi

la moglie ed i figli Lo ricordano con immutato affetto. S. Messa alle 9 del 10 corrente alla Parrocchiale del Rosario.
— Novara, 10 maggio 1966.

Con i Conforti religiosi e la Benedizione del S. Padre, dopo una vita dedita allo studio e alla scuola che tanto amava, è mancato serenamente

Silvio Pastorini
Ispett. Scol. a riposo
Medaglia d'oro Pubblica Istruzione
Comm. Ordine di San Silvestro

Lo annunciano profondamente addolorati la moglie Emma Robutti, il figlio Carlo con la moglie Iole Pesando e figli, i fratelli Maria, Angelo con la moglie Bice Bonino, Erminia e Giuseppe; i cognati Robutti e famiglie, cugini e parenti tutti. Funerali ore 9 di martedì 10 maggio partendo dall'abitazione via Caprie 24. Ringraziamenti particolari al Rev.mo Don Amedeo Cavaglià, al dott. Bruni e all'amico dott. Busca. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1966.

I Provveditori, i Funzionari, il Personale del Provveditorato agli Studi di Torino prendono parte al dolore della famiglia Pastorini per la scomparsa del

Dott. Silvio Pastorini
Ispettore Scolastico a riposo
— Torino, 10 maggio 1966.

Le famiglie Pesando e Tolomo partecipano al dolore per la scomparsa del

Comm. Silvio Pastorini
— Torino, 10 maggio 1966.

Condomini della casa di via Caprie 24-26 partecipano al dolore della Famiglia per la dipartita del

DOTT. COMM.

Silvio Pastorini
— Torino, 8 maggio 1966.

I Consigli di Amministrazione, i Collegi Sindacali, gli Impiegati e gli Operai della S.p.A. Siro e Minerva Nord Italia, prendono parte al lutto del rispettivo Vice Presidente e Presidente dott. Piero Cassini per la scomparsa della mamma

Giuseppina Viale ved. Ing. Cassini
— Robilante, 9 maggio 1966.

Gli amici,
Enzo e Mini Canè
Guido e Ada Canuto
Leonardo e Maura Morino
Mario e Isa Oppio
Eugenia e Osa Segre
partecipano al lutto della famiglia Cassini per la perdita della MAMMA.

Partecipano al lutto delle famiglie Cassini e Collidà:
Amilcare e Vittoria Invernizzi
Ines Negro Bottasso
Ilda e Giovanna Abate
Nino e Wanda Brignacca.

Dott. De Marchi e famiglia partecipano al lutto del dott. Piero Cassini.

I Dottori Commercialisti dell'Ordine di Cuneo - Alba - Mondovì - Saluzzo esprimono al collega Presidente dott. Piero Cassini e famiglia profonda e viva cordoglio per la scomparsa della cara Mamma

Giuseppina Viale ved. Ing. Cassini
— Cuneo, 9 maggio 1966.

L'Ing. Luciano Robustelli Pisani e il Rag. Ignazio Giraudi prendono parte al dolore dell'amico Piero per la perdita della mamma

Giuseppina Cassini Viale
— Cuneo, 9 maggio 1966.

Famiglie dei geometri Bianchi e Galliano partecipano al dolore per la scomparsa della MAMMA del cognato dott. Cassini.
— Cuneo, 9 maggio 1966.

Il Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti della «Costruzioni Meccaniche Braidesi» prendono parte al dolore del Dott. Piero Cassini, Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— Bra, 9 maggio 1966.

Maria e Antonio Fiandino prendono parte al dolore della Famiglia Cassini.
— Bra, 9 maggio 1966.

Valeria e Piero Sartori partecipano al dolore del Dott. Piero Cassini.
— Bra, 9 maggio 1966.

Lidia Meinardi Viale e Giuseppe Meinardi coi loro figli Prof. Eugenio e Dott. Gianni, con le rispettive famiglie, si uniscono al dolore dei cugini Cassini e Collidà per la perdita della cara zia

Giuseppina Cassini Viale
— Cuneo, 9 maggio 1966.

La Banca Cuneese Lamberti Meinardi & C. S.p.A. partecipa al dolore del Dott. Piero Cassini, per la scomparsa della Madre

Giuseppina Cassini Viale
— Cuneo, 9 maggio 1966.

Il Presidente, Consiglio Amministrazione, Direttori Amministrativo e Sanitario, Primari, Sanitari, Impiegati, Suore e Personale tutto dell'Ospedale Oftalmico di Torino partecipano con profondo cordoglio l'immatura scomparsa dell'apprezzato e valente Ragioniere Capo

Rag. Luigi Berruti
e prendono parte al lutto della famiglia.
— Torino, 9 maggio 1966.

Profondamente addolorati per l'immatura scomparsa del

Rag. Luigi Berruti
si uniscono al dolore della famiglia:
Aldo Giarelli
Angela Clerici
Angelo Corrado
Ferdinando De
Carlo Fiordalisa
Maria Capelletto
Rosa Bertoglio
Piero Danesi
Carla Belassa
Martina Belassa
Mariavittoria Motta
Giuseppina Boggero
Maddalena Giodo
Gianmaria Pinlus
Antonio Careddu.
— Torino, 9 maggio 1966.

E' tornata a Dio l'anima buona di

Matteo Brero

Addolorati l'annunciano la moglie, figlia, genero con la piccola Vittoria, cognati, nipoti e parenti. Funerali martedì 10 ore 16 da via Pianezza 80. La Salma proseguirà per Druento.
— Torino, 9 maggio 1966.

Prendono viva parte al dolore la cognata, i nipoti Brero e rispettive famiglie.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Tecchio
Anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio il figlio Amilcare, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dottori, Martini e Cameron-Curry, a suor Angelica, alla Direzione e a tutto il personale di Villa Roddolo per le amorevoli cure prestate. Funerali, oggi 10 corr. ore 16 da via Susa 58.
— Torino, 8 maggio 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Zoia
mobiliere

Ne danno il triste annuncio: la moglie, il figlio, nuora e nipoti, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 corr. alle ore 16 partendo da corso Francia 163, Santa Maria Collegno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 9 maggio 1966.

E' mancato

Libero Masuelli

A funerali avvenuti l'annunciano le sorelle, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 8 maggio 1966.

Condomini via Siamonda 10/3 prendono viva parte al lutto della famiglia Calvi per il decesso della signora

Annunziata Ciobbio
— Torino, 9 maggio 1966.

Nel quinto anniversario della scomparsa del

Prof. Romolo Quazza
la famiglia ne rievoca la cara figura con infinito rimpianto.
— Torino, 10 maggio 1966.

Ortensia Cavallo Sibille Odile Roberto e Serena ringraziano quanti presero parte al loro immenso dolore per la scomparsa della

DOTTORESSA

Adriana Cavallo
— Torino, 9 maggio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

AUTISTA magazziniere praticissimo città referenziato offresi a Ditta commerciale, libero subito. Telefonare 481-096. A49735

AUTISTA patente B libero subito offresi. Telefonare 383-391 ore pasti.

AUTISTA patente D offresi anche garagista, magazziniere, qualsiasi lavoro. Telefonare 324-209. A50017

AUTISTA patente D-E pratico ribaltabili offresi. Telefonare 291-851.

AUTISTA 30 anni volenteroso patente D pratico Torino provincia offresi subito. Telefonare 855-413.

AUTISTA 30enne offresi subito piemontese pratico città e Toscana Veneto Piemonte, patente C. Telefonare 523-040. A49975

AUTISTA 30enne torinese patente D E pratico autopullman autocisterne Torino provincia offresi serie ditte. Telefonare 723-676. [illegible]

BARISTA caffettiere d'albergo disposto trasferirsi offresi comunque. Telefonare 350-417. A49847

BATTILASTRA verniciatore offresi a ore. Telefonare 274-549.

CAMERIERE autista presenza veramente finito referenziatissimo offresi libero subito. Tel. 80-764 ore 9-12, 15-17. A49744

COMMESSA mezza età praticissima panetteria commestibili mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2311 — Torino». A49976

COMPOSITORE II serio offresi altrettanta tipografia anche mezza giornata. Telef. 522-285.

CONIUGI con bimba anni 8 volenterosi veramente capaci offresi per portineria o custodia villa. Telefonare 399-006. [illegible]

CONIUGI marito ex graduato carabinieri con figlio adulto, torinesi, presenza volonterosi, referenze offresi custodia villa casa signorile condominio anche precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8334 — Torino».

CONIUGI piemontesi referenziati con una figlia impiegata cercano portineria marito occupato, moglie capace, volonterosa. Tel. 756-348 dopo ore 14.

CUOCO esperto offresi libero 15 maggio trasferirsi. Telef. 65-173.

CUOCO referenziato, anni 27, offresi stagione montagna. Telef. 364-944.

DICIANNOVENNE militesente offresi patente B pratico utensileria. Telefonare 771-246. A49055

DICIANNOVENNE militesente patente auto pratico città e dintorni libero subito offresi. Telefonare 281-386.

DONNA finita referenziatissima offresi 4 ore mattino anche 6 zona Hotel Ambasciatori. Telefonare 372-152 ore 13-19. A49639

DONNA, mezza età libera al pomeriggio capace cucito e stiro offresi. Telefonare 522-806 alle ore 15.

ELETTROMECCANICO 27enne pluriennale esperienza apparecchiature per macchine utensili impianti industriali condizionamento aria offresi capo reparto, cantiere, assistenza tecnica strumentazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8434 — Torino». A49763

EX appuntato Guardia Finanza occuperebbe posto fiducia sorvegliante portineria usciere magazziniere. Telefonare 886-486. A50057

EX guardia giurata P.S. ottime referenze offresi sorveglianza notturno controllo personale servizi impostazione. Telefonare 298-718.

FIDATA offresi giornata assistenza compagnia persone anziane, oppure studio medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2323 — Torino».

FRESATORE II [illegible] subito. Telefonare 394-166. A50089

FUOCHISTA 2° A libero subito offresi preferibilmente zona Canavese orario turni. Llore, Palazzo Valentino, Rivarolo Canavese. 1001

GIARDINIERE botanico a giornata pratico qualsiasi lavoro giardini et ville. Tel. 531-114.

GIOVANE volenteroso offresi saldatore elettrico et ossigeno. Telefonare 689-857. A49872

GIOVANE 28enne pratico città patente A offresi fattorino o altro mezze giornate pomeriggio. Tel. 213-964.

MECCANICO motorista, complessivista, auto italiane estere, diciottenne praticissimo offresi. Telef. 292-710.

MAGAZZINIERE 38enne conoscenza disegno, referenze, attivo, doti comando, presenza, offresi subito officina meccanica o altra industria. Telefonare 793-531. A50002

MOTORISTA benzina diesel lunga pratica occuperebbesi. Telefonare ore pasti 743-831. A49375

OFFRESI a persona sola, massima serietà, referenziata, capace cucina ordine casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2303 — Torino».

OFFRESI autista patente B anche a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8443 — Torino». A50282

OFFRESI cameriera ai piani con referenze presso albergo I-II categoria libera subito. Telefonare 481-681.

OFFRESI cuoca piccolo ristorante nella Valle d'Aosta. Tel. 60-155.

OFFRESI custode casa villa stabilimento anche fuori [illegible] purché alloggio adeguato, moralità referenze. Telefonare 791-619.

OFFRESI tuttofare 8-13, zona Aeronautica Massaua capacissima, referenziata. Telef. pomeriggio 783-116.

OPERATORE 23enne offresi seria ditta. Telefonare 81-431 ore pasti.

OROLOGIAIO 29enne capacità indiscusse, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8364 — Torino».

PENSIONATO cerca occupazione [illegible] torino, custode, commissioni, dattilografo, anche ore, minime pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8433 — Torino». A49762

PENSIONATO forgiatore meccanico macchine agricole occuperebbesi anche fuori Torino. Telef. 283-290.

PENSIONATO presenza giovanile educato buona cultura solo volenteroso pratico infermiere patente C offresi anche tuttofare miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8430 — Torino».

PIEMONTESE ottime referenze offresi a ditta seria qualsiasi lavoro fiducia pratico città patente B disposto anche autista, mezzo proprio, libero subito. Telefonare 81-348.

PRATICISSIMO marmista specializzato offresi subito. Tel. 395-535 oppure scrivere: Sapuppo, Tripoli 71.

PRATICISSIMO Torino spedizione traffico contabilità et mansione fiducia disposto cauzionare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8438 — Torino». A50257

REFERENZIATA occuperebbesi ad ore governo bimbo. Telefonare 551-668 ore pasti. A49757

SALDATORE autogeno esperto offresi subito. Telef. 687-518.

SALDATORE provetto offresi pratico martelleria. Tel. ore pasti 634-947.

SIGNORINA offresi domestica. Telefonare 551-874 ore pasti.

A. ABBISOGNA coniugi soli cuoca tuttofare fissa. Telef. 865-617.

A. CERCASI tuttofare fine referenziata trattamento familiare. Telefonare 776-592. A49693

A coppia referenziata, tuttofare domestico, massimo stipendio. Telefonare pomeriggio 811-174. A46602

A signorina alla pari famiglia professionisti offre buone sistemazione. Tel. 871-054 ore 20-22.

ABILE stiratrice cercasi. Tel. 590-551

ABILE tuttofare fissa ottima retribuzione, referenziata, giovani coniugi soli cercano. Tel. 513-253 ore 13-15.

ACCONCIATURE cerca apprendista massima serietà. Telef. 890-850.

AGGIUSTATORE montatore attrezzista assume officina meccanica precisione Torino. Telefonare 372-309.

AIUTANTE lavorante pantalonista cercasi. Telefonare 890-719.

APPRENDISTA commessa 15-17enne cercasi per panetteria centrale. Telefonare 593-766. A50000

APPRENDISTA pratica dipanatura cerca maglificio Arianna. TL 535-196.

APPRENDISTE aiutanti 15-18anni sartoria signore cerca. Tel. 538-842.

APPRENDISTE, APPRENDISTI CARTOTECNICI QUINDICI-SEDICENNI. ESIGONSI SERIETA' ASSOLUTA MORALITA' REFERENZE. ASSUME IMPORTANTE CASA EDITRICE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 404 — TORINO».

APPRENDISTI E OPERAI CERCA IMPORTANTE DITTA COSTRUZIONI METALLICHE, GROSSO BENETTON, VIA GULLI 5. A45828

ASSUMESI subito capace pallista per lavoro con FLB in montagna. Telefonare 590-573.

ASSUMIAMO falegnami pratici montaggio mobili cucine americane. Inutile presentarsi se non specializzati nel ramo. Presentarsi via Cantello 39.

ASSUMO cameriera tuttofare fissa, alto stipendio. Cavallo, strada del Mororzo 14/35. A46025

ASSUMONSI falegnami mobilieri. Presentarsi via Nicola Porpora 9, Torino.

ATTREZZISTA stampista altamente qualificato ricerca industria elettromeccanica Nichelino. Telef. 661-275.

AUTISTA patente E per linea Torino-Emilia cercasi. Telef. 276-491.

AUTISTA PROVETTO GUIDA AUTO PER SERVIZIO SOLTANTO CITTA' CERCASI. SCRIVERE ETA' COMPONENTI LA FAMIGLIA POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 545 — TORINO».

BARBIERE cerca lavorante capace. Telefonare 268-723 ore pasti.

CARROZZERIA cerca battilastra abilissimo. Telefonare 92-258 Cupperi, via San Carlo 16, Ciriè.

CARROZZERIA Fréjus assume operai battilastra e montatori generici. Telefonare 334-251. 23299

CARTOTECNICA, Crevacuore 43, assume mettifoglio e apprendisti ambo i sessi. A49989

CASSEFORTI lamieristi saldatori fabbri assume Sereno, via Caluso 9, Torino. A49759

CERCANSI apprendiste lavorazione materie plastiche. Via Carso 7, telefono 380-612. A45983

CERCANSI signorine 15-18anni apprendiste. Presentarsi corso Gen. Govone 5A. A45703

CERCASI abile stiratrice e aiuto commesso. Tintoria Albera, corso Orbassano 247. Telef. 322-421.

CERCASI AGGIUSTATORI 1° DA AVVIARE CAPOSQUADRA MONTAGGIO MACCHINE SPECIALI E CARPENTIERI LAVORAZIONE CARPENTERIA MECCANICA. PRESENTARSI SORDO, VIA OCCIMIANO 12

CERCASI aiuto cameriere barista 17-20enne per ristorante, e ragazzo lavori vari cucina. Stipendio, vitto, alloggio. Telefonare 644-652.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 725-810. A47359

CERCASI apprendisti 15-17enni ambosessi. Telefonare 797-175.

CERCASI cameriera pratica sala e lavapiatti. Presentarsi Ristorante piazza Solferino 3.

CERCASI donne tuttofare anche disposte recarsi villeggiatura 15 giorni mare. Ferbos via Garibaldi 4.

CERCASI fattorino pratico Torino con patente furgoncino Ape. Tel. 661-479

CERCASI fattorino 16-17 anni. Telefonare 650-586. A47283

CERCASI fucinatore al maglio per lavori di piccolo calibro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2070 — Torino». A47557

CERCASI giovane con patente Ape per consegne domicilio. Giannessi, via Principe Amedeo 41.

CERCASI lavorante sarto. Telefonare 697-606, Rocca. A47265

CERCASI lavoranti esterne confezioniste donne e camiciaie. Rivolgersi via Bunivo 6. A47426

CERCASI operaio magazzino venticinque quarant'anni, volenteroso sano robusta costituzione. Telefonare 546-706. A47452

CERCASI pettinatrice, manicure, apprendista. Delmondo, via Parini 10, telef. 540-340. A50035

CERCASI sarta veramente fine esterna interna. Corso Moncalieri 265.

SIGNORA 23enne offresi mezza giornata commessa o qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 481-305 pomeriggio. A49786

TIPO-IMPRESSORE 1° categoria, pratico macchine piane et in genere, capace lavori accurati offresi, ma solo libero mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2319 — Torino».

TORNITORE il volenteroso attivo conoscenza disegno offresi subito. Tel. 793-531. A49745

TORNITORE 23enne seconda categoria offresi officina meccanica. Telefonare 893-732. A49962

TUTTOFARE offresi giornata, abile, referenziata, libera subito. Rivolgersi Adaid, via Boucheron 9. 249

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. MAGLIFICIO Coggiola assume abili taglietrici magliariste confezioniste rimagliatrici piatto stiratrici apprendiste. Corso Sommeiller 35.

AUTORIMESSA assume giovane pratico lavaggio serio volenteroso attivo, referenze. Via Aosta 32.

BAMBINAIA qualificata cercasi fissa per bambino 11 mesi. Tel. 655-432 mercoledì. A49566

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata, ottimo stipendio, cerca famiglia signorile. Telef. 546-679

CAMICERIA Clerrati cerca giovani operaie macchina motore. Telefonare 257-939. A47208

CARPENTERIA assume ottimi carpentieri meccanici costruzione capannoni industriali conoscenza disegno. Ottimo trattamento. Telefonare 913-040. A47600

CARROZZERIA cerca a mezza giornata battilastra e verniciatori provetti. Presentarsi via Duino 171, oppure telef. 661-726. 1001

CERCANSI lavoranti pellinatrice disposti trasferirsi. Tel. 561-715.

CERCANSI pantografisti fresatori 1° 2° stampi gomma. Telef. 297-049.

CERCASI pratico lavaggio autorimessa volenteroso, referenze. Corso Turati 29. A46340

CERCASI ragazza 15enne apprendista negozio cornici. Presentarsi Tripoli 23/D. A47202

CERCASI subito referenziato complessista esperto vetture Alfa Romeo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2194 — Torino». A48981

CERCO pensionato notturno pratico autorimessa. Via Portalino n. 12.

CERCO pensionato pratico garage e lavaggi possibilmente con patente. Via Sgorgio 37 autorimessa.

CONFEZIONISTE pratiche cerca Maglificio Arianna lavoro continuativo a domicilio. Telefonare 535-196.

COPPIA: domestico autista, cuoca tuttofare cercasi per famiglia due persone, residenti Pino. Telef. 531-974.

CRAVATTE laboratorio cerca operaia. Telefonare 683-[illegible].

CUOCA cercasi pensione stagione montana. Tel. 541-974 ore pasti.

CUOCA coniugi tuttofare cercasi anche gerenza. Albergo Cacciatori, Ceresole Reale. A30894

CUOCO, aiutante cucina e apprendista sala assumesi. Tel. 547-015

FAMIGLIA assume a condizioni vantaggiose volenterosa tuttofare, preferibilmente 30-50enne, disposta trasferirsi stagionalmente. Tel. 599-377

FAMIGLIA tre persone cerca domestica disposta villeggiatura. Telefonare 592-564. A50292

FRESATORI attrezzisti veramente esperti assume officina meccanica precisione in Torino. Telef. 372-309.

GARAGISTA diurno praticissimo cercasi. Tel. 655-021.

GRUISTI cercasi per autogru girevoli di grande portata. Inutile telefonare se non veramente capaci. Tel. 666-566. A47428

INDUSTRIA confezioni uomo assume taschiste, macchiniste, abili pantaloniste. Via Aosta 21.

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume abili apprendisti tornitori, aggiustatori. Telef. 241-031.

INDUSTRIA [illegible] il seguente personale: falegnami al banco, macchinisti, verniciatori, finitori. Retribuzione massima. Tivir, strada Volpiano, Leini. A45797

INFERMIERA robusta educata veramente pratica cercasi per assistenza diurna ammalato paralizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8442 — Torino».

LABORATORIO confezione busti cerca apprendista quindicenni. Telefonare 650-026. A47446

MACCHINISTA pelletterie assume diritta lavoro continuativo. Tel. 865-159.

MECCANICO 1°, pratico macchine utensili ed aggiustaggio, idoneo comando a lavoro autonomo cercasi per Alpignano. Paga ed orario massimo. Specificare età, pretese, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 8302 — Torino». A48475

MAGLIERISTE interne ed esterne rettilinee 12/14 ed apprendiste cerca subito Maglificio Arianna. Telefonare 535-196. 2001

MAGLIFICIO Arianna cerca magliariste interne-esterne rettilinee 12-14, rimagliatrici piatto, confezioniste domicilio, rammendatrice maglieria, dipanatrice ed apprendiste. T. 535-196.

MAGLIFICIO assume abili magliariste rettilinee. Corso Dante 127.

OFFICINA COSTRUZIONE GRANDI STAMPI CARROZZERIA ASSUME TRACCIATORI E AGGIUSTATORI STAMPISTI. PRESENTARSI VIA CARDINAL MASSAIA 124.

OFFICINA costruzione stampi per materie plastiche cerca aggiustatori e fresatori già pratici. Telef. 760-131 dalle 15 alle 17. 2001

OPERAI operaie addetti presse plastici. Telefonare 694-246.

OPERATORE presse stampaggio plastica cerca Mario, via S. Rocchetto 16.

PETTINATRICE abilissima cercasi stagione estiva. Telefonare 281-701.

PISCINA del Sole cercasi bagnino per stagione estiva oltre 20enne fornito tesserino. S. Mauro Torinese. Telefonare 558-888.

PISCINA del Sole, S. Mauro, cercasi cameriere oltre 20enne tuttofare fisso vitto e alloggio. Telefonare 558-888. A47447

PORTINAIA o portinai senza figli cercansi per fine maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2063 — Torino». A47319

RIMAGLIATRICI piatto assume subito Maglificio Arianna. Telefonare 535-196. 2001

RIPASSATRICE abilissima rammendatrice maglieria fine assume maglificio Arianna. Telefonare 535-196.

RISTORANTE cerca commis cucina 18-20enne volenteroso non 1° servizio. Telef. subito 962-235 Vinovo.

RISTORANTE [illegible] 15-16enne per cucina. Rivolgersi via Cibrario 21.

RISTORANTE Olimpia cerca aiuto cuoco. Via De Sanctis 58. Telefonare 790-856. A49732

SARTINE giovani esperte macchina cucire assume maglificio Arianna. Telefonare 535-196. 2001

SARTORIA da signore cerca lavorante aiutanti. Telefonare 510-431.

SERIA ditta artigiana cerca operaio specializzato provata capacità lunga esperienza lavori lattoniere idraulico vetraio e manutenzioni, disposto trasferirsi raggio 40 km. Impiego fisso. Età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8127 — Torino».

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4, cortile. 0129

TESSITRICI provette cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8241 — Torino». A47501

TUBISTI specializzati impianti termosifoni, aiutanti tubisti, muratori cercansi. Telefonare 796-496.

TUTTOFARE fissa capace cucina cercasi. Telefonare pomeriggio 541-479

TUTTOFARE giornata capace cucina stiro cercasi. Telefonare 286-904.

TUTTOFARE giornata 8-18 cercasi realmente pratica. Adaid, via Boucheron 9. 0249

TUTTOFARE oppure bambinaia cercasi fissa e referenziata. Tel. 501-357

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi famiglia due persone. Telefonare ore pasti 578-482. [illegible]

TUTTOFARE solo pomeriggio cerchiamo, corso San Maurizio. Telefonare 81-633, 688-917.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AD elemento già trattante vernici, smalti, importante industria vernici completa gamma ottimi prodotti affiderebbe rivenditori tutto oppure parte Piemonte. A veramente introdotto assicurasi fisso mensile oltre che alta provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2030 — Torino». A46710

AD elemento introdotto clientela ramo, importante industria vernici completa gamma ottimi prodotti decoratori et rivenditori, ben affermata ovunque, affiderebbe province Vercelli, Novara, Alessandria. A veramente introdotto assicurasi anche fisso mensile oltre che alta provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2029 — Torino».

AGENZIA Garzanti cerca subagente, capo gruppo, venditori, per provincia Asti, Alessandria. Scrivere o presentarsi (mattino) via Tripoli 7 a, Alessandria. 23088

ARTICOLI pubblicitari primaria casa cerca agenti di vendita, abbiamo sempre articoli di assoluta novità. Scrivere: Pubblimen, Casella 165/U, Milano. 23064

AZIENDA importanza nazionale assume viaggiatore attivo perito o equivalente residente Torino vendita macchine prodotti tecnici affermati stipendio provvigioni rimborso spese auto viaggi. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2308 — Torino».

CERCASI rappresentante maglierie esterna neonata bambino Piemonte. Scrivere referenziando: Sergio Perenti, S. Piero in Bagno (Forlì).

COMMISSIONARIA automobili primaria casa nazionale cerca produttori con competenza specifica, ottimo trattamento economico. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2195 — Torino».

IMBALLAGGI cartone ondulato importante industria carattere nazionale cerca qualificati agenti di vendita per le province di Alessandria, Asti. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 12 — Milano».

INDUSTRIA alimentare nazionale cerca per Torino città, Cuneo, Asti, venditori diplomati 22-28 anni provvisti automezzo. Minimo garantito 150.000 più interessenza fatturato. Considerala anche se non necessaria documentata introduzione di zona. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 8223 — Torino». A47410

MENSE industrie aziendale preparati brodo, budini, detersivi cercano per Torino agente ambosessi veramente introdotto presso mense aziendali, elevata remunerazione et premi produzione. Scrivere: Pubblimen, Casella 316/L, Vicenza. 23064

RAPPRESENTANTE Piemonte dinamico ambosessi tecniche introdottissimo industrie laboratori università cercasi da primaria società importatrice strumentazioni scientifiche industriali misure controllo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Milano». 23086

SUCCHI frutta affermata industria cerca piazzisti introdotti bar anche abbinando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1636 — Torino».

TRAPUNTIFICIO importantissimo con prossima pubblicità televisiva cerca rappresentanti introdotti Piemonte, per vendita nuovi copriletti et trapunte. Scrivere: Pubblimen Casella 105 T, Padova 23085

TRENTASEIENNE quindicennale positiva esperienza vendite importantissima Società, moralità seriete indiscusse, massime referenze, esaminerebbe, scopo miglioramento, proposte serie redditizie rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8240 — Torino».

VENTISEIENNE auto [illegible] disposto trasferirsi cerca rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8229 — Torino». A47459

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. NUDVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali. Pio Quinto 20. Telefonare 682-110; 652-876; 682-182.

A.A. DETECTIVE Trolar controlli infedeltà ovunque, informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telef. 633-146. O495

CITTADINI dall'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100-531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciale, controlli. O585

DENVER SA': INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PRE-MATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI. PESCHIERA 221. TELEF. 337-705; 386-054. O254

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini controlli, infedeltà. Santateresa 10, telefono 511-024. [illegible]

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

CASA di cura accetta cronici, Telefonare 80.596. A47354

MASSAGGI viso corpo dimagranti depilazioni pedicure per appuntamento. Telef. 511-354. A49620

MASSAGGIATRICE estetico curativo rassodamenti anticellulite dimagranti garantiti, sauna, relax. Tel. 587-693.

RIEDUCAZIONE arti, evita l'obesità, cyclette, vogatori, vendita noleggio Cavalo, Giulio Cesare 157. Telefonare 851-135. O972

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo, garanzia annuale, facilitando. Corso Moncalieri 19.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 vastissimo assortimento, compra vende facilita. O104

A.A.A.A.A.A. NSU Nsu, provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 60, Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, IM 3. Corso Giovanni Agnelli 22. Telefono 322-493 (aperto festivi).

A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo abbiamo autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti danni compresi i vostri' con torto. Apertura anche mattinate festive. Ateuto corso Principe Eugenio 11 via Bariatta 133.

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 telefono 351-496 prenota alle migliori condizioni vende con garanzia compra pagando massimo, visitateci vi convincerete. O104

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2C, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multipla, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permuta, rateazioni (aperto festivi). Tel. 322-493. Corso G. Agnelli 22. O48

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1700, 1500 Fiat, Innocenti S, 850 coupé, Abarth 850 TC, 1300 Giulia TI nuova, Simca 1000, molte nuove 500 semestrali, Austin A 40 combinata, permuta, garanzia. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493 (aperto festivi). O48

A.A.A.A. AFFARONISSIMI corso Siracusa 158 vende 500 semestrale 395.000, 850 570.000, 1100 special, Flavia 1960 900.000, Giulietta sprint 370.000, 103 revisionato 130.000, Anglia 280.000, BMW 1954 550.000, 1200 spider seminuova 640.000, Dauphine 1963 300.000, Appia 70.000 vastissimo assortimento cambi, facilitazioni.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, via Sgorgio 37.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Telefonare 322-493. 20560

A.A.A. OCCASIONISSIME Tigrotto lungo; 615 ribaltabile, 615 lungo, 615 [illegible] bestiame, camioncini; 1100 10 ql con metano, senza, furgoni Volkswagen con gas, 1100 T3, 600 T permute, garanzia. Corso G. Agnelli 22. Tel. 322-493.

A.A.A. RATEALMENTE corso Agnelli 98 vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, 1800, 2300, Giulietta TI, Appia, Dauphine, multiple da 130.000 in su. 079

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, vendiamo permutiamo con minimi anticipi, garantite 500, 600, 750, 1100 da 160.000 a 830.000. Inoltre Appia II - III, 1300, Giulietta TI, Flavia, Giulia TI, 850 T.C., 500 giardiniera, multipla, R 4.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4. Tel 501-051.

A.A. OCCASIONISSIME trovarete via Vigone 44: Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzia. O546

A.A. VIA Sgorgio 37 angolo Chiesa della Salute, vendiamo, permutiamo 500, 600, 750, 1100, 1300, giardiniere, multipla, Appia III serie, Flavia, Giulia, garanzia.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. O780

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider Vigone 44. O546

A. ASSICURAZIONI rate mensili 500 3600, 600 4200, 1100 5400. Telefonare 81-609.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. COUPE', Rekord 1700 recentissimo, Flaminia Touring, Maserati, Giulia TI, Sprint, 500 D, 600 D, 1100 D, Madama Cristina 93. O790

A. FULVIA berlina, IM3, Giulia doche, Appia III, II serie, 500 giardinetta, diversi coupé 850, BMW, NSU, Fiat 1300. Telefonare [illegible].

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A. PREZZI [illegible] familiari 1100, 1300, multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo Vigone 44. O546

A. VENDESI autotreno cisternato Fiat 690 4 assi conto terzi. Telefonare ore ufficio 950-906. A46393

A. VOLETE comperare [illegible] bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 [illegible] anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giuliette. Corso Ferrucci 80.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider, permutiamo. Vigone 44. O546

AD amatore privato vende Appia III ottime [illegible]. Telef. [illegible].

A. 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garanzia. Corso Rosselli 11 angolo [illegible] Umberto. O112

A-1. Autovetture ogni marca e tipo a credito senza cambiali occasioni garantite 2 anni, assistenza con personale specializzato. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63. O737

A-1. Garanzia speciale autoveicoli usati: Italcar, corso Giulio Cesare 202, tel. 237-777. O737

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500S, 1100D, 600, 500, Renault R8, 600 multiple, Leoncino ribaltabile, camion 615, furgone 1100 T2. Saluzzo '52. Telefonare 60-622. O208

ABBIAMO vastissimo assortimento auto occasioni vendita ratezzi. Cavalieri, Largo Turati 49, tel. 583-536

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri camioncini furgoni. Raffaello 18. Telef. 683-070. [illegible]

AD intenditore vendo NSU Prinz 1000 perfetto 780.000. Tel. 959-816.

ALFA Fiat Lancia, nuove [illegible] tutti tipi, Volta 8. Tel. 546-681.

ALLA Sala concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: 500 D giardinetta 62 [illegible], 1100-103 H 60 300.000, 1100 D 63 400.000, Giulietta TI 61 350.000, Giulia 1600 63 700.000, Appia II serie 57 250.000, Renault R4 63 64 da 280.000 a 500.000, Anglia 4 stagioni 62 430.000, Volkswagen 64 470.000, Peugeot 404 [illegible] aprilia 62 550.000, Opel Kadett L 64 680.000, Kadett coupé 64 700.000, Rekord 64 2 e 4 porte da 680.000 a 780.000, Rekord 61-62 2 e 4 porte da [illegible] a 450.000 lunghe rateazioni con minimi anticipi, Piazza Adriano 11, Telefoni 750-602, 759-524.

ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, tel. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni. O599

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture perfette ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13. O20

APPIA III 1962 bellissima, 1300, 1300 perfetto ordine, agevolando. Telefonare 323-913. O333

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

ARCIOCCASIONISSIME: 55 Giulietta '62, Flavia 1800 coupé '64, Appia Zagato, Appia III serie, giardiniera 500, 600, Giulietta sprint, 850, 1100 da scegliere, furgone 600, Flavia '61, Vignale 750, Leoncino cassone, via Malta 36/10, telefono 388-847. O967

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union. Prenotazioni, prove su strada presso Concessionaria esclusivo Torino Provincia: Monticone, piazza Adriano 1. Tel. 383-772. O42

AUTO CAGNO, CONCESSIONARIA FIAT SAVA. NUOVO PUNTO VENDITE C.SO S. MAURIZIO 68, TELEFONO 873-079. SOLLECITE CONSEGNE. MASSIME VALUTAZIONI.

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166. tel. 670-100.

AUTOCARRO Fiat 1100T nafta seminuovo vendesi autorimessa Duchessa Jolanda 13. [illegible]

AUTOGRU Ormig [illegible] 75 M mai usata vendesi. Telefonare 491-567 Elettrorava Torino. A46832

AUTOLUCIDATURA specializzata, ridona l'auto nuova. Carrozzeria Pastorino, Sebastopoli 227.

AUTONOLEGGI Autoglacosa tariffe per 24 ore più 50 km. compresi, 500 lire 2200, 600 lire 2700, 850 lire 3000, 1100 lire 3300, 1300 lire 4400: non richiesto limite età o anzianità patente. Telefon. 687-514.

AUTONOLEGGI [illegible] da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-685. O879

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29. O889

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55, telefono 651-544. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permute vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA VENDE CON GARANZIA SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE REVISIONATE EVENTUALMENTE PERMUTANDO, APERTO MATTINATE FESTIVI. TELEFONARE 687-514. O712

AUTORIMESSA [illegible] cliente 1500 Flavia coupé bellissima. Corso G. Agnelli 22. O48

AUTOSALONE Crimea Moncalieri 19 eccezionale occasione Triumph Spitfire rarità 850.000. O103

AUTOSALONE Crimea Moncalieri 19 150.000, potrete scegliere 500, 600, 1100. O103

AUTOSALONE Crimea Moncalieri 19 [illegible] coupé, Taunus 17 TS, Dauphine, Appia II guida destra.

AUTOSALONE Crimea Moncalieri 19 diverse 500, 600, 850, 1100.

AUTOSCUOLE pluriennali, causa trasferimento cedonsi migliore offerente. Telef. 689-713 ore pasti.

AUTOSALONE Ferrero corso Grosseto 225, telefono 252-906. Furgoni multiple familiari. Tutti tipi vetture, permute, rateazioni. [illegible]

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-992. Ferrari spider, Mercedes 220 SE, Flaminia sport, Touring, 1500 coupé, 1300 coupé e berlina, Giulia, Abarth 1000, Fulvia sprint veloce, TV spider, Consul 315, R 4. Permute rateazioni, massima garanzia. O544

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefonare 60-819. O962

BUON affare privato vende Bianchina posti 2 più 2. Telefonare ore pasti 361-716. A47197

CAUSA malattie vendo Renault R8 '63 km. 29.000. Tel. 324-658.

CESSANDO attività vendo 600 ottima furgoncino Ape furgone giardiniera Romeo promiscuo. Tel. 541-157

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen.

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 19.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateamente, garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 687-318. O768

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO. GARANZIA. VIGONE 44.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. 1002

COMPRO perfetta Triumph TR 4 Hardtop regal. Telefonare 535-242.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

CONCESSIONARIO Volkswagen necessitando arredare alloggio permuterebbe con autoveicoli. Tel. 60-570.

CONTI. Saluzzo 118, acquista contanti autovetture recenti. Occasioni perfette, garanzia. A45724

DARIO Vico vende permuta R4L giardiniera '63, Dauphine '61, occasione. O765

DARIO Vicco vende permuta Giulietta TI '63 occasione, Giulietta Sprint '61 come nuova. O765

DARIO Vicco vende permuta Giulia TI '64, Romeo furgone con garanzia.

[redacted] Vico commissionaria Alfa Romeo: Filadelfia 51. Tel. 396-914.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FERRARI 3000 Scaglietti perfettissima motore garanzia Ferrari privatamente vendesi. Telefonare ore ufficio 81-469. A47224

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91. PRENOTAZIONI NUOVA 124. MASSIME VALUTAZIONI E FACILITAZIONI PAGAMENTO. VASTO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE USATE FIAT 500, 600, 1100, 1300, 2300. O236

FLAVIA 1962 - '63 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni, vendi Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

FLAVIA 1964 ottima vendo 950.000 facilitazioni. Autosalone, [redacted] Siracusa 158. O104

FULVIA [redacted] ottima km. 31.000 vendesi. Telef. ore [redacted] 369-354.

FULVIA 2 C privata cede contratto. Telefonare 351-391. 2001

FUNZIONARIO [redacted] 600 semestrale, Giulietta spider rossa come nuova. Telefonare 884-800. A47328

GAS auto impianti Tartarini, garanzia risparmio, assistenza tutta Italia. Galdo, Peschiera 201. Tel. 330-620.

GAS liquido impianti [redacted]. Concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 886-990. O691

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefonare 850-853. O679

[redacted] 500, 590 GT, 850. Dimostrazioni. Monzeglio, tel. 547-485.

GIULIA spider, spider 1200 OSI, [redacted] 1000 coupé, [redacted] coupé, Innocenti IM3, Giulia TI, Fiat 1300, 1100, 600, 500. Vendo permuto rateizzo. Tel. 510-462. [redacted]

GIULIA super 1 anno vita, Giulia TI cloche 1964, altre 1965, ottime occasioni vendonsi. Cottino, via Febro 1 bis, tel. 519-682. O870

GIULIETTA revisionata, garantita 280.000, altra sprint 370.000 corso Siracusa 158. O104

GIULIETTA TI 1964 cambio cloche vendesi. Telefonare 547-114.

GIULIETTA Zagato, TI, Triumph spider, coupé, Consul 315, Dauphine, senza anticipo, Cisal, Andrea Doria 13. O20

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

JEEP diesel 24 Volt, campagnola carro attrezzi Tigrotto 682 vende Coppa, Strada Meisino 91, telefonare [redacted]. O269

LANCIA Flavia '62 ottime condizioni privato vende. Telef. 895-771.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo [redacted] rateizzo. Telefonare 657-134. O883

MINOR Innocenti S [redacted] come nuovo vendo facilitando. Telef. 755-103.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni: Cisal, Andrea [redacted] 13. O20

NSU, NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

NSU Prinz 1964, BMW 1962, Anglia 1961, Volkswagen 1963, 500, 600, 1500, 1300, Giulietta, Giardiniera, 1200 gran luce, egualando. Corso Corsica 7. O333

NUOVA 500 ottime condizioni meccanica vendesi 110.000. Tel. 774-929

OCCASIONE vendesi trattore Fiat 312 cingolato, aratro, erpice. Tel. 752-405

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint. Visitateci, Vigone 44. O546

OPEL General Motors esposizione nuovi modelli, permute, assistenza. Auto 3000. Capello corso Traiano 14.

OPEL Massano via Susa 25 per consegna pronta Kadett coupé, 2 porte lusso motore S, 4 porte lusso, standard, [redacted] Rekord, berline. O894

OPEL Record Karavan 1500 recente, 2300 [redacted] bellissimo. Auto 3000, corso Traiano 14. [redacted]

OPEL Rekord, 3 mesi, 4 porte, nuovissime privato vende. Via Monti 30.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PEUGEOT [redacted] come [redacted] anno 1963 privatamente vendo. Telefonare 587-430. A45853

PORSCHE SC/64 come nuova vendesi. Sanvito, corso Raffaello 18.

PRIVATAMENTE 600 bellissima perfetta 140.000, belvedere 500 105 mila. Telefonare 660-348.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATI [redacted] anche festivi, chiusura [redacted] ore 22. Dante 131. O72

PRIVATI: 500, 600, 1100, 1300, Appia da 150.000 a 640.000 vasto assortimento minimi anticipi permute corso Francia 343, via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute. O158

PRIVATO compera 600 '60-'63 purché ottimo stato. Tel. 851-841.

PRIVATO vende a privato Flavia coupé iniezione. Telef. 547-485.

PRIVATO vende a privato 600 D seminuova fine 63 km. 14.000. Telefonare 774-478. A47448

PRIVATO vende Cortina 1963 km. 22.500 originali. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende Fiat 645 anno 1963 ottime condizioni. Tel. 687-462.

PRIVATO vende Fiat 1300, 750, Cottolengo 25, Mitola. Tel. 851-582.

PRIVATO vende Flavia coupé 1800 [redacted]. Corso G. Agnelli 22.

PRIVATO vende 600 multipla [redacted] 6 posti bellissima. Telef. 283-562.

PRIVATO vende 1100 Export 1961 365.000, ottima [redacted] 1960 265.000. Telefonare 687-841. 1001

PRIVATO vende 1100 D. Franco, via Mazzini n. 50. A46314

PRIVATO [redacted] 1100 D 1963 km. 12.000, accessorato. Telef. 277-602.

PRIVATO vende 1200 [redacted] luce '59 revisionato bollato 295.000 perfetto. Telefonare 531-826. A50267

PRIVATO [redacted] 1300 e [redacted]. Telefono 755-753. 2001

PRIVATO vende 1500 spider 1965 miglior offerente possibilità facilitazioni. Telefonare 725-050.

R 4 giardinetta perfetto ordine [redacted] vendo rateizzo. Tel. 751-197.

RENAULT R8 1963-64, giardinetta R4L 1963-64 vende rateizza Commissionaria Renauto, corso Turati 74. Telefono 594-675. O866

ROULOTTES. Acquistate ora per le passeggiate di primavera. Assortimento usato. Permute, dilazioni. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 644-076. O24

ROULOTTES Elnagh, freni elettrici, consegne pronte, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Sava. Covolo, Giulio Cesare 157. Telefonare 851-135. O972

RUBEO concessionario Simca, massime valutazioni usato massima assistenza ricambi. Telefonare 324-547.

[redacted] Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. [redacted]

SENZA anticipo, comode [redacted], 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SICA Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, tel. [redacted]-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

[redacted] tutti tipi, prenotazioni, permute, rateazioni via S. Donato [redacted] tel. 471-736: officina, ricambi [redacted] Monginevro 233. [redacted] 339-179.

SPIDER Giulietta, 1200, coupé Flavia, 1600 Fiat, facilitazioni. Dante 131. O72

SPIDER 1200 seminuovo vendo cambio facilitazioni. Autosalone, corso Siracusa 158. O104

SPIDER 1500 unico proprietario 1963 vendo 700.000 trattabili. Telefonare 773-614. A47362

SPRINT 1600 nuovissima 1964 radio elettronica, bollo febbraio 1967, privato vende. Via Monti 30. O312

TAUNUS 1964, Appia 1962, Opel Kadet. 850, 750. Dante 131.

TORAUTO acquista Innocenti IM3 spider '63, '64, '65. Tel. 895-771.

TORAUTO prenota Mini Minor, Cooper italiani, consegna sollecita, corso Belgio 108. [redacted]

TORAUTO Servizio Assistenza Innocenti preventivi revisione gratuiti, ritiro consegna vetture domicilio, corso Belgio 108. Telef. 895-771.

TOTALMENTE a rate, [redacted] anticipo: Triumph TR3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine. Permute. Cisal, Andrea Doria 13 anche festivi.

UNICO proprietario vende 1500 Fiat 1964 permutazioni. Via Torricelli 4. O326

VENDESI 1500 undici mesi, altra 1961, 1100 D al 850 motori rodaggio. [redacted] 657-134.

VENDO bellissima 600 fine '61 ottimo stato, rateazioni. Vercelli 111.

VENDO rimorchio Adige media portata et cassone Fiat 642. Telefonare 937-065 Giaveno. A46360

[redacted] 500 rossa semestrale. Telefonare 743-873. A47413

VENDO 600 I-II serie ottime condizioni, prezzo conveniente. Telefonare 327-873. A50040

VENDO 1100 S mesi perfetta come nuova. Telefonare 393-969. 2001

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158, compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN, ATTENZIONE, 1° APRILE-31 MAGGIO, VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA. MECCANICI, CARROZZIERI, COLLAUDATORI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO, CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 227.

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche [redacted] 30 mesi senza [redacted], massima serietà assistenza ricambi originali. Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN tutti [redacted] usato vario, causa ampliamento, praticansi eccezionali condizioni. Grassi, Saluzzo 29.

VOLTURIAMO: 500: 9200, 600- [redacted] 12.700. Cavour 7. Tel. 541-419

[redacted] coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguerraldi, S. Francesco d'Assisi 23. Telef. 537-970.

500 giardiniera [redacted] sei mesi come [redacted] vendo. Telefon. [redacted]-549.

500 C 60.000, [redacted] belvedere 130.000, Ardea 40.000. Corso Moncalieri 19. O103

750 31 km. sedili ribaltabili 365.000 alfarone, facilitazioni. Tel. 720-685.

1100 Special, ultima BMW lusso, Dauphine freni disco. Galliari 11.

1100-133 buono stato privato vende [redacted] trattabili. Tel. 584-735

1500 [redacted] '63 ottimo privato vende. Telef. 535-735. A50033

2300 berlina fine 1962 fumo Londra privato vende. Via Monti 30.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

A 60.000 vendo Ape [redacted] condizioni retromarcia. Tel. 390-624.

BICICLETTE Graziella 2000 migliori [redacted] senza anticipo. Covolo, corso S. Maurizio 29. Telefonare 876-985. O215

CANOTTI pneumatici [redacted] assortimento esposizione nuovo usato. Fabbrica Garma, via [redacted] 3.

[redacted] regala 40 litri miscela acquistando Lambrette entro maggio, giugno. Corso S. Maurizio 29, Torino.

LAMBRETTA, consegna immediata, visitateci, modello «X». Ronco, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743. A48408

LAMBRETTA senza anticipo 40 litri miscela regalo, comodi pagamenti, cambi, assortimento usate, garanzia. Pasquero, Pr. Amedeo 11. O259

MOTOSCAFO fuoribordo Evinrude [redacted] HP vendo 500.000 oppure cambio con Jeep o 500. Tel. 537-420.

OCCASIONI 48 NSU, Mosquito, Morini, Garelli, Vittoria, 90 Vespa, 125 NSU; Beta, Maserati, 150 Vespa, ISO, 175 NSU, Lambretta, Gilera, ISO, Bernag, 200 Mondial, 250 NSU, [redacted] Ariel bicilindrica, facilitazioni. Bonelous 2. O707

VESPE. [redacted]. Ricambi [redacted]. Rateazioni. Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O838

ZEF Fiore del Mare. Le imbarcazioni veliche meravigliose, economiche. [redacted] in tempo. Colombo Motonautica, Torino, Murazzi del Po 67.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

CORRISPONDENTE commerciale [redacted] inglese francese pratica export - import esegue traduzioni domicilio et recapito lavoro ultimato. Telef. 750-812.

[redacted] bozzettista esecutrice precisissima [redacted] lavoro anche [redacted]. Telefonare 372-277.

QUARANTACINQUENNE [redacted] lavori piccoli contabilità paghe contributi tutti settori amministrazione [redacted] referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8142 — Torino». A46317

TRADUTTRICE di francese offresi lavoro a [redacted]. Telef. 761-640.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SGOMBRIAMO alloggi solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A45890

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727. O911

A. LIQUIDAZIONE fornelli, frigoriferi, [redacted], [redacted] porta-gas qualsiasi [redacted], pensili 2-3-4 porte smaltati. Via Principe Amedeo 41.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando [redacted], oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

ACQUISTO stracci libri [redacted]. Telefonare 730-020. A47387

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A. 11.000 ambientale porta parete pieghevole soffietto. Gerbo Rappresentante, via Campana 15.

[redacted] privati svendo bellissime matrimoniale nuove stile coloniale. Telefonare 674-002.

A 75.000 liquidiamo studi metallici comprendenti scrivania armadio tavolino sedia sgabello Rappresentante, via Marco Polo 19. O915

AL Supermec del mobile armadi 28 mila, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ALL'ENTE sale liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendite mobili [redacted], usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AL Mobilificio Supermec [redacted] via Lanino [redacted] grande svendita straordinaria propaganda [redacted] materassi a molle, lire 10.000 a 12.000 con 15 anni [redacted]. Telefonare 238-705. O836

AL Supermec del [redacted] polistere da 135.000 in poi cucina formica completa 95.000 ritiro mobili vecchi. Lanino 9, angolo Cottolengo. Telef. 238-705.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalliere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo [redacted] Umberto. [redacted]

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, [redacted] Racconigi 124 bis. Telef. 331-737.

ARTE del ferro lavorazioni proprie, esposizione, vendita. Via Rosine 2.

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Tel. 531-918. [redacted]

ARREDATEVI Casa del mobile, [redacted] del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO carrozzine lettini sedie curvate, chiudibili, librerie scrivanie scorpiore. Sacchetto, Bellezia 8.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAUSA espatrio svendo biliardo Degostini completo attrezzatura bar completa. Telefonare 368-566.

CAUSA partenza [redacted] mobili alloggio completo. Tel. 587-729

CERCO girarrosto a molla usato tipo familiare. Telef. 501-429 ore ufficio

CERCO macchina maglieria Universal 12/100. Tel. 394-320, 352-828.

COMPRO da privato tinello ottimo stato conveniente. Telefon. 292-911.

CUCCIOLI boxer fulvi pedigree [redacted] vende. Telefonare 90-931.

CUCCIOLONI pastore [redacted], purissimi, pedigrée, discendenza estera, vendonsi. Telef. 531-984 o 962-371.

ERNE chiromanzia scientifica autorizzata via Garessio 8 bis. Telefono 694-408. A46608

FABBRICA mobili, nuova esposizione ambientazioni lusso comuni. Garibaldi 13 (pagamenti comodi). O59

[redacted] mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, [redacted] signorili. Francia 280, Issiglio 74.

IGIENE del cane accurate toelettature, bagni. Galvani 12 bis, telefono 480-952. A45893

LABORATORIO [redacted] macchine maglieria e confezione. Telefonare 667-743 dalle 16 alle 18.

LAMPADARI nuove creazioni, vecchi, liquido per cessazione. Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

MACCHINA cucire industriale Singer 307G2 vendesi. Telefon. 321-174.

[redacted] calcolatrici [redacted] occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 5. O183

MAGLIAIE! 12/100 svizzera come nuova, motorizzata, garantita, possibilità ottimo lavoro continuativo, eventuale insegnamento, rateazione biennale. Casacci, S. Quintino 4.

MAGLIERISTE troverete da Nervo via Consolata, macchine super Coptal, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O524

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili [redacted]: via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI lavorazione di Cantù, lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1. O674

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci. Francia 280, Issiglio 74.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sala 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000. O269

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Tel. 881-853.

OCCASIONE, per sgombro locali sala ballo, svendiamo poltroncine, sedie plastica nuove, tavoli, banchi bar frigo, registratore cassa National sei totali, amplificatore, altoparlanti, televisione. Telef. 378-878, 386-222.

OCCASIONE privato vende camera pranzo moderna come nuova. Telefonare 758-967. A50092

OCCASIONE vendo banchi, scaffali per articoli casalinghi merceria e panetteria, vetrina refrigerata, armadi lt. 1000, 600, banchi frigo per bar-bottiglieria. Via Vandalino 23.

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, TV, a prezzi inferiori al 60 % del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Camoglio, Po 20. Telef. 882-798. 26747

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 485-440, 471-727.

PRIVATO vende bella camera letto matrimoniale gemelli, camera pranzo, libreria. Telef. ore pasti 501-552.

PRIVATO vende macchina cucire nuova Borletti. Telefonare ore pasti 578-804. A47238

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA»: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-979. O683

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331

SPOSI alla Pasticceria Cicogna corso Vittorio Emanuele 62 (Porta Nuova) salone ricevimenti e rinfreschi, ambiente signorile, specialità squisite, prezzi modici. Telefonare 543-116.

T. TELEVISORI Teletar i più garantiti del [redacted]. Vendita diretta della fabbrica. Via Nizza 97, Torino.

VENDESI biblioteca noce, libri, quadri. Telefonare 241-946.

VENDESI [redacted] maglieria Orion [redacted] nuova ultimo tipo. Tel. 60-034.

VENDESI [redacted] nuova. Telefonare 667-135 ore 12-16.

VENDO letto Simmons acciaio con materasso cuscino coperta. Telefonare 581-978 ore 14-15.

VENDO 300.000 splendido anello zaffiro brillanti vera occasione. Telefonare 657-331. [redacted]

VIOLINO tirolese '700 vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A46470

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404